IL PICCOLO

Anno 114 / numero 42 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 19 febbraio 1995

BERLUSCONI CORREGGE IL TIRO: «DAREMO PROVA DI RESPONSABILITA'»

Polo, via libera a Dini

Martedì il Consiglio dei ministri approverà la manovra che poi andrà all'esame del Parlamento

Il Pds diventa «Sinistra democratica»

MANOVRA ED ELEZIONI

Italia, patria dell'instabilità

Editoriale di **Mario Quaia**

Nella stagione dei veleni - frutto di un vuoto politico che non consente nemmeno di azzardare una prospettiva - è ancora una volta l'economia a subirne le conseguenze. Uno sconquasso senza precedenti. Non è il governo Dini di per sè a suscitare la sfiducia dei mercati internazionali, quanto il contorno: un Parlamento smarrito e incattivito, giochi di potere senza freno sul cui altare si stanno sacrificando le speranze di ripresa. «Stiamo lavorando per noi»: è il messaggio che ci arriva da chi si contende spazi (anche televisivi) e ruoli di comando. L'interesse collettivo, insomma, può attendere.

Un grande dell'economia, l'americano Paul Samuelson, premio Nobel, spiega la situazione in poche e chiare parole: «Il vostro problema è sempre lo stesso: non avete stabilità politica. Con l'arrivo di Dini i mercati credevano che qualcosa fosse cambiato, poi apprendono di una manovra che slitta, di una pseudo maggioranza tenuta in piedi con la gomma americana, che rischia di sfaldarsi da un momento all'altro e, animalescamente decidono: i nostri soldi li puntiamo da qualche altra parte» (intervista a «La Voce» venerdì scorso). E chi gli può dar torto?

Il marco si sta avvicinando terribilmente a quota 1100, costringendo Bankitalia a enormi sacrifici; anche le altre monete stanno prendendo il largo senza pietà. Resta, per noi, sotto controllo soltanto il dollaro alle prese con l'esplosiva situazione messicana. E sempre Samuelson spiega: «Per gli investitori, Italia e Messico sono molto più vicini... purtroppo per voi».

A tenere sulla corda i mercati non è solo una maggioranza sfilacciata, costretta perfino a elemosinare i voti di Rifondazione comunista (ma come, si chiede tregua all'unica forza di opposizione?) quanto le due prossime e incerte scadenze: una nuova manovra finanziaria e la data delle elezioni.

Sul primo tema Dini ha assicurato che il varo è previsto tra martedì e mercoledì. Non conosciamo i contenuti nè gli strumenti attraverso i quali egli intende far fronte, ma sappiamo l'ammontare del gettito: 18mila miliardi che serviranno a malapena ad abbattere il maggior costo dovuto agli interessi sul debito pubblico. Non c'è certezza sull'impegno del governo perché la materia sta diventando merce di scambio tra i partiti impegnati ad anticipare o ritardare la data delle elezioni. Eppure si sa che questi 18mila miliardi sono una quota marginale rispetto alle effettive esigenze dei nostri conti. Tra pochi mesi, in estate o al massimo in autunno, bisognerà riporre mano al portafogli per far fronte a un salasso di almeno 100 mila miliardi per rinverdire le aspettative dei mercati e rimettere la nostra moneta in condizione di minor affanno. Abbiamo citato il portafogli non a caso, perché una situazione di emergenza come la nostra non potrà che essere affrontata con nuove imposizioni e nuove tasse. L'obiettivo, tra l'altro potrà avere successo se accompagnato da una decisa accelerazione sul fronte delle privatizzazioni e dalla riforma delle pensioni.

Il secondo punto, la data delle elezioni. Se l'elemento più convincente per ottenere credibilità è quello della stabilità, rassegnamoci: siamo ancora lontani. Il quadro cambia di giorno in giorno; è un susseguirsi di strappi, frenate e retromarce. Arbitro della situazione è il Centro, fino a poco tempo fa emarginato e ora intasato come i caselli autostradali all'epoca dei grandi rientri. Non è una questione di alleanze ma di identità. All'improvviso, tutti i partiti si sono scoperti di centro. Accadde così anche dopo la caduta del muro: tutto a un tratto si professarono liberali. Opportunismo? No, è il solito populismo italiano.

Alleanza di tutti i progressisti ma senza Rifondazione comunista. «Par condicio», diluvio di critiche: soltanto il ministro la difende

ROMA — Ha già tanti problemi, Lamberto Dini, e certo non ha bisogno di quelli alimentati dalle continue indiscrezioni sulla manovra che sta preparando. Infastidito, ieri il presidente del Consiglio ha voluto tagliar corto e ha ribadito «che il governo ha completato il disegno complessivo delle misure da adottare» (servizio in Economia). Dunque, martedì la presenterà al Consiglio dei ministri che la varerà, rispettando uno degli impegni che questo governo di tregua si è assunto. Dopodichè la palla passa al Parlamento. Chi non accetterà la manovra, pensata per tamponare l'emergenza e lanciare un segnale serio ai mercati che stanno facendo a pezzi la lira, si prenderà anche la responsabilità di affossarla. E affossare anche il Paese.

Se ne rende conto Silvio Berlusconi che ha chiamato i giornalisti ad Arcore per smentire le interpretazioni date alle parole pronunciate al congresso dei Riformatori. Quando un giornalista gli ha fatto notare che i giornali parlano apertamente di «ricatto», ha replicato: «Quella frase non l'ho mai detta. Forza Italia darà prova di senso di responsabilità sulla manovra, che tutti considerano drammaticamente urgente e che credo debba essere fatta».

Ma il sì del Polo non è un prendere o un lasciare. Per Fini «la manovra bisogna anzitutto conoscerla per giudicarla». An lo farà «con senso di responsabilità» ma non è disponibile a votare una «manovra blindata o peggio non socialmente giusta». E poi «elezioni a giugno». «Mille volte sì», dice il leader di An.

Novità anche sull'altro fronte. D'Alema intende rompere definitivamente con il passato, tagliare i ponti con Rifondazione Comunista e dare vita ad una nuova formazione politica che potrebbe chiamarsi «Sinistra Democratica» e presentarsi con un proprio simbolo già alle elezioni regionali di aprile. Per questo obiettivo D'Alema è disposto quindi a mettere in soffitta il simbolo della Quercia, appesantito da quello del vecchio Pci con falce e martello.

L'annuncio potrebbe essere dato oggi. Alle altre forze politiche D'Alema propone intanto un patto costituente per «domare la belva simbolizzata dalla destra». Per poi puntare a un'alleanza di centro-sinistra. Il premier c'è già: Romano Prodi, che porta in dote i consensi della sinistra del Ppi e un simbolo già pronto, l'albero d'olivo, non molto dissimile da quello della Quercia.

Intanto continuano a piovere critiche da tutte le parti sulle norme della «par condicio». E Berlusconi spara: «Si vuole ridare faziosità alla Rai».

A pagina 2

VINCE L'OFFERTA DELLA TRIPMARE

Trieste, asta fallimentare Oltre 9 miliardi e mezzo per il pacchetto Tripnavi

TRIESTE — La Tripmare, società costituita da Ocean, Setramar e Fagioli, assieme alla norvegese Viking, si è aggiudicata all'asta, davanti al giudice fallimentare di Trieste Giovanni Sansone e al curatore fallimentare dell'ex gruppo Tricovich Marco Zanzi, il pacchetto azionario della Tripnavi, superando di dieci milioni (9,510 miliardi) l'offerta (9,500 miliardi) della Rimorchiatori Riuniti di Genova. La società ex Tripcovich gestiva in proprio una decina di di rimorchiatori tra Trieste e Monfalcone (attività «affittata» nel luglio scorso alla Ocean del comandante Luigi Cattaruzza) e controllava altre due società, la Armamento di Trieste e l'inglese Cam Shipping.

In Trieste

RESPINTO IL RICORSO DEI GIUDICI DI MANI PULITE

Cassazione, no al «pool»

Il processo a Cerciello e Fiamme gialle rimane a Brescia

Tangentopoli: un coro di «no» alla proposta di un'amnistia

BRESCIA — La Cassazione boccia il ricorso del pool di «Mani pulite» e dei magistrati di Brescia: il processo al generale della Finanza Giuseppe Cerciello e altri 48 imputati resta al tribunale bresciano. La Corte ha dichiarato inammissibile la richiesta dei giudici milanesi, presentata in seguito alla decisione della Cassazione del 29 novembre di trasferire da Milano a Brescia il procedimento contro il generale delle Fiamme gialle e gli altri imputati.

Questa decisione potrebbe influire anche sugli altri filoni dell'inchiesta riguardanti la Gdf, tra cui quello in cui è coinvolto l'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. I magistrati milanesi devono ancora decidere se chiedere il rinvio a giudizio dell'ex presidente o l'archiviazione del caso, ma se passasse la prima ipotesi a questo punto è molto probabile che il relativo dibattimento venga spostato a Brescia.

«Questa che si è creata è una situazione abnorme — ha commentato amareggiato Gerardo D'Ambrosio, procuratore aggiunto di Milano (nella foto) — Ora tutto diventa più difficile perchè tutti gli indagati sanno di non avere al dibattimento lo stesso interlocutore. Per noi la strada è in salita, vorrà dire che ci faremo i muscoli più grossi per affrontarla».

Intanto (servizio a pagina 2) arriva un coro di «no» alla proposta di uscire da Tangentopoli lanciata dal segretario del Ppi, Rocco Buttiglione. La bocciano i magistrati del pool «Mani pulite» Gherardo Colombo e Gerardo D'Ambrosio, ma si dichiarano contrari, per esempio, anche Alfredo Biondi e Rosa Russo Jervolino.

A pagina 4

Alunno violento, la classe sciopera

Ad appena nove anni terrorizza i suoi compagni e i genitori non li mandano più a scuola

LATINA — Luca, 9 anni, terza elementare, scuola Celli a Le Castella, frazione di Cisterna, anche ieri mattina ha trovato in classe solo due compagni, due suoi amichetti che non hanno paura di lui. E' così da quattro giorni per Luca, il «bambino violento che picchia i compagni», da quando mercoledì scorso per «difendersi» da lui le mamme hanno deciso far scioperare i loro figli e di non mandarli perciò a scuola, in attesa che il problema venga risolto dai responsabili scolastici. La storia delle violenze in classe dura da sei anni, perchè i compagni di Luca sono gli stessi dalla scuola materna. Luca non lesina nei confronti degli altri bambini calci e pugni, dispetti, sputi, parolacce. Un giorno ha anche lanciato il tappo di una penna nell'occhio dell' insegnante che lo aveva richiamato, un altro giorno ha fatto a pezzettini il giubbotto di un bambino. Ma ora i genitori degli altri bambini hanno indetto questa strana forma di sciopero.

«Adesso non ne possiamo proprio più — dicono — sono anni che tolleriamo le angherie violente di quel bambino, ma adesso siamo preoccupati, la situazione peggiora di giorno in giorno».

Il direttore didattico Adolfo Gente ha tentato più volte di trovare qualche rimedio. L' ultimo è di questi giorni allorchè ha proposto ai genitori di fare dei turni «di sorveglianza». Lo sciopero delle mamme è giunto dopo il rifiuto di quella proposta di genitori-vigilantes.

Sul caso, Monica Morabito, dirigente del centro diurno di assistenza «Tartaruga», ha detto: «Luca tutti i pomeriggi frequenta il centro e qui forse si trova meglio che a scuola. E' un caso estremamente delicato ma forse il solo che esiste qui alla Tartaruga. E' un bambino con dei problemi ma non saprei adesso dire come risolverli. Noi ci proviamo. Io ho preso parte agli incontri che fanno a scuola ed anche lunedì mi rechero nell'istituto per elaborare insieme agli altri le strategie da seguire».

RISCHIO-CAGLIARI PER IL PARMA

Juve, possibile fuga La Triestina «tiene»

L'Alabarda torna a vincere. E per l'Inter ancora Moratti

ROMA — In serie A, c'è il modesto Napoli sulla strada dell'ulteriore allungo della Juventus, mentre il Parma, un po' in affanno, si vede costretto a travestirsi da corsaro per espugnare Cagliari. Orfano del Milan schiacciatutto, il torneo non è sbrigativo come nel recente passato ma ha fatto chiarezza in ordine al titolo. E' una partita a due tra Parma e Juve.

Roma e Lazio procedono per cicli, la Fiorentina ha perso lo slancio, la Sampdoria ritorna a strattoni. Dal convoglio degli inseguitori è sceso anche il Milan, mentre l'Inter ha un nuovo proprietario: dopo tanti anni è di nuovo un Moratti a guidare la società.

Intanto, in serie D, la Triestina è riuscita ieri a espugnare il campo della Luparense (1-0), mantenendo così ancora un punto di distacco sul Treviso, anch'esso vittorioso. Anche qui la lotta a due si fa sempre più serrata.

In Sport

A caccia dei play-off

Illycaffè, difficile prova a Varese Ma l'incontro-clou è Birex-Buckler

IN SPORT

SI REPLICA STANOTTE

Tomba in Giappone «frenato» dal vento Deborah, terzo posto

FURANO — Rinviato alla notte fra oggi e lunedì lo slalom gigante di Coppa del mondo sulle nevi di Furano. Neve e un vento fortissimo hanno consentito solo la discesa di una ventina di concorrenti. Al momento della sospensione in testa alla gara si trovava lo sloveno Jure Kosir, mentre Alberto Tomba era sesto: «E' stato stupido partire in queste condizioni — ha detto — avevo capito subito che una gara così non poteva finire».

E ad Are, in Svezia, Deborah Compagnoni ha ottenuto il terzo posto, salendo sul podio per la quarta volta, la terza nel gigante.

In Sport

UN RICORSO «PILOTA» POTREBBE FAR SCATTARE QUALCOSA COME 50 MILIONI DI CAUSE

Tabacco e nicotina, le case americane nei guai

WASHINGTON — Almeno 50 milioni di fumatori americani potrebbero chiedere un minimo di 50 mila dollari a testa come risarcimento da parte delle società produttrici di sigarette che per anni hanno nascosto i dati sulla pericolosità della nicotina.

Questa la conseguenza di una sentenza pronunciata a New Orleans dal giudice federale Okla Jones, che ha accettato il ricorso collettivo e il conseguente processo — il primo del genere — contro le compagnie del tabacco, accusate di avere manipolato il livello di nicotina per aumentare la dipendenza dei fumatori.

Il ricorso era stato presentato dalla vedova di un fumatore e da altri tre fumatori che si erano dichiarati incapaci di smettere di fumare. Diane Castano (il cui marito è morto per un tumore ai polmoni), Ernest Richard Perry, George Salomon e Gloria Scott sostengono che le società produttrici di sigarette devono pagare per avere tenuto nascosta per lungo tempo la scoperta che la nicotina provoca dipendenza.

Qualsiasi fumatore che ha ignorato l'invito del dottore a lasciar perdere le sigarette, perchè dannose per la sua salute, potrebbe ora unirsi, secondo il giudice Jones e i legali che hanno partecipato all'istruttoria, ai quattro per chiedere un risarcimento. Per la denuncia non serve neanche il referto medico.

Le società produttrici di sigarette sostengono invece che ogni denuncia dovrebbe essere presentata e discussa singolarmente. Gli avvocati dei fumatori hanno sempre obiettato che in tal caso i mezzi a disposizione dei produttori di sigarette sono sproporzionatamente più ampi di quelli a disposizione di un fumatore qualunque.

Per arrivare al processo ci vorrà del tempo, ma si aprono tempi bui per società come la Philip Morris Companies Inc, R.J Reynolds Tobacco, The American Tobacco Co, Lorillard Tobacco Co o LIggett Group Inc, che da decenni dominano il mercato mondiale con i loro prodotti.

Le «munizioni» per l'ultimo attacco in ordine di tempo contro i bastioni dell'industria del fumo sono state fornite dalle audizioni parlamentari al Congresso nella scorsa primavera. Nel corso di esse testimoni hanno rivelato che i dirigenti delle compagnie produttrici di sigarette sapevano da tempo che la nicotina provoca dipendenza ma avevano fatto tutto il possibile per nasconderlo al pubblico. «Alla base di tutto c'è questo inganno — ha dichiarato la signora Castano — Non è infatti possibile affermare che ognuno è in grado di fare una scelta responsabile se poi i fatti vengono tenuti deliberatamente segreti». Ma per il processo c' è ancora tempo.

BERLUSCONI ESCLUDE RICATTI

«Il sì alla manovra slegato dalla data del voto politico»

ROMA — Silvio Berlusconi ha chiamato i giornalisti ad Arcore per smentire le interpretazioni generalmente date alle parole pronunciate venerdì al congresso dei Riformatori di Pannella. E quando un giornalista del TG3 gli ha fatto notare che i giornali parlano apertamente di «ricatto», ha replicato: «quella frase non l'ho mai detta. Non l'ho neppure pensata. Siamo alle solite. E' veramente difficile trasmettere alla gente il proprio vero pensiero. C'è molta disinformazione».

Poi aggiunge che Forza Italia «darà prova di senso di responsabilità, sulla manovra economica». La manovra «che tutti vogliono che sia urgente, drammaticamente urgente», aggiunge, «credo debba essere fatta». Per un mese o due potrebbe essere la risposta ai problemi imminenti. Ma non può risolvere la situazione della nostra economia. Lo può fare solo un governo «espressione della volontà della maggioranza dei cittadini e che possa lavorare per un tempo giusto, quello di un'intera legislatura».

Dunque la crisi della borsa e della lira saranno risolvibili «solo attraverso un nuovo governo che si potrà avere attraverso nuove elezioni. Noi che abbiamo sempre dimostrato un grande senso di responsabilità ora facciamo appello al senso di responsabilità degli altri: Suggerisco che si fissi la data delle elezioni nel più breve tempo possibile, per togliere di mezzo quest'incertezza».

Parole più morbide, anche se il senso è lo stesso. Il duro intervento di Dini, secondo il quale alcune dichiarazioni degli ultimi giorni erano «al limite dell'irresponsabilità» è sortito in qualche risultato. Ora dal Polo delle libertà si insiste sulla necessità di andare alle elezioni a giugno ma si nega che il voto sulla manovra sia legato alla fissazione della data dele politiche.

Lo ha ripetuto Fini, anch'egli invitato a parlare al Congresso dei riformatori, lo ha detto dallo stesso palcoscenico il coordinatore di Forza Italia, Previti. Non c'e stata alcuna forzatura, alcuna forma di ricatto. Ma ad Arcore, Berlusconi ha aggiunto anche altro. «Noi, ha sottolineato, la guarderemo, questa manovra bis. La esamineremo. Se possibile daremo un contributo per migliorarla e poi daremo ancora una volta prova del nostro senso di responsabilità, che ci ha sempre assistito durante l'azione di governo: quando abbiamo fatto l'accordo con i sindacati, quando ci siamo tirati indietro perchè ci è stato richiesto. Quando abbiamo consentito il varo del governo Dini. E lo faremo ancora».

Berlusconi non rinuncia tuttavia ad insistere sulle elezioni. Ricorda ai giornalisti che c'è in tal senso un impegno del Quirinale perchè si voti a giugno, preso con lui davanti a testimoni.

E il Cavaliere rincara: in questo Parlamento c'e «una maggioranza grottesca e innaturale di partiti che hanno storie e principi diversi, che si impone ogni giorno, nel quotidiano. Per fare un esempio, questa maggioranza che è in minoranza nel Paese, può approvare leggi che sono l'esatto contrario di ciò che la maggioranza degli elettori vorrebbe».

Berlusconi c'è l'ha con la commissione speciale per la regolamentazione dell'informazione televisiva istituita dal presidente della Camera, Irene Pivetti, che la prossima settimana potrebbe cominciare i suoi lavori, se fossero d'accordo anche i capigruppo dell'ex maggioranza. Il suo timore è che questo Parlamento possa varare prima di essere sciolto dal capo dello Stato non solo quelle norme antitrust che, in campo televisivo, lo costringerebbero a vendere un paio di reti, ma anche cambiare i modi di eleggere il Cda della Rai.

n.p.

D'ALEMA DECISO A ROMPERE CON IL POST-COMUNISMO VUOLE PARTITO NUOVO E NUOVO SIMBOLO

Pds senza falce e martello

Un'alleanza tra le forze che si riconoscono nell'Internazionale socialista tagliando fuori Rifondazione

Massimo D'Alema

ROMA — Il segretraio della Quercia Massimo D'Alema è ormai deciso a rompere con il post- comunismo: dal Partito democratico della sinistra, infatti, nascerà Sinistra democratica.

Oggi a Chianciano, al congresso dei Cristiano sociali, potrebbe lanciare la proposta per una alleanza di tutte le forze di sinistra (senza Rifondazione comunista) che fanno riferimento all'Internazionale Socialista. Un «patto costituente» per «domare la belva simbolizzata dalla destra».

I Verdi e la Rete, però, non ci stanno. Mariotto Segni a questo proposito è categorico: «La Quercia non basta, bisogna far crescere l'olivo» di Romano Prodi.

D'Alema, dunque, intende rompere definitivamente con il passato, tagliare tutti i ponti con Rifondazione comunista e dare vita ad una nuova formazione politica che potrebbe chiamarsi «Sinistra democratica» e che potrebbe presentarsi con un proprio simbolo già alle elezioni regionali in programma ad aprile.

Per raggiungere questo obiettivo il leader del Pds è disposto quindi a mettere in soffitta il simbolo della Quercia che è appesantito da quello, più piccolo, del vecchio Partito comunista con la falce e martello.

L'annuncio potrebbe essere dato oggi a Chianciano, al primo congresso dei Cristiano sociali. Alle altre forze politiche D'Alema propone intanto un patto costituente per «domare la "belva" simbolizzata dalla destra».

Il leader della Quercia si appresta così a fare lo stesso percorso (ma in direzione opposta) di Gianfranco Fini che a fine gennaio nel congresso di Fiuggi, privandosi della piccola frangia nostalgica di neofascisti, ha dato vita alla Destra democratica nell'ambito del Polo di centro-destra.

«Un patto costituente» per «domare la belva simboleggiata dalla destra».

I Verdi e la Rete non ci stanno.

Segni «sponsorizza» l'olivo di Prodi

D'Alema, un mese dopo, pensa a raggruppare sotto uno stesso e nuovo simbolo le forze che si riconoscono nell'Internazionale socialista, ad esclusione di Rifondazione comunista, per poi puntare ad una alleanza di centro-sinistra.

Il premier c'è già: Romano Prodi che porta in dote i consensi della sinistra del Partito popolare e anche un simbolo che è già pronto, l'albero d'olivo, non molto dissimile da quello della Quercia.

Ad annunciare che D'Alema oggi potrebbe lanciare la proposta per la «Sinistra democratica» è stato Ermanno Gorrieri al congresso dei Cristiano sociali di Chianciano. Poco dopo, interpellato dai giornalisti, il segretario pidiessino ha spiegato di che si stratta.

Tutto nasce, ha detto D'Alema, da una lettera scrittagli dal leader dei laburisti Valdo Spini in cui si auspica un incontro tra tutti i partiti che fanno riferimento all'Internazionale socialista. Questa nuova formazione dovrebbe andare alle elezioni con un simbolo unico, sia per il proporzionale che per il maggioritario.

Non si tratta, ha precisato D'Alema, di annettere forze e personalità dell'area progressista ma di costruire insieme «un progetto, in un processo democratico a partire dall'indicazione delle scelte ideali e programmatiche che debbono caratterizzare una sinistra moderna e democratica».

La proposta di D'Alema ha provocato molti commenti, non tutti favorevoli. Mario Segni giudica il progetto interessante, ma precisa che «il nostro compito è far nascere e crescere l'olivo» di Romano Prodi. «La Quercia, quindi, non basta, serve un'altra forza».

Dello stesso parere è anche Willer Bordon di Alleanza democratica che definisce «una ipotesi illuminista una confederazione con il Pds». Qualche riserva ha anche Valdo Spini che, come ha confermato D'Alema, è il promotore del progetto di Sinistra democratica.

«Spero - ha dichiarato - che non sia questo ciò che domani (oggi per chi legge, ndr) viene qui a dire D'Alema: sarebbe molto riduttivo. Se uno cambia, cambia davvero, senza cooptazioni». La proposta non piace nemmeno ai Verdi che, ha annunciato Gianni Mattioli, «andranno per conto loro».

Contrario è Leoluca Orlando della Rete: «Siamo e restiamo a sinistra, alleati del Pds. Ma non vogliamo diventare un cespuglio della Quercia. Sono riuscito a non morire democristiano e non voglio morire indipendente del Partito democratico della sinistra».

SOMMERSO DI CRITICHE IL DISEGNO DI LEGGE GAMBINO SULLE REGOLE TV IN CAMPAGNA ELETTORALE

La «par condicio» piace solo al ministro

Per il Cavaliere «si vuole ridare faziosità alla Rai» - Fini: «Un pretesto per non andare a votare» - Segni: «Una presa in giro»

ROMA — Immaginate il giorno che, con un colpo di zapping, vi apparirà lo schermo nero. E, sorpresa, una scritta in sovrimpressione reciterà spietata: «la trasmissione della presente emittente è inibita dal garante per violazione delle disposizioni sulla parità di trattamento durante la campagna elettorale». Immaginate la rabbia di chi, fino a quel momento ha agito impunito, utilizzando il proprio show, o addirittura il Tg, per guadagnarsi il favore del potente di turno ed è disattivato senza possibilità d'appello. Piaceri della «par condicio».

A ben leggere il disegno di legge Gambino, sommerso di critiche prima ancora di essere letto, di spunti eticamente interessanti ne presenta diversi. Non c'è dubbio però che sono nascosti in una giungla di regolette macchinose. Ieri, che è stato diffuso il testo definitivo della norma, si è scoperto ad esempio che assieme a Maurizio Costanzo, Michele Santoro e affini, hanno perso il diritto a propagandare le proprie opinioni durante la campagna elettorale non solo i registi, i conduttori e i relativi ospiti, ma anche tutti i funzionari pubblici.

Se Santoro dovrà stare attento al proprio sorrisetto «politico» e Costanzo dovrà dosare bene il pubblico, selezionandolo in base all'appartenenza politica, anche Gianni Boncompagni non la passerà liscia se farà strani scherzi. Come il famoso colloquio del diavoletto elettronico con Ambra che sottolineava un po' troppo la diversità del luciferino dal buon Berlusconi. Così pure Emilio Fede potrà scordarsi le dirette-fiume dalle performance politiche del suo editore.

Tuttavia le critiche fioccano. Fini lo definisce un «mostriciattolo», «un pretesto per non andare a votare». Segni «una presa in giro senza l'antitrust», Veltroni boccia la farraginosità e definisce assurdo l'accorciamento a 20 giorni del periodo concesso per gli spot e non un suo allungamento. Intanto Berlusconi lancia l'allarme Rai, che a suo giudizio si vuole riportare a faziosità e partigianeria. «le forze di questa maggioranza - ha detto al Tg4 - vogliono riportare le due reti (Tg1 e Tg2) al paradigma del Tg3. Ma è proprio la codificazione dell'obbligo alla correttezza e all'imparzialità ha fatto irritare molti. E fra gli altri anche quelli che l'hanno violata.

Il ministro delle Poste Gambino, però difende il suo disegno di legge. Al Tg3 ha sottolineato che un simile obbligo già esisteva per il servizio pubblico, e la legge Mammì lo aveva esteso anche alle emittenti private. A chi contestava la necessità di far intervenire la Guardia di finanza il ministro ha ricordato il «vero scandalo di quando le sanzioni venivano applicate dopo sei mesi. La finanza ha il compito essenziale di garantire che se vi dovessero essere provvedimenti reintegratori avvengano con immediatezza». Il ministro delle Poste ha voluto specificare che questa norma non sana il conflitto di interessi derivato dalla scelta del proprietario delle reti Fininvest di entrare nella competizione elettorale. Sul commissariamento dell'obiettività dei giornalisti ha replicato: «l'ottica primaria, in campagna elettorale è la tutela dell'elettore. L'importante è che i diritti dei giornalisti siano garantiti dalla loro stessa categoria, come prevede questa norma».

NELLA VICENDA ANDREOTTI ANCHE UN'INDAGINE SU UNA FUGA DI NOTIZIE

Scoppia il «giallo» Di Maggio

Mistero sul fascicolo giunto a un avvocato sulle intercettazioni telefoniche al pentito

CONTRATTO

Senza giornali sabato e domenica

ROMA — I giornalisti dei quotidiani e delle agenzie di stampa sciopereranno venerdì 24 e sabato 25 febbraio. Lo ha deciso la Federazione della stampa (Fnsi). «La giunta della Federazione – è scritto in un comunicato – dichiara due giornate di sciopero per i quotidiani al fine di impedirne l'uscita in edicola sabato e domenica prossimi. L'astensione dal lavoro riguarda, nelle stesse date, anche i giornalisti delle agenzie di stampa. Nelle successive settimane entreranno in sciopero, gradualmente, tutti i settori della categoria. Tale decisione, maturata dopo un intenso confronto, prima all'interno della Commissione contratto e, successivamente, negli organismi dirigenti federali, è la risposta all'interruzione del negoziato per il contratto di lavoro.

IL 6 MARZO

Serata poetica alla Camera con Scalfaro

ROMA — Dopo i quadri, arrivano anche i versi. Montecitorio apre le porte, anzi i portoni alla poesia: lunedì 6 marzo (con collegamento in diretta su Radio Uno) quattro poeti (Bertolucci, Bigongiari, Luzi e Sanguineti) leggeranno i propri versi davanti alle più alte cariche dello Stato. Sul palcoscenico della Sala della Lupa dove fu firmata la Costituzione, la Camera dei deputati realizzerà la prima manifestazione di celebrazione dei cinquant'anni della Repubblica, alla presenza del Capo dello Stato. Lo svolgimento della serata (promossa da Irene Pivetti e coordinata dal questore Marida Bolognesi) sarà seguito in Transatlantico anche da alcune classi di studenti delle scuole superiori romane, dalle associazioni culturali e dai giornalisti accreditati.

PALERMO — Il «caso» Andreotti si arricchisce di un nuovo capitolo: scoppia infatti il «giallo Di Maggio»: si cerca di scoprire chi fece arrivare all'avvocato Fragalà il fascicolo sulle intercettazioni telefoniche al pentito. L'inchiesta dentro l'inchiesta dunque: la Procura della repubblica ha aperto atti relativi alla «fuga» dell'incartamento processuale contenenteintercettazioni eseguite dai carabinieri a carico di Francesco Reda, di Monreale. Reda, che era indagato, è rimasto vittima di una «lupara bianca», forse per non avere voluto rivelare alla cosca Brusca di San Giuseppe Jato dove fosse nascosto Balduccio Di Maggio.

Secondo indiscrezioni ieri a Roma tre sostituti procuratori di Palermo, Teresi, Lo Voi e Pignatone, avrebbero interrogato Di Maggio nell'ambito dei vari processi nei quali l'uomo che ha consegnato Totò Riina allo Stato è impegnato come teste chiave dell'accusa.

Del fascicolo contenente intercettazioni si è avuta notizia a seguito dell'iniziativa di un parlamentare di An, Enzo Fragalà. Palermitano, 47 anni, penalista, Fragalà ha ricevuto il dossier «in forma anonima alla Camera dei deputati» e lo ha trasmesso l'uno febbraio scorso con una lettera al Presidente dell'Antimafia, Tiziana Parenti ed ai ministri di Interno e Giustizia.

Secondo Fragalà le intercettazioni disegnerebbero da un canto un «nuovo caso Contorno» dall'altro, a suo avviso, farebbero sorgere il sospetto che le accuse di Di Maggio contro il senatore Andreotti siano state oggetto, quanto meno, di una consultazione con ambienti, non si sa se mafiosi o politici, di San Giuseppe Jato.

Giulio Andreotti

Dalle intercettazioni, comunque, emergono anche alcune notizie: per esempio la cosca dei Brusca si era spaccata, ed una parte stava con Di Maggio, l'altra con Giovanni, il superlatitante, accusato della strage di Capaci.

Inoltre Di Maggio si dava molto da fare al telefono per individuare il nascondiglio di Brusca, pronto a colpirlo od a farlo arrestare, se si fosse prsentata l'occasione.

Il contenuto di queste intercettazioni, comunque, lascerebbe assolutamente serena la Procura della Repubblica di Palermo. Secondo i magistrati non sarebbe stata compiuta alcuna irregolarità a favore di Di Maggio che ha avuto la possibilità di fare telefonate nel quadro di quelle «relazioni umane» che sono uno dei benefici concessi ai collaboranti. Nel merito, poi, le conversazioni non proverebbero affatto che Di Maggio abbia subito pressioni, consigli, suggerimento o qualsivoglia altro intervento perchè accusasse Andreotti.

Di avviso diamentralmente opposto la difesa del senatore. L'avvocato Odoardo Ascari ha parlato di «vicenda torva» e ritiene che proprio il dossier giudiziario affiorato alla vigilia dell'udienza davanti al gip, stia a provarlo. I difensori di Ascari hanno annunciato che, se necessario, faranno persino ricorso alla legge sulla trasparenza della pubblica amministrazione, per costringere Antimafia o ministeri a fornire loro una copia del dossier.

Ma non si può nemmeno escludere che la Procura, a conferma delle sue valutazioni di regolarità ed irrilevanza delle intercettazioni, non finisca per anticipare tutti depositando gli incartamenti e diradando in questo modo il «polverone» che già circonda la vicenda.

NON GRADITA AL POOL LA PROPOSTA DI BUTTIGLIONE

Tangenti: «no» all'amnistia

Per il giudice Colombo non si potrebbero più scoprire gli illeciti

MILANO — Niente amnistia. Alla proposta di uscire da Tangentopoli lanciata dal segretario del Ppi Rocco Buttiglione arriva un coro di «no». La bocciano i magistrati del Pool di Mani pulite Gherardo Colombo e Gerardo D'Ambrosio. Sono contrari l'ex ministro della Giustizia Alfredo Biondi, l'ex presidente del partito di Buttiglione, Rosa Russo Jervolino, perfino la Lega dei socialisti, un gruppo lombardo nato dalle ceneri del Psi che si richiama a Craxi.

«Se ne può discutere», dice invece Cesare Previti di Forza Italia mentre il Pds appare diviso. Il senatore della Quercia Giovanni Pellegrino e Pietro Folena responsabile di giustizia e legalità, dicono «no», invece Piero Fassino responsabile internazionale del Pds, approva la proposta di Buttiglione.

Su tutte le voci emerge comunque quella di Gherardo Colombo, uno dei magistrati storici di Tangentopoli: «l'amnistia non consentirebbe di scoprire nulla - spiega il magistrato di Mani pulite - per lo meno un'amnistia che coprisse i reati di corruzione, concussione e finanziamento illecito. In questo modo non si permetterebbe di portare alla luce gli illeciti nei rapporti tra pubblica amministrazione e cittadino e si lascerebbe in mano a chi non è stato scoperto armi formidabili. Inoltre - continua Colombo - questi reati si commettono in due: chi prende e chi dà. E' quindi facile che ci possano essere ricatti anche su scelte riguardanti la collettività».

Colombo ha poi sottolineato che Mani pulite non è assolutamente un fenomeno esaurito e che c'è ancora molto lavoro da fare: «La corruzione era diffusa massivamente e a tantissimi livelli, per cui, come dimostrano le indagini attuali, fette importanti sono rimaste fuori. Ma se non si scopre tutto l'illecito e come se non si fosse fatto niente».

Sulla stessa lunghezza d'onda di Colombo anche il procuratore aggiunto del Pool milanese antimazzette, Gerardo D'Ambrosio. «Non c'è nulla di nuovo, si tratta, a guardar bene, di un vecchio progetto che torna». Sulla proposta di Buttiglione che vorrebbe Antonio Di Pietro «garante» il magistrato non ha rilasciato commenti. Una battutina l'ha lanciata lo stesso Di Pietro a margine di un convegno: «C'è qualcuno che fa delle proposte, ma ci si dimentica che prima bisognerebbe vedere se si è d'accordo».

Contrario alla proposta di Buttiglione anche l'ex ministro Biondi: «L'amnistia è sempre una rinuncia - dice Biondi - credo che lo Stato debba trovare delle formule di giustizia per evitare che vi sia un incrudelimento e nello stesso tempo la dimenticanza del delitto che è sempre un fatto grave».

LOTTO

BARI	45	84	33	57	2
CAGLIARI	81	85	56	65	61
FIRENZE	85	53	4	6	23
GENOVA	84	72	74	58	68
MILANO	54	14	70	86	49
NAPOLI	16	81	11	71	40
PALERMO	2	36	25	66	64
ROMA	39	79	11	69	18
TORINO	14	46	4	44	47
VENEZIA	67	90	63	44	88

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 2 2 2 X 1 1 X 1 2 2 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 55.105.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.549.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 145.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Elettorale feriale L. 193.000 (fest. L. 193.000) - Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600) R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200) Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 18 febbraio 1995 è stata di 59.500 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

COSTUME

Troppo seri (e postumi)

Articolo di
Lino Carpinteri

Succede ogni mese, ma anche più spesso, dato che la nostra permanenza su questa Terra è provvisoria: i mezzi d'informazione – tutti, dal quotidiano più autorevole, all'ultima emittente radiotelevisiva – si vestono idealmente a lutto e annunciano compunti il decesso di personaggi che si meritano la gratitudine del Paese o, addirittura, del mondo intero, ma il cui nome, improvvisamente portato alla ribalta dei notiziari, induce l'uomo della strada a riecheggiare il manzoniano «Chi era costui?».

A un tratto si scopre che il «qualcuno», del quale né la stampa, né la tivù, né la radio avevano mai parlato prima, era stato il massimo cultore di «qualcosa»: dall'egittologia alla chimica organica, dal canto gregoriano all'analisi matematica. Nella mesta circostanza vengono ricordate le sue «innumerevoli pubblicazioni» e rivelate vicende, anche di notevole spicco umano, delle quali lo scomparso era stato protagonista, tanto che la gente comune finisce col dolersi d'aver saputo della sua esistenza soltanto il giorno delle esequie («con larga partecipazione di autorità, rappresentanti della cultura, estimatori e semplici cittadini») o, persino, a tumulazione avvenuta.

Macché «grande livellatrice»! La morte, in casi come questi, è la prima (nonché, sovente, anche l'ultima) occasione di riscatto dall'oscurità per uomini e donne ingiustamente ignorati dai mass media.

Dura, in questi tempi di quotidiane esibizioni dei «soliti noti», esperti di tutto e di nulla, è la sorte dei veri competenti in un determinato campo, per i quali, fuori del loro ambiente, sembra valere un «nemo propheta in vita», non meno inesorabile dell'evangelico «nemo propheta in patria».

Al destino d'essere ricordati esclusivamente nelle necrologie alcuni nostri insigni contemporanei sono sfuggiti solo grazie ai premi Nobel che – a parte quelli per la pace e (non sempre) per la letteratura – vengono generalmente conferiti a chi se li è guadagnati operando nell'ombra e nel silenzio. Siamo sinceri: quanti di noi, prima di leggere le cronache delle cerimonie di Stoccolma, avrebbero saputo rispondere a domande sulle benemerenze d'un Giulio Natta, d'un Renato Dulbecco (o anche – sebbene oggi possa sembrare incredibile – d'una Rita Levi Montalcini o d'un Carlo Rubbia)?

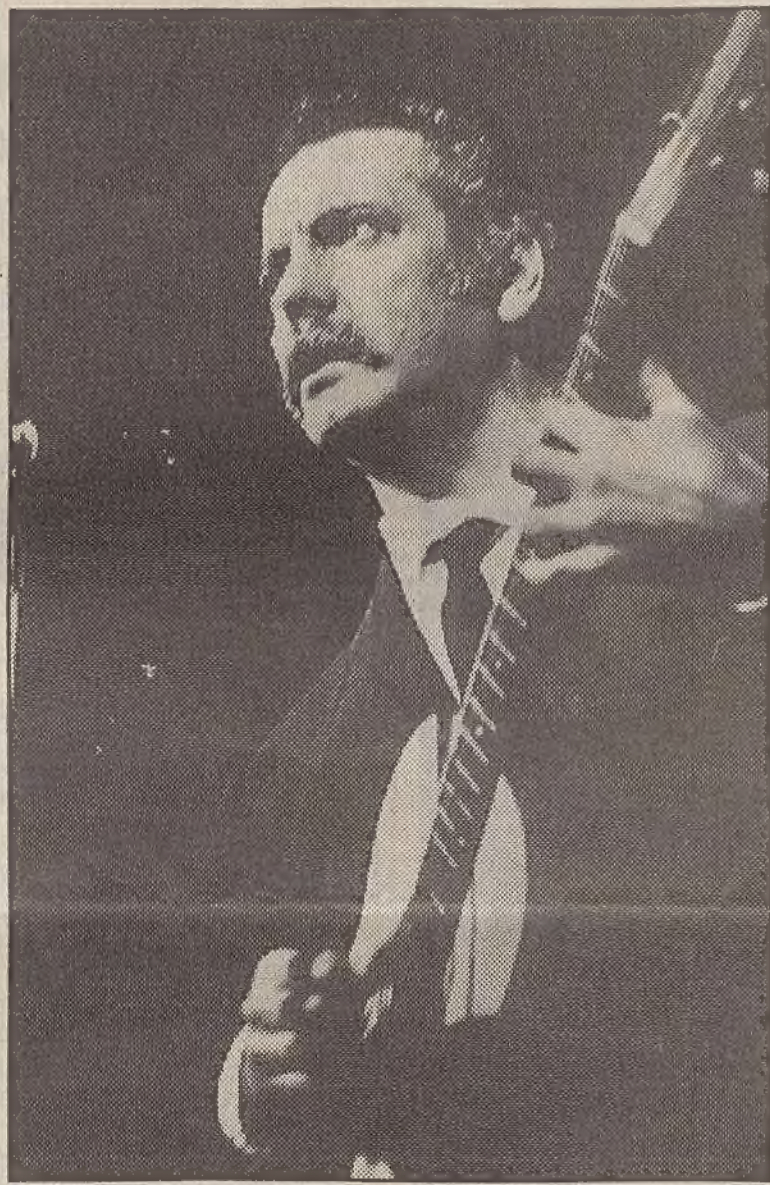
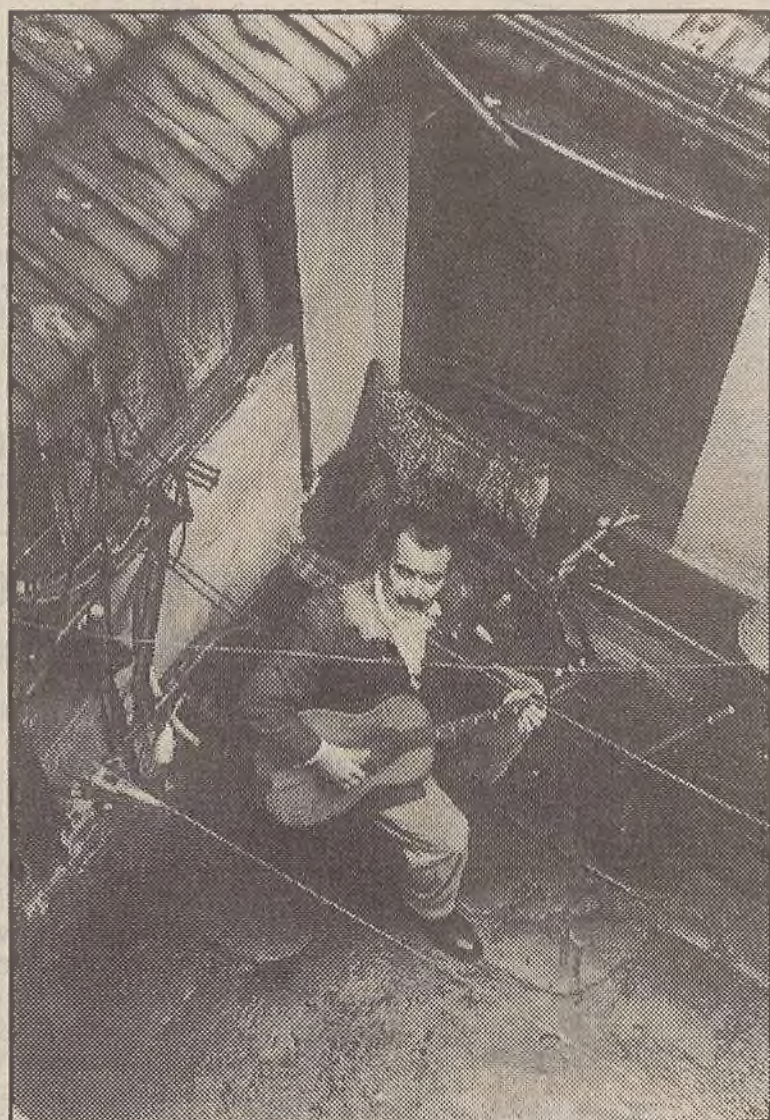
La verità è che, più dell'aver ottenuto «polimeri con struttura geometrica prestabilita», come Natta (il chimico, non l'ex segretario del Pci) o «individuato virus tumorali, studiando il legame tra il loro Dna e il materiale genetico», come Dulbecco, ai giorni nostri conta l'essere stati ospiti del Maurizio Costanzo Show o, meglio ancora, di «Domenica in». Non per niente ogniqualvolta si pone (o viene posto artificialmente) un dilemma etico legato a delitti e castighi; a vere o presunte scoperte scientifiche; a nascituri portati in grembo da zie o nonne; a catastrofi naturali o a scandali politici, gli interpellati su questi e altri argomenti sono sempre gli stessi: un sociologo tuttofare, un barone della medicina, un teologo di pronto intervento, un «anchor man» rissoso, un pubblicitario specializzato in «provocazioni» a freddo e una femminista che ha «in gran dispitto» il mondo intero.

Altre persone, nella rubrica telefonica dei cacciatori d'opinioni a caldo sul fatto, il fatterello o il fattaccio d'attualità non figurano. E ancor meno vi sono annotati i nomi degli studiosi troppo seri per concedere interviste di tre minuti su problemi che attendono d'esser risolti da secoli.

Di loro ci si ricorderà se e quando riceveranno il premio Nobel o, più probabilmente, nel giorno in cui le agenzie di stampa avranno annunciato il loro congedo da questo mondo, rendendoli degni di commosse necrologie e magari d'un funerale con battimani.

MUSICA/PERSONAGGIO

Brassens: verità nude e crude

Omaggio all'irriverente poeta-chansonnier francese morto nell'81: un convegno, un concerto

Due foto di Georges Brassens, tratte dal libro (edito da Franco Muzzio) con tutte le sue canzoni tradotte da Nanni Svampa e Mario Mascioli.

TRIESTE - Tutto cominciò con un «Gorilla», nel 1952. Fu quel primo disco a 78 giri (seguito subito dopo da un altro, con «La cattiva reputazione») a dare il «la» alla carriera di Georges Brassens: una carriera di poeta-chansonnier destinata ben presto a essere circonfusa dall'alone del mito. Ad alimentare quel mito vennero, negli anni, per l'artista nato a Sète nel 1921 (e morto a Parigi nel 1981), titoli acri e corrosivi, in cui sulla tradizione del cabaret e della canzone popolare francese s'innestava (e talora dominava) una vena affatto insolita d'irriverente anticonformismo, di sarcasmo, di «humour» nero: «Sono un mascalzone», «Il testamento», «Quello che ha preso una brutta strada», «Il girotondo delle imprecazioni», «Il cornuto», «La ballata dei cimiteri», «Il miscredente», «Il lamento delle ragazze di vita»...

Quel linguaggio lontanissimo dalle consuete «buone maniere» canzonettistiche, quel modo di porgere brusco e franco, affascinarono non solo le platee francesi (leggendari i recital di Brassens al «Bobino» di Parigi), ma anche molti musicisti stranieri; in Italia i suoi brani furono tradotti e interpretati da Beppe Chierici, Fabrizio De André (le celebri versioni di «Marcia nuziale», «La morte», «Nell'acqua della chiara fontana», «Morire per delle idee»), ma soprattutto da Nanni Svampa, di cui vanno ricordati i tre album «Nanni Svampa canta Brassens» editi dalla Durium tra il 1965 e il '71, seguiti poi da altri Lp).

Svampa (che è coautore con Mario Mascioli anche di un libro edito da Franco Muzzio, «Brassens. Tutte le canzoni») è l'artista che, in Italia, si è posto con maggior coerenza e volontà di approfondimento psicologico e filologico il problema della traduzione dell'opera di Brassens. In tal senso, il noto musicista, attore e scrittore milanese è il vero «ospite d'onore» delle manifestazioni dedicate a Brassens che si terranno domani a Trieste, a cura della Scuola superiore di lingua moderne per interpreti e traduttori, e in collaborazione con l'Alliance Française e la Società italiana dei francesisti.

Si tratta di un'iniziativa sfaccettata, denominata nel suo insieme «Progetto Brassens», e che comprende, oltre a una tavola rotonda sul poeta-chansonnier (domani alle 16, nella sala del consiglio della Ras, in piazza della repubblica 1), la presentazione di inediti materiali video su Brassens, a cura di Mario Mascioli (martedì alle 17.30, nella saletta audiovisivi del Teatro Miela), e quindi, alle 21, nello stesso «Miela», il concerto «Nanni Svampa canta e racconta Brassens in milanese e in italiano».

Quest'ultimo spettacolo è «un'approfondita messa a punto (accanto alle "storiche" versioni in milanese) di una serie di temi non ancora rivisitati del grande cantautore francese», emersi dalla traduzione letterale di tutta la sua opera realizzata da Svampa con la collaborazione di Mascioli, in occasione della manifestazione internazionale tenutasi nel '91 al Teatro Lirico di Milano, per la quale Svampa aveva chiamato a raccolta interpreti e traduttori di tutta Europa. «Temi bellissimi, che presentano un Brassens capace di guardare dentro e oltre le miserie, le cattiverie, le malvagità degli uomini, per scoprirne il lato umano, le debolezze, le paure. E soprattutto per raccontare storie dense di ironia, con un particolarissimo gusto della satira e dell'umorismo».

Quanto al convegno di domani, sul tema «Brassens in Italia: traduzioni e interpretazioni», sarà introdotto da Leandro Schiena, dell'Università di Trieste, e vi interverranno: Sergio Zoppi, dell'Università di Torino («Brassens, il grado zero del sentimento»), Mirella Conenna, dell'Università della Basilicata («La traduzione come variazione»), Sergio Sacchi, dell'Università di Trieste («"Le Vin", ovvero la gradazione della traduzione»), Nanni Svampa («Tradurre la canzone: Brassens in milanese e in italiano») e Mario Mascioli («La traduzione letterale di Brassens»). Seguirà un dibattito.

MUSICA/INTERVISTA

Svampa, un amore al primo ascolto «Così lo rivitalizzo»

Intervista di
Daniela Volpe

TRIESTE — «O canterò come lui, o andrò a fare il commercialista». Correvano gli anni Cinquanta, e al futuro «Gufo» Nanni Svampa (nella foto), allora laureando in Economia, le canzoni di Georges Brassens fecero l'effetto di un'improvvisa folgorazione. Amore a prima vista, complice un'amica bene informata, e tutt'altro che gelosa delle sue scoperte: «Ascoltavo quel disco, e pensavo che, "da grande", avrei voluto scrivere e cantare proprio così: con quell'ironia, con quella capacità di tradurre ogni situazione in satira sanguigna, ma anche in humour surreale», spiega Nanni Svampa, che allo chansonnier transalpino ha dedicato centinaia di appassionate traduzioni, e interpretazioni, in dialetto milanese e in italiano; oltre al libro, scritto a quattro mani con Mario Mascioli, che contiene la versione italiana dell'opera completa di Brassens. «All'inizio – ricorda Svampa – non riuscivo a capire completamente i testi: Brassens si è ritagliato una lingua tutta sua, fatta di citazioni, di giochi di parole, di allusioni».

Eppure, lei ha trasposto quelle ballate addirittura in milanese...

«Il dialetto concede maggiore libertà nelle ambientazioni, nei giochi di colore. Permette di restare fedeli non alla letterarietà del testo originale, ma al concetto generale. È chiaro che per tradurre Brassens bisogna saper reinventare, trovare un parallelismo adeguato. Non è facile, ma negli anni ho individuato una mia chiave di traduzione».

Ha mai conosciuto il «maestro»?

«Per alcuni anni gli ho spedito i miei dischi, e i testi in milanese con la traduzione italiana. Qualche tempo dopo, quando ci siamo visti, ho scoperto che Brassens, pur essendo figlio di una napoletana, non conosceva la nostra lingua. Ma era naturalmente molto attento alla fedeltà delle traduzioni che circolavano».

Che cosa ricorda di quell'incontro?

«Abbiamo trascorso insieme una giornata nel '73, in occasione di un concerto che Brassens tenne al "Bobino". Quasi non mi sembrava vero. Ricordo conversazioni fitte e una sensazione di serenità. Restammo in contatto, ma poi la malattia se lo portò via velocissima».

Dopo lunghi anni spesi nel nome di Brassens, non teme di aver sacrificato un percorso più «suo»?

«È un problema che non mi sono mai posto. Ho vissuto in sintonia con l'opera di Brassens, provando la gioia di rivitalizzarla: nella traduzione, come nell'interpretazione, bisogna dimostrare la propria creatività. Per questo sento intimamente "mio" ogni brano di Brassens che propongo nella versione italiana».

De Andrè, Paoli, la «Scuola Genovese» e in generale i cantautori italiani devono molto al genio di Georges Brassens. Ma che cos'è rimasto, negli anni Novanta, di quella pungente poetica?

«Oggi la cultura anglosassone è dominante. E la musica dei giovani è influenzata, radicalmente, dal prodotto musicale americano. Ma questo è solo la punta dell'iceberg. È significativo che negli ultimi vent'anni le canzoni francesi non siano più uscite dai confini transalpini. Non conosco l'inglese, sono di estrazione "romanza". Ma so che oggi è un impresa trovare il produttore discografico disposto ad appoggiare progetti controcorrente».

Martedì lei sarà ospite del Teatro Miela, per un omaggio a Brassens. Che cosa anticipa al pubblico?

«Presenterò una selezione del lavoro che ho svolto, dalle traduzioni milanesi più note, a quelle italiane, più recenti, che includerò in un disco di prossima pubblicazione. Ma un momento del recital sarà dedicato anche alla lettura di alcuni testi. Mi accompagnerà alla chitarra Pietro Nobile: un giovane talmente bravo, che spesso parlo di lui come della chitarra che mi fa da orchestra».

ARTE: LIBRO

Vedute di città. Con licenze fantastiche

Nel «Catalogo delle stampe triestine» raccolte da De Farolfi singolari interpretazioni della realtà urbana

Recensione di
Rinaldo Derossi

La recente pubblicazione del voluminoso «Catalogo delle stampe triestine» raccolte da Fiorello De Farolfi (Edizioni Parnaso, a cura di Marilì Cammarata, lire 100 mila) richiede almeno un breve ritratto, una «scheda» dell'autore nel quale convissero, a volte con un calore quasi tumultuoso, attività e interessi molteplici. «L'idea di un catalogo delle stampe di Trieste», scrisse De Farolfi in una sorta di «eventuale» premessa all'opera, «è nata una sera, alla fine di una riunione della Società di Minerva, in sala Benco, alla Biblioteca Civica di Trieste. Era il 5 dicembre del 1964. In quell'epoca stavo ancora navigando, commissario della marina mercantile, a bordo di navi passeggeri della Società Italia, e durante il tempo libero mi occupavo di ricerche storiche. Era il periodo in cui studiavo gli acquedotti romani di Trieste ed ero alla ricerca di alcune stampe. Quando domandai dove potevo trovare un catalogo, seppi che non esisteva alcunché di simile, e che sarebbe stata cosa bella e utile se qualcuno si fosse preso la briga di compilarne uno. E qui la trappola si chiuse alle mie spalle...».

La ricerca, rilevava ancora, ebbe l'aspetto di una macchia d'olio. Certo la materia era rilevante, già alla fine degli anni Settanta le stampe catalogate erano quasi novecento, provenienti dalle collezioni Scaramangà, Froglia, Pagnini, Hausbrandt, Irneri e dalla Biblioteca Civica. Ma qui bisogna anche mettere in gioco il personaggio, probabilmente insofferente a troppi lunghi impegni di studio, attratto invece da inquiete sollecitazioni, pronto ad andarsene in Messico, in Giappone, negli Stati Uniti, alla scoperta di cose belle e interessanti e a tornare portando oggetti scelti con gusto, libri, diapositive: piccoli pezzi di mondo che però non teneva per sé ma che, con innata vena didascalica, rivelava agli amici con scritti, conferenze, proiezioni.

La sua casa era zeppa di libri, di collezioni di riviste importanti, come, ad esempio, «L'Archeografo triestino». In ogni stanza si trovavano volumi di pregio e rari, le opere dell'arciduca Lodovico Salvatore di Toscana, personaggio molto caro al nostro autore, che gli dedicò studi approfonditi. Vi era pure, in un angolo, una valigia aperta, una specie di simbolo, come se da un momento all'altro il proprietario dovesse partire. Capace De Farolfi, di elaborare anche, a suo dire, ricette prelibate: come gli «spaghetti alla Fiorello», inclusi per molto tempo nel «menù» del ristorante «Romeo Salta» di New York, uno dei più conosciuti della metropoli.

Due vedute triestine (il Canal Grande e il Golfo, ovvero la riviera di Barcola e il successivo profilo costiero) in due stampe del «Voyage pittoresque et historique de l'Istrie et Dalmatie», opera di Luigi Francesco Cassas, edita a Parigi nel primo Ottocento.

Tornando al «Catalogo», che raccoglie stampe dal XVII al XIX secolo, non è dato conoscere quale sarebbe stata la forma definitiva che De Farolfi avrebbe conferito all'opera se avesse avuto il tempo, l'opportunità di condurla a termine. In atto le immagini raccolte nel volume sono quasi millequattrocento e il lettore ha modo di compiere un viaggio, certo divagante e curioso, nella Trieste del passato e anche in luoghi del Carso e dell'Istria.

Gli autori, noti o sconosciuti, offrono singolari interpretazioni della città. Ne «Il Canale Grande a Trieste» e «La Piazza Lipsia e l'Accademia Reale», della collezione Scaramangà, il gioco prospettico si dilata offrendo fughe di linee negli edifici, per cui l'apparente geometria finisce per sciogliersi in una sorta di visione irreale. In una litografia («Nave davanti al porto di Trieste») un veliero a vele spiegate affronta il mare, levatosi in onde biancheggianti mentre, a sinistra, si leva solitaria la candida lanterna: ed è quasi l'allusione a una fresca avventura.

Un piccolo album di vedute – sono cinque dedicate al «Passeggio al Boschetto di Trieste» – eseguite da G. Sforzi e stampate dalla Litografia Buttoraz, sciorinano una fresca e zampillante teoria di vialetti rallegrati da alberi frondosi e da fontane, con un pubblico elegante che passeggia: piccolo, frusciante paradiso ai margini della città. Un teatrino per bambole è il «Bazar d'articles pour hommes», in Corso, di fronte all'albergo dell'Aquila Nera, con le figurine e il cagnetto; manca solo il suono di un carillon per far girare i personaggi.

E le caverne, le grandi volte rocciose, i corsi d'acqua divaganti sottoterra, le luci fumose delle torce? Non possono mancare intorno a Trieste: la grotta di Corgnale (anzi Corniale), San Canziano, il fantastico «prospetto della caverna scoperta nell'aprile 1841 nelle vicinanze di Trebich territorio di Trieste attraverso di cui scorre il fiume creduto il Timavo superiore». Bellissima, come un paradiso perduto, è la «Veduta del golfo di Trieste», in direzione di Duino, del Cassas, tutta boschetti ombrosi, alture che divallano sul mare aprendosi in piccoli golfi, quasi un'isola felice da scoprire; e l'altra, sempre del Cassas, «Vue du fond du Grand Canal de Trieste», scena dilatata, gonfia d'aria, con grandi velieri ormeggiati alle rive, una Trieste reale e, insieme, tutta di fantasia.

Naturalmente ci sono anche le stampe che portano testimonianze precise, architetture non opinabili, resoconti riscontrabili. Così come si presenta, la raccolta delle immagini offre un altalenante pellegrinaggio fra il reale e (quasi) la favola di quella realtà. Un saggio molto accurato di Paola Bonifacio, «Il Canal Grande: un esempio di interpretazione della città attraverso le sue stampe», analizza un tratto emergente del panorama urbano; è proprio il Canale, spazio d'acqua e di cielo, fiancheggiato da edifici certo notevoli, ad attrarre l'opera di artisti di vaglia o illustratori poco noti, e nelle versioni che ne vengono date, fedeli o dilatate nella fantasia, si rispecchia il duplice volto della città, in un certo tempo della sua esistenza.

LETTERATURA

Quaderni di Whitman ritrovati dopo 50 anni

WASHINGTON - Sono stati ritrovati quattro quaderni del poeta Walt Whitman, uno dei grandi della letteratura americana del '900, ritenuti dispersi. Si tratta di «uno dei più eccezionali ritrovamenti degli ultimi anni di manoscritti perduti», secondo Selby Kiffer, dirigente della Sezione libri rari e manoscritti della casa d'aste Sotheby's, che ha effettuato la scoperta e che si è impegnata a restituire i taccuini alla Biblioteca del Congresso, da dove erano spariti.

I quaderni contengono appunti filosofici, annotazioni sul lavoro svolto da Whitman come infermiere in un ospedale per soldati nordisti durante la guerra civile, e le primissime versioni della più famosa opera del «poeta dell'io»: «Song of Myself» (Canto di me stesso). Oltre a questi, è stata anche ritrovata una farfalla di carta, che venne usata nella fotografia più famosa di Whitman, quella della copertina della sua unica (benché vastissima) raccolta di poesie, «Fogli d'erba».

I quaderni e la farfalla sparirono nel 1942 durante il trasloco, per motivi di sicurezza, dei più preziosi documenti della Biblioteca del Congresso. Ora, sono stati segnalati a Sotheby's da un uomo che afferma di averli trovati tra gli effetti personali del padre defunto. La cassa sparita conteneva dieci quaderni di Whitman: ne mancano, dunque, ancora sei.

STORIA

Alessandro fu avvelenato: tesi d'un libro edito a Udine

UDINE - Alessandro Magno fu avvelenato e il suo corpo fu sepolto ad Alessandria d'Egitto: lo sostiene l'editore friulano Roberto Vattori, che ha anticipato gli esiti di otto anni di ricerche, raccolte in un libro di prossima pubblicazione. «Ho ritenuto doveroso fornire questa anticipazione» ha detto Vattori «a seguito dal clamore sollevato dalle recenti notizie sull'individuazione della tomba di Alessandro il Macedone nell'oasi egiziana di Siwa».

L'opera che confuta quella tesi, ha spiegato l'editore, è la ristampa anastatica del codice miniato «Roman d'Alexandre», del 1493, conservato nel Museo Correr di Venezia. Si tratta di 200 pagine in francese antico, che sono state tradotte in francese e italiano moderni e che nella pubblicazione saranno corredate dagli studi compiuti da Roberto Benedetti, Marco Infurna, Alessandro Conti, Emmanuele Baumgartner, Attilia Dorigato e Livia de Savorgnani Zanmarchi in otto anni di ricerche, per un totale di 500 pagine. Gli studiosi, sulla base del codice di Venezia - ha sottolineato Vattori - hanno trovato riscontri tali da dare la certezza che Alessandro fu avvelenato durante un banchetto a Babilonia; imbalsamato il corpo, i Greci, come dettato dall'oracolo di Giove, lo inumarono ad Alessandria in un monumento funebre fatto erigere da Tolomeo I.

LA CASSAZIONE BOCCIA IL RICORSO DI BORRELLI E CONFERMA LA SENTENZA DI NOVEMBRE

Cerciello resta a Brescia

La decisione potrebbe influire anche sugli altri filoni dell'inchiesta riguardante la GdF

Il generale Cerciello

BRESCIA — La Cassazione boccia il ricorso del pool di «Mani pulite»: il processo al generale della Finanza Giuseppe Cerciello e altri 48 imputati resta al tribunale bresciano. La quinta sezione della Suprema corte ha infatti dichiarato inammissibile la richiesta dei magistrati milanesi presentata in seguito alla decisione della Cassazione del 29 novembre scorso di trasferire da Milano a Brescia il procedimento contro il generale delle Fiamme gialle e gli altri imputati. Questa decisione che ora potrebbe influire anche sugli altri filoni dell'inchiesta riguardanti la Gdf. Tra questi anche quello in cui è coinvolto l'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. I magistrati milanesi devono ancora decidere se chiedere il rinvio a giudizio dell'ex presidente o l'archiviazione del caso, ma se passasse la prima ipotesi a questo punto è molto probabile che il relativo dibattimento venga spostato a Brescia.

«Questa che si è creata è una situazione abnorme - ha commentato D'Ambrosio, procuratore aggiunto di Milano -. Ora tutto diventa più difficile perchè tutti gli indagati sanno di non avere al dibattimento lo stesso interlocutore. Per noi la strada è in salita; ma ci faremo i muscoli più grossi per affrontarla». La Cassazione dunque sulla questione ha dato ragione a Cerciello: «non intendo dichiararmi nè soddisfatto, nè vincitore, dice Carlo Taormina, il legale del generale - ma prendo solo atto di una decisione che consente alla difesa di interpretare bene le carte processuali e di proseguire nella sua battaglia che ha lo scopo di garantire i principi della legalità».

Sulle decisioni di ieri è intervenuto anche il Pm bresciano Fabio Salomone: «la prima sentenza della Cassazione non ci convinceva, per questo abbiamo sostenuto la Procura di Milano. Adesso però non ci tiriamo indietro. Siamo magistrati e porteremo a termine il processo».

Vi entrerebbe anche il caso riguardante Berlusconi

Salomone ha poi aggiunto: «certo è anomalo che le indagini siano condotte a Milano e che noi invece possiamo intervenire solo nella fase dibattimentale. Questo comporta grandi difficoltà». Salomone infine ha detto di essere molto preoccupato per l'eventualità che ora a Brescia possono arrivare tutti i processi sulla corruzione all'interno della Guardia di finanza: «a mole di lavoro creerà non pochi problemi alla nostra Procura che non ha certo gli organici di Milano».

I giudici della Suprema corte ieri hanno quindi accolto una tesi difensiva di Taormina: la Procura di Milano non era legittimata a presentare il ricorso: l'istanza dei magistrati bresciani invece non indicava le cause di una nuova remissione a Milano e non aggiungevano «novità o diversità a quanto già trattato e deciso dalla prima sezione della Suprema corte nel novembre scorso».

Il procuratore generale Mario Fraticelli che sosteneva in Cassazione l'accusa, da una parte si è pronunciato per l'inammissibilità della richiesta milanese e dall'altra a favore di quella bresciana. Fraticelli ha sostenuto la tesi che Cerciello e gli altri imputati di Brescia andavano processati dal giudice naturale, quello cioè del luogo in cui è stato commesso il reato (nel caso in questione Milano). La Cassazione aveva trasferito il processo a Brescia, accettando l'istanza di Taormina, perchè i magistrati di Milano non potevano serenamente partecipare al processo contro i finanzieri di cui si servivano per effettuare le indagini. Anche questo tema ha trattato Fraticelli. Il Pg ha spiegato che l'inchiesta su Cerciello e gli altri imputati sarebbero state condotte dagli uomini del gruppo operativo antidroga: 50 militari di cui solo per 21 ci potrebbe essere la possibilità che abbiano eseguito verifiche fiscali creando la situazione che i legali della difesa hanno contestato.

Massimo Fassa

SARÀ PROROGATA L'INCHIESTA AVVIATA A PALMI DA AGOSTINO CORDOVA

La P2 ha violato la legge: 80 «avvisi»

I magistrati romani stanno esaminando una montagna di documenti - Licio Gelli in «pole position»

ROMA — Licio Gelli più ottanta. Tanti sono gli avvisi di garanzia inviati dalla Procura di Roma ad altrettante persone coinvolte nell'inchiesta sulla massoneria deviata iniziata da Agostino Cordova, quando era procuratore a Palmi e poi passata per competenza a Roma, nelle mani dei sostituti procuratori Nello Rossi e Lina Cusano. Le ipotesi di reato su cui stanno indagando i due magistrati sono diverse, ma partono e arrivano a quella gravissima di violazione della legge del 25 gennaio '82, sulla loggia P2. Quella che assimila alle associazioni segrete anche quelle che si nascondono all'interno di associazioni palesi, tenendo segrete, congiuntamente finalità e attività.

Il volume ingente di documenti acquisiti da Cordova, prima dell'addio a Palmi e del trasferimento alla procura di Napoli, è stato setacciato dai due magistrati.

Compresi quegli elenchi delle logge massoniche acquisite alla vigilia delle elezioni politiche dello scorso anno, quando il clima si arroventò per il sequestro delle liste dei candidati di Forza Italia.

L'iniziativa è legata alla scadenza dei termini delle indagini e alla richiesta di proroga avanzata al giudice delle indagini preliminari. Per ora, dunque, nessuna svolta vera e propria. E il riserbo dei magistrati avvolge qualsiasi novità. nel corso dell'inchiesta, avviata nel '92, sono stati ascoltati come persone informate dei fatti, alcuni massoni, che hanno collaborato con i magistrati. Fra questi anche l'ex Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia, Giuliano Di Bernardo. Cordova aveva anche disposto il sequestro a Roma, nella sede del Grande Oriente d'Italia al Gianicolo, elenchi dei massoni iscritti alle varie loggie.

E, nell'estate del '93, aveva acquisito agli atti agende, elenchi e documenti di vario genere, sequestrati nelle abitazioni di Armando Corona e Augusto de Megni.

Proprio nei confronti di Corona e Di Bernardo e di altre 19 persone, venne ipotizzato nella prima richiesta di proroga delle indagini il reato di violazione della legge Anselmi.

Nel testo della legge, varata a seguito dello scandalo della loggia P2, si legge che «si considerano associazioni segrete, come tali vietate dall'articolo 18 della Costituzione, quelle che, anche all'interno di associazioni palesi, occultando la loro esistenza, ovvero tenendo segrete congiuntamente finalità e attività sociali ovvero rendendo sconosciuti, in tutto o in parte ed anche reciprocamente, i soci, svolgono attività diretta ad interferire sull'esercizio delle funzioni di organi costituzionali, di amministrazioni pubbliche, anche ad ordinamento autonomo, di enti pubblici anche economici, nonchè di servizi pubblici essenziali di interesse nazionale».

«Chiunque promuove o dirige - si legge ancora nella norma - un'associazione segreta ai sensi dell'articolo 1, o svolge attività di proselitismo a favore della stessa è punito con la reclusione da uno a cinque anni. La condanna importa l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni. Chiunque partecipa ad un'associazione segreta è punito con la reclusione fino a due anni. La condanna importa l'interdizione per un anno dai pubblici uffici».

V. Pic.

Licio Gelli

IN BREVE

Ucciso per sbaglio da tre killer in una macelleria

PALERMO — Un uomo è stato ucciso, secondo gli investigatori dei carabinieri, per uno scambio di persona, in una sparatoria avvenuta l'altra sera a Belmonte Mezzagno (Pa). La vittima è Giovanni Salamone, 35 anni, deceduto nella notte al Policlinico di Palermo, dov'era stato trasportato. L'uomo, incensurato, era impiegato come portiere all'ospedale Civico. Salamone è stato colpito da tre killer che hanno fatto irruzione nella macelleria di via Martiri di via Fani, dove stava acquistando della carne. Le scariche di lupara sparate dai sicari hanno inoltre ferito in modo grave Simone Benigno, 25 anni, forse il vero bersaglio dell'agguato.

Treviso, una lucciola albanese massacrata a colpi di randello

TREVISO — Una giovane prostituta albanese, Nadia Brena, 24 anni, è stata assassinata a randellate da sconosciuti che l'hanno abbandonata distesa sull'erba, in una pozza di sangue. La donna, giunta agonizzante all'ospedale Cà Foncello di Treviso, è morta poco dopo per le gravissime lesioni riportate. Secondo le prime ricostruzioni della polizia, tutto dev'essere cominciato sul Terraglio, una arteria dove spesso si danno convegno le prostitute. Lì qualcuno ha avvicinato la ragazza, l'ha fatta salire a bordo della propria auto ed è iniziato il breve viaggio conclusosi tragicamente. La polizia è sulle tracce di una giovane «concorrente» slava.

Una contadina ligure denuncia il furto di 5 chili di banconote

LA SPEZIA — Un' anziana signora di Calice al Cornoviglio, paesino della Val di Vara, in provincia di La Spezia, ha fatto una singolare denuncia ai Carabinieri: il furto di 5 chilogrammi di banconote di vario taglio. Si tratta di parte dei risparmi che la vecchietta della quale non si conoscono le generalità nescondeva in camera da letto e che ignoti ladri le hanno trasfugato in pieno giorno mentre lei si trovava nei campi a poca distanza dall' abitazione. La derubata, abituata evidentemente a valutare a peso l' entità dei suoi risparmi, non sarebbe stata in grado di fornire l' esatto ammontare delle banconote finite nelle mani dei malviventi.

Sindaco sospeso dal prefetto: aveva licenziato il vigile urbano

VITERBO — Giancarlo De Simone, sindaco da tanti anni di Tessennano, un minuscolo comune del viterbese è stato sospeso dalla sua carica con un'ordinanza del prefetto di Viterbo, dott. Mario Moscatelli. I motivi che hanno spinto il prefetto ad adottare un tale provvedimento, il primo del genere in tutta la provincia di Viterbo, sono da ricercarsi in un atto stilato dal sindaco con il quale il De Simone licenziava su due piedi dopo un litigio l'unico vigile urbano del paese. Quest'ultimo però, sapendo di essere nel giusto, si recava dai carabinieri e denunciava il suo sindaco il quale nei giorni scorsi è stato raggiunto da avviso di garanzia per abuso di potere.

COPYRIGHT

Baschi verdi all'Anas che copia programmi

ROMA — Il responsabile del Centro elaborazione dati dell' Anas è stato denunciato dalla Guardia di finanza per violazione alle leggi che regolano i diritti d' autore. La IV Compagnia dei baschi verdi delle Fiamme gialle ha, infatti, scoperto un vero e proprio caso di pirateria informatica, che da anni aveva «preso piede» negli uffici dell' Ente nazionale strade. Il sospetto degli investigatori, coordinati dal sostituto Corasanniti, che dirige la sezioneComunicazione della Procura della Repubblica presso la Pretura, era quello che, in diversi enti pubblici e privati, fosse ormai consuetudine non acquistare i programmi per tutti i computer in uso nelle varie sedi, ma acquistarne uno solo e riprodurlo, quindi non pagando i diritti d' autore.

Gli investigatori hanno messo sotto sequestro 122 computer e «individuato» 430 programmi riprodotti. Per «scovare» i programmi riprodotti, gli esperti si sono serviti di un sofisticato strumento che viene dalla Francia, lo «Spaudit», che funziona come un' autoverifica del software.

TRAGICO FATTO DI SANGUE A NUORO DURANTE LA VISITA DI BRANCACCIO

Agente si spara davanti al ministro

Si è subito pensato ad un attentato e allo stadio è stato un finimondo

NUORO — Si è ucciso mentre a poche decine di metri passava il corteo col ministro dell'Interno e il Capo della Polizia. Antonio Chironi, in servizio alla Questura di Nuoro si è sparato un colpo di pistola alla testa. Il sovrintendente di Polizia, 41 anni, è morto sul colpo. Le ragioni del tragico gesto non sono ancora note, ma il suicidio scuote una questura già nella bufera per l'arresto, avvenuto pochi giorni fa, di un altro funzionario di polizia accusato di far parte di un clan di usurai.

Il dramma si è consumato ieri mattina, poco prima di mezzogiorno. Nel campo sportivo del Coni alla periferia della città, un vasto spiegamento di forze dell'ordine attendeva l'elicottero con a bordo il ministro Antonio Brancaccio e il Capo della Polizia Fernando Masone. La tappa nuorese della visita in Sardegna, cominciata venerdì, doveva essere la più importante: Masone e Brancaccio dovevano partecipare a un vertice (che si è svolto regolarmente) sulla situazione dell'ordine pubblico, che in città sta diventando sempre più delicata dopo una serie di aggressioni a mano armata.

L'allarme violenza nel capoluogo della Barbagia è scattato dopo che due commercianti sono stati feriti nel corso di due diverse rapine. Antonio Chironi, sposato e padre di tre bambine, nato nel 1954 a Galtellì in provincia di Nuoro, faceva parte del servizio di sicurezza all'interno dello stadio. Pochi minuti dopo l'atterraggio dell'elicottero, mentre l'auto con il ministro e le vetture della scorta uscivano dallo stadio, il poliziotto si è appartato dietro una cabina con apparecchi per il controllo della qualità dell'aria.

Lo sparo ha scatenato il finimondo. Subito agenti e carabinieri hanno pensato a un attentato. Ma sono bastati pochi attimi per scoprire cosa era invece accaduto. Il corpo di Antonio Chironi giaceva in terra, privo di vita.

In mano la pistola d'ordinanza, con la canna ancora calda. Mentre il ministro Brancaccio veniva accompagnato in Prefettura, il Capo della Polizia Fernando Masone si è invece trattenuto allo stadio. Al termine dell'incontro con il prefetto e le altre autorità nuoresi, il ministro Brancaccio ha espresso il proprio dolore per l'accaduto.

Ancora non si sa perchè Antonio Chironi, che prestava servizio all'ufficio passaporti, abbia deciso di togliersi la vita.

Per la questura di Nuoro si tratta del secondo duro colpo nel giro di pochi giorni. Il primo è stato l'arresto di un altro sovrintendente di polizia, Todaro Bellardita, accusato di aver prestato denaro a usura ad alcuni commercianti della città. Bellardita si trova ancora in carcere, insieme a un mobiliere accusato di essere suo complice. Gli avvocati della difesa sostengono invece che il poliziotto sarebbe la vittima di usurai: si sarebbe trovato nella necessità di chiedere denaro per far fronte ai debiti accumulati nella gestione di un ristorante aperto nel centro di Nuoro.

L'indagine si presenta complessa e gli investigatori non escludono collegamenti con altri atti criminali.

In casa del mobiliere, infatti, sono stati trovati i gioielli che facevano parte di una rapina avvenuta alcuni mesi or sono fa nel nuorese. Ieri c'è stato il suicidio di Antonio Chironi.

Marco Tommasi

ALTRA STATUETTA MIRACOLOSA A SUBIACO - IL VESCOVO TACE

Piange ogni 12 ore la Madonna delle suore

ROMA — La Madonna piange anche a Subiaco. Dopo Civitavecchia, nel Lazio un'altra statuetta della Vergine versa lacrime copiose. E' il secondo «caso miracoloso» nel giro di poche settimane. La Vergine in lacrime appartiene a due missionarie della «fraternità di Gesù Luce», che vivono a Madonna della Pace, un piccolo centro medievale, che già dal nome mostra una speciale affezione per la Madre di Gesù. La statuetta, secondo numerose testimonianze, avrebbe cominciato a lacrimare quotidianamente dalla fine di gennaio. E avrebbe già fatto qualche miracolo. O almeno è quanto sostengono le missionarie che ricordano il caso di una giovane di Subiaco, arrivata per pregare con loro e poi guarita da un melanoma. La notizia dei prodigi doveva rimanere riservata, su raccomandazione del vescovo che aveva invitato alla prudenza, alla discrezione. Ma poi è filtrata e la gente ha cominciato ad accorrere in pellegrinaggio. Ogni giorno, con pullman da tutta la regione, ma anche da fuori, da Milano e Pavia, ma anche da Firenze e da Foggia e Bari. Tutti in fila per vedere la Madonna, «la Regina di tutti i santi».

«La statuetta è di resina - racconta una delle due missionarie che diligentemente su un quadernino annota tutte le lacrimazioni della Vergine - e ci è stata regalata da una consorella di Ancona. Ha cominciato a piangere dal 24 gennaio e da allora ha pianto tutti i giorni tranne il 2 ed il 17 febbraio. Il fenomeno è accaduto anche in presenza di estranei». Tra i testimoni anche un medico di Subiaco, Oreste Panatta. «Ho asciugato io stesso le lacrime con un fazzoletto che ora porterò in un centro specializzato per effettuare delle analisi - riferisce - Spinto dalla curiosità ho esaminato contemporaneamente la statua in ogni suo particolare senza però rilevare nulla che potesse destare sospetti».

Negli ultimi giorni i fedeli assediano l'abitazione delle suore. «Questo - fanno notare le missionarie - anche se il vescovo ci ha invitate a sbarrare la porta». Il titolare dell'abbazia sublacense, Monsignor Stanislao Andreotti, smentisce tutto. Della miracolosa lacrimazione non sa nulla. E anche il parroco di Madonna della Pace si è trincerato dietro un secco «no comment».

†

"Io ti conoscevo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti vedono" (GB 42,5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pino Zaccaria

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA e figli, la sorella PIA con GIANNI e MAURO e i fraterni amici DORI e DORETTA con STEFANO, ELSA, RICCARDO, LUISA e GLORIA.
I funerali seguiranno martedì alle ore 9 dalla Cappella del Maggiore per il Duomo di Muggia dove verrà celebrata la S. Messa.

Muggia, 19 febbraio 1995

Addolorati ti ricorderemo sempre: famiglie STEFANINI.

Muggia, 19 febbraio 1995

Si associano al lutto WILLY e LUCILLA.

Muggia, 19 febbraio 1995

Con profondo rammarico partecipano la cugina VERA e le figlie.

Trieste, 19 febbraio 1995

Ti ricorderemo sempre: LUCIANO, PIERINA, VICTOR, ANTONELLA.

Trieste, 19 febbraio 1995

19-2-90 19-2-95

Costantino Gei

sei sempre nei nostri cuori

ADRIANA, CLAUDIO, SANDRA, MERI

Una S. Messa sarà celebrata lunedì 20 alle ore 17 nella chiesa di Barcola.

Trieste, 19 febbraio 1995

Si è spenta improvvisamente

Lidia Pozzari ved. Cadenaro

Addolorati lo annunciano i figli SERGIO, FRANCO, GIULIANO, FLAVIO, unitamente alle nuore, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 1995

Ciao

mamma

- FLAVIO

Trieste, 19 febbraio 1995

Partecipano al dolore dell'amico FLAVIO: CRISTIANA, DIEGO ed ELIGIO MUSIZZA.

Trieste, 19 febbraio 1995

Si è spenta serenamente

Enrica Siriani ved. Colombin

Addolorati lo annunciano i nipoti EVELINA, GIORGIO, la famiglia PICCHIERI, unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla famiglia URTI.
I funerali seguiranno martedì 21, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 1995

†

Il mio adorato figlio

Gianfranco Danelon

mi ha lasciata sola.

John

E' prematuramente mancato negli Stati Uniti.

Lo piange la sua mamma ELSA BILLIA ved. DANELON, l'amata moglie MIMI, la fraterna amica ANTONIA, la cognata JENNY unitamente alle famiglie, gli amici e conoscenti tutti.

Una Santa Messa di suffragio verrà celebrata martedì 21 alle ore 8 nella chiesa di San Giacomo Apostolo.

Non fiori ma contributi a favore del Centro tumori Lovenati

Trieste-Stamford, 19 febbraio 1995

Nella sua Trieste che amava

Gianfranco

lascia nel dolore la zia JOLE, la famiglia POCKAI, i cugini CLAUDIO BILLIA e famiglia, BRUNO e MARTINA BILLIA, LILIANA e ANGELO SORANZO, gli amici RADIVO e BOSSI.

Trieste, 19 febbraio 1995

Ricordandolo con affetto piangono l'immatura scomparsa del caro cugino

Gianfranco

- CLAUDIO, LILLA e FURIO DANELON

Segrate, 19 febbraio 1995

Ciao

Gian

- MARTI

Trieste, 19 febbraio 1995

Ricordano con tristezza il caro

Gian

- ANNA e NADIA

Trieste, 19 febbraio 1995

†

Ha raggiunto il Signore l'anima buona e generosa di

Albina Zorn

Ne danno il triste annuncio i nipoti ADRIANA con GIORGIO e pronipoti, GIORGIO con AMELIA, la sorella GIORGIA, la cognata MALVINA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 1995

Ciao

zia Bina

Ti ricorderemo sempre. ELENA e MICHELA.

Trieste, 19 febbraio 1995

I ANNIVERSARIO

Cesare Valle

E' passato un anno, ogni attimo ti ricordiamo con l'amore di sempre.

Tua moglie ANDREINA, tuo figlio NEVIO con ERICA, il nipote MATTEO

Trieste, 19 febbraio 1995

†

"Il tuo sorriso non ci scalda più".

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cinzia Scorcia in Grahor

Ne danno il triste annuncio il marito NEVIO, l'adorata figlia FRANCESCA, la sorella BARBARA con il marito EDI e i nipotini, la mamma MAFALDA e papà UGO, il cognato ADRIANO con BRUNA, i suoceri RINA e MARINO e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento all'amica GIULIANA, al medico di famiglia dottor ALBERTO GIAMMARINI, ai medici e a tutto il personale della Divisione di Oncologia dell'ospedale Maggiore.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 febbraio 1995

Cinzia

ti ricorderemo sempre. Vicini a NEVIO e FRANCESCA: STELIO, RENATA e MATTEO.
Trieste, 19 febbraio 1995

Partecipano al dolore dei famigliari: famiglia HELMERSEN; VERA, ADRIANA, VALENTINA, MASSIMO, ADRIANA e CLAUDIO.
Trieste, 19 febbraio 1995

Ciao

Cinzia

I condomini di via San Pasquale 33 si associano al dolore delle famiglie.
Trieste, 19 febbraio 1995

Un ultimo saluto.
- ALICE, IOLANDA, LUISA
Trieste, 19 febbraio 1995

Ciao

Cinzia

- Zio MARIO, MAURO e FEDERICA
Trieste, 19 febbraio 1995

Il Preside, gli Insegnanti, il Personale ATA e gli alunni dell'Istituto SANDRINELLI partecipano al dolore della famiglia per la perdita immatura di

Cinzia Scorcia in Grahor

preziosa collaboratrice dell'Istituto.
Trieste, 19 febbraio 1995

I cugini LINA, PINO, MARIAGRAZIA e famiglie partecipano al lutto.
Trieste, 19 febbraio 1995

Partecipano al dolore: ROSA UMER, famiglie GULLI e ROBERTI.
Trieste, 19 febbraio 1995

Partecipano al lutto zia LUCIANA, FABIANA, CLAUDIO e LOARA.
Trieste, 19 febbraio 1995

Gli zii LINA e MENIGO coi figli tutti partecipano sconsolati all'immenso dolore di NEVIO e FRANCESCA.
Trieste, 19 febbraio 1995

Addolorati partecipano al lutto ELENA e ITALO PLET.
Trieste, 19 febbraio 1995

I ANNIVERSARIO

Bruno Malisan

ci manchi tanto.
VERA e PATRIZIA
Sistiana, 19 febbraio 1995

†

Tenero e forte, dolce e coraggioso ragazzo

Gianluca Babini

ci ha lasciati dopo una lunga malattia vissuta con caparbietà e coraggio.
Con amore, mamma IDA e papà GIAMPAOLO, i nonni IOLE, LINA e NARCISO, gli zii ANTONIO e MARINA, i parenti tutti.
Ringraziamo i medici e il personale della Clinica Emato-Oncologica e Centro Trapianti del Burlo e tutti coloro che ci sono stati vicini.
Le esequie con la Santa Messa avranno luogo venerdì 24 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa dell'ospedale Burlo Garofolo.
Trieste, 19 febbraio 1995

Grazie

Gianluca

Continua a volerci bene.
Con rimpianto e tanto amore.
- Mamma e papà
Trieste, 19 febbraio 1995

Partecipano al dolore:
- zii GIULIO, BRUNA
- cugini ANDREA, MARINELLA, LINDA
- famiglia BUROLO
Trieste, 19 febbraio 1995

Uniti nel dolore BRUNO, RAFFAELLA, RAFFAELE.
Trieste, 19 febbraio 1995

Ciao

Gianluca

- Famiglia FABRICCI.
Trieste, 19 febbraio 1995

Con dolore partecipano al grave lutto: RAOUL, LUCIANA e MASSIMO BIANCO assieme a RAFFAELLE, IDA e SILVIA DONGARRA'.
Trieste, 19 febbraio 1995

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Alpi Giulie 7.
Trieste, 19 febbraio 1995

Ricorderanno sempre

Gianluca

PIERPAOLO, EMANUELA, FRANCESCO TORRESINI.
Trieste, 19 febbraio 1995

Lo studio NASSIGUERRA-MATTIUCCI partecipa commosso al dolore della signora JOLE e famiglia per l'immatura perdita del caro

Gianluca

Trieste, 19 febbraio 1995

Gianluca Babini

La direzione e il personale tutto della BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI Spa di Trieste-Udine si stringono addolorati a PAOLO e IDA per la prematura perdita del figlio

Gianluca

Trieste-Udine, 19 febbraio 1995

†

Un uomo buono ci ha lasciati,

Lorenzo Trani

Lo ricorderanno con tanto amore la moglie ELDA, il figlio ENRICO, la nuova ALIDA, i fratelli LINO e FLAVIO, le cognate, FULVIO, e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 21 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S. Anna.
Trieste, 19 febbraio 1995

Ciao

nonno

- CRISTIAN e LUCA
Trieste, 19 febbraio 1995

Si associano al dolore BRUNA e PIERO ZUDICH.
Trieste, 19 febbraio 1995

Partecipano al lutto i condomini di via Marussig 4.
Trieste, 19 febbraio 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Modugno ved. Peretti

Lo annunciano con profondo dolore il fratello ALDO MODUGNO con la moglie GRAZIELLA, i nipoti GIUSEPPE e ANNA PERETTI con le figlie e GABRIELLA PERETTI con i figli.
Un grazie particolare ai dottori CECOVINI, GRUBE e OMERO per le amorevoli cure prestate e al personale tutto della Clinica Salus.
Il funerale avrà luogo lunedì 20 alle ore 12 da via Costalunga per la chiesa nuova del cimitero.
Trieste, 19 febbraio 1995

Prendono parte al lutto GIANDOMENICO, LAURA e MARINA ROTTINI.
Trieste, 19 febbraio 1995

Partecipano al dolore di ALDO e GRAZIELLA: i cognati ERMANNO e ANNA ROCCO.
Trieste, 19 febbraio 1995

Sono vicini ad ALDO e GRAZIELLA: DINO e MARIAPIA ZOTTER con i figli nonché LILLY con ALESSIO.
Trieste, 19 febbraio 1995

KATHLEEN CASALI è affettuosamente vicina ad ALDO e GRAZIELLA.
Trieste, 19 febbraio 1995

Si associa al lutto UGO CARA'.
Trieste, 19 febbraio 1995

†

Ci ha lasciati

Leonilda Visintin
di anni 74

Lo annunciano DIANA con UGO, FLAVIO con DANIELA, il nipote ANDREA e le sorelle unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani, lunedì 20 febbraio, alle ore 14.30 nella chiesa del Mercaduzzo in Gradisca d'Isonzo, muovendo alle ore 14 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.
Successivamente la cara salma troverà riposo nel cimitero di Corona.

Non fiori ma oblazioni pro "La via di Natale"

(c/c n. 9560 Credito Romagnolo - filiale di Pordenone).
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che, in ogni forma, vorranno esserci vicini nella tristezza del momento.
Gorizia-Gradisca d'Isonzo-Corona, 19 febbraio 1995

I familiari di

Leone Ruggero

annunciano che mercoledì 22 febbraio sarà celebrata una Santa Messa alle ore 18 nella chiesa dei Salesiani.
Trieste, 19 febbraio 1995

RINGRAZIAMENTO

Un grazie di cuore a tutti i parenti, amici e conoscenti che con tanta partecipazione hanno onorato la memoria del mio amato

Aldo

e di essermi stati tanto vicini in questo triste momento.
La moglie LIDIA PUISSA
Trieste, 19 febbraio 1995

†

E' improvvisamente mancato al nostro affetto l'

Avvocato

Giorgio Iaut

Lo annunciano con tanta tristezza la moglie LIGIA, i figli FABIO con MARIA GRAZIA e MARCO, PIA con NERIO e BARBARA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì, 22 febbraio alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del Cimitero dove verrà celebrata la S. Messa.

Non fiori ma offerte al Villaggio del Fanciullo

Trieste 19 febbraio 1995

Partecipano con affetto i consuoceri:
- UMBERTO SPOSITO
- FRANCO e BRUNA RUSTIA
Trieste, 19 febbraio 1995

Si associano al lutto le famiglie ALDO ERMI, ETTE e DIEGO CREMONINI e PECCHIARI FONTANOT.
Trieste, 19 febbraio 1995

Sono vicini RICCARDO e ROSSANNA, famiglie CATALANO, LOZAR, FERFOGLIA.
Trieste, 19 febbraio 1995

Partecipano commosse MONICA e famiglia GRANCINI.
Trieste, 19 febbraio 1995

L'avvocato PAOLO FISCHER TAMARO, unitamente a FIORELLA, LEO e ALESSANDRO, partecipa al lutto per la morte del collega di tanti anni

Avvocato

Giorgio Iaut

Trieste, 19 febbraio 1995

†

Il nostro amato

Francesco Piccione

è salito al Cielo.
Ne danno il doloroso annuncio la moglie LIVIA, il figlio MARINO con FEDORA e i suoi adorati nipotini GIACOMO e FRANCESCO unitamente al fratello ROBERTO, le sorelle NELLA e PINUCCIA, le cognate, i cognati e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 20 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 19 febbraio 1995

†

Il 17 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vrtovec in Sternat

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito FEDERICO, il figlio LUCIO, la nuora ROMANITA, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 22 alle ore 11.40 dal cimitero per la chiesa di Barcola.
Trieste, 19 febbraio 1995

I familiari di

Rosa Balzano in Gladi (Rosetta)

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
La messa di suffragio verrà celebrata il 22 febbraio 1995, alle ore 17.30 nella chiesa di S. Antonio Vecchio.
Trieste, 19 febbraio 1995

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, il giorno 17 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Blasco (Nino)

Ne danno il triste annuncio la moglie ONDINA, i figli NEVIO e DARIO, i nipoti ALESSIO, ROBERTO e LORENZO, la nuora TIZIANA, unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia sentitamente il personale della IV Medica dell'ospedale Maggiore.
I funerali seguiranno martedì alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 19 febbraio 1995

Partecipano addolorati al lutto i consuoceri ANTEO e LUCIA ONGARO.
Trieste, 19 febbraio 1995

Vi siamo vicini: ENZO, LUANA, ADELAIDE e famiglia e famiglia LIONETTI.
Trieste, 19 febbraio 1995

Partecipano al dolore DAVIDE, ROBERTA e famiglie.
Trieste, 19 febbraio 1995

Partecipa al dolore GIULIANA.
Trieste, 19 febbraio 1995

Partecipa al lutto famiglia BRUNO ONGARO.
Trieste, 19 febbraio 1995

Partecipa al lutto DONATELLA.
Trieste, 19 febbraio 1995

Partecipano al dolore EDDA, GIORGIO, GIANNI e famiglie.
Trieste, 19 febbraio 1995

STELIO BUTTI e famiglia partecipano al lutto per la perdita del caro

Nino

Trieste, 19 febbraio 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Licia Nadia Supan in Bolconi

Addolorati lo annunciano il marito VINCENZO, i figli ANNAMARIA con MARINO, SERGIO con LILIANA e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al professor BARAGINO, al personale della Ginecologia del Burlo e alla Clinica Salus.
I funerali seguiranno martedì 21 febbraio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 19 febbraio 1995

Ciao

nonna

ti ricorderemo sempre.
- NIKY e INGRID
Trieste, 19 febbraio 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Curelovic ved. Petronio

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ERNILLA, il genero, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 20 febbraio alle ore 13 nella chiesa del cimitero.
Gorizia-Monfalcone, 19 febbraio 1995

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Stanislao Abrami

La moglie e il figlio ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.
Trieste, 19 febbraio 1995

Per le attestazioni di stima ed affetto dimostrate al nostro caro

Mario Marzari

i familiari commossi ringraziano.
Trieste, 19 febbraio 1995

†

"Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra"

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Daniela Degrassi in Vatta

Ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, il figlio DANIELE, la sorella LIANA, i fratelli TIZIANO, GIANNI e SILVIO e nipoti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 22 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 19 febbraio 1995

Si associa al lutto la famiglia IORDANO.
Trieste, 19 febbraio 1995

Si associano al dolore di GIORGIO e DANIELE: famiglie DONAGGIO, ZACCHIGNA, PAULUZZI, RUGGETTI, ALBERTINI, COCIANI, GLERIA, SALVAGNO, LONGO, BONICARDI, CUCK, BRAZAK, LEONE; gli amici FRANCO, IVIANA, MAURO, TIZIANA, CIRO, ALDA, TONY, MARIA, DIKI, MARIA, SILVANO, PATRIZIA, LAMBERTO, ALBERTO, GIANNA, MARINO TISSINI, GIORGIO, MARA, RENATO, RITA, ROBY, LAURA, SERGIO, GABRY, FLAVIO, JAQUELINE, FURIO, MARIELLA, ODETTE, PEPPO, CAIO, PALMIRA, LUCIA, GIORGIO, MARINO, TIZIANA.
Trieste, 19 febbraio 1995

Ciao

Daniela

- Famiglie CUSMA e BUIONI
Trieste, 19 febbraio 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Vicic ved. Ursini

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIUCCIA e ROMANA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.20 dalla via Costalunga per la Chiesa Madonna del Mare.
Trieste, 19 febbraio 1995

ROMANA, ti siamo vicine: ANNA, CRISTINA, DIANA, PAOLA, SARA.
Trieste, 19 febbraio 1995

†

E' mancata ai suoi cari

Maria Serpo ved. Spongia

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con VITTORIA, la nipote BARBARA, il fratello EDY, i cognati e nipoti tutti.
I funerali seguiranno martedì 21 febbraio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 19 febbraio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Edoardo Furlan

Non potendolo fare personalmente, ringraziano cittadini, istituzioni, enti, associazioni ed amici per le attestazioni di solidarietà attribuitegli.
Un ringraziamento particolare va al servizio 118, per la puntuale assistenza fornita in questi ultimi anni.
Gradisca d'Isonzo, 19 febbraio 1995

La moglie di

Bruno Vouk (Edi)

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.
Trieste, 19 febbraio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Fragiacomo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 19 febbraio 1995

†

"Dal profondo a Te grido, o Signore, Signore, ascolta la mia voce"

E' spirata serenamente con il conforto dei Sacramenti

Alba Vallon ved. Mastore

Ne danno il triste annuncio il nipote GIUSEPPE CUSCITO, il fratello NATALE, i nipoti e i parenti tutti.
Si ringraziano don GIOVANNI GASPERUTTI, il dottor AGOSTINO FALZONE, il personale medico e paramedico della I Medica di Cattinara, le signore MARIA ed EDDA SAURONI e la signorina GIANNA LAMPE per la premurosa assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle ore 9.30 dalla Cappella del Maggiore per il duomo di Muggia dove sarà celebrata la S. Messa.
Muggia, 19 febbraio 1995

Si associa MARA GUIDOTTI.
Muggia, 19 febbraio 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Andreassi ved. Percic

Ne danno il triste annuncio la sorella PINA, i nipoti BRUNA, CLAUDIO e LIVIO, i pronipoti e parenti tutti.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al nostro dolore.
I funerali seguiranno mercoledì 22 corrente, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 19 febbraio 1995

†

Si è spenta serenamente

Maria Ierebizza in Castellan

Addolorati lo annunciano il marito, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 21 febbraio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 19 febbraio 1995

RINGRAZIAMENTO

FULVIA con MARCELLO ringraziano tutti coloro che con sincera partecipazione sono stati loro vicini per la perdita della cara

Anita Maier ved. Giursi

Trieste, 19 febbraio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Albina Grisonich

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.
Trieste, 19 febbraio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carmela Sancin

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.
Trieste, 19 febbraio 1995

Ieri, 18 febbraio ricorreva il X anniversario della morte della mia adorata mamma

Jolanda Gomizel ved. Fain

con infinito amore e rimpianto, la ricordo a tutti quelli che l'amarono.
ADRIANA
Trieste, 19 febbraio 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tulliani in Vidonis

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli PINA con RODOLFO, ANNA e DANTE con ESTER, i nipoti SANDRO, DIEGO e CHIARA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 20 febbraio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 19 febbraio 1995

Ricordano la cara

nonna

il nipote GIORGIO con GINEVRA e JOLANDA ROSSI.
Trieste, 19 febbraio 1995

Piangono la cara

nonna

il nipote FABRIZIO con NEVIA e GIULIO.
Trieste, 19 febbraio 1995

Siamo vicini a PINA con affetto: NELLA e PAOLO MARZARI.
Trieste, 19 febbraio 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Sosic

Ne danno il triste annuncio la nipote ANNA con il marito LEONARDO e i figli SILVIA e FEDERICO.
Un sentito ringraziamento al personale medico e infermieristico della Casa di Cura Pineta del Carso.
I funerali seguiranno martedì 21 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa San Bartolomeo di Opicina.
Trieste, 19 febbraio 1995

†

Improvvisamente si è spento

Mario Pelaschiar

Ne danno il triste annuncio la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 20 corrente, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 19 febbraio 1995

I familiari di

Giuseppina Candido ved. Angeli

ringraziano sentitamente tutti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.
Trieste, 19 febbraio 1995

VII ANNIVERSARIO
PROFESSOR

Nino Passagnoli

La moglie DINORA e la sorella UCCIA lo ricordano con tanto amore e rimpianto.
Trieste, 19 febbraio 1995

III ANNIVERSARIO

Maria Leban ved. Granduc

Con amore.
La figlia
Trieste, 19 febbraio 1995

V ANNIVERSARIO

Carolina Zorè

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda la sua benefattrice.
Trieste, 19 febbraio 1995

1987 1995

Gastone Vrabec

Ti ricordiamo sempre.
La famiglia
Trieste, 19 febbraio 1995

"Ho combattuto la buona battaglia, ho compiuto la mia corsa, ho conservato la Fede" (2TM 4,7)

Si è spento serenamente

Domenico Parenzan

Lo affidano alla misericordia del Padre la moglie INES, i figli SR. ANNAMARIA, SR. SILVIA, DARIO, P. GIORGIO, FABIO, le nuore CARLA e CINZIA, la sorella ANDREINA, i nipoti FABIANA, FABRIZIO, MICHELE, GIULIA e i parenti tutti.
Si ringrazia il personale medico e paramedico del reparto III Medica e in particolare il medico curante dottor PARMA.
I funerali si svolgeranno martedì 21 corrente mese, partendo dalla Parrocchia Gesù Divino Operaio, dove alle ore 10.30 verrà celebrata l'Eucarestia.
Trieste, 19 febbraio 1995

I sacerdoti e la Comunità parrocchiale di Gesù Divino Operaio partecipano al dolore di don GIORGIO e della sua famiglia per la morte del papà.
Trieste, 19 febbraio 1995

Il presidente, i vicepresidenti, la direzione e i dipendenti della CNA sono vicini al collega e amico FABIO e alla famiglia.
Trieste, 19 febbraio 1995

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Candela

Ne danno il triste annuncio la moglie PASQUINA, la figlia PATRIZIA, la mamma STEFANIA, il fratello STELIO, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della casa di cura Pineta del Carso.
I funerali si svolgeranno martedì 21 alle ore 11.40 da via Costalunga.
Trieste, 19 febbraio 1995

†

Si è spenta serenamente

Teresa Bardelli

Ne danno il triste annuncio le figlie LAURA e LICIA, nipoti e pronipoti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 13 nella Chiesa di Barcola.
Trieste, 19 febbraio 1995

X ANNIVERSARIO

Benito Barbaro

Sei sempre nei nostri cuori.
La moglie, i figli e i generi
Trieste, 19 febbraio 1995

I ANNIVERSARIO

Enzo Cianciolo

I familiari lo ricordano con rimpianto agli amici.
Una S. Messa verrà celebrata martedì 21 febbraio 1995 nella chiesa di S. Antonio Nuovo alle ore 18.
Trieste, 19 febbraio 1995

II ANNIVERSARIO

Maria Decovich ved. Petrini

Ti ricordiamo con immutato affetto.
Figli e nipoti
Trieste, 19 febbraio 1995

ANNIVERSARIO
19.2.1980 19.2.1995

Basilio Giorgi

Ricordandoti sempre.
I tuoi cari
Trieste, 19 febbraio 1995

IV ANNIVERSARIO

Vittorio Carli

Ricordandoti
LEDA e IRINA
Trieste, 19 febbraio 1995

BOTTA E RISPOSTA NELL'INCONTRO PUBBLICO ALL'UNESCO

Peres rilancia il dialogo coi palestinesi di Arafat

PARIGI — Non alle parole ma ad un gesto sono andati gli applausi più sentiti all'apertura dell'incontro sul Medio Oriente «Il Mediterraneo: dopo la pace, quale futuro?», svoltosi ieri sera nella sede dell'Unesco. Stava parlando, flemmatico, il primo ministro francese Edouard Balladur quando il ministro degli esteri israeliano Shimon Peres si è sporto in avanti dalla sua poltroncina per versare un po' d'acqua nel bicchiere che ha poi subito offerto al suo vicino, il presidente dell' Autorità palestinese Yasser Arafat.

Arafat ha subito ribadito che «la scelta della pace è una scelta strategica dalla quale non torneremo indietro». Ma si è anche affrettato a ricordare tutti gli ostacoli che in questa fase pesano sul processo di pace. «La politica della sanzione collettiva diretta ad affamare il popolo - ha elencato Arafat - la chiusura della Cisgiordania e il divieto ai lavoratori palestinesi di recarsi in Israele, l'isolamento di Gerusalemme, la chiusura delle frontiere con i paesi arabi, i palestinesi in carcere e l'impedimento a cristiani e musulmani di praticare liberamente il proprio culto». Dichiarazioni che hanno suscitato polemiche.

Un Medio Oriente basato sul libero scambio senza frontiere doganali è stato, invece, prospettato da re Hussein di Giordania intervenuto in diretta video da Amman. Dopo l'intervento del ministro degli esteri egiziano Amr Moussa, è stata la volta del ministro degli esteri israeliano Peres, il quale ha subito sottolineato come l'ostacolo maggiore al passaggio alla seconda fase sia il terrorismo e la violenza.

Dopo un avvio scherzoso in francese («Dopo la festa del matrimonio arriva la vita quotidiana, dopo la luna di miele ci si deve abituare ad una camera più piccola»), Peres è passato all'inglese per affrontare gli argomenti più spinosi. Ha voluto, innanzitutto, rispondere all' attacco di Arafat spiegando con molta forza che Gerusalemme è aperta a tutti i credenti«. Poi, ha ricordato che Israele non chiede nulla alle autorità palestinesi «tranne di mettere fine al terrorismo». «Non chiediamo che in questo le autorità palestinesi ottengano un successo completo ma vogliamo essere sicuri che facciano il possibile per interrompere il terrore, le uccisioni, il sangue». Proprio ieri un soldato israeliano è rimasto ucciso e un altro ferito da un'esplosione nella «zona di sicurezza» israeliana in Libano.

Peres ha poi voluto rassicurare Arafat: «Non vogliamo dominare il popolo palestinese, vogliamo che sia libero e prospero. Non vogliamo una terra che non è la nostra». Il ministro israeliano ha invocato la cooperazione internazionale, dicendosi molto soddisfatto per i rapporti con il Vaticano. Ha insistito per un «processo di pace globale» ed ha aggiunto che se ebrei, cristiani e musulmani sono tutti figli di Abramo, allora la strada giusta è «riconoscere i genitori e vivere come in una famiglia».

STORICA DECISIONE DEL PRESIDENTE CLINTON

Le armi Usa all'Est

Autorizzata la vendita di F-16 e carri armati a 10 Paesi ex comunisti

WASHINGTON — Decisione storica per i produttori di armi americani: il presidente Bill Clinton ha autorizzato l'offerta di aerei da combattimento, carri armati e tutte le altre sofisticate armi dell'arsenale Usa anche a dieci paesi dell'ex blocco comunista dell'Europa orientale.

Sebbene non ci siano ancora contratti firmati, l'annuncio dato dal ministro della difesa William Perry nel corso di una visita a Washington del collega polacco Jerzy Milewski - scrive il 'Washington Post' - rappresenta l'ingresso delle industrie militari americane in un mercato che finora era stato riserva di caccia esclusiva di Mosca, e allo stesso tempo è un preparativo indispensabile per l'espansione a Est della Nato.

«Quando si arriverà all'atto pratico, quando partirà l' allargamento della Nato - ha detto al giornale un alto dirigente del ministero degli esteri Usa - i nuovi membri dovranno disporre di armamenti compatibili con quelli dei paesi che già fanno parte dell' Alleanza di mutua difesa. In questo caso stiamo assistendo all'apertura di uno di quei cancelli che aiuteranno i candidati a soddisfare queste esigenze».

I dieci paesi in questione sono Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Lituania, Estonia, Lettonia, Romania, Bulgaria e Albania. Tutti paesi che hanno fatto parte del Patto di Varsavia (a parte l'Albania) e che dopo il crollo dell'Unione sovietica hanno mostrato interesse a entrare nella Nato.

Dopo la fine della Guerra fredda la politica di Washington verso il blocco orientale era stata quella di autorizzare solo la vendita di attrezzature militari di base, ma non gli aerei F-16 o i carri armati più avanzati.

«Non stiamo facendo nulla contro il Cremlino»

L'annuncio ha subito sollevato le critiche di chi ritiene che ciò aprirà una corsa al riarmo tra i paesi in questione che peraltro non sono in grado di permettersi armi così sofisticate e costose come quelle americane. Gli stessi esponenti dell' amministrazione americana prevedono che la decisione solleverà le rimostranze dei russi, che in questo modo rischiano di trovarsi circondati da nazioni ostili.

«Non stiamo facendo nulla contro Mosca - ha assicurato il funzionario degli esteri che non vuole essere identificato - la nuova politica tiene conto dei rapporti bilaterali con i diversi paesi. E allo stesso tempo apre ai russi, se vogliono, la possibilità di vendere nuovi aerei ai polacchi».

Ma anche questo diventa sempre più difficile: una nuova direttiva dell' Amministrazione Clinton in tema di esportazione di armi, anch'essa annunciata ora, stabilisce che il personale delle ambasciate americane aiuterà le imprese private Usa a entrare nei mercati di loro competenza e a partecipare alle gare per i contratti della difesa.

Cade così l'ultima barriera ufficiale alla concessione di finanziamenti americani ai paesi dell'ex Patto di Varsavia. Allo stesso tempo viene autorizzato l'uso di questi fondi anche per l' acquisto di armi meno 'high tech', e come in altri paesi diventa possibile il pagamento di aerei Usa con i soldi dei programmi di assistenza militare Usa. Per gli Stati Uniti, che nello scorso anno fiscale hanno venduto armi convenzionali per 12 miliardi di dollari (pari a 20 mila miliardi di lire), è la conferma della loro posizione di principale fornitore di armi al mondo. Con prospettive impensabili fino a qualche anno fa. A favorire questa nuova svolta nella politica post-Guerra Fredda hanno contribuito due obiettivi dichiarati della politica estera Usa verso l' Europa dell' Est: da una parte il desiderio di una lenta espansione verso Est del sistema di sicurezza occidentale, senza irritare Mosca. Dall' altra la promessa di aiutare l' industria militare convenzionale americana a vendere a una schiera di clienti quanto più vasta.

A RISCHIO I LIBERALI DI KINKEL

Spd e Verdi partono favoriti nel test elettorale in Assia

BONN — Primo test elettorale in Germania dopo il voto del 16 ottobre scorso per il rinnovo del Parlamento federale. Oggi saranno chiamati alle urne 4 milioni e trecentomila tedeschi, per eleggere il nuovo Parlamento regionale dell'Assia, il Land economicamente (e politicamente) più importante di tutto il Paese.

Alla vigilia dell'importante consultazione i sondaggi danno l'attuale coalizione fra socialdemocratici (Spd) e Verdi (56 seggi su 110) in leggero vantaggio rispetto ai cristiano-democratici (Cdu) e ai liberali (Fdp), che in caso di vittoria contano di governare insieme. Per la coalizione rosso-verde, comunque, il margine di sicurezza è molto risicato (da uno a tre punti percentuali, secondo i sondaggi): non sono da escludere quindi clamorosi risultati a sorpresa.

Se il verdetto delle urne sarà invece di «pari e patta», la partita slitterà al 5 marzo, quando - a causa della morte improvvisa di una candidata - voteranno i 92.000 elettori del collegio 55 (fra Darmstadt e Heidelberg).

Il test risulta decisivo per i liberali, reduci da dieci sconfitte elettorali (nove regionali e le europee), in cui hanno fallito l'obiettivo del 5%, cioè la soglia di sbarramento per la rappresentanza parlamentare. Se domenica non ci sarà un'inversione di tendenza, Klaus Kinkel, presidente della Fdp, ministro degli Esteri e vice-cancelliere, dovrà mettere in conto una nuova fronda interna dopo gli attacchi frontali che gli sono giunti nei mesi scorsi dal suo partito.

Una nuova batosta minaccerebbe seriamente la sopravvivenza della Fdp (che a ottobre, nelle consultazioni federali, ha superato l'ostacolo del 5% grazie all'aiuto elettorale determinante dei cristiano-democratici del cancelliere Helmut Kohl) e metterebbe sotto pressione Kinkel, facendo traballare non solo la sua poltrona come presidente del partito, ma probabilmente anche quella di ministro degli Esteri.

I sondaggi, comunque, danno alla Fdp fra il 3,6% e l'8% contro il 7,4% delle regionali del 1991 grazie, tra l'altro, all'appoggio insperato giunto da Karl Otto Poehl, ex presidente della Bundesbank (fino al 1991) e socialdemocratico tesserato dal 1948, che a sorpresa è sceso in campo a fianco dei liberali.

Ma le sorti della Fdp e di Kinkel non sono l'unico aspetto di politica nazionale di questo voto regionale. Se cristiano- democratici e liberali riuscissero a conquistare la maggioranza, diventerebbe primo ministro dell'Assia Manfred Kanther, attuale ministro degli Interni nel governo federale di Bonn e principale antagonista del socialdemocratico Hans Eichel, che dal 1991 guida l'esecutivo regionale. A Bonn verrebbe così a liberarsi la poltrona di Kanther.

C'è poi un terzo aspetto di politica nazionale da mettere in evidenza. Se la Spd fosse sconfitta, perderebbe quattro voti al Bundesrat, la Camera delle Regioni: con ciò verrebbe meno la maggioranza di blocco, che consente all'opposizione di estorcere compromessi al governo sui principali temi politici.

S'INCENDIA LA FRONTIERA FRA I DUE PAESI AFRICANI

Sudan-Uganda, una polveriera

Il regime integralista di Khartoum aumenta il suo impegno militare

KAMPALA — La sopravvivenza del regime militar-integralista al potere in Sudan dal 1989 potrebbe essere decisa lungo la frontiera meridionale con l'Uganda, dove il regime di Khartoum e il governo di Kampala sono impegnati in una sfida sempre più aperta per mezzo delle interposte e contrapposte guerriglie dell'Esercito popolare di liberazione sudanese (Spla) e dell'Esercito di resistenza del Signore (Lra). All'inizio di febbraio, il governo del presidente Yowery Museveni - che alla guida del Movimento di resistenza nazionale (Nrm) era entrato nel 1986 a Kampala, sconfiggendo le truppe fedeli a Milton Obote (a sua volta tornato al potere nel 1980, nove anni dopo il colpo di stato di Idi Amin Dada) - ha denunciato bombardamenti dell'aviazione sudanese contro villaggi di frontiera ugandesi. Negli stessi giorni, l'Spla - che dal 1983 si batte per l' autodeterminazione del Sudan meridionale, a maggioranza nera e cristiano-animista - ha denunciato l'inizio di una nuova offensiva delle truppe del governo di Khartoum, espressione della maggioranza arabo-musulmana del nord. Il regime sudanese del generale Omar El-Bashir - sul quale continua a esercitare la sua tutela Hassan El-Turabi, leader indiscusso del Fronte islamico nazionale (Nif) - ha dal canto suo respinto le accuse e ha ancora una volta denunciato il sostegno ugandese all'Spla.

Alla frontiera con l'Uganda, l'afflusso giornaliero di profughi sudanesi (200 fino allo scorso dicembre) è intanto raddoppiato. «Circa 400 rifugiati sudanesi stanno giungendo quotidianamente nel nord dell'Uganda per sfuggire all'offensiva governativa nel Sudan sud-occidentale, iniziata ai primi di gennaio», ha confermato il 3 febbraio a Ginevra il portavoce dell'Unhcr (Alto commissariato per i rifugiati), Ron Redmond.

E sempre lungo la frontiera con l'Uganda, al paradossale sostegno all'Lra (un movimento fondamentalista cristiano che propugna una rigida applicazione dei Dieci comandamenti), il regime integralista di Khartoum avrebbe recentemente sommato quello a un migliaio di militari rimasti fedeli al deposto dittatore ugandese Idi Amin, da tempo convertitosi all'Islam e in esilio in Arabia Saudita.

A rivelarlo è un rapporto dell' organizzazione cattolica internazionale 'Pax Christì, reso noto in ottobre e nel quale si afferma inoltre che dietro all' estradizione in Francia del superterrorista Carlos si celerebbe un «baratto della vergogna» tra Parigi e Khartoum. Secondo 'Pax Christì, che il 6 febbraio si è vista negare l'autorizzazione per una visita in Sudan di una sua delegazione guidata dal cardinale Danneels, questo 'barattò avrebbe tra l'altro già comportato la consegna all'esercito sudanese di fotografie scattate dal satellite francese 'Spot' per la localizzazione di uomini e mezzi dell'Spla.

DUE PAESI CONTRAPPOSTI

SUDAN

Ordinamento	Regime militare
Capo di Stato e del governo	Omar Hassan Ahmed el-Bashir (dal 30/6/'89)
Popolazione	20.564.364

UGANDA

Ordinamento	Repubblica presidenziale populista
Capo di Stato	Yoweri Museveni (dal 29/1/'86
Popolazione	12.636.179

SUDAN
Khartoum
Ciad
Etiopia
Repubblica Centro Africana
UGANDA
Kampala
Zaire
Congo
Gabon
Kenya

P&G Infograph

MESSICO

L'esercito riprende ad avanzare nel Chiapas

CITTA' DEL MESSICO — A tre giorni dalla dichiarazione del presidente Zedillo sulla volontà di non arrivare allo scontro con i ribelli zapatisi, l'esercito messicano ha ripreso l'avanzata nel Chiapas. Due veicoli blindati con cannoni da 90mm, otto jeep e quattro gipponi per il trasporto delle truppe sono partiti dal villaggio di Lazaro Cardenas diretti nella zona dei ribelli. Mercoledì, l'Ezln, che non sta facendo alcuna resistenza all'avanzata delle truppe, aveva ribadito la sua posizione: disponibile a riprendere i negoziati di pace, ma la presenza dell'esercito nella zona montagnosa dove sono le loro roccaforti è un ostacolo. I mediatori hanno chiesto alle parti di riprendere la trattativa entro febbraio e all'esercito di ritirarsi dai villaggi occupati nell'ultima settimana.

BALCANI / LA DISPUTA PER L'EREDITA' DELL'EX JUGOSLAVIA

Il «tesoro» di Tito

«Violente» trattative a Ginevra - La Serbia reclama un diritto speciale

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Quanto vale l'eredità della defunta Repubblica federativa socialista di Jugoslavia? Secondo i calcoli di cui si sta tenendo conto nelle trattative in corso a Ginevra relative alla «successione», il suo valore complessivo si aggirerebbe sui 220 miliardi di dollari. Si tratta di beni immobili, di lussuose e prestigiose sedi di ambasciate, sedi dell'amministrazione pubblica, beni militari, depositi monetari in alcuni organismi finanziari internazionali e nella Banca mondiale ecc.. Parte di queste disponibilità sono già state confiscate dalle singole repubbliche «secessioniste». Resta però un bel gruzzolo, non c'è che dire, che fa gola a tutte le entità statuali nate dal disfacimento di quella che fu la Jugoslavia edificata da Tito.

Quale sarà il criterio di suddivisione è, per ora, molto difficile da prevedere. Si tratta di una questione estremamente complicata, anche dal punto di vista del diritto internazionale, ma che porta con sè anche potentissime valenze politiche, per cui il lavoro dei mediatori-notai, non è dei più facili. Il ragionamento proposto fin qui da Belgrado è molto semplice: siccome in Serbia e in Montenegro vive a tuttoggi il maggior numero di abitanti di quella che fu la Jugoslavia titina, la maggior parte dell'eredità, al momento della sua spartizione, dovrebbe dunque finire nel patrimonio di Belgrado e Podgorica, relativamente dunque alla maggioranzademografica rispetto a Croazia, Macedonia e Slovenia.

Ma è chiaro che nè Lubiana, nè Zagabria, nè Skopje sono disposte a cedere facilmente a un criterio spartitorio così smaccatamente favorevole ai serbi. Non dimentichiamo poi la Bosnia-Erzegovina, ancora dilaniata dalla guerra che pure può accampare diritti. Ma l'assenza di Sarajevo a Ginevra non sembra stemperare gli animi. Anzi, la mancanza di un interlocutore scatena ancor più le «brame» dei presenti. E l'ostruzionismo nel corso dei dialoghi è decisamente serrato, giungendo, a detta dei negoziatori di Belgrado, anche all'insulto e all'offesa personale.

«Siccome attualmente vive sul territorio della Repubblica federale di Jugoslavia (Serbia e Montenegro *ndr.*) il 43 per cento della popolazione di quella che fu la vecchia federativa - sostiene Vladan Kutlesic, uno dei mediatori di Belgrado a Ginevra - e la sua estensione è pari al 49 per cento di quella dell'oramai defunta "Sfrj", ci sembra che una suddivisione che tenga conto del livello demografico sia quantomeno equa». L'inventario dei beni da suddividere è già stato fatto. Si tratta di una lunghissima lista che si articola in novemila voci e che comprende tutti i beni mobili, immobili e disponibilità finanziarie che dovrebbero venir suddivise tra le nazioni «figliastre», «sorelle» che non vanno per niente d'accordo e che sono pronte a non concedere nulla. Il valore complessivo, come dicevamo, si aggira attorno ai 220 miliardi di dollari. La stima è stata depositata in una banca Svizzera.

Ma nel conto Slovenia, Croazia e Macedonia chiedono che vengano posti pure i beni e le disponibilità che attualmente sono rimaste nel territorio serbo-montenegrino.

Un «pacchetto» di beni il cui valore si aggirerebbe sui 70 miliardi di dollari. E' chiaro che da tale orecchio, però, Belgrado non ci sente e a Ginevra, insulti a parte, è un bel dialogo tra sordi. La Serbia ripone molta fiducia nei suoi negoziatori e si auspica che questi non ritornino da Ginevra a mani vuote.

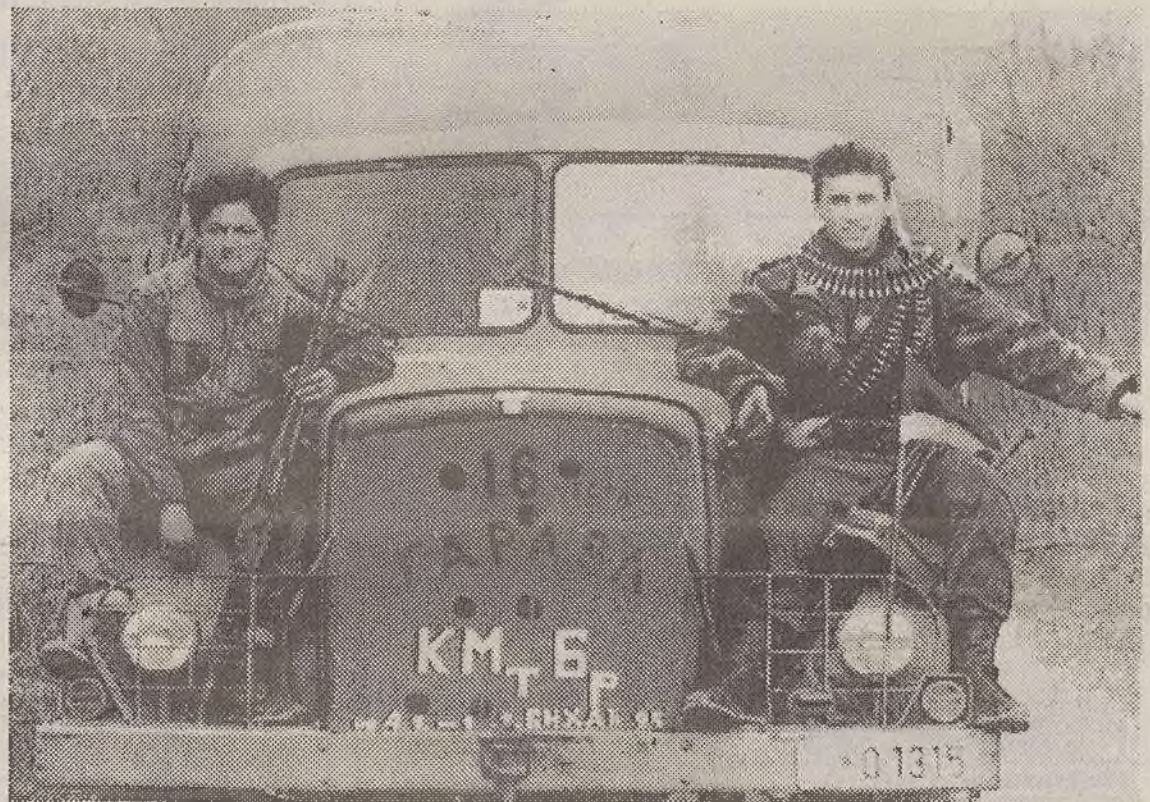
«Del resto - dicono a Belgrado - noi siamo i veri eredi della Jugoslavia di Tito, in quanto chi non ne voleva più far parte se ne è andato di sua volontà, mentre noi, assieme al Montenegro abbiamo mantenuto viva questa realtà statuale. La nostra bandiera, poi, (la stessa della Jugoslavia di Tito, ma senza la stella la centro *ndr.*) sventola sempre sui pennoni delle Nazioni Unite».

BALCANI / LA RUSSIA CERCA DI «SMUSSARE» LA RITROSIA SERBA

Kozyrev: la diplomazia del gas

Le Nazioni Unite hanno tolto l'embargo sulla fornitura da Mosca a Belgrado

BELGRADO — Non sono venuto per convincere Belgrado a cedere, ma per esplorare. Con questa impostazione esplicitata nei discorsi pronunciati al suo arrivo a Belgrado, il ministro degli esteri russo Andrei Kozyrev ha avviato colloqui col leader serbo Slobodan Milosevic. Gli osservatori sono concordi nel ritenere che non potranno scaturirne sviluppi diplomatici sensazionali a breve termine, ma l'indicazione che forniscono è pur sempre significativa: la comprensione, se non proprio l'amicizia tra Mosca e Belgrado si rafforza.

Nessuna indiscrezione è trapelata sui colloqui in corso da ieri sera nella tenuta di caccia di Karadjordjevo, 150 km a nord di Belgrado, tra Milosevic e Kozyrev. Il ministro degli esteri russo è però stato chiaro nel definire i contorni della politica di Mosca. Scopo della sua missione - che finirà oggi - non è «convincere il presidente serbo a riconoscere Croazia e Bosnia», come richiesto dai mediatori internazionali e in particolare dagli americani. Si tratta solo di «esplorare i mezzi per addivenire ad una soluzione pacifica della crisi».

Due soldati serbi siedono sui fanali di un vecchio camion militare diretto alle linee del fronte nei dintorni della città di Bihac.

Kozyrev ha tenuto a dare concretezza alla sua posizione di partner fiducioso più che di mediatore diffidente e quasi ostile (così a Belgrado per lo più vengono percepite le potenze occidentali che fanno parte del gruppo di contatto). A tale scopo ha portato con sè un regalo. Il superamento delle sanzioni per quanto riguarda la vendita di gas. Mosca ha voluto essere corretta. Se darà gas alla federazione jugoslava lo farà col benestare del consiglio di sicurezza dell'Onu che proprio venerdì notte si è pronunciato in merito. Ma ha anche precisato, tramite Kozyrev, che non ha senso continuare a giocare con l'embargo nei confronti di Belgrado.

Non solo per la Russia è fuori luogo l'insistenza di Washington nell'imporre che si parli soltanto di sospensione delle sanzioni e non della loro abrogazione: questo il premio promesso a Belgrado in cambio del riconoscimento di Croazia e Bosnia. Ma lo stesso fatto di porre «condizioni» alla abrogazione dell'embargo decretato nel 1992 è assurdo, dato che Belgrado «ha già soddisfatto tutte le condizioni poste dalla comunità internazionale».

Ufficialmente le autorità jugoslave tacciono. Fanno però parlare i giornali fedeli al governo, ricolmi di critiche verso il nuovo piano internazionale, soprattutto perchè esso punta a dividere i serbi della Serbia da quelli di Bosnia e di Craozia. E intanto il clima resta teso. A Bihac la popolazione continua a vivere in condizioni disperate. Un convoglio con 100 tonnellate di viveri è ancora bloccato a Velika Kladusa dai bosniaci filo-serbi di Fikret Abdic.

NUCLEARE / APERTI GLI ARCHIVI

Eltsin svela i segreti dell'atomica sovietica

MOSCA - La decisione presa ieri dal Presidente russo Boris Eltsin di aprire gli archivi segreti sull'origine della bomba atomica sovietica è destinata a fare luce sulla controversa storia del programma che consentì all'Urss di dotarsi di armi nucleari. Il decreto emanato a questo scopo da Eltsin prevede la pubblicazione di una raccolta di documenti ufficiali fino al 1954, l'anno dopo il primo esperimento sovietico sulla bomba a idrogeno. Il Presidente ha spiegato la sua decisione con la necessità di «offrire un quadro obiettivo sulla nascita dell'industria nucleare nazionale e sulla storia dell'armamento nucleare in Unione Sovietica». I sovietici sperimentarono la loro prima bomba atomica nel 1949, quattro anni dopo gli Stati Uniti, ed è opinione comune che i segreti per la costruzione dell'ordigno furono 'rubati' agli americani dai servizi di spionaggio del Cremlino. Secondo il fisico Iuli Khariton, uno dei più noti studiosi nucleari russi, nel 1942 Stalin - dopo aver saputo che gli americani lavoravano su un nuovo tipo di arma - incaricò il capo della polizia segreta Lavrenti Beria di trovare un gruppo di scienziati da impegnare nello stesso campo.

Igor Kurciatov, Andrei Sakharov e lo stesso Iuli Khariton furono i principali esponenti dell'equipe che giunse alla realizzazione del primo ordigno nucleare sovietico, grazie soprattutto alle informazioni trasmesse allo spionaggio di Mosca dallo studioso americano Klaus Kuchs. Per decenni il Cremlino ha negato di aver copiato e rubato agli Stati Uniti i segreti per la realizzazione della bomba atomica, ma negli ultimi mesi Pavel Sudoplatov - un ex generale del vecchio KGB - è ritornato sulla vicenda, confermando la tesi del 'furtò da parte dello spionaggio sovietico dei dati necessari a costruire l'arma nucleare. In un libro pubblicato lo scorso anno negli Stati Uniti, l'ex agente sovietico sostiene che sarebbero stati quattro famosi scienziati occidentali - Robert Oppenheimer, Enrico Fermi, Niels Bohr e Leo Szilard - a passare a Mosca le informazioni sull'arma nucleare attraverso 'talpè infiltrate nel gruppo di studiosi del cosiddetto 'Progetto Manhattan'.

NUCLEARE

Molotov convinto: i Rosenberg colpevoli

LONDRA — Viaceslav Molotov, il braccio destro di Stalin, era convinto che Julius e Ethel Rosenberg, i coniugi americani giustiziati nel 1953 come spie sovietiche, avessero effettivamente passato al suo paese i segreti della bomba atomica. Ne parlò, seppure con una certa reticenza, in un'intervista finora rimasta segreta. Stralci di quella e di altre 139 interviste registrate nel corso di un ventennio da un fidato amico di Molotov, Feliz Chuyev, sono ora in possesso della televisione britannica Bbc che li manderà in onda in quattro puntate a partire da oggi. La scoperta dell'esistenza di queste interviste coincide con la decisione del presidente russo Boris Eltsin di ordinare l'apertura degli archivi segreti nei quali sono contenuti documenti che dovrebbero far luce sui primi anni del programma nucleare sovietico.

Nell'intervista Molotov ricorda un pranzo alla conferenza di Potsdam nel 1945, quando l'allora presidente americano Harry Truman disse a Stalin che l'occidente aveva «un'armastraordinariamente potente». «La parola – racconta Molotov a Chuyev – non fu pronunciata, ma noi capimmo immediatamente che cosa intendeva. Ci stavamo lavorando dal 1943. Mi fu ordinato di trovare qualcuno che potesse costruire una bomba atomica».

E Molotov – sempre secondo il suo racconto – fu in grado di passare agli scienziati quelle informazioni che mancavano aisovietici.

DAL MONDO

Belgio: caso Agusta, finiscono in carcere due esponenti socialisti

BRUXELLES - Le autortià belghe hanno arrestato due importanti esponenti del partito socialista di lingua olandese (SP) in connessione con lo scandalo Agusta. La polizia ha inoltre perquisito la sede del partito, alla ricerca di prove delle presunte responsabilità nel pagamento di tangenti alla ditta italiana Agusta Spa per una fornitura di elicotteri del 1988. Fin'ora nello scandalo Agusta erano stati coinvolti solo esponenti dei socialisti di lingua francese (PS): nel gennaio del 1994 il vice presidente del consiglio Guy Coeme (del Ps) dovette dimettersi seguito poco dopo dal presidente del governo regionale della Vallonia Guy Spitaels e da uno dei ministri dello stesso esecutivo regionale vallone, Guy Mathot.

Austria: suicida provoca incidente Due i morti e ventisette i feriti

VIENNA - Un giovane austriaco si è suicidato lanciando la sua auto in uno scontro frontale con un autobus pieno di passeggeri: nello scontro entrambi i veicoli hanno preso fuoco provocando la morte del guidatore dell'auto, di un passeggero dell'autobus e 27 feriti, di cui 5 in gravi condizioni. Il fatto è avvenuto sull'autostrada della Stiria: il giovane, di cui non si conosce il nome, ha invaso la carreggiata opposta, sulla quale viaggiava un torpedone con 33 passeggeri serbi partiti dalla Svizzera per tornare al loro paese via Austria. L'impatto è stato violentissimo. Il conducente dell'auto è morto sul colpo. Poco prima di mettersi in viaggio aveva telefonato ad un amico per comunicargli le sue intenzioni suicide.

Rabat: una bimba di tre anni vince in un torneo di scacchi

RABAT - Una bambina di tre anni, Laila Omari, si sta distinguendo in un torneo di scacchi marocchino in corso a Salè (nei pressi della capitale) informa il giornale «Sharq Awsat». Laila ha cominciato a giocare con il club «Buregreg» sfidando bambini di 13 anni e nella maggior parte dei casi vincendo la partita. La bimba viene da una famiglia particolarmente dotata nel gioco degli scacchi: la sorella Nawal di 14 anni ha vinto sei volte il campionato marocchino per la sua fascia di età. Un'altra sorella di poco più giovane, Sana, ha vinto due volte. Entrambe hanno partecipato ai campionati mondiali giovanili per le rispettive fascie di età. Non è escluso che in futuro la campioncina in erba non tenti di sfidare qualche mostro sacro della scacchiera.

Altri otto estremisti islamici uccisi dalla polizia algerina

ALGERI - Dopo i 39 presunti integralisti islamici uccisi in scontri con la polizia tra martedì e giovedì, solo ieri, giorno di preghiera per gli islamici, sono stati otto gli estremisti armati caduti sotto i colpi delle forze del'ordine. Gli scontri si sono verificati a Bumerdes, Batna, Borch Buarrerich, Suk Abras tutte località a est della capitale, a Blida nel sud e a Echlef nella parte occidentale del paese. Intanto fonti ufficiali informano che migliaia di persone hanno partecipato alle esequie del giornalista Jamal Zaiter, ucciso in una località poco distante da Orano. Il giornalista era stato vittima di un attentato mentre si recava a rendere omaggio alla tomba della madre nel cimitero di Gdiel ed è stato sepolto nello stesso luogo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni.

3 Impiego e lavoro
richieste

CAPOSALA in pensione, referenziata, competente, seria, puntuale, offresi al mattino per assistenza anziani, neonati e bambini anche handicappati, telefonare 382095. (A1686)
COLLABORATRICE domestica con esperienza decennale offresi. Tel. 040/51318.(A1907)
COMMESSA lunga esperienza abbigliamento seria fidata conoscenza croato sloveno offresi. Scrivere a Publied cassetta n. 28/n 34100 Trieste. (A1953)

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

CONSULENTE amministrativo trentennale esperienza finanza amministrazione controllo esamina proposte di lavoro. Scrivere a cassetta n. 17/N Publied 34100 Trieste. (A1846)
RAGAZZA 26.enne vasta esperienza settore tutelare, cerca lavoro purché serio. Tel. 040/220229.(A1884)
SIGNORA referenziata esperta contabilità, Iva, bilanci, paghe, dichiarazioni fiscali, tedesco, inglese, computer, laureata, cerca lavoro part-time. 0431-973306. (B00)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. AZIENDA ingrosso articoli pubblicitari, cerca agenti per zona Trieste-Gorizia offresi fisso mensile e portafoglio clienti per appuntamento telefonare ore ufficio allo 0421/708333. (A1479)
A. JEAN Louis David di via S. Caterina 8 cerca giovani apprendiste per prossima apertura. Presentarsi martedì in negozio. Tel. 040-631618. (A1827)
AGENZIA IMMOBILIARE per potenziamento organico cerca acquisitore con esperienza nel settore. Offresi: fisso mensile, elevate provvigioni, premi produzione. Presentarsi lunedì 20 febbraio, EUROCASA Battisti 8. (A00)
AGENZIA immobiliare ricerca per potenziamento organico acquisitore venditore esperto offresi fisso 1.000.000 più elevate provvigioni. 040/911238. (A1985)
AGENZIA in Gorizia di primario gruppo assicurativo cerca impiegata con conoscenza del settore. Telefonare dalle 17 alle 18.30 0481/534227.
AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata esperta nel settore condominiale. Telefonare al numero 365904 ore 14.30-18. (A1943)
APPRENDISTA commessa con esperienza panetteria o aiuto commessa pratica cercasi panificio Giudici via Oriani 9a. Presentarsi solamente se esperta nel ramo lunedì ore 13.30. (A1935)
APPRENDISTA commessa massimo ventenne cerca Ottica Giornalfoto presentarsi lunedì 14.30 P.zza Borsa 8.
AUTOFORNITURE Trieste cerca per nuovo negozio apprendista e commesso possibile conoscenza lingue croate o slovene. Tel. 040/370862. (A1984)
AZIENDA artigiana ricerca giovane fresatore/tornitore da inserire nel proprio organico. Tel. 0432/759018 dalle 15 alle 17. (G00)
AZIENDA leader settore arredamento cerca telefoniste per ufficio telemarketing in Trieste. Telefonare 0432/769397 dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19. (G00)
AZIENDA livello nazionale seleziona 2 elementi liberi subito cultura medio-superiore predisposti attività commerciale. Guadagni molto interessanti e rapida prospettiva carriera/manageriale. Colloquio informativo telefonando lunedì 9-12 allo 040/371094. (A1963)
AZIENDA sede Trieste ricerca persona laureata o diplomata con esperienza pluriennale contabilità ordinaria, 740, stesura e verifica bilanci, per assunzione. Scrivere a Cassetta n. 14/N Publied 34100 Trieste. (A00)
AZIENDA settore trasporti containers cerca per porprio ufficio Trieste impiegato/a con esperienza nel ramo. Richiesta conoscenza lingua inglese. Scrivere a Cassetta n. 18/M Publied 34100 Trieste. (A1850)
CERCANSI signore per lavoro esterno ben retribuito presentarsi lunedì 9.30-12 15-17 via Genova 14 I piano. (A1828)
CERCASI apprendista pasticciere minima esperienza. Presentarsi Viale Sanzio 5/5 dalle 18-20. Astenersi perditempo. (A1923)
CERCASI collaboratori per facile lavoro a domicilio. Elevati guadagni scrivere a: Il Faro casella postale n. 81 34100 Trieste centro. (A0001)
CERCASI operaio/operaia per stampa serigrafica. Scrivere a Cassetta n. 7/N Publied 34100 Trieste. (A1793)
CERCASI padroncini per consegne zone Ts e Pn anche coibentati. Tel. 0481/520981.
CERCASI personale maschile per lavori di manovalanza telefonare dalle ore 10-12 al numero 040/764148. (A1812)
CERCASI ragazza volonterosa per lavoro gelateria Germania ottima retribuzione trattamento familiare. Tel. 0437/78400. (G00)
CERCASI ragazza/ragazzo anche prima esperienza gelateria Germania. Telefonare ore pasti 0437/31900 solo se seriamente interessati. Cercasi anche collaboratrice domestica massima serietà. (G.UD)
CONCESSIONARIA automobili cerca giovane da avviare alla produzione vendita. Scrivere a Cassetta n. 16/M Publied 34100 Trieste. (A1583)
CORRIERE espresso primaria importanza ricerca per filiale di Monfalcone impiegato magazziniere. Inviare curriculum a Publied, Cassetta n. 19N, 34100, Trieste. (C98)
CUOCO referenziato buffet/ristorante assumesi. Scrivere a cassetta n. 24/N Publied 34100 Trieste. (A1905)
DITTA in espansione ricerca automuniti prov. Ud-Ts-Go presentarsi lunedì ore 9-12 Ronchi dei Legionari, via S. Lorenzo 48. (C0102)
IMMOBILIARE BORSA assume ambosessi da inquadrare nel settore vendite. Richiedesi esperienza specifica, presenza e disponibilità immediata. Consegnare curriculum scritto direttamente in piazza della Borsa 13. (A1938)
IMPORTANTE società locale cerca responsabile amministrativo con attitudini organizzative. Scrivere a cassetta n. 23/N Publied 34100 Trieste. (A1889)
MONFALCONE Concessionaria automobili cerca magazziniere diploma scuola media superiore, conoscenza anche scolastica serbo croato inglese età massima 32 anni. Scrivere a Publied cassetta n. 21/N 34100 Trieste. (A00)
MONFALCONE salone cerca lavorante o apprendista parrucchiera pratica phon. Telefonare 0481/778685-45592. (C001)
PARRUCCHIERE lavoranti mezzelavoranti cercasi telefonare 392494-422891. (A1970)
PRESTIGIOSA fondazione internazionale seleziona diplomati e laureati età minima 23 da inserire proprio ufficio Gorizia. Dopo primo colloquio informativo i candidati parteciperanno ad una selezione per valutare le singole attitudini lavorative - tests psicometrici. Si richiede disponibilità immediata. Telefonare lunedì 0481/536985. (B00)
PRIMARIA ditta di forniture navali cerca diplomato nautico sezione macchinista buona conoscenza lingua inglese assolti obblighi leva. Inviare curriculum a cassetta n. 27/N Publied 34100 Trieste. (A1937)
SOCIETA' cooperativa cerca pulitrici e pulitori esperti referenziati presentarsi via Pascoli 29/A Trieste. (A1829)
SOCIETA' leader ramo spedizioni internazionali cerca per la propria filiale di Trieste personale esperto e primo impiego da inserire nel reparto dogana. E' indispensabile la conoscenza delle lingue. Manoscrivere a Casetta n. 8/M, Publied, 34100 Trieste. (A1560)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio telefonare 040/384374. (A1969)
A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili, veneziane pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 040/384374. (A1969)
ARTIGIANI friulani eseguono aredamenti bar, ristoranti, alberghi, negozi, disponibilità, convenienza, bozzetti preventivi gratuiti. 0481-778496, 0336-595766. (A1818)
IMPRESA edile esegue lavori di cemento armato e ristrutturazione con preventivi gratuiti. Tel. 361078 0360/579745. (A1657)
MURATORI pittori eseguono restauri tetti facciate poggioli con armatura cementi posa piastrelle. Tel. 040/394043, 0337/535393. (A1955)
SPECIALISTA CATTARUZZA PULISCE tinge pelli pellicce borsette stivali ecc. via Giulia 13. Tel. 040/635930.

7 Professionisti
consulenze

A.A.A. QUARANTENNE esperienza svariati settori in Italia e paesi Europa orientale; inglese, sloveno, croato. Interessato collaborazione continuativa o consulenze; disponibile permanenza all'estero. Telefono 0337/549311, oppure scrivere a Publied cassetta n. 28/N 34100 Trieste. (A00)

STUDIO DENTISTICO DR. STJEPAN TOMAC, MEDICO DENTISTA SPECIALISTA CON LUNGA ESPERIENZA PROFESSIONALE IN GERMANIA, OFFRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI QUALITà, PREZZI VANTAGGIOSI. ORARIO DA LUNEDì A VENERDì 8-14, PER APPUNTAMENTO ABBAZIA (MATULJI) TEL. 0038551-274-225. (A635)

8 Istruzione

DIFFICOLTA' scolastiche? Accurata assistenza individuale medie inferiori-superiori. Lezioni latino, matematica, stenografia, computisteria. Telefono 948554. (A1730)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO IL GIARDINO via Mazzini 12 acquista mobili, quadri, soprammobili e intere giacenze ereditarie. Tel. 368472. (A666)
ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226 o 305343. (A1309)
LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe acquista la libreria antiquaria Achille Misan. Massime valutazioni tel. 040/638525, da martedì a sabato. (A1957)
SGOMBERIAMO rapidamente abitazioni cantine soffitte acquistando vecchie rimanenze mobilio telefonare 040/394391 040/311474.

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000 nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388.

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

13 Alimentari

DI.BE.MA. direttamente a casa vostra telefonando ai n. 040/569602 569383 633088 418762 tutto quello che si beve e altro in febbraio omaggio 6 merendine Dal Colle per tutti gli acquisti a domicilio.

14 Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto, tel. 040/566355. (A1740)
RENAULT19 due volumi 1400 aria condizionata tagliandata antifurto perfetta 12.500.000. Tel. 040/51358.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

AMMINISTRAZIONE ricerca per propria clientela referenziata 1 2 3 stanze nessuna spesa per i proprietari. 040/351342. (A1938)
AZIENDA cerca appartamento lussuoso 120 200 mq affitto uso foresteria ore serali 350229. (A1940)
CAMINETTO cerca per propria clientela referenziata appartamenti arredati o vuoti in affitto. 040/639425. (A1945)
REFERENZIATISSIMI non residenti cercano urgentemente in affitto casetta con giardino o appartamento recente soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, max. 1.600.000 mensili. 040/351015. (A1990)
TECNICO non residente cerca trasitoriamente ammobiliato in affitto max 600.000. Tel. 362158. (A1993)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 Affittasi appartamenti non residenti, arredati, Opicina, Burlo, Fabio Severo; box Zona Agavi. (A1915)
ABITARE a Trieste. Duino mare. Non residenti, 70 mq arredato in casetta. Giardino. 040/371361. (A1913)
ABITARE a Trieste. Residenti vuoti. 50/135 mq, zone centrali. Da 600.000. 040/371361. (A1913)
ABITARE a Trieste. Uffici 140/170 mq. Zone Oberdan, Tribunale. Ottimi palazzi. 040/371361. (A1913)
AFFITTASI Garibaldi, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, 700.000 patti in deroga. Silvana Immobiliare Mazzini 32 tel. 040/630980-661766.(A1910)
AFFITTASI locale mq 140 piano strada zona Hortis, ampiamente finestrato verso corte, varie utilizzazioni, no garage. Telefono 040/308157.(A1012)
AFFITTASI villa in altipiano (zona golf) due stanze, stanzetta, saloncino, cucinotto, servizi e vasto terreno. Per informazioni telefonare al mercoledì, dalle 16 alle 18.30, allo 040/631338. (A1840)
AFFITTIAMO monolocali a San Giusto, Roiano, Commerciale da 450.000. 040/351342. (A1930)
AFFITTIAMO perfetto arredato vista mare soggiorno 2 stanze servizi 800.000. 040/351342. (A1930)
AFFITTIAMO residenti ottimo 2 stanze cucina bagno 700.000. 040/351342. (A1930)
AFFITTO due stanze cucina servizio 700.000; altro Gretta attico con mansarda extra lusso vuoto uso foresteria 1.500.000. Tel. 364977 - 660377. (A1916)
ALABARDA 040/635578 Barcola garage m 14x4,5 wc doccia 4 finestre 400.000. (A1981)
ALABARDA 040/635578 Rivalto rinnovato 2 stanze soggiorno cucinino bagno due terrazzini arredato non residenti 750.000. (A1981)
AREA Immobiliare 040/3720059 affitta periferico perfetto arredato cucina saloncino tre camere doppi servizi poggioli 1.000.000 mensili libero aprile 1995.(A00)
CAMINETTO affitta appartamento arredato zona Valmaura stanza tinello cucinotto bagno ripostiglio balcone non residenti. 040/639425. (A1945)
CAMINETTO affitta zona Barcola complesso finemente arredato in complesso residenziale salone tre stanze cucina doppi servizi posto macchina coperto giardino di proprietà uso foresteria. 040/639245. (A1945)
CAMINETTO affitta zona Pam monolocale arredato per sei mesi 400.000. non residenti. 040/639425. (A1945)
CAMINETTO affitta zona Revoltella appartamento arredato piano alto vista mare soggiorno stanza cucina bagno balcone non residenti. 040/639425. (A1945)
CAMINETTO affitta zona Sistiana appartamento arredato con giardino di proprietà soggiorno due stanze cucinotto bagno cantina posto macchina autoriscaldamento non residenti. 040/639245. (A1945)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 LONGERA affittasi anche a residenti casetta con giardino, soggiorno, salotto, due stanze, cucina, bagno, posti macchina, 900.000. (A1990)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta via Rossetti tre stanze, cucina bagno poggiolo adatto abitazione, uffici. 040/767092. (A1966)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Rosmini locale m 195 con servizi interni, adatto uffici - palestra. 040/767092. (A1966)
LITHOS - Paraggi stazione, vuoto, tre stanze, cucina, bagno, anche lunghi periodi. Tel. 040/369082. (A1932)
LOCALE d'affari zona semicentrale con grandi vetrine di esposizione - 130 metri quadrati -. Parcheggio e magazzino di pertinenza. (A1938)
LOCALE magazzino Campo Marzio/Franca 200/650 metri quadrati - possibilità carico/scarico. Canoni da 1.000.000. (A1938)
LOCALI mq 250 uso uffici, laboratori affittansi Monfalcone. 0481/712012 15-17. (C0079)
LORENZA 040/7606552 marina vista golfo salone 4 stanze servizi 1.400.000; altri ammobiliati studenti infermieri non residenti da 3 a 4 letti 600.000. (A1965)
LORENZA 040/7606552 zona Rabuiese locale mq 75, Pestalozzi uffici 150, 300 mq, Volta magazzino mq 80. (A1965)
MULTICASA 040/362383 affitta Dalviano 3 stanze cucina bagno poggiolo ammobiliato, 650.000. (A1993)
STUDIO 4 040/370796 Berlam attico vista Golfo salone, cinque stanze, terrazzi; Crispi soggiorno due stanze recente piano alto; Gambini arredato non residenti salone tre stanze servizi terrazzo.(A1887)
VESTA 040/636234 affitta appartamenti da 2-3-4 stanze cucina servizi zone Valdirivo Torrebianca Barriera Viale Giulia S. Vito S. Giacomo. (A1929)
VESTA 040/636234 affitta uso studio professionale uffici centrali di varie metrature.

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. QUALSIASI categoria finanziamenti velocemente 10.000.000/400.000.000. Tel. 0422/423994-424186. (G00)
ABITARE a Trieste. Cessione licenza avviatissima panetteria/forno. Zona centrale. Subentro affitto nuovo. 040/371361. (A1656)
ACQUISTO locali affari zona Borgo Teresiano trattative riservate definizione immediata. 0337/535566. (D00)
AREA Immobiliare 040 / 3720058 vende PROFUMERIA centralissima ottimo avviamento arredamento

Continua in 29.a pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Esecuzione n. 126/92

Si rende noto che alle ore 11 del giorno 8.3.1995 si procederà nell'aula n. 285 alla vendita del seguente immobile di proprietà della signora LIA CONTATTO:

I Lotto - «P.T. 9246 del C.T. I del C.C. di Servola: portico con le congiunte quote di 26/1000 i.p. del C.T. I della P.T. 9227 di Servola».

II Lotto - «P.T. 9247 del C.T. I del C.C. di Servola: deposito al pianoterra con le congiunte quote di 27/1000 i.p. del C.T. I della P.T. 9227 di Servola».

III Lotto - «P.T. 9248 del C.T. I del C.C. di Servola: cantina al pianoterra con le congiunte quote di 6,5/1000 i.p. del C.T. I della P.T. 9227 di Servola».

IV Lotto - «P.T. 9249 del C.T. I del C.C. di Servola: cantina al pianoterra con le congiunte quote di 6/1000 i.p. del C.T. I della P.T. 9227 di Servola».

V Lotto - «P.T. 9251 del C.T. I del C.C. di Servola: alloggio al I piano con le congiunte quote di 106.5/1000 i.p. del C.T. I della P.T. 9227 del C.C. di Servola (via Ponticello 25/9)».

Prezzo base:			
	I Lotto:	Lire	20.000.000
	II Lotto:	"	25.000.000
	III Lotto:	"	1.000.000
	IV Lotto:	"	1.000.000
	V Lotto:	"	85.000.000

Offerte in aumento:		
I Lotto	non inferiori a Lire	500.000
II Lotto	"	500.000
III Lotto	"	100.000
IV Lotto	"	100.000
V Lotto	"	1.000.000

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.

Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva con versamento diretto al Credito Fondiario delle Venezie Spa di Verona da parte dell'aggiudicatario della parte del prezzo corrispondente al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 55 R.D. 16.7.1905 n. 464 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 T.U. sopra indicato. Con obbligo di deposito in Cancelleria dell'eventuale residuo.

Informazioni in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, lì 15 novembre 1994

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. D'Amato

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc.es.n.12/91

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che alle ore 11.30 del giorno 8.3.1995, nell'aula n. 285, al piano II del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione Immobiliare dott. Giovanni Sansone, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Slavich Pierpaolo:
P.T. 6309 di Scorcola, c.t. 1 e pertinenze, unità condominiale costituita da alloggio di circa 129 mq commerciali, sito al piano terra rialzato della casa civ. n. 9 di via Virgilio;
P.T. 6305 di Scorcola, c.t. 1 e pertinenze, unità condominiale costituita da giardino con terrazza della casa al civ. n. 9 di via Virgilio, con superficie di circa 70 mq;
P.T. 6312 di Scorcola, c.t. 1, unità condominiale costituita da ripostiglio sito al piano seminterrato della casa civ. n. 9 di via Virgilio, con superficie di circa 7 mq.
Prezzo base Lire 385.000.000.-.
Offerte minime in aumento Lire 5.000.000.-.
Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 30% del prezzo base.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Informazioni in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 3 febbraio 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
— dott. Piero Utili —

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

CURIOSA CAUSA INTENTATA DALL'OSPEDALE DI ISOLA E DAL MINISTERO DELLA SANITA' SLOVENO

Pirano, Comune sotto accusa

Il municipio non ha versato al nosocomio il ricavato della vendita (due miliardi) del vecchio istituto sanitario

ISOLA D'ISTRIA — Nel Capodistriano le acque nel settore sanitario si fanno sempre più agitate per questioni finanziarie irrisolte, vecchie e nuove. L'ultimo contenzioso in ordine di tempo è finito nelle aule giudiziarie. Si tratta di un fatto insolito, mai accaduto finora in regione, il quale, ovviamente, ha calamitato l'interesse dell'opinione pubblica. Pomo della discordia l'impiego, da parte del Comune di Pirano, dei mezzi ricavati dalla vendita del vecchio ospedale locale. La dirigenza del nosocomio generale d'Isola d'Istria e il ministero della Sanità della Slovenia sostengono che il Comune di Pirano non si è attenuto a un preciso accordo sottoscritto alla fine degli anni '80, decurtando in tale modo le casse del nosocomio di una somma pari a un milione e novecento mila marchi, ovvero quasi due miliardi di lire.

Cerchiamo di riassumere i termini della diatriba. Sei anni fa, dunque, in altre stagioni socio-politiche, gli esponenti dei Comuni di Capodistria, Isola e Pirano decisero di porre in vendita pubblica gli antiquati impianti ospedalieri. Con i soldi ricavati si sarebbe cercato di risolvere principalmente i problemi logistici del nuovo nosocomio centrale di Isola d'Istria, sommerso da un mare di pendenze finanziarie. Allora si stabilì, tra l'altro, che nell'ambito dell'ospedale si sarebbero costruiti i reparti di pediatria e ginecologia, nonché la nuova maternità. Stando ai più recenti risvolti della situazione si afferma che i Comuni di Capodistria e Isola si sarebbero attenuti agli accordi presi, mentre la municipalità di Pirano non avrebbe onorato gli impegni. I legali che tutelano gli interessi dell'ospedale di Isola, sostengono che lo scorso aprile, al termine di un iter particolarmente difficoltoso, il Comune di Pirano è riuscito a vendere il decrepito ospedale locale a un imprenditore privato, incassando un milione e novecento mila marchi. Stando agli accordi presi la cospicua somma avrebbe dovuto essere immediatamente versata all'ospedale di Isola per il completamento della seconda fase dei lavori. Invece il Comune piranese vuole impiegare il denaro per la costruzione di una nuova scuola elementare. Dopo inutili trattative il nosocomio di Isola e il ministero della Sanità sono passati al contrattacco rispolverando i vecchi accordi e così il comune di Pirano si è trovato sul banco degli accusati. Stando a fonti ancora ufficiose il tribunale di Capodistria avrebbe imposto al Comune di Pirano di corrispondere al più presto all'incirca centocinquanta milioni di talleri, oberati da ingenti tassi d'interesse passivi, all'ospedale di Isola per non aver adempiuto agli impegni presi. Finora, però, ognuno interpreta a modo proprio l'accordo siglato alcuni anni fa. Così a Pirano si continua a sostenere che il contratto, con clausole da capestro, è stato sottoscritto ai tempi dell'ormai disciolta federazione jugoslava e, quindi, sarebbe caduto in prescrizione. Altri dichiarano invece la necessità di onorare al più presto gli impegni presi, seguendo gli esempi dei comuni di Capodistria e Isola.

Con ogni probabilità già nei prossimi giorni la complessa matassa verrà dipanata. Intanto a Pirano il vecchio ospedale viene trasformato in una moderna casa di cura privata, dove, tra l'altro, verranno effettuati delicati interventi di chirurgia estetica per pazienti particolarmente danarose alla ricerca della perduta giovinezza. I proprietari dell'impianto attendono in particolare un notevole afflusso di pazienti italiane. Per la trasformazione del vecchio nosocomio in un centro di bellezza vengono investiti cinque miliardi di lire.

e. o.

L'ospedale di Isola che ha «denunciato» il Comune di Pirano.

MERCATO FINANZIARIO

Regione Istria: primo prestito obbligazionario

FIUME — Un ampio servizio del supplemento economico del quotidiano spalatino «Slobodna Dalmacija» viene dedicato all'ingresso sul mercato finanziario della regione Istria, che è la prima a farlo tra quelle croate. Qualche settimana fa, infatti, si è conclusa la vendita delle obbligazioni emesse dalla regione, per un valore complessivo di due milioni di marchi. Tali obbligazioni sono pagabili ratealmente fino a tre anni, con un tasso d'interesse dell'11 per cento all' anno. Il ricavato del prestito pubblico servirà a finanziare la realizzazione di un sistema per smaltire le acque residue a Pisino.

Il quotidiano polese «Glas Istre» riferisce invece della prossima costituzione della società a responsabilità limitata «Brijuni», che si occuperà della parte economica delle attività turistiche nell'arcipelago.

CONVEGNO DELL'IRCI SUL POLIEDRICO PATRIOTA, STORICO E POLITICO

Salata, studioso da riscoprire

«Figura significativa - ha detto Fulvio Salimbeni - per capire il rapporto Istria-Italia»

TRIESTE — Un convegno per riscoprire Francesco Salata, intellettuale dimenticato, e per sprovincializzare la storia istriana. A cinquant'anni dalla morte di questa poliedrica figura di «patriota, storico, studioso e politico», nato a Ossero, nell'isola di Cherso, nel 1876 e morto a Roma nel marzo del 1944, l'Irci (Istituto regionale per la cultura istriana) ha organizzato nella sala del consiglio della Ras una giornata di studio per ricordarne i diversi aspetti della sua ricca biografia.

I lavori, coordinati dal prof. Fulvio Salimbeni dell'Università di Trieste, si sono avvalsi delle relazioni di ricercatori e studiosi appartenenti, oltre che al locale ateneo, all'Università di Venezia, alla «Sapienza» e alla «Luiss» di Roma, una presenza importante che dimostra come l'interesse suscitato da Salata valichi l'àmbito locale.

Relazioni di docenti di Venezia e Roma

Dopo gli studi classici al liceo di Capodistria e la laurea in giurisprudenza conseguita a Vienna, Salata fu per dieci anni giornalista a quella fucina dell'irredentismo giuliano che era «Il Piccolo» di Teodoro Mayer, nel 1909 venne quindi eletto deputato al Parlamento della capitale austriaca. Con l'avvento dell'Italia, gli furono affidate le questioni diplomatiche riguardanti l'annessione delle province redente. Nominato successivamente senatore del regno, Salata conobbe un ultimo periodo di gloria alla metà degli anni Trenta, quando gli venne affidata un'importante missione diplomatica in Austria, ma il suo operato in favore dell'indipendenza dall'Austria e avverso l'Anschluss gli costò la destituzione da parte del ministro degli Esteri, Ciano.

Durante tutta la sua carriera Salata non perse mai di vista quello che era il suo specifico interesse di studioso di storia patria, tanto che si trovò fino all'ultimo più a suo agio tra le carte degli archivi che nella vita pubblica, condotta comunque con spirito di servizio del tutto asburgico. Perché Salata, nonostante il suo irredentismo, non odiò mai l'Austria, ne conosceva la lingua, ne apprezzava la cultura e l'organizzazione amministrativa. Proprio questa adesione ai principi del decentramento e delle autonomie locali praticati dall'impero, e sui quali Salata suggeriva di modellare nel primo dopoguerra l'ordinamento dei territori di recente acquisizione italiana, gli costò un primo scontro con il nascente fascismo, al quale comunque aderì in un secondo tempo ritenendolo migliore dello stato liberale nel difendere gli ideali nazionalisti.

Fu proprio questa sua condotta, senz'altro coerente con il suo profondo sentire, che gli alienò la piena simpatia sia dei fascisti che dei democratici.

Si spiega così — ha detto il professor Salimbeni — l'oblio in cui cadde Francesco Salata. Un oblio dal quale ora il mutato clima culturale può farlo uscire, per fermare l'attenzione su una figura significativa per capire il rapporto tra l'Istria e la società italiana.

Paolo Marcolin

DIARIO

Sessanta anni fa: linea aerea Fiume-Roma

1935 13-19/2

Abbazia 13. *Notevoli vantaggi s'attende l'industria turistica del Carnaro dalla prossima istituzione della nuova linea aerea giornaliera tra il capoluogo e Roma, con il percorso che sarà compiuto in due ore e mezza mediante apparecchi anfibi a dieci posti ciascuno.*

Pola 13. *Per iniziativa dell'Unione provinciale degli Agricoltori dell'Istria, si è costituita la Società Anonima Cooperativa «Consorzio Produttori Latte dell'Agro Polese», onde dare ai cittadini migliori garanzie igieniche e conseguire almeno l'arresto della già iniziata svalutazione del prodotto.*

Fiume 14. *In questi giorni, la locale Società dei Concerti ha festeggiato i suoi 30 anni. Inaugurata nel dicembre 1905 con un concerto del Quartetto di Praga, conta ora oltre un migliaio di soci: un numero eccezionale per una città di meno di 50.000 abitanti.*

Pola 14. *La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha informato questa Prefettura che S.E. il Capo del Governo, in adesione alla proposta avanzata, si è compiaciuto di donare alla città di Pola la statua di Augusto, disponendo per la fusione di quella sita nella via dell'Impero a Roma.*

Abbazia 14. *Stanotte è andata distrutta a Giordani la casa n. 90, di proprietà di Francesco Puss, nonostante l'accorrere dei vigili volontari al fuoco di Abbazia con due carri muniti di autopompe.*

Albona 14. *È deceduto in questi giorni il vecchio garibaldino Salvatore Gremignani, nato nel 1848 a Rimini, ma trasferitosi in giovane età ad Albona dove, in qualità di conduttore proprietario del Caffè Vecchio, doveva stabilire la sua residenza abituale e da dove si staccherà per partecipare ai vari fatti d'arme delle camicie rosse.*

Pirano 15. *Alle 16.30 si svolgerà al Tartini una rappresentazione della locale filodrammatica, impegnata per l'occasione nei tre atti di Nando Vitali con musiche del maestro Allegra «Il gatto in cantina»; biglietti in vendita presso la cartoleria Bartolomei.*

Pola 17. *Nel teatro del Circolo Savoia, si è tenuta la riunione degli azionisti dell'Ente Autonomo «Arena» per discutere il bilancio consuntivo della stagione e, alla fine, per eleggere il Consiglio d'amministrazione che, su proposta dei soci dott. Parovel e maestro De Sardi, è stato riconfermato quello presieduto dall'on. Bilucaglia.*

Pola 18. *Il Corriere Istriano di domattina pubblicherà una pagina dedicata al rapporto che il presidente del Comitato turistico istriano, on. Maracchi, ha indirizzato al Ministro dei Lavori Pubblici, S.E. Razza, sulle necessità stradali dell'Istria, premesso fra l'altro il problema che si porrà fra qualche giorno con la soppressione della ferrovia Trieste-Parenzo.*

Pola 19. *Dopo aver costituito l'orchestra cittadina sotto la direzione del maestro Cervenca, il Comitato Pro Pola ha pure deciso la creazione del coro polese, la cui prima prova d'assieme avrà luogo domenica sera presso il Dopolavoro provinciale.*

Orsera 19. *Non si comprende il motivo della sospensione della seconda corsa dell'autocorriera Parenzo-Pisino, senza riattivare nel contempo il transito per Orsera della corsa Parenzo-Rovigno, il che è di nocumento a un Comune la cui popolazione, per affari, deve recarsi a Parenzo, a Rovigno e a Pola.*

Roberto Gruden

IL VOLUME DI LAGO AL CIRCOLO GENERALI

«Casite», testimonianze dell'Istria più autentica

TRIESTE — È stato presentato, al Circolo delle Generali di Trieste, il volume «Le Casite» a cura del prof. Luciano Lago, edito nella collana degli «Atti» del Centro di ricerche storiche di Rovigno in occasione del trentennale della collaborazione tra l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste.

Sandro Rossit dell'Upt, Giovanni Radossi, direttore del Centro di ricerche storiche di Rovigno e Giacomo Borruso, rettore dell'università di Trieste, si sono soffermati, nel corso della manifestazione seguita da un pubblico numeroso, sui contenuti e le prospettive della collaborazione tra i due enti. Non è mancato il riferimento alla situazione politica del momento in Istria. Il «no» della Corte costituzionale allo Statuto istriano ha provocato una profonda amarezza nelle genti di quella terra e tra i connazionali non manca il timore che quest'anno metta in forse l'esistenza stessa delle organizzazioni e degli enti del gruppo nazionale. Conforta l'atteggiamento dell'ateneo triestino il cui rettore si è detto «deciso a continuare nella collaborazione avviata con la facoltà di Pedagogia di Pola fornendo docenti e altri aiuti affinché un progetto importante avviato tra le facoltà non debba subire ritardi o menomazioni».

Del libro hanno parlato i professori Luciano Lago e Anita Forlani, quest'ultima a rappresentare il contributo della Comunità degli Italiani di Dignano nella stesura del volume e soprattutto nel lavoro di censimento delle oltre mille casite del territorio dell'agro polese a cui il libro fa riferimento. Un volume importante perché va a realizzare parte del progetto di esplorazione, studio e salvaguardia del territorio istriano di cui le casite sono un prodotto antico, tipico, testimonianza di contatto con la cultura mediterranea più autentica. Sul tema delle casite si terrà a Dignano, nel mese di marzo un importante convegno. Al Circolo delle Generali si continuerà a parlare di Istria anche nei prossimi mesi — come ha sottolineato in chiusura di serata il presidente Livio Chersi — con una serie di incontri con personalità della cultura, della scienza, della politica. «Questo — ha affermato — è il contributo che noi sentiamo il dovere di dare ai fini della conoscenza di questa terra meravigliosa».

Rosanna T. Giuricin

benzi

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 13,79 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 294,29 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 73,20 = 1.040,89 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,00 = 1.177,16 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 66,40 = 944,20 Lire/l
CROAZIA Kune/l 3,80 = 1.118,30 Lire/l

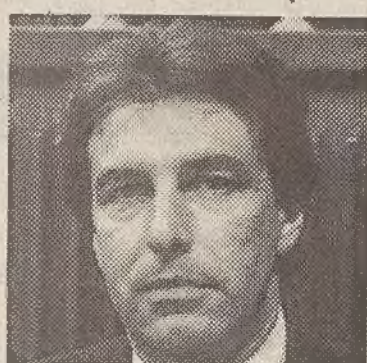
(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

«Liburnia», debito pagato vendendo l'hotel Opatija

FIUME — La catena alberghiera abbaziana «Liburnia Riviera Hotels» è riuscita ad annullare il suo più grosso debito (12 miliardi di lire alla Rijecka banka), concedendo all'impresa fiumana «Rinov» la proprietà di maggioranza dell'albergo «Opatija», il cui valore ammonta a 55 milioni di kune. Grazie a questa compensazione, sarà l'impresa fiumana a saldare il debito alla Rijecka banka, rilevando nel contempo il 77 per cento del pacchetto azionario dell'hotel «Opatija», che si trova in zona Slatina, ad Abbazia. Il restante 23 per cento continuerà a essere di proprietà della «Liburnia». Risolto così uno dei maggiori grattacapi dell'azienda turistico-alberghiera quarnerina, che rischiava di assumere proporzioni intollerabili se il passivo non fosse stato ripianato in tempo. Intanto, la «Liburnia» è riuscita a ottenere dalla Banca austriaca un credito agevolato di 5 milioni di marchi da destinare ai preparativi per l'entrante stagione turistica.

MAGGIORANZA A TAVOLA

Romoli e Gottardo a cena a Redipuglia parlando d'elezioni

Ettore Romoli (FI)

Isidoro Gottardo (Ppi)

GORIZIA — Una sera a cena. Per conoscersi, innanzitutto. E per capire su quali strade è possibile camminare assieme. Il coordinatore regionale di Forza Italia Ettore Romoli e il segretario regionale dei Popolari Isidoro Gottardo si sono incontrati venerdì a Redipuglia.

Una lunga chiacchierata a due, la prima fra Romoli e Gottardo a quattr'occhi. Parlando della Regione (domani è in programma la verifica politica richiesta da Forza Italia e la verifica programmatica voluta dai Popolari) e di elezioni amministrative (in primavera comuni importanti e due provincie, Udine e Pordenone, vanno alle urne).

Per quanto riguarda la Regione, Gottardo, riassumendo i temi trattati venerdì sera a cena, non ha dubbi: «Abbiamo preso atto che non ci sono motivi per buttare all'aria la realtà regionale, anche perchè la presenza di An non è indispensabile. Questa coalizione era anomala quando è nata ed è anomala oggi, anche se per motivi diversi da allora: siamo però consapevoli che tale anomalia non ha ragione di venir meno visto che garantisce la governabilità di questa regione».

Insomma, Gottardo non vede perchè le baruffe romane (o milanesi) debbano avere conseguenze a Trieste: «La nostra è una Regione a statuto speciale ed è bene che questa specialità cerchi di esprimere sempre una soluzione». Intanto però Romoli è curioso di sapere cosa dirà domani la Lega per giustificare il rapporto in Regione dopo quanto emerso al congresso del Carroccio a Milano.

E si è poi parlato di elezioni, venerdì sera. «Della possibilità - come dice Romoli - di esperienze elettorali comuni dando vita a liste civiche dove prevalga l'elemento programmatico e lo spessore dei candidati». In un quadro nazionale in continua evoluzione non è facile però parlare oggi di alleanze e Romoli e Gottardo lo sanno. E così il segretario dei Popolari si limita a dire che «ci sono tante affinità ma anche elementi di distacco». Insomma, da una parte il rapporto privilegiato tra Forza Italia e An, dall'altra il fatto che i Popolari non si dimenticano della Lega: questi i motivi che tengono tiepido un rapporto che comunque è stato definito «franco e leale».

In attesa di segnali un po' più precisi da Roma.

Guido Barella

FRONTALE FATALE PER UN DIPENDENTE DELLA CARTIERA DEL TIMAVO

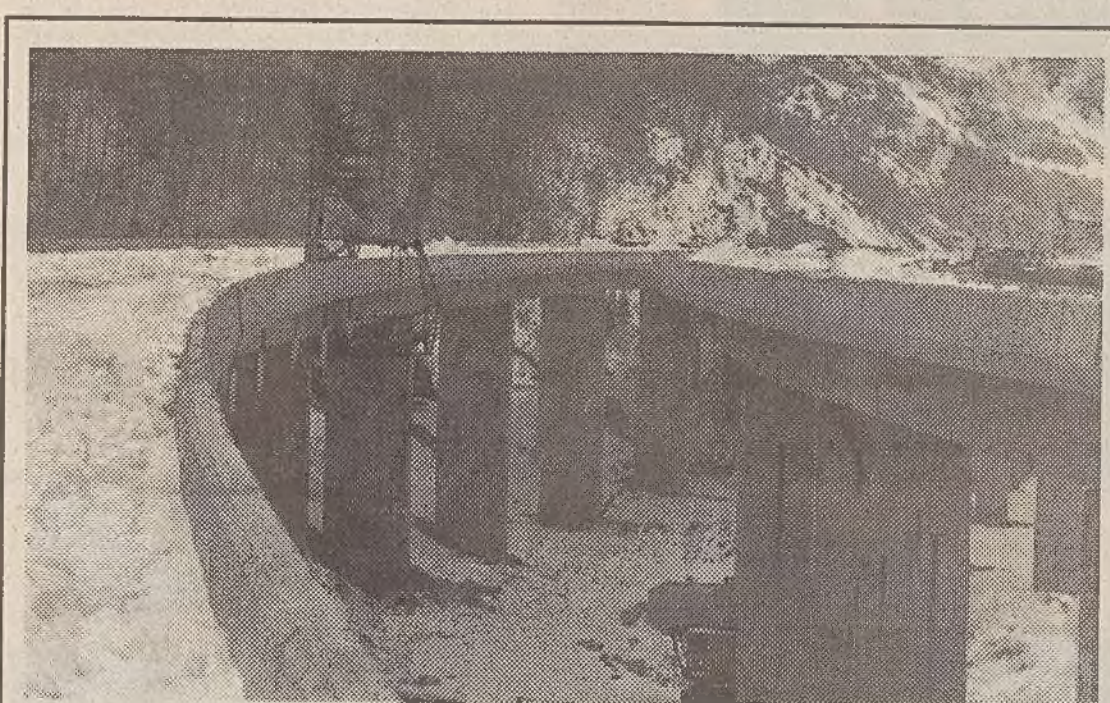
Ucciso dal sonno

Marino Bencich rientrava dopo il lavoro: grave l'uomo alla guida dell'altra vettura

MONFALCONE — Un colpo di sonno è la probabile causa dell'incidente stradale costato la vita a Marino Bencich, 37 anni, di Gradisca, dipendente delle Cartiere del Timavo. La tragedia è accaduta ieri, pochi minuti prima delle 7, sulla statale 305: l'uomo aveva appena terminato il turno di notte e stava rincasando a bordo della sua Y10 quando, giunto all'altezza della stazione ferroviaria di Fogliano Redipuglia, ha perso il controllo della vettura, che a tutta velocità ha invaso la corsia opposta. L'utilitaria è stata centrata in pieno da una Lancia Prisma diretta verso Monfalcone e condotta da Giovanni Bergamini, 45 anni, pilota di aereo di origine veronese e residente in Friuli, a Feletto Umberto.

Marino Bencich è morto sul colpo. Il suo corpo è rimasto a lungo incastrato al posto di guida, fino a quando i vigili del fuoco non l'hanno estratto dall'abitacolo tagliando le lamiere contorte con le pinze oleodinamiche. Il pilota, ferito gravemente, in un primo momento è stato trasportato all'ospedale di Monfalcone; poi i medici hanno deciso di trasferirlo d'urgenza in quello di Gorizia: adesso è ricoverato nel reparto di rianimazione, in prognosi riservata.

Il traffico sulla statale, seppur non bloccato, è stato deviato e ha subìto forti rallentamenti per un paio d'ore. I rilievi sono stati eseguiti dalla polstrada di Monfalcone.

La nottata tra venerdì e sabato è stata particolarmente sfortunata per gli automobilisti monfalconesi: in due incidenti accaduti all'una e alle 4 in territorio comunale di Ronchi sono rimasti feriti in maniera piuttosto seria altre sei persone.

Weekend con neve e pioggia

TRIESTE - Neve e pioggia cadute copiose in regione hanno causato per tutta la giornata di ieri disagi alla viabilità soprattutto in prossimità dei valichi confinari dove la coltre bianca ha raggiunto l'altezza di 20 centimetri. Transitabili con catene la strada che da Forni di Sopra porta alla Mauria, quella che da Timau conduce al valico di monte Croce Carnico, la statale 355 per Sappada, la provinciale per Sella Nevea e la strada da Pontebba a Pramollo (nella foto).

APPELLO DEL COORDINAMENTO NAZIONALE CHE CHIEDE REGOLE CHIARE

«Ai casinò serve una legge»

Il sindaco di Grado: «Nessuna rivalità» - Il sindaco di Lignano: «Troppi soldi all'Est»

LIGNANO — Una legge che, in vista dell'apertura di nuovi casinò, ne regolamenti l'attività limitando i rispettivi bacini d'utenza, per evitare una concorrenza selvaggia: a sollecitarla è il Coordinamento dei casinò italiani. Iniziativa accolta con interesse, ma non senza alcune riserve, da parte dei sindaci interessati, quelli dei 18 Comuni aderenti all'Associazione nazionale incremento turistico. E che a Lignano e a Grado ha trovato i primi cittadini fermi soprattutto su una posizione, evitare di farsi una inutile guerra.

Così la pensa il vice sindaco di Grado, Giuseppe Corbatto, che premette come «noi siamo per liberalizzare l'apertura dei casinò, salvo il rispetto dei requisiti, indicati nelle proposte di legge che saranno unificate e presentate alle rispettive Camere». Quanto alla concorrenza, «non vogliamo - precisa Corbatto - essere antagonisti a Lignano. E' importante che la legge non crei rivalità assurde, venendo incontro un pò a tutti».

Mentre il sindaco di Lignano, Stefano Trabalza, esordisce con una osservazione: «A parte che la legge in fase di elaborazione alla Commissione parlamentare già di per sè prevede la regolamentazione dei bacini. Tuttavia, mi lascia perplesso il fatto che tale richiesta provenga dalle case da gioco esitenti: un modo per alimentare la concorrenza, anzichè valutarne l'aspetto del servizio. E mi sembra una logica miope quella di queste case da gioco, da anni operanti nella illegalità, preoccupate ora del fattore concorrenza, considerato che aprire nuovi casinò significa arginare l'emorragia di denaro altrimenti diretta verso Est».

UDINE: DISEGNO DI LEGGE

Dal Pds proposta-choc di una tivù federalista con due reti pubbliche

UDINE — La libertà d'informazione e il pluralismo rappresentano la cartina da tornasole dell'effettivo stato della democrazia. E, attualmente, siamo in emergenza anche, e soprattutto, in Friuli-Venezia Giulia. Monopolio degli editori, problemi occupazionali, lottizzazione, leggi mai applicate. E' un quadro amaro quello delineato ieri a Udine dal Pds protagonista, con il proprio responsabile nazionale per l'informazione Vincenzo Vita, di un incontro sul futuro dei mass media.

In primo luogo la Rai, la cui sede regionale è afflitta dalle recenti polemiche sulle assunzioni, ma anche dalla sudditanza dalla capitale e i programmi in lingua slovena mai varati. Uno stato di crisi che, sempre secondo il Pds, coinvolge anche la stampa locale strozzata da una reale mancanza di pluralismo. Le vie di fuga dall'emergenza, secondo la Quercia, sono riassumibili in pochi, ma essenziali punti. Per quanto riguarda la par condicio non può essere accettato un decreto legge che tratti, in maniera frettolosa, temi così delicati. Inaccettabile anche il giurì mentre deve essere valorizzata l'autodisciplina. No anche agli spot in campagna elettorale in un contesto che vede un unico soggetto possedere i due requisiti necessari: denaro e reti televisive.

Il disegno di legge del Pds prevede anche una rete federalista con due emittenti pubbliche finanziate rispettivamente solo da pubblicità o dal canone. Le regioni contermini potrebbero poi consorziarsi per una programmazione più consona ai bisogni locali. Tema, questo, che è stato ripreso anche da Giuseppe Mariuz, presidente del Comitato regionale radiotelevisivo, che ha sottolineato come il controproducente rimpallo di competenze, come effetto finale, ha portato al non avvio della quarta rete nonostante le convenzioni governo-Rai. «Presto non saremo in grado di assolvere alle deleghe - ha commentato- E la responsabilità ricadrà su chi ha voluto questa legislazione».

IN BREVE

Tra il Pds e il Ppi spuntano i laburisti e una Costituente

UDINE — La Costituente della federazione laburista è stata presentata ieri a Udine, da Franco Biffoni e Luca Tavano, presenti rappresentanze dei laburisti di Trieste, del Ppi, del Pds del Psdi, dei radicali e dei socialisti. Tavano, nella relazione illustrativa, ha spiegato che il movimento politico si fonda sui valori della tradizione liberalsocialista, ambientalista e laica e che trova collocazione tra il Pds ed il Ppi. Partito quest'ultimo - ha rilevato Tavano - che dà il suo apporto, in stretto collegamento con la sinistra democratica, per lo sviluppo economico e sociale nel Paese. Il relatore si è quindi soffermato sul pensiero dei laburisti, nel quale primeggiano i valori della libertà, della giustizia sociale e della solidarietà.

Udine: i sindacati di polizia in piazza per riordino carriere

UDINE — Un folto gruppo di aderenti al Sindacato autonomo di polizia (Sap) e ai sindacati autonomi della polizia penitenziaria (Sappe) e delle forze dell'ordine in congedo (Safoc), ha manifestato ieri davanti alla prefettura di Udine a sostegno della vertenza per il riordino delle carriere. I manifestanti, rimasti a lungo sotto la pioggia battente con striscioni e fischietti, chiedono che il governo rispetti per il riordino i tempi previsti da Lamberto Dini quando era ministro delle Finanze. I sindacati chiedono anche di essere sentiti dal ministero del Lavoro nelle consultazioni per la riforma del sistema previdenziale e pensionistico e che il governo apra le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro delle forze di polizia, scaduto da cinque anni.

Coordinatore regionale di An: Fini sceglie Gianfranco Collino

UDINE — E' Gianfranco Collino, 40 anni, di Gemona, il nuovo coordinatore regionale di Alleanza nazionale nominato da Gianfranco Fini. A Collino, vent'anni di militanza prima nel Msi, poi in An di cui è membro dell'assemblea nazionale oltre che segretario della federazione provinciale di Udine - spetterà ora mettere in piedi l'organizzazione direttiva del movimento.

Base americana di Aviano: promozione per il comandante

AVIANO — Il Colonnello John H. Campbell, che è al comando della base Usaf di Aviano dall'agosto 1993, è stato promosso dal presidente degli Stati Uniti al grado di Generale di Brigata. Campbell, comandante pilota con più di 3 mila e 300 ore di volo delle quali mille e 600 su velivolo F-15, è diventato ufficiale nel 1969 dopo aver superato il Corso all'università del Kentucky.

Lavatrici agli alluvionati: solidarietà della Zanussi

MILANO — Si è conclusa ieri la prima fase di un progetto messo a punto dal Comune di Alessandria, dalle riviste «Auto Oggi», «Casaviva», e dal gruppo Zanussi a favore delle famiglie colpite dall'alluvione. Ieri il Comune di Alessandria ha consegnato alle famiglie più indigenti 10 delle 70 autovetture e un primo contingente di 25 lavatrici (delle 100 previste).

Giornata delle guide turistiche: martedì visite gratis nei musei

TRIESTE — Martedì verrà celebrata in tutto il mondo la «Giornata internazionale della guida turistica». In quell'occasione, nel Friuli-Venezia Giulia, l'Associazione delle guide turistiche della regione ha deciso di proporre, come sottolinea l'Azienda regionale di promozione turistica, che collabora all'iniziativa, una serie di visite guidate gratuite in alcuni musei delle province di Trieste, Udine e Gorizia.

Ora di religione nelle scuole: monito di monsignor Battisti

UDINE — «Libertà di coscienza non significa libertà di ignoranza»: lo ha rilevato l'arcivescovo di Udine, Alfredo Battisti, nell'ambito di un servizio sull'ultimo numero del settimanale «La Vita Cattolica», dedicato all'insegnamento della religione nelle scuole in vista del 28 febbraio, termine fissato dal ministero per le iscrizioni scolastiche e la contestuale scelta dell'insegnamento della religione cattolica.

Caso Grandi: il ricorso di Vernì inviato al tribunale del riesame

UDINE — Il sostituto procuratore di Udine, Paolo Alessio Vernì, ha ieri presentato ricorso al tribunale del riesame contro la decisione del gip Turel di mettere in libertà Roberto Grandi. Secondo Alessio Vernì, infatti, per il lignanese accusato di maltrattamenti seguiti da morte, in relazione alla morte della madre Elsa, sussistono ancora i rischi dell'inquinamento delle prove e della reiterazione.

FAMIGLIOLA DI CIVIDALE SALVA GRAZIE AL MALORE DELL'UCCELLINO

Il canarino sviene e li salva dall'ossido

UDINE — Devono la vita a un canarino. Così come avvenuto nei giorni scorsi a Trieste, quando due gatti hanno salvato Fernanda Milan e sua figlia Rosanna Stancich dalla fuga di metano, una famiglia di Cividale sarà per sempre riconoscente al proprio animaletto domestico.

E' avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 16, in via Manzano a Cividale. Protagonista la famiglia di Fabrizio Spadoni. Sembrava un sabato pomeriggio qualunque, da trascorrere a casa bloccati del maltempo che imperversava anche nel centro longobardo. All'improvviso, un'insidiosa fuga di ossido di carbonio inizia a espandersi lungo i corridoi, nelle stanze. La fuga del gas è causata probabilmente, come accertano in seguito i vigili del fuoco di Udine, dal cattivo funzionamento della caldaia.

L'ossido di carbonio, inodore, assorbe via via l'ossigeno presente nell'abitazione di Fabrizio Spadoni dove, in quel momento, si trovano anche la moglie e i due figli. Nessuno, fino a quel momento, si accorge di quanto sta accadendo. Il gas, infatti, come conseguenze comporta inzialmente un senso di stordimento e solo dopo, all'improvviso, lo svenimento e la morte.

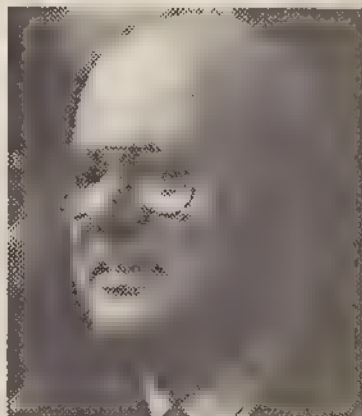
La sorte della famiglia Spadoni sembra segnata quando, all'improvviso, viene notato il canarino. E' steso sul fondo della gabbia. Sembra morto, ma in realtà ha solo perso i sensi.

E' stato un attimo. Fabrizio intuisce che, così come avvenuto pochi giorni prima a Trieste, anche nella sua abitazione stavano rischiando l'intossicazione. I quattro escono immediatamente per poi dare l'allarme ai vigili del fuoco e ai carabinieri. Dopo il sopralluogo dei pompieri la conferma: è ossido di carbonio.

r. m.

SCONFITTA ALL'ASTA LA SOCIETA' GENOVESE: I RIMORCHIATORI ENTRANO A FAR PARTE DELLA FLOTTA OCEAN

Bandiera triestina su Tripnavi

Servizio di
Claudio Ernè

Sui rimorchiatori che furono della "Tripcovich" continuerà a sventolare la bandiera di un armatore triestino. La società genovese che si era fatta avanti per acquisire il controllo della "Tripnavi", è stata sconfitta nella gara organizzata ieri nello studio del giudice Giovanni Sansone.

Il comandante Luigi Cattaruzza, titolare della "Ocean srl" e della "Tripmare" ha assestato tre colpi ben mirati nello scafo ligure. Ha offerto per il pacchetto azionario 9 miliardi e 510 milioni, qualche soldo in più dei concorrenti. Ma soprattutto ha risolto il problema della "Cam Shipping", la società britannica controllata dalla Tripnavi, oberata da 47 miliardi di crediti con la società-madre. L'altra notte, a poche ore dalla riunione al Tribunale di Trieste, tra il gruppo Cattaruzza e la società norvegese "Viking" era stato sottoscritto un preliminare di vendita per la flotta e le attrezzature della "Cam Shipping". Un colpo da maestri che ha cambiato l'esito dell'asta.

La terza mossa vincente è stata rappresentata dalla concessione governativa all'esercizio dell'attività di rimorchio nel porto di Trieste. I genovesi la pretendevano, anzi ne avevano fatto una condizione preliminare per l'acquisto. Il gruppo Cattaruzza ne ho potuto fare a meno perchè aveva già presentato all'Ente porto tre domande. La prima come "Ocean", la seconda come "Tripmare", la terza come affittuaria dei rimorchiatori della "Tripnavi". Sulle tre domande una deve essere accettata, perchè è impensabile e improponibile che un porto resti senza un servizio di rimorchio e traino.

Sulla questione "concessione" il giudice Sansone, sollecitato dalle domande dei partecipanti all'asta, ha dichiarato che il documento è stato rinnovato fino a luglio ma non ha voluto fornire ulteriori dettagli sulla data della delibera dell'Ente porto. Stesso atteggiamento ha avuto il commercialista Marco Zanzi, il curatore del fallimento Tripcovich. Era stato sollecitato più volte dal professor Stefano Zunarelli, consulente della Ocean. Ma ritorniamo alla gara.

L'amministratoredelegato della "Rimorchiatori riuniti di Genova", l'ingegner Giovanni Delle Piane, ha cercato di prender tempo per tamponare l'iniziativa del gruppo triestino. Ha chiesto di persona e attraverso i suoi legali di rinviare la gara di 15 giorni. Ma il giudice Giovanni Sansone, sentito il comitato dei creditori e il curatore del fallimento "Tripcopvich", ha deciso di andare avanti e di vendere comunque al miglior offrente il pacchetto azionario della "Tripnavi".

Cattaruzza (foto)
«Evitato il dirottamento degli utili»

Per risolvere la questione sollevata dai genovesi l'udienza è stata sospesa per un'ora. Tutti nel corridoio col fiato sospeso. In molti si chiedevano quale effetto avrebbe potuto avere l'eventuale rinvio della vendita sull'imminente firma dell'accordo interbancario di salvataggio di alcune società del gruppo.

Rientrati in aula i genovesi hanno tentato un'ultima resistenza, sollevando questioni giuridico - formali. La discussione è stata breve e la vendità si è conclusa senza alcun rilancio. Genova si era ritirata.

Quello che fu il nucleo originario dell'impero Tripcovich resta dunque in mani triestine. La bandiera rossa con l'ancora non viene ammainata, anzi continuerà a sfidare la Bora. Ai radiotelefoni dei dieci rimorchiatori e della base operativa risuoneranno ancora parole come "mona" e "nane". Per il momento il "bélin" genovese non trova spazio in Alto Adriatico.

Non è solo una questione di forma o di campanile. Lo ha spiegato a chiare lettere il comandante Cattaruzza appena uscito dall'aula in cui coi suoi uomini aveva vinto la battaglia. Marineria adriatica contro marineria tirrenica. «Se il controllo dei rimorchiatori finiva a Genova, migravano nel capoluogo ligure anche gli utili della società. Abbiamo vinto noi e posso dire che quel che quadagneremo resterà a Trieste. Loro sarebbero arrivati qui con i loro uomini di fiducia, i loro consulenti, i loro fornitori, i loro manager. Queste persone avrebbero preso il posto occupato dalla nostra gente. Coi soldi portati a Genova avrebbero costruito case, acquistato auto, libri, mobili. Tutto un flusso finanziario avrebbe cambiato direzione. Invece rimane qui per cercare di stimolare questa città. Trieste ha bisogno di un rilancio. Credo che ci mancherà il personale per gli equipaggi dei rimorchiatori. Alcuni uomini stanno per andare in pensione e il "Nautico" non sforna più tanti capitani e macchinisti. Le classi sono semivuote e pochi sono disposti a battere le onde. Navigare è il lavoro più bello del mondo, si prendono dei soldi e si sta lontano dalle suocere...»

DE BANFIELD
«Imprenditore locale che saprà fare al meglio»

«Sono molto soddisfatto e commosso per l'esito della gara.

Soddisfatto perchè una società di tradizione triestine così antiche, tanto da identificarsi con la città, è rimasta a far parte del patrimonio cittadino sotto la guida di un imprenditore che della triestinità ha fatto la sua bandiera e che saprà operare al meglio».

Inizia così la dichiarazione del barone Raffaello de Banfield - Tripcovich sulla vendita della "Tripnavi" al gruppo "Ocean".

«Sono commosso - ha continuato il barone de Banfield - perchè non può essere dimenticato che la "Tripnavi" ha costituito il nucleo originario del gruppo "Tripcovich" e ha sempre strettamente legato le sue vicende con quelle della mia famiglia.

Dai tempi gloriosi dei recuperi oceanici - che resero la società famosa in tutto il mondo - a quelli più recenti e tristi, quando i rimorchiatori della società diedero l'ultimo saluto a mio padre Goffredo».

NELLO STUDIO DEL GIUDICE GLI SCHIERAMENTI CONTRAPPOSTI DEI PARTECIPANTI ALLA GARA

Il pubblico del match, fra avvocati e lupi di mare

Comandanti e macchinisti, nostromi e marinai che furono della "Tripcovich" si sono dati appuntamento ieri nel corridoio del tribunale. Volevano partecipare alla vendita della loro società, volevano capire in quali mani sarebbe finito il servizio rimorchiatori del nostro porto. Lo schieramento era netto. Parteggiavano per la "Ocean", temevano l'insidia genovese. Allo stesso modo avevano parole di stima e di affetto per il barone Raffaello de Banfield ed espressioni dure per chi, a loro dire, ha affossato in un mare di debiti la loro società.

Comandanti e macchinisti si sono mischiati ad avvocati, commercialisti, consulenti, ai tanti "dottor sottile" richiamati dai fallimenti, dalle aste, dalle procedure giudiziarie. Due mondi, lontani mille miglia per stile e cultura, si sono trovati così a partecipare alla stessa vicenda, alla identica emozione della fine di un impero.

Camminavano a gambe un po' larghe i comandanti e i nostromi. La gente di mare non perde mai questa andatura. Gli avvocati invece scivolavano sul pavimento di finto marmo, fendevano lo spazio. Facevano capire che quello è il loro territorio.

Tra i due gruppi ieri si muoveva a suo agio il comandante Cattaruzza. Uomo di mare per i nostromi, capitano d'industria per tutti gli altri. Rincuorava i primi, chiedeva consiglio e previsioni ai secondi. I genovesi invece stavano in disparte con le loro borse squadrate zeppe di documenti, con i loro occhialini da intellettuali "prestati" alla finanza, con i loro cappotti ben tagliati e lievi.

Anche nello studio del magistrato lo schieramento si è diviso. All'ala sinistra, quasi fosse una plancia, gli uomini di mare della "Tripcovich". Al centro Cattaruzza con i suoi consulenti, poi ancora i genovesi, a ridosso del tavolo del giudice. Una disposizione casuale o al contrario nata dai precisi ruoli che ognuno doveva interpretare?

Gara, asta, licitazione, vendita informale. Attorno a questi termini lo schieramento triestino e quello genovese si sono scambiati colpi di fioretto e battute di spirito. Le schermaglie sono continuate, apparentemente neutre: di fatto i due concorrenti cercavano ognuno con eleganza mista a ferocia, di metter fuori gioco l'avversario. «Speriamo» dicevano i marinai. «Cattaruzza lo conosciamo da sempre: non butta in strada la gente. Gli altri potrebbero avere del pelo sullo stomaco».

Quando gli avvocati dei genovesi hanno sollevato obiezioni formali sull'esito della vendita, i comandanti della Tripcovich hanno usato la parola "cavilli". Un giudizio definitivo che non ammetteva repliche. Quando poi si è capito che i dieci rimorchiatori restavano sotto controllo triestino, gli abbracci e le strette di mano si sono sprecate. Cattaruzza per un attimo è ritornato comandante tra comandanti, uomo di mare tra gente avezza a batter le onde. Gli avvocati e i consulenti, due metri più in là, guardavano allibiti.

c.e.

UNA GIOVANE BALLERINA GIAMAICANA TROVATA SULLA MASSICCIATA DELLA FERROVIA

Giallo sulla linea Udine-Trieste

La ragazza, residente a Trieste, è grave - Disgrazia, tentato suicidio o altro ancora?

Maxine Samuels Scarlet e, a destra, i soccorritori della giovane ballerina trovata gravemente ferita lungo la linea ferroviaria tra Cormons e Capriva.

Una ballerina giamaicana di nazionalità britannica, residente nella nostra città, è stata trovata ieri mattina gravemente ferita sulla massicciata della linea ferroviaria Udine-Gorizia tra Cormons e Capriva. Secondo una prima ricostruzione da parte della Polfer la donna - Maxine Samuels Scarlet, 22 anni - sarebbe caduta dal treno verso le 6.30 e per cinque ore è rimasta esanime, sotto la pioggia, senza soccorsi. Ora è ricoverata nel reparto di terapia intensiva 2 di Udine in gravi condizioni per una serie di fratture e assideramento.

Sul fatto indaga la Polizia ferroviaria di Trieste. Molti i punti oscuri di una vicenda che per il momento non ha testimoni. Disgrazia? Tentato suicidio? O altro ancora? Tutto è possibile anche se per il momento viene avvalorata la prima ipotesi. Gli agenti hanno cercato di ricostruire le ultime ore della donna, che lavora come ballerina all'«Onix», un locale notturno di Osoppo. Ieri, come ogni giorno, Maxine è salita a Udine sul treno che parte alle 6.10. Sarebbe dovuta scendere a Trieste alle 7.28. Ma non ci è mai arrivata. E' volata fuori dal treno poco dopo la fermata di Cormons.

Nessuno si è accorto di niente. Nè il capotreno, nè i pochi viaggiatori, nè una sua collega scesa pochi minuti dopo a Gorizia. Dorine Berette, pure lei giamaicana ma residente nel capoluogo isontino, è stata interrogata dalla Polfer ma non è riuscita a fornire elementi utili per capire cosa sia successo. Dorine ha dichiarato che la sua collega si era recata ai servizi e che lei, essendo in prossimità di Gorizia, si era a sua volta avvicinata alla porta di uscita in attesa di scendere. Non si era accorta di quanto era accaduto alla collega.

In effetti è stata trovata la porta del gabinetto chiusa, mentre era aperta la finestra. Sul sedile dello scompartimento era rimasta la borsetta della ballerina. Maxine si è buttata dal finestrino del gabinetto? Sembra strano che lo abbia fatto stringendo in mano il telefonino, che è stato trovato mezzo fracassato sul bordo della strada comunale che da Cormons porta a Capriva, a pochi metri dalla ferrovia.

Maxine comunque è rimasta per cinque ore a fianco della massicciata, con varie fatture, sotto uan pioggia intensa, senza che nessuno si accorgesse di lei. A dare l'allarme della scomparsa è stato il suo convivente, Diego Del Negro, abitante in via del Molino a Vento 65, quando non l'ha vista rientrare a casa e il telefonino non dava segni di vita. Ad un certo punto è stato deciso di battere la linea ferroviaria metro per metro e alle 11.30 la giovane è stata trovata. Sul posto, oltre alla Polfer di Gorizia e all'ispettore Vitali di Trieste, si sono recati un'ambulanza del pronto soccorso di Cormons e un elicottero del 118. La donna, che indossava un paio di jeans e un giubbotto viola, era quasi allo stremo. Sul posto le sono state praticate le prime cure. La donna è stata immobilizzata e poi con una barella portata all'elicottero, che alle 13.20 si alzava in volo verso Udine.

F.Fe.

Suicidio giovanile: il primato nazionale abita qui

Sono soli e così fragili. Sempre più spesso gli adolescenti e i giovani cadono, travolti dalla micidiale onda d'urto del mondo esterno. Incalzati dall'isolamento, dalla disoccupazione, dalla competitività esasperata dei modelli culturali scelgono la morte.

Le cifre fotografano una realtà inquietante. A Trieste fra l'82 e il '91 sono stati registrati ben 2.793 tentativi di suicidio nella fascia d'età compresa fra i 15 e i 25 anni. In 77 casi il tentativo è riuscito. E a riconfermare un triste primato (ormai storico) della nostra città c'è un tasso di suicidio giovanile doppio rispetto a quello nazionale.

Negli ultimi 13 anni i giovani (tra i 15 e i 28 anni) che hanno scelto la morte sono stati 68, per una media di 5,2 casi annui. I suicidi generali sono stati 725 per un tasso di 17,8 (ogni 110 mila abitanti) che risulta assai più elevato di quello (7,8) verificato su scala nazionale. E ancora più grave è il rapporto tra l'incidenza dei suicidi nella popolazione adulta e in quella giovanile: 9,3 per cento.

A proporre questo preoccupante spaccato del disagio giovanile triestino è l'indagine che è stata presentata ieri mattina nell'aula magna della facoltà di Economia e commercio nel corso di un incontro organizzato dall'Associazione medici cattolici italiani (Amci). A raccontare il complesso fenomeno del male di vivere «under 30» sono intervenuti Bruno Maria Altamura, direttore dell'Istituto di medicina legale (da cui provengono i dati sui suicidi), il pediatra Marco Cozzi e gli psichiatri Franco De Maria e Marco Bertoli.

Delineare l'identikit dei soggetti a rischio, è stato ribadito nel corso dell'incontro, è praticamente impossibile. Il male di vivere è trasversale. Non conosce frontiere sociali, culturali o economiche. Ma, la tentazione del nulla, dice Marco Bertoli, raggiunge vette inquietanti nelle aree, come Trieste, più toccate dalla trasformazione del moderno.

«Il fenomeno dei suicidi – spiega il dottor Bertoli – diviene un fenomeno vistoso là dove il livello di vita si eleva, ma in parallelo vengono meno le tradizionali strutture di riferimento: la famiglia, la scuola, la società civile o la Chiesa».

«Nel suicidio – dice Marco Bertoli – si sommano motivazioni personali di ogni genere: dalla depressione alla schizofrenia, dai disturbi di adattamento all'alcolismo. Un grosso impatto ha poi nei giovani l'imitazione, il cosiddetto effetto Werther». La tentazione di morte scaturisce però da una reazione disperata all'impatto del mondo esterno. «Questi giovani – dice Bertoli – crescono in balìa di se stessi: in un vuoto di valori. Sono dimenticati dalle famiglie in via di disgregazione, abbandonati dalle strutture che un tempo giocavano un ruolo educativo e di aggregazione. E nel confronto con una realtà sempre più competitiva e spietata si ritrovano spiazzati: soli e privi di armi per difendersi».

Anche qui sono le cifre a parlare, dicono i medici dell'Amci. Tra l'87 e l'89 la famiglia in regione ha retto bene. Le separazioni sono calate. E sono diminuiti anche i suicidi dei giovani.

Daniela Gross

Suicidi totali (ST) e suicidi giovanili (SG) in provincia di Trieste '82-'94

ANNO	Numero ST	Numero SG	% SG/ST
1982	44	6	13,6
1983	57	3	5,3
1984	64	9	14,0
1985	58	3	5,1
1986	62	8	13,1
1987	61	5	7,6
1988	65	10	15,3
1989	47	4	8,5
1990	64	4	6,25
1991	49	4	8,16
1992	69	5	7,24
1993	56	5	8,92
1994	48	2	4,16
Totale	725	68	9,37

L'INCONTRO FRA IL MINISTRO DEGLI ESTERI, ILLY, CALIGARIS E ALCUNI RAPPRESENTANTI DEGLI ESULI

Slovenia, segnali di distensione

Gli intervenuti hanno spiegato le loro posizioni sull'associazione di Lubiana all'Unione europea

La Agnelli: «Tutti mi dicono che l'apertura a Est è saggia»

Sull'associazione della Slovenia all'Unione europea da Roma sembra essere arrivato un segnale di distensione. L'incontro di ieri mattina fra il ministro degli esteri Susanna Agnelli, il sindaco di Trieste Riccardo Illy, l'europarlamentare di Forza Italia Luigi Caligaris e i rappresentanti degli esuli, Paolo Sardos Albertini e Giuseppe de Vergottini, presidente di «Coordinamento Adriatico» avrebbe segnato un passo in avanti verso una distensione dei rapporti sui confini orientali.

«Ognuno ha presentato la sua versione dei fatti - ha dichiarato Illy - e al termine ho proposto quanto preannunciato dal "Piccolo" nell'edizione di ieri: la richiesta della Slovenia all'Italia di accettare la politica del doppio binario, di togliere cioè il veto sull'associazione nell'Unione europea concludendo nel frattempo i negoziati bilaterali fra i due Paesi; il riconoscimento della Sloveniua dei principi contenuti nel documento di Aquileia e nel contempo lo sblocco dell'off-shore da parte dell'Ue». All'Italia secondo Illy, rimarrebbe comunque la possibilità di riproporre il veto sull'associazione della Slovenia all'Unione europea al momento dell'approvazione dell'accordo.

In un comunicato della Farnesina si rileva che il colloquio ha consentito un ampio esame dei vari aspetti connesi con le relazioni italo-slovene, con riguardo ai più recenti sviluppi del negoziato in corso con Lubiana.

Stando alle indiscrezioni Susanna Agnelli avrebbe osservato che, in tutti gli incontri sul tema dell'associazione della Slovenia all'Ue, avrebbe sentito pareri positivi sull'argomento. E da Sardos sarebbe arrivata una battuta: «Sì, se però entra nella maniera giusta».

Caligaris avrebbe delineato il rischio da parte dell'Italia di essere schiacciata nei rapporti economici che gli altri Paesi europei stanno costruendo con Lubiana. E, sempre stando a quanto si è appreso, il ministro avrebbe sottolineato l'importanza di un sì italiano all'associazione nella riunione del 6 marzo, in quanto un ulteriore parere negativo potrebbe avere riflessi non positivi per il nostro Paese nella Comunità europea.

Si è fatto inoltre un punto tecnico sulle modalità della restituzione dei beni, con i rappresentanti degli esuli che avrebbero rimarcato l'importanza di un gesto da parte della Slovenia, di fronte a un problema più morale che sostanziale. Secondo il sindaco il clima della riunione con i rappresentanti degli esuli è stato costruttivo.

Vedrermo nei prossimi giorni se ci saranno ulteriori passaggi in vista di una possibile intesa. Illy aveva rilevato i riflessi negativi dell'attuale «tappo» che soffoca Trieste: per passare dall'Italia a un Paese associato come l'Ungheria per ora bisogna attraversare un Paese terzo come la Slovenia. Per passare invece dalla Germania o dall'Austria all'Ungheria il contatto è diretto. I riflessi economici di questo fatto sono enormi.

NELLE MARCHE UN CONVEGNO INTERNAZIONALE

E anche da Pesaro arriva una «schiarita»

Italia e Slovenia costruiscono una nuova atmosfera, più positiva, per i loro rapporti bilaterali.

«Non ho ragioni per essere pessimista», ha detto ieri il ministro degli Esteri di Lubiana Zoran Thaler (nella foto), ospite a Pesaro (città gemellata da trent'anni con la capitale slovena) per un convegno internazionale sui rapporti tra i due Paesi. «Siamo sulla strada buona», ha affermato il sottosegretario agli Esteri Emanuele Scammacca, mentre per Gian Giacomo Migone, presidente della commissione Esteri del Senato, si comincia intravvedere «una luce in fondo al tunnel, un ritorno alla normalità».

Non ci sono risultati concreti nuovi, oltre a una 'ricapitolazione' delle rispettive posizioni, come ha sottolineato anche l'assessore Eugenio Del Piero, intervenuto al convegno in rappresentanza della giunta comunale di Trieste. D'altra parte, l'appuntamento non era quello adatto per le trattative. Da Pesaro è venuta piuttosto la conferma di uno spirito diverso rispetto a qualche mese fa, anche se non sono mancate, nel dibattito, punte di asperità.

Thaler, nominato ministro degli Esteri il 26 gennaio e reduce da un recente incontro a Roma con la collega italiana Susanna Agnelli, ha ammesso che c'è un «inizio di cambiamento di clima» tra i due Paesi, anche se ha aggiunto che bisogna verificare se questa «tendenza è seria e stabile». Di nuovo c'è però che adesso tra i due Paesi si sono poste «nuove premesse» e ci sono contatti «molto stretti e continui, conversazioni frequenti».

Le trattative girano intorno all'avvio del mandato di associazione della Slovenia all'Ue e la soluzione delle trattative bilaterali che riguardano, soprattutto, la restituzione degli immobili degli esuli italiani.

Nei mesi scorsi, l'Italia ha messo in relazione le due questioni. «Dobbiamo vedere - ha detto ieri Thaler - se saremo capaci di separare due cose che non andrebbero connesse». E ha aggiunto: «Speriamo che il 6 marzo non sia un' occasione perduta». Il riferimento è alla riunione dei ministri degli Esteri dell'Ue, che potrebbe avere in agenda anche l'avvio del mandato di associazione di Lubiana. L'Italia, secondo il capo della diplomazia slovena, dovrebbe avere un atteggiamento nuovo rispetto a quello adottato nel 1994.

Una Slovenia più vicina all'Europa significherebbe, ha detto Thaler, anche una Slovenia più vicina e aperta verso l'Italia, che avrebbe più possibilità di penetrazione nel Paese vicino. Thaler, inoltre, non ritiene più un «tabù» parlare dei beni immobili appartenuti agli italiani. «Non chiudiamo la porta a questo argomento - ha precisato - ma ci sono alcuni principi dei quali bisogna prima parlare». Tra questi, la validità dei trattati internazionali e degli accordi che la Slovenia ha ereditato dall'ex Jugoslavia, come quelli di Osimo (1975) e Roma (1983).

I COMMENTI DELLE ASSOCIAZIONI DEGLI ESULI

Sardos: «Beni, ci vuole l'impegno formale»
Rovatti: «Utile la politica dei piccoli passi»

E ora si attendono le prime mosse di Lubiana

«Non abbiamo pregiudiziali all'ingresso della Slovenia nell'Ue. Ma chiediamo un impegno formale da Lubiana alla restituzione dei beni abbandonati. I numeri qui non c'entrano. E' una questione di principio, oltre che di giustizia nei confronti dell'esodo». Paolo Sardos Albertini l'ha ripetuto anche ieri mattina di fronte al ministro degli Esteri, Susanna Agnelli. La presenza di Illy al colloquio con gli esuli costituisce una novità, lo ammette lo stesso Sardos.

«E' stato un incontro costruttivo, dove il sindaco ha sì caldeggiato l'apertura di 'tavoli paralleli' nelle trattative con Lubiana — rileva — ma ha anche convenuto che la restituzione dei beni rappresenta un atto doveroso». Per il presidente della Federazione degli esuli, l'importante è che «si arrivi a un impegno formale alla restituzione delle proprietà, un atto di giustizia nei confronti degli interessi di Trieste, dell'Italia e dell'Europa». Ma sulle modalità della restituzione la sua linea si differenzia sostanzialmente da quella di Illy: gli esuli, infatti, preferirebbero gestire in prima persona l'operazione, attraverso le loro associazioni. Questi però sono dettagli successivi. Quel che conta ora sono le mosse future di Lubiana. Se dalla capitale slovena giungeranno segnali interessanti, gli esuli saranno convocati nuovamente alla Farnesina per valutare le eventuali risposte. «Solo allora — conclude Sardos — si potrà decidere se togliere il veto all'associazione».

'L'incontro con Susanna Agnelli apre quindi una nuova fase nei negoziati? E' presto per dirlo. Cauto è infatti il commento di Giuseppe De Vergottini di 'Coordinamento Adriatico', che sottolinea il carattere 'informale' della riunione alla Farnesina. «Non siamo certo vincolati ad Aquileia — aggiunge — e quell'accordo costituisce solo la base di partenza per le trattative».

Su un altro argomento delicato, la bocciatura dello Statuto istriano, interviene invece il presidente dell'associazione delle Comunità istriane, Ruggero Rovatti, che ha chiesto un incontro con il ministro Agnelli. Le parole di Rovatti vanno in controtendenza, gettano acqua sul fuoco: solo con la pazienza, afferma, con la politica dei piccoli passi, si potranno ottenere quei diritti negati per gli italiani rimasti oltreconfine. Anzi, per certi aspetti, l'eliminazione di alcuni articoli, soprattutto di quelli riferiti alla pariteticità delle lingue italiana e croata, hanno evitato possibili contraccolpi anche in Friuli Venezia Giulia, dove in futuro qualcuno potrebbe appellarsi alla reciprocità. «I croati, come pure gli sloveni — osserva Rovatti — reclamano la 'par condicio' per le rispettive minoranze in Italia e forse non è chiaro a tutti cosa ciò significherebbe per la nostra regione e per Trieste».

Secondo il presidente delle Comunità istriane, inoltre, è vero che i diritti della minoranza italiana sono stati ristretti dopo il verdetto della Corte costituzionale croata, ma proprio con la pazienza e la prudenza «le cose potranno in seguito migliorare ed è sperabile che quando nel Parlamento di Zagabria si dovrà discutere la legge sulle minoranze e l'uso delle lingue, possa prevalere la ragione».

Alessio Radossi

IN POCHE RIGHE

Congafi Industria: rieletto Crechici alla presidenza

L'assemblea ordinaria del Consorzio garanzia fidi fra le piccole industrie della Provincia di Trieste ha riconfermato Guido Crechici alla presidenza per il triennio '95-'97. Fanno inoltre parte del nuovo consiglio direttivo Giorgio Tomasetti (vicepresidente), Nicolò Ferro, Giovanni Luci e Emilio Facchin (consiglieri). In apertura di seduta il presidente Donaggio ha portato i saluti della Camera di commercio: è stato sottolineato che è intento dell'ente camerale sostenere lo strumento Congafi, potenziandolo anche con altre iniziative e con nuove forme di intervento. Crechici ha ricordato che il consorzio industria ha cominciato la sua attività nel '71 con quarantuno imprese, mentre attualmente i soci raggiungono le 363 unità. Negli ultimi ventitre anni l'attività del consorzio è stata consistente, rilasciando garanzie che sfiorano i 610 miliardi di lire.

Crechici ha quindi illustrato i dati salienti a titolo di consuntivo per l'ultimo triennio e successivamente nel dettaglio la movimentazione del 1994.

I moduli 730/95 sono in distribuzione

Sono in distribuzione all'Albo pretorio di via Malcanton 3 e in tutti i centri civici i moduli 730/95 relativi alle dichiarazioni dei redditi prodotti nel '94. Possono essere ritirati tutti i giorni, dalle 8.15 alle 12.30. Il Comune di Trieste informa inoltre gli interessati che per l'acquisizione di consistenti quantitativi ci si deve rivolgere al settore 14°- tributario ed entrate (Largo Granatieri 2, terzo piano, sempre dalle 8.15 alle 12.30).

Imposta pubblicità: nuovi bollettini postali

La scadenza per il rinnovo attuale dell'imposta pubblicità è stata prorogata al 28 aprile '95. Il Comune di Trieste avverte coloro che usufruiscono di tale proroga e che siano ancora in possesso del vecchio conto corrente postale intestato all'Agiap (la concessionaria di pubblicità è cambiata: ora è la Iap-Emmegi, con sede in Riva Nazario Sauro 10/E, telefono 300796), a non utilizzarlo ma a recarsi alla nuova concessionaria per il versamento in contanti o per ritirare il nuovo bollettino.

Gobessi: necessaria una verifica nel «Polo»

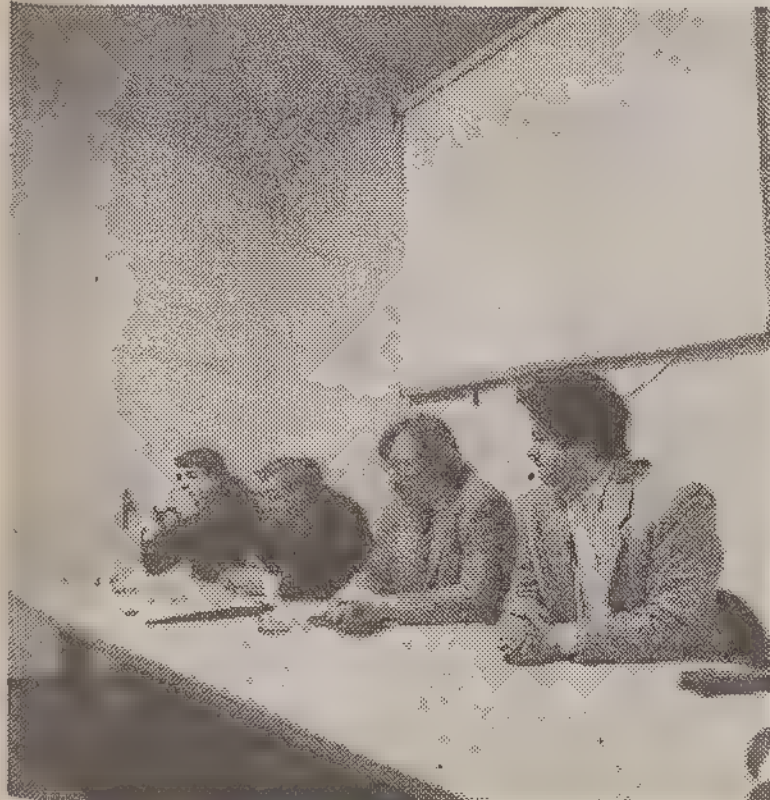
Il consigliere comunale della LpT Massimo Gobessi sostiene in una nota l'urgenza di una verifica all'interno del «Polo», dopo il distacco dalla Lega Nord («che da sette consiglieri si è ridotta a tre...») di Klingendrath e altri episodi.

L'Ispettorato del lavoro e il fantomatico «dott. Grasso»

Continuano a pervenire all'Ispettorato provinciale del lavoro di Trieste, si legge in una nota di quest'ultimo, segnalazioni da parte di varie imprese che un tale dottor Grasso, non meglio identificato, si rivolge telefonicamente qualificandosi come funzionario dell'ispettorato per la vendita di pubblicazioni in materia di lavoro e previdenza. L'Ispettorato del lavoro informa di non promuovere alcuna iniziativa di qualsiasi tipo.

LA LEGA NORD PERDE PER STRADA QUALCHE PEZZO VISTO IL DIALOGO CON IL PDS

Nasce il Polo federalista giuliano

Il nuovo movimento aderisce all'iniziativa già avviata in varie regioni dal professor Miglio

Un momento della conferenza stampa svoltasi nella sede del Circolo Einaudi. (Foto Lasorte)

E' nato il Polo federalista giuliano che punta sulla realizzazione concreta del federalismo «tradito» da Umberto Bossi, dice no al Pds e onora le intese con Forza Italia senza appiattirsi su Alleanza nazionale.

Quella che a Trieste si potrebbe definire come un'altra Lega (avrà per riferimento il deputato Gualberto Niccolini) aderisce all'Unione federalista del professor Gianfranco Miglio. Il nuovo movimento sta assottigliando dal Piemonte al Veneto le file di Bossi.

Ieri alla conferenza stampa di presentazione, svoltasi nella sede del Circolo Einaudi in via Carducci, c'erano alcuni fuoriusciti locali del «Carroccio», guidati dall'avvocato Albano Pellarini. Accanto a lui l'onorevole Niccolini e due giovani: Alessandro Gardossi e Alessandro Minon delegati al congresso di Milano («non ci siamo andati in quanto non volevamo applaudire D'Alema»).

Fra il pubblico si è visto il presidente della Lega Nord Trieste, Roberto Brancia. «Sono qui solo per ascoltare» ha commentato.

Pellarini ha delineato le linee di fondo dalle quali è nato il nuovo movimento. «Non crediamo che il modo di porsi della Lega Nord, da cui proveniamo - ha affermato - abbia permesso nè per le nostre terre nè per la stessa Italia una chiara impostazione federalista, Trieste poi è stato luogo di molta improvvisazione, basti pensare al progetto di "città franca", senza nessuna definizione ideale-giuridica, nè concretamente economica».

«Non ci divide dalla Lega nè odio nè rancore - ha aggiunto Pellarini - ma solo una diversa scelta di campo: il rapportarci in modo decisamente contrario a Pds e Ppi non sta dunque in un preconcetto ma in una valutazione politica federalista contro la romanizzazione e il centralismo statale di cui Ppi e Pds sono figli».

Niccolini ha affermato che se la Lega avesse mantenuto la sua linea sarebbe divenuta la colonna del Polo in quanto Silvio Berlusconi temeva uno strapotere interno di Gianfranco Fini. Il federalismo, secondo il deputato, è rimasto solo una bella bandiera mentre il professor Miglio («Bossi gli ha preferito Speroni come ministro per non farsi oscurare dalla figura del costituzionalista») ha lavorato seriamente, portando avanti un progetto che tiene conto delle Regioni a statuto speciale come la nostra.

«E' incredibile - ha concluso Niccolini - che due consiglieri regionali triestini del "Carroccio" (Anna Piccioni e Paolo Polidori) cerchino il centro con Bossi quando il centro non esiste più, tanto che al congresso di Milano questo concetto Bossi se lo è fatto dire per interposta persona da D'Alema, applauditissimo dalla platea».

SPECIALE SPOSI SPECIALE SPOSI SPECIALE SPOSI

A CURA SPE

Un matrimonio... speciale

Tutti i consigli per il giorno più importante della vita

Prima di tutto l'amore, poi, se possibile, mani in tasca e largo alla fantasia per il più bel giorno della vita. E infatti tra i primi capitoli che i promessi sposi devono studiare è quello delle spese per la cerimonia nuziale.

Per i matrimoni religiosi una cerimonia può costare sui tre-quattro milioni, ma si può anche toccare quota dieci milioni. Cifre, si badi bene, riferite soltanto alla parte della cerimonia che si sviluppa in chiesa che può essere addobbata con fiori di qualsiasi tipo e provenienza.

Un altro aspetto non trascurabile è il mezzo di trasporto. O si ha un'amico o un parente dotato di una berlina scura, oppure bisogna noleggiare un'auto.

Per chi vuole strafare, una Rolls Royce d'epoca costa due milioni. Sono spesso i ristoranti a offrire nel «pacchetto» del pranzo anche la vettura di cerimonia. Attenzione a non scadere nel ridicolo però.

Ma il pranzo nuziale resta sempre il momento clou del matrimonio. Un pranzo completo, compresa la torta, costa mediamente dalle 100 alle 130 mila lire.

Attenzione alla composizione del menù, all'inclusione della bibite e al tipo di servizio al tavolo offerto dal ristoratore. Meglio sarebbe che il proprio fosse l'unico matrimonio ospitato in quel giorno nel ristorante prescelto.

Per un matrimonio medio la spesa scende al di sotto dei due milioni. Ma non è finita: mettiamoci l'orchestra che necessariamente allieterà il pranzo (un milione, lira più lira meno).

E ancora il servizio fotografico (anche tre milioni), le spese postali di inviti, partecipazioni e ringraziamenti.

Tenetevi duri perché tra il fatidico sì e i baci di prammatica si arriva tranquillamente su una cinquantina di milioni per un matrimonio con 200 invitati. Per tacere di abiti e bomboniere. Fate un po' voi.

FOTO RINALDI/ACCONCIATURA I SABBADIN DIFFUSION

Ottocento miliardi di fatturato annuo medio negli ultimi anni.

È il dato saliente del giro di affari che sta dietro all'abito da sposa.

Confezionare un abito bianco è uno degli ultimi baluardi della sartoria artigianale che in materia si difende bene.

Perché le signorine, e le loro mamme, sono disposte a qualsiasi sacrificio pur di splendere di luce nel giorno fatidico.

Ed ecco le fatture più diverse e originali uscire dalle sartorie dopo decine e decine di sedute di prova.

Tutto deve essere perfetto, compresi gli accessori, perché quell'abito sia il più bello e, perché no, il più invidiato.

L'abito da sposa è un'entità che esce dal concetto di moda anche se i maggiori stilisti, nelle loro sfilate, raramente trascurano di proporne di nuovi.

Per tutti i gusti e per tutte le tasche (anche fino a dieci milioni), gli abiti da sposa sono un mix fra tradizione, tendenza e gusto personale.

Per questo non è raro imbattersi in giovani che nel giorno del matrimonio indossano lo stesso abito indossato dalla loro mamma.

E l'abito da sposa conserva un suo fascino particolare anche per il fatto di essere un segreto per lui fino al giorno del matrimonio. Quasi che la promessa sposa, fasciata nei veli bianchi, voglia stupire una volta in più l'amato consorte.

Il quale, a dire il vero, ha una scelta meno ampia in fatto di abiti.

Il tight (abito da cerimonia per antonomasia), lo smoking.

Ma spesso una stoffa elegante e scura nelle sapienti mani di un sarto si tramuta in un abito indimenticabile anche per lui.

Anche in questo caso, per una scelta perfetta, è meglio muoversi per tempo.

SPOSI / DOCUMENTI

La corsa negli uffici

Le forme di matrimonio previste sono tre: civile, concordatario e cattolico.

Rito civile: prima di tutto bisogna ottenere il consenso che consiste nella richiesta di pubblicazioni. I documenti da presentare, per entrambi gli sposi, sono l'estratto per ciascuno dell'atto di nascita, il certificato contestuale da cui risulti lo stato libero, la cittadinanza e la residenza, la copia integrale dell'atto di nascita per chi è nato in un Comune diverso da quello in cui si richiede il consenso.

Rito concordatario: in questo caso si raddoppiano le procedure. Prima di presentarsi al Comune per il normale iter, bisogna farsi rilasciare la richiesta di pubblicazioni dal parroco di uno dei due promessi da allegare ai documenti del rito civile. Al termine della pubblicazione in Comune lo stato civile rilascerà il nulla osta al matrimonio da consegnare allo stesso parroco.

Per le pubblicazioni canoniche, i documenti richiesti sono il cerficato di battesimo, il certificato di cresima e la dichiarazione di stato libero che spesso è sostituita da un giuramento suppletorio. Se il luogo dove avverrà la cerimonia è diverso dalla parrocchia di appartenenza bisogna prima di tutto chiedere il permesso al proprio parroco e quindi, se la chiesa prescelta è fuori dalla diocesi, bisogna rivolgersi alla Curia. Davanti all'altare con la lettura del sacerdote degli articoli del Codice civile, l'unione avrà valore anche per lo Stato italiano.

Rito cattolico: lo Stato ha siglato varie convenzioni con altrettante confessioni di culto per il riconoscimento degli effetti civili dei matrimoni celebrati con rito religioso diverso da quello cattolico. La procedura varia a seconda delle confessioni prescelte.

I tre secoli di storia della bomboniera

Non c'è comunione, cresima o matrimonio che si rispetti che non sia ricordato con la bomboniera, questo affascinante oggettino inventato dagli aristocratici del '700 per scambiarsi ricchi doni.

Da allora la bomboniera ne ha fatta di strada, diventando un po' il simbolo della cerimonia nuziale, il ricordo concreto che resterà ad amici e parenti per tutta la vita.

Moltissime quelle in commercio oggi, adattate a tempi, tasche e mode.

Ma la più classica rimane quella che si ispira alle preziose decorazioni di Capodimonte.

Molto successo ottengono le bomboniere di cristallo, di legno, addirittura contenitori per alimenti che si possono usare tutti i giorni.

La bomboniera è stata per lunghi anni non solo tabacchiera da tavolo, porta pastiglie, porta gioie ma ha rispecchiato nei secoli come oggi il gusto per l'oggettistica di pregio, l'amore per i piccoli oggetti, per la raffinatezza e per la miniatura.

Dalla bomboniera breve è infatti il passo per arrivare alla moda del cammeo come ornamento dell'abito femminile.

SPOSI

Tra legge e religione

Dagli effetti prodotti dal Concordato del '29 tra Stato e Santa Sede, il matrimonio celebrato in chiesa è valido anche per il codice civile. Il matrimonio canonico, regolato da complesse leggi del diritto canonico tese alla tutela del libero consenso, acquista rilevanza civile solo quando è trascritto nei registri dello stato civile. Perché ciò avvenga è necessario che siano state effettuate le pubblicazioni, e che subito dopo la celebrazione il sacerdote abia compilato l'atto di matrimonio. Tale atto deve avere la firma degli sposi e dei testimoni e deve essere trasmesso all'ufficiale dello stato civile per la trascrizione nei pubblici registri. La trascrizione non si effettua se uno degli sposi ha meno di 18 anni (salvo speciali autorizzazioni) e quando sussistano tra gli sposi impedimenti che la legge civile considera inderogabili.

Le cause che riguardano il momento della formazione del vincolo sono di competenza dei tribunali ecclesiastici mentre quelle che riguardano gli effetti del vincolo (la famiglia, la separazione e il divorzio) sono di competenza dei tribunali dello Stato. Le sentenze dei tribunali ecclesiastici hanno efficacia nello Stato italiano solo dopo il controllo da parte della Corte d'appello, la quale accerta che il giudice ecclesiastico sia competente a conoscere la causa e che nel processo sia stato assicurato il diritto alla difesa, secondo i principi dell'ordinamento italiano. Tornando al diritto canonico, esso stabilisce che il matrimonio nasce da un atto di volontà libera e consapevole dei due coniugi.

SPECIALE SPOSI SPECIALE SPOSI SPECIALE SPOSI
A CURA SPE

SPOSI / CONSUETUDINI

La tradizione del corredo

I tempi cambiano in meglio ma spesso la nostalgia per il passato emerge.

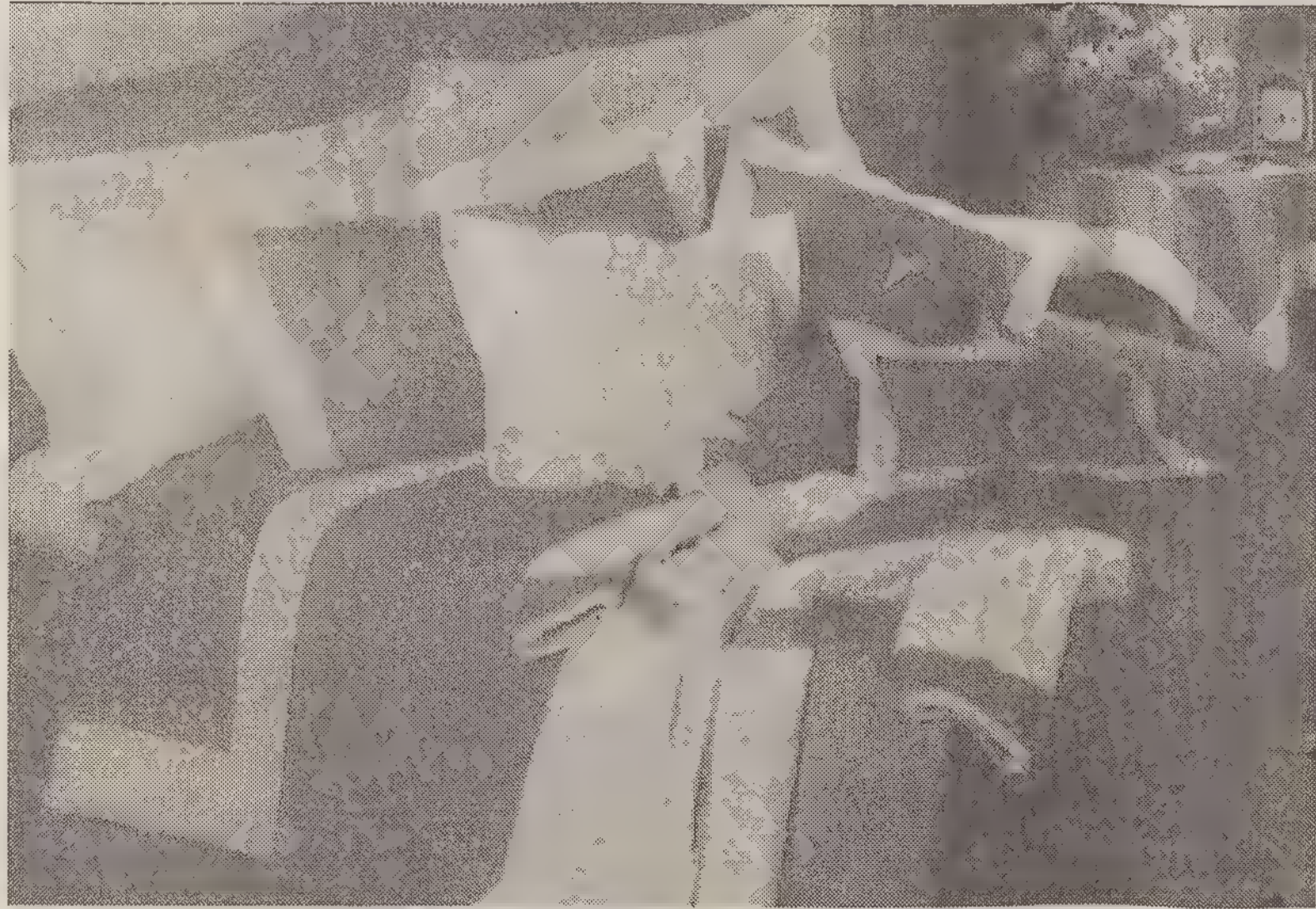
È il caso del corredo, la dote di antica accezione con cui la sposa si presentava allo sposo.

Mesi e mesi di pazienti ricami su asciugamani, la ricercatezza sobria ma originale delle parures da notte, i camicioni con il pizzo, i negliges. Un vero e proprio tesoro di sete e lini e mussole e pizzi messo assieme in anni di trepida attesa lavorato dalla sposa sotto lo sguardo vigile e orgoglioso della mamma e delle sorelle maggiori.

Oggi le donne hanno in gran parte perso questa tradizione anche se quella del corredo è ancora invasa nelle nuove generazioni.

Il paziente ricamo è stato sostituito dall'ampia offerta del mercato e spesso i pezzi più pregiati sono quelli che sbucano fuori da un vecchio baule della nonna.

Ma la scelta del corredo e la sua varietà rispecchiano forse più di ogni altro aspetto la personalità della sposa e l'«impronta» che ella intende dare alla futura coppia.

E se il corredo è una peculiarità della sposa, l'anello nuziale (la vera) spetta al futuro marito. Inutile soffermarsi sulla gamma e sui costi, più curioso è sapere come l'anello, nelle diverse culture e religioni, rappresenti un simbolo.

Così se per la mitologia greca infilarsi un anello è un atto di sottomissione, per il cristianesimo è il simbolo dell'attaccamento fedele liberamente accettato.

Agli sposi l'augurio di non levarselo mai.

SPOSI

La lista nozze

Altro aspetto da curare moltissimo è la scelta della lista di nozze.

Qui bisogna porre attenzione su due aspetti: la scelta degli oggetti da inserire in lista e la scelta del negozio.

Nel primo caso infatti bisogna cercare di ridurre al minimo i doppioni anche perché oggigiorno i novelli sposi hanno già a disposizione gran parte del necessario per la casa.

Serva fantasia e gusto anche per facilitare l'acquisto.

Ma anche il tipo di negozio è importante: deve essere accessibile a tutti i parenti e amici affinché nessuno debba vivere il regalo come un sacrificio economico.

Ma allo stesso tempo deve garantire qualità di prodotto ed efficienza nel servizio.

SPOSI / VIAGGI

La luna di miele

Come scegliere la località per la vacanza

Un tempo la luna di miele era roba per pochi eletti: molti si accontentavano di una gita a Venezia o presso qualche lontano parente per risparmiare le spese dell'albergo. Oggi la luna di miele è alla portata di tutti ed è forse uno dei primi aspetti a essere preso in considerazione dagli sposi all'atto della pianificazione del loro matrimonio. E proprio nella scelta delle località possono venire a galla le diversità di vedute. Vacanza culturale o di relax? Visita a una metropoli o immersione nella natura? Le agenzie di viaggi oggi sono in grado di offrire invitanti pacchetti adatti a tutte le esigenze. Una volta prescelta la località è bene stare attenti a far coincidere il più possibile la partenza con la cerimonia in modo da trascorrere per davvero la prima notte in un posto diverso dalla propria abitazione.

Foto e video, ma professionali

Una fotografia, prego. Guai se non si potesse udire questa richiesta nel giorno delle nozze! La fa, di solito, un fotografo professionista appositamente ingaggiato per immortalare la cerimonia, il pranzo, e tutto quello che in quel magico giorno merita di essere immortalato con l'occhio della macchina fotografica o della cinepresa.

Guai, davvero guai, a chi si fida dell'amico fotoamatore, dello zio con la passione dell'home video: rischia una clamorosa delusione. E, per di più, non rimediabile. A meno di rifare tutto il matrimonio, cosa non certo impossibile.

Non sono poche le coppie che, non essendosi rivolte a dei veri professionisti dell'immagine, si sono trovate a dover far fronte a situazioni da mettersi le mani nei capelli: chi aveva dimenticato la pellicola, chi aveva perso il rullino, chi credeva d'essere bravo ma «c'era poca luce».

L'elenco dei disastri causati dai dilettanti potrebbe continuare. Ma merita invece di essere fatto il discorso dei professionisti. Il fotografo o cineoperatore (perché oggi, non va dimenticato, ci sono entrambe le opzioni per garantirsi le immagini del proprio giorno di nozze) sono in grado di offrire garanzia assoluta e soprattutto qualità di immagine e di organizzazione.

Non c'è dubbio che un album di nozze è quanto di più piacevole da sfogliare e da mostrare, magari sempre più col passare degli anni, agli amici.

E non v'è dubbio, quindi, che un album di nozze meriti l'attenzione e la cura di un professionista.

Ecco perché i futuri sposi, nella grande massa di preparativi, è bene che pensino anche a questo particolare. Non potrebbero fare meglio se si affidassero alle promesse di qualche dilettante. E sicuramente correrebbero il rischio di trovarsi con poche, malriuscite, fotografie.

Meglio andare sul sicuro: professionisti dell'immagine, datevi da fare!

CINQUEMILA PERSONE AL PALASPORT DI CHIARBOLA PER L'ESIBIZIONE DEL COMICO GENOVESE

E' passato il «ciclone Grillo»

Servizio di
Carlo Muscatello

«Ecco come rischiavo di finire. Ieri, venerdì 17, a Pordenone...». Beppe Grillo appare pochi minuti dopo le 21, in mezzo ai cinquemila che ieri sera affollavano il palasport triestino, brandendo una stampella. Allude al piccolo incidente di cui è stato vittima la sera prima, al debutto del tour, quando scendendo dal palco del Forum pordenonese è scivolato slogandosi una caviglia. Fa roteare l'attrezzo, finge di voler colpire il nostro fotografo. Poi comincia. E parte da qui, da Trieste.

Ma come fate a vivere, domanda, con questa che chiamate «una leggera brezza»? E poi, quel sindaco ungherese, Illy, uno dei maggiori spacciatori di caffeina: dagli Asburgo agli Illy, che decadenza... Sul palco, un furgone giallo che poi scopriremo ecologico, un tavolo con bottiglie e oggetti vari, una locandina de «Il Giornale» che grida: «Gli immigrati telefonano gratis da casa nostra». Sullo sfondo, un videoschermo gigante rilancia la sua immagine.

Il comico genovese, vero fustigatore di costumi, dimostra di essere informato sulla realtà locale. I suoi collaboratori gli forniscono infatti delle schede sulle città in cui si esibisce. «Siete straordinari: vi chiamate Cosulich e odiate gli slavi. Avete Miramare e lo chiamate Mìramar. E poi dove andate? Ah, sì, nelle osmizze. Ma credete che la gente vi capisca? Già a Monfalcone vanno in crisi d'identità quando parlano con voi».

Grillo affonda il dito nelle piaghe. «La crisi istriana, il porto, le foibe... Ma pensate che tutti sappiano, che tutti conoscano?» Strappa un altro applauso — e sono passati solo pochi minuti — con un grido di dolore comune: «Il porto, questo porto, potevate essere i primi nel mondo, pensate, potevamo fare un'unione Genova-Trieste e fargli un culo così, e invece crisi, e invece decadenza... Come genovese mi sento vicino a voi: abbiamo subito le stesse cose». Nei nostri porti tutto funzionava, dice, forse perchè tutti rubavano: portuali, finanzieri... Poi con Tangentopoli sono andati un po' in crisi.

«Ma voi siete fortunati ad avere un sindaco imprenditore: se dimostra di essere un coglione, l'anno dopo voi comprate Lavazza, così impara. Perchè il voto lo esprimi facendo la spesa. Noi crediamo a tutto, a tutti, basta che lo dica il tal dei tali. Abbiamo un governo fatto di persone mediocri, che prima di muoversi fanno i sondaggi per sapere cosa pensa la gente».

Politica, economia, informazione e tecnologia sono i bersagli più frequenti dei suoi strali. «Siamo andati avanti migliaia di anni guardando le facce. Un po' di Lombroso non guasta. Togliamo l'audio e guardiamo le facce. Previti, per esempio: uno che è nel consiglio di amministrazione di una delle maggiori fabbriche di armi, e l'avevano messo al ministero della difesa. Roba da matti. Forza Italia lo gridava mio nonno a Coppi. E ci hanno fatto un partito. Allora io ne faccio uno e lo chiamo "Come va? Così così". Polo del buon governo, democrazia, governabilità: io ho paura di queste parole. E' come se uno ti fa scendere dalla tua auto sotto la minaccia di una pistola, dicendo che vuole garantire la governabilità della tua automobile».

Un accenno alle battaglie passate. «Rovinano le famiglie con il 144». Parte l'applauso ma lui ammette: non è servito a niente. Gli serve per introdurre un altro tema. Afferra due cavi, ne lancia gli estremi a due del pubblico. «Ora le grandi fregature passano attraverso due cavi: energia e informazione, eccoli qua. Non servono più i carrarmati, bastano questi due cavi. Noi nasciamo da uno scambio di informazioni. E comunque i nostri nonni avevano il doppio dei nostri spermatozoi. Per non parlare dei vostri nonni del Carso, che scopavano sicuramente molto più di voi...».

Nuovo giro, nuovo argomento. Le carte di credito, che fra l'altro si chiamano così ma sono di plastica. «Che grande conquista delle tecnologia: eliminare il denaro. Basta un clic e sposti i miliardi. Per forza Di Pietro si è dimesso: arrivava in Belgio, e clic, i soldi erano da un'altra parte...».

Oggi, ammonisce Grillo, il vero guadagno sta nella velocità dell'informazione. «Come il computer: che invenzione, e che brutta fine sta facendo. Più o meno come il telefono: da Meucci a Biagio Agnes. Ci vendono, vendono le nostre informazioni. Ho avuto un figlio da poco, e dopo tre giorni mi sono arrivati a casa i cataloghi della Chicco e della Milupa: l'ospedale si era venduto l'informazione che mio figlio esisteva da tre giorni. E così è per tutto, per tutte le esigenze. Noi non esistiamo mai: ci chiamano share, audience, esuberi. Votare non serve».

Siamo già nei territori dell'informazione. «Ne abbiamo quarantamila, di informazioni, e non siamo mai stati così disinformati. Siamo in mano a questi piduisti senza cappuccio, che in nome della libertà te la prendono. I giornalisti? Sono un esercito, al posto della colt hanno la telecamera o la biro. Sono loro che fanno andare avanti le guerre, anche questa che avete qui vicino...».

Grillo torna all'industria. Per farci bere il caffè, dice, in Colombia fanno crescere delle piante che hanno bisogno dei pesticidi, che vengono prodotti in Germania inquinando i fiumi, e via così... E il gran scambio di biscotti fra Danimarca e Stati Uniti: ognuno dei due importa e al tempo stesso esporta biscotti, vabbè, saranno pure diversi, ma forse basterebbe che si scambiassero la ricetta.

Il finale è tutto ecologico. Grillo introduce sul palco un falegname svizzero, Marcus, che l'energia se la fa da sè, con i pannelli solari, e ha inventato un furgone che va a idrogeno. Breve dimostrazione: con i vapori che escono dal tubo di scappamento si può fare persino l'aerosol. «Pensate che avrei potuto presentare questo furgone alla Rai, dove la presidente fa parte della famiglia dei petrolieri Moratti?».

Ultima stoccata alla Fiat e alle industrie di tabacco, lanciata sul circuito telematico Internet. La prima con i suoi motori è fra i responsabili dell'insorgere dei tumori, e poi si salva la coscienza finanziando le ricerche sul cancro. Le seconde puntano gli sforzi per circuire non l'uomo di mezza età, ma il ragazzo di tredici anni, che sarà un fumatore per i prossimi cinquant'anni. Appello finale: «Il futuro non lo voglio più aspettare, lo voglio domani mattina. Basterebbe staccare la spina, staremmo meglio tutti».

A Chiarbola, autentico trionfo di pubblico. Probabilmente come accadrà dappertutto, nel tour che è cominciato dalla nostra regione e ora prosegue in tutta Italia.

Queste le battute più applaudite

- Buttiglione un filosofo? E allora Cicerone che cos'era? Buttiglione piuttosto mi sembra un iguana.
- Berlusconi: ma quale carisma e carisma? Al G7, a Napoli, era più piccolo persino dei giapponesi. Una figura così non ce l'aveva fatta fare nemmeno Fanfani nel '58. Lui, che prima stipula una polizza Mediolanum, e poi giura sulla testa dei suoi figli. Roba che nemmeno Bokassa, che ne aveva 75 e ogni quindici giorni ne mangiava uno.
- Nei lager si perseguiva la disinfestazione. Anche Fini ha dichiarato che vuole bonificare Stazione Termini.
- Pilo: una supposta col toupet.
- Emilio Fede voleva far vedere uno che si stava sparando in testa, perché anche questa, dice, è informazione. Dovrebbe spararsi lui, peccato che in quel caso sarebbe la pistola ad avere dei problemi, non riuscendo a trovare il cervello.

Fra politica, economia, informazione e tecnologia, Beppe Grillo ha toccato anche temi triestini. (Foto Lasorte)

SPECIALE SPOSI SPECIALE SPOSI SPECIALE SPOSI
A CURA SPE

SPOSI/CASA

Due cuori e una capanna

Per la coppia di promessi sposi, la ricerca della casa è un test quanto mai probante sui futuri rapporti della coppia. Perché cercare casa è uno degli aspetti più difficili e pieni d'insidie che la coppia deve affrontare.

Bisogna armarsi di pazienza e sfogliare, uno ad uno, i molteplici annunci sui giornali e sulle vetrine delle agenzie immobiliari. L'acquisto della casa richiede, per un'operazione che dia esiti felici, l'acquisizione in tempi rapidi di nozioni su tecnologia delle costruzioni, sugli aspetti finanziari e la capacità di cogliere la serietà dell'immobiliarista e dell'impresario. Mai come nella ricerca di una casa bisogna porre attenzione e affidarsi a professionisti del settore. Diffidare dalle proposte eccessivamente vantaggiose perché alla fine il trucchetto salta fuori. Il tam tam delle informazioni su questa o quell'altra impresa è un'utile strumento per non cadere in spiacevoli equivoci.

Ma, prima di tutto, bisogna che i futuri sposi si guardino negli occhi e decidano qual è il sacrificio che sono disposti a sobbarcarsi. La concessione di un mutuo bancario, strumento indispensabile alla maggior parte delle persone per acquisire un'abitazione, va studiata nei minimi particolari perché impegna la coppia per molti anni e spesso la porta a vivere stati di tensione che rovinano l'armonia. Meglio accontentarsi e fare il passo lungo come la gamba.

Una volta individuata l'abitazione va intavolata con l'impresario o l'immobiliarista una meticolosa discussione sugli importi e sulla modalità di esecuzione della costruzione, fissando bene i tempi di costruzione e di avanzamento affinché coincidano con il pagamento delle rate. A ogni fase di avanzamento le parti devono rispettare i rispettivi impegni; bisogna inoltre avere cura che il programma di costruzione ed eventuali modifiche siano rispettate da parte del costruttore o del venditore. Per chi sceglie l'affitto invece attenzione a stabilire l'entità del canone al netto delle spese condominiali. In ogni caso meglio affidarsi ai professionisti, per una migliore consulenza e una maggiore tutela.

Un make-up per quel giorno

Un'aconciatura appropriata, un trucco adatto a valorizzare il viso di una donna, la rendono più fascinosa, accentuano i tratti evidenziandone i pregi e correggendo i difetti. E' merito degli Assiri aver portato la cosmesi a livello industriale. Le nostre progenitrici erano molto attente alla bellezza, tanto che già le babilonesi usavano rossetto e fondotinta. Le matrone romane ricorrevano spesso a estetiste, di solito giovani schiave, che selezionavano le miscele e le rendevano adatte al viso che dovevano truccare. Nel Medioevo e nel Rinascimento si continuò a porre attenzione alla bellezza. Si inventò il sapone duro, si introdusse la pratica della depilazione. Nei secoli successivi il trucco diventò un espediente di seduzione e si inventarono persino i nei posticci da porre nei punti più maliziosi.

IL DELITTO DELLA VAL D'AOSTA: UN AVVERTIMENTO DEL TRIESTINO AMICO DEL PRESUNTO ASSASSINO

«Conosco i colpevoli, parlerò»

Ma l'avvocato difensore annuncia un viaggio a Trieste per incastrare i veri responsabili

I genitori di Branko e la figlia Francesca commentano gli articoli nella casa di Malchina. (Foto Sterle)

Servizio di
Silvio Maranzana

«Io conosco tutta la verità. Ma la tirerò fuori solo al momento opportuno, probabilmente già il 30 marzo a Torino». Si fanno sempre più romanzeschi i contorni del duplice omicidio consumato quattro anni fa a Champex in provincia di Aosta. L'annullamento da parte della Cassazione della condanna a 25 anni inflitta al figlio della coppia trucidata a coletallate, fa ritenere probabile una riapertura dell'inchiesta con possibile coinvolgimento di due triestini, Branko Stolfa e Cinzia Birri, che da tredici anni vivono nel paese valdostano ed erano amici della famiglia in cui è scoppiata la tragedia.

L'avvocato fiorentino Luca Santoni Franchetti, già patrono di parte civile al processo Pacciani, ha giurato di andare fino in fondo alla vicenda. Il suo assistito, Eliseo Jorioz, era stato condannato a 25 anni di carcere in primo e in secondo grado. La Cassazione però ha annullato la sentenza e l'appello bis si è aperto tre giorni fa a Torino e dovrebbe concludersi il 30 marzo. «E dopo quella data, che probabilmente sancirà l'assoluzione per Eliseo Jorioz, verrò a Trieste per condurre le mie indagini personali -annuncia Santoni Franchetti- perchè questa vicenda deve trovare un vero colpevole. E questi due triestini, ogniqualvolta l'aria si fa pesante, spariscono da Champex.»

Non è esattamente così. Branko Stolfa ieri ha risposto regolarmente al telefono dalla frazione valdostana e ha lanciato un suo proclama: «Mi sono rotto di questa storia. Io conosco i colpevoli, ma non ne ho mai parlato nè con la polizia, nè con i magistrati. Non voglio farlo nemmeno adesso con i giornali. Lo farò

> *Il 30 marzo la sentenza della Corte d'appello di Torino*

a tempo debito, probabilmente già il 30 marzo a Torino. Posso solo dire che altre persone verranno coinvolte.»

Proprio la settimana scorsa Branko Stolfa è stato a trovare i genitori Mirko e Zora nella casa al numero 46 di Malchina, nel comune di Aurisina. Qui abita, con i nonni, anche una delle sue figlie, Francesca di undici anni. La figlia maggiore, Barbara di 17 anni abita invece con i genitori della mamma, Cinzia Birri, ad Aurisina cave. L'ultimo figlio, Patrick di 6 anni, è l'unico ad abitare ancora a Champex. Al momento dell'omicidio però la famiglia era ancora tutta unita nel paese valdostano. «Ricordo che quella mattina mentre noi stavamo dormendo in una stanza e i nostri genitori nell'altra -racconta la giovane Francesca- una parente della nostra padrona di casa corse ad avvertirci dell'omicidio.» E riferisce anche un episodio inquietante: «Una decina di giorni dopo il fatto io e una mia amica trovammo degli abiti sporchi di sangue nel fiume, poco distante da casa. Li mostrammo alla nipote delle vittime che disse: erano di mia zia.»

E' una storia triste quella di Branko e Cinzia, oggi rispettivamente 45 e 34 anni. I genitori di Branko aprono un negozio di alimentari a Borgo San Mauro. Qui viene a lavorare Cinzia come apprendista. I due si sposano nel '77 quando lei non ha che sedici anni e mezzo. Poco dopo nasce Barbara. Gli Stolfa lasciano il negozio al figlio e alla nuora. Questi ultimi si mettono in società con Virgilio ed Ezio Specchia, ma gli affari vanno a rotoli, il negozio fallisce.

Una conoscente della mamma di Branko, Lucia Marenghi, passa ogni anno le vacanze a Champex. Branko e Cinzia si accordano con lei e partono. «Abbiamo saldato noi tutti i debiti del negozio», dicono ora i genitori di Branko. L'avvocato Santoni Franchetti non è di questo parere. «A causa del negozio -racconta- ho saputo che Branko era stato addirittura minacciato di morte. Forse doveva ancora dei soldi a qualcuno. Lui non era ricco, ma subito dopo l'omicidio in paese lo hanno sentito dire che stava per portare trenta milioni a Trieste. E diverso denaro sembra essere sparito dalla casa dellle vittime.»

Branko Stolfa e Cinzia Birri nel giorno del loro matrimonio celebrato ad Aurisina il 3 dicembre '77. Cinque anni più tardi si trasferirono a Champex.

INCONVENIENTI CAUSATI DA AUTOBUS E PIOGGIA

Acqua e olio sulle vie del centro Traffico in tilt e allagamenti

Giornata drammatica ieri, di acqua e di olio. Un autobus della linea 9 ha rotto un pistone ieri mattina in via Giulia e una striscia di olio (nella foto Sterle) si è formata dalla scuola «Suvich» fino al «Giulia». Il traffico ha funzionato a senso alternato fino al pomeriggio. Verso sera però, sempre a causa di un autobus, un analogo incidente ha interessato la zona di viale Miramare, piazza Libertà e via Ghega.

A causa della pioggia invece, un fiume d'acqua ha investito via Pindemonte e strada del Friuli, allagando scantinati e garage. Altri allagamenti si sono verificati anche a Muggia e all'interno dell'ex ospedale psichiatrico.

«MI SPIACE, NON HO LE CHIAVI»: ARRESTATO

Il ladro passa dalla finestra e poi non apre ai poliziotti

E' finito come un topo in trappola. Dopo aver rotto una finestra, è penetrato negli uffici dell'Associazione San Vincenzo de Paoli, in via Crispi 42. Quando la polizia, allertata dai casigliani, ha bussato alla porta, lui dall'interno ha gentilmente risposto: «Non posso aprire, perchè non ho le chiavi.» Così l'uscio è stato abbattuto e Gianluca Scuz, 34 anni, è finito in manette ed è poi stato portato al Coroneo.

L'allarme è stato dato alle otto e mezza dell'altra sera. Gli abitanti avevano infatti notato una porta che dà su un cortile interno insolitamente aperta. Gli agenti della volante si sono accorti della finestra infranta al termine di una scala a pioli. Alcuni poliziotti hanno bussato alla porta, allora il ladro ha acceso la luce, si è detto incapace di aprire e si è diretto verso le finestre. Mentre tutte le sue mosse venivano spiate, gli è stato intimato l'«alt» e gli è stato ordinato di appoggiarsi al muro della stanza. Vista la necessità di immobilizzare l'uomo, i poliziotti hanno buttato giù la porta e lo hanno bloccato.

Gianluca Scuz, udinese di origine, risulta residente in via dei Moreri 105, ma di fatto vive in una pensione di via Galatti. La polizia ha fatto anche un'accurato perquisizione nella sua stanza, senza però trovare nulla di compromettente.

COMUNE

Appalti: Camber e Dell'Acqua interrogano

I consiglieri comunali Piero Camber (LpT) e Giuseppe Dell'Acqua (Pds) hanno presentato insieme un'interrogazione sull'affidamento a terzi da parte del Comune dei servizi in genere (e pulizie in particolare) e sui servizi rivolti alle persone (assistenziali, educativi, sportivi). Troppo spesso, secondo i consiglieri, i servizi vengono aggiudicati con ribassi più che congrui, facendo così temere un peggioramento della qualità, peggioramento che si teme possa ripercuotersi anche sul trattamento economico degli stessi dipendenti. Camber e Dell'Acqua chiedono al sindaco se sono stati fatti controlli da parte dell'amministrazione sulle condizioni normative e retributive dei contratti di lavoro, a tutela dei dipendenti delle ditte appaltatrici (soprattutto soci lavoratori delle cooperative) e sulla regolare assicurazione dei lavoratori.

Protesta la polizia

Manifestazione del Sindacato autonomo di polizia ieri mattina davanti alla Prefettura. Il Sap chiede il riordino delle carriere, il rinnovo del contratto di lavoro e la revisione del trattamento pensionistico. Ha proclamato lo stato di agitazione anche il Lisipo. (Foto Sterle)

MUGGIA / DA MERCOLEDI' UNA SERIE DI MANIFESTAZIONI CHE INTERESSERANNO TUTTA LA CITTA'

Torna il «Re Carnevale»

Il Carnevale è pronto a fare il suo ingresso a Muggia, con tutto il suo seguito multicolore di maschere e carri, danze, musica e tanta allegria. Un fantasioso ventaglio di iniziative che ieri mattina è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa dal vicesindaco Bruno Steffè alla presenza delle nove compagnie e di Barbara Negrisin, dirigente dell'ufficio cultura. Ad inaugurare questa 42.a kermesse sarà, già mercoledì 22 febbraio, alle 18 al centro «Millo», la presentazione di un volume storico-cronologico sul Carnevale e sui quattro decenni di vita di Bulli e pupe, a cura di Livio Morpurgo e Sergio Norbedo. In contemporanea, verrà aperta al pubblico una mostra sui costumi carnevaleschi.

Ma i festeggiamenti veri e propri avranno inizio Giovedì grasso, con la proclamazione di re Carnevale ad opera delle compagnie che alle 16 si riuniranno in piazza per designare il candidato al trono (ora occupato dal principe reggente «Pope»). Il tutto con la sapiente regia di Ugo Amodeo. Seguirà alle 16.30 il «Ballo della verdura», l'antica danza augurale per nove coppie.

Il Venerdì grasso vedrà protagonisti nel pomeriggio i bambini degli asili che si esibiranno in una «mini-sfilata» sui ritmi della Filarmonica di Santa Barbara, per poi confluire in piazza e disputarsi l'ambito «Zucchino d'oro» a suon di canzoni. Ad animare il centro istroveneto sarà poi il teatro di strada, con il suo magico popolo di saltimbanchi, mangiafuoco, trampolieri e cantastorie, pronto ad intrattenere grandi e piccini in «Sipario invisibile», uno spettacolo a cura della compagnia «The way to the indies» di Roma. Più tardi, alle 18.30, le consegne passeranno alla banda dell'Ongia.

Giusto il tempo per scatenarsi a ballare con Radioattività, sabato alle 17, ed eccoci arrivati all'appuntamento più atteso, quello del «grande corso mascherato» di domenica. Una manifestazione che abitualmente attira a Muggia 60-70 mila spettatori, anche dall'Austria, dalla Slovenia e dalla Croazia, grazie alla coreografia dei colossali carri allegorici, delle bande e delle oltre 2000 maschere.

A partire dalle 13.30 sfileranno, nell'ordine, Bulli e pupe, Bora, Ongia, Mandrioi, Lampo, Bellezze naturali, Brivido, Trottola e Falische, per concentrarsi alle 18 in piazza Marconi, dove verrà proclamato il vincitore. «Tutti a ovi» sarà invece il motto del lunedì, quando le compagnie andranno a bussare casa per casa per la tradizionale questua, in prospettiva di una megafrittata che sarà preparata in piazza alle 17.30 con ben 17 mila uova. In agenda anche una festa per i teenager della scuola media al «Verdi» ed il «Carnevale dei nonni» presso la casa di riposo, in tandem con il concorso della «Fritola d'oro». Si arriva così al ballo mascherato di solidarietà a favore della Lega italiana del Filo d'oro, che si terrà al «Verdi» dalle 20.30 con la collaborazione dell'Associazione italo-brasiliana: una serata che vedrà la performance degli «Ocho Rios».

Martedì grasso sarà allietato dalle maschere e dalle bande che percorreranno a ruota libera le calli del centro e dalla premiazione, alle 17 in piazza, dei costumi e dei gruppi che si sono distinti nella sfilata di domenica. Il mercoledì delle Ceneri è ormai tempo di prendere congedo dal Carnevale con un corteo funebre che partirà alle 15.30 da calle Pancera.

Barbara Muslin

SAN DORLIGO / PER I VERDI

Caserme dismesse: meglio riservarle a musei e parchi

Strutture e siti militari dismessi potrebbero cambiare volto, ospitando attività alternative, grazie al programma comunitario «Konver». Una fonte di finanziamento della quale per ora intendono usufruire 95 Comuni, soprattutto friulani, rientrando in un apposito elenco predisposto dalla Regione, ma che potrebbe interessare anche la municipalità di San Dorligo della Valle. Così, almeno, la pensa il consigliere verde Alessandro Capuzzo, a suo tempo promotore di una mozione, poi votata dall'intero consiglio, su un'ipotesi di smilitarizzazione regionale interconfinaria, estesa in linea di massima alla zona a cavallo tra Italia, Slovenia e Croazia.

«Il programma europeo - ricorda Capuzzo - potrebbe consentire nuove ipotesi di sviluppo, ad esempio per il deposito sotterraneo di carburanti che si trova sotto Monte d'Oro, ma anche per la realizzazione di un museo della guerra per la pace, nello spirito di quanto espresso nel lascito di Diego de Henriquez. Senza dimenticare il progetto di un parco per la pace, come quello auspicato da Edvin Svab a San Lorenzo». Con un invito alla giunta Pecenik ad attivarsi a tale riguardo, magari con la collaborazione dei Comuni d'oltreconfine, l'esponente verde annuncia il suo intendimento di chiedere un incontro ad hoc con la presidente della Regione Alessandra Guerra.

«Così l'amministrazione di San Dorligo avrà l'opportunità di passare dalle parole ai fatti - conclude Capuzzo - dimostrando che tutti i bei discorsi sulla pace non sono solo «aria fritta». Ma bisogna far presto, visto che l'assessore regionale Viviana Londero parlerà del programma «Konver» e dei suoi risvolti per il Friuli-Venezia Giulia già il primo marzo, a Bruxelles».

b.m.

I PROBLEMI DELL'ENTE SPIEGATI DAL DIRETTORE BABUDER

Poste a organici ridotti

L'ufficio di San Dorligo sarà operativo nei prossimi giorni

Il nuovo edificio postale di San Dorligo della Valle presto sarà operativo. E che questa volta non si tratti di un'ipotesi campata in aria lo dimostrano le date fornite dal direttore della filiale triestina delle Poste, Ezio Babuder: il 22 febbraio l'ente prenderà in consegna l'immobile, previo taglio dell'erba nel giardino circostante. Il tempo per alcune perfezionamenti tecnici (manca ancora il bancone per i disabili) e per gli ultimi contatti con il Comune, e la struttura dovrebbe aprire le porte al pubblico, probabilmente già verso la fine di marzo. Sempre che (Babuder non lo dice) si raggiunga un accordo con l'amministrazione Pecenik sulla delicata vertenza delle tabelle bilingui.

Il direttore delle poste, Ezio Babuder. (Foto Lasorte)

Ma ecco che San Dorligo diventa un'occasione per un rapido excursus attraverso la provincia: dalla previsione di ampliare su due piani lo stabile delle Poste di Duino-Aurisina, al nuovo edificio di Basovizza, costruito vicino alla chiesa con tanto di arco in pietra, in modo da integrarsi al meglio nel contesto abitativo. Perché, il direttore ci tiene a sottolinearlo, la «rivoluzione tecnologica che in questi tempi sta interessando l'ente Poste non deve far dimenticare la tradizione, intesa come rapporto semplice e umano con l'utenza, anche sotto il profilo edilizio». Più di una struttura avveniristica, insomma, è l'edificio in pietra a incontrare il gusto e le esigenze dell'anziano che abita sul Carso. «Un po' come il pane fatto in casa», aggiunge con una battuta Babuder.

Quanto alle giacenze postali che avevano portato qualche tempo fa Muggia alla ribalta delle cronache, ormai sarebbero un ricordo del passato. Un inconveniente attribuibile al fatto che nel periodo dopo Natale su otto portalettere ben quattro erano trimestrali, e quindi meno esperti. A questo punto però diventa inevitabile parlare di organico. Su un fabbisogno di 314 unità, gli uffici locali ne contano 237 (più 10 trimestrali), registrando una media di assenza pari al 23 per cento. E se focalizziamo l'obiettivo sui portalettere, risulta che a coprire tutta la provincia ce ne sono 35 su un organico di 45 (calcolato contando anche le nove unità di scorta, in grado di sostituire con pari professionalità ed esperienza un postino in malattia o in congedo, cosa che difficilmente riesce a fare uno assunto con contratto a termine). Con dieci soggetti in meno (è come se venissero a mancare le «riserve») è chiaro che il primo a risentirne è il recapito.

Sull'altro piatto della bilancia bisogna mettere tuttavia la nuova impostazione computerizzata che sta interessando, a titolo sperimentale, le diverse zone postali della provincia, al fine di garantire maggiore puntualità nel servizio e prestazioni uguali per tutti i portalettere. «Una settimana fa sono divenute in tal senso operative Duino-Aurisina e Sistiana — spiega l'ispettore compartimentale Alberto Livia, deus ex machina della nuova organizzazione in ambito locale — mentre lunedì sarà la volta delle agenzie di Prosecco, Santa Croce e Sgonico. Poi passeremo al centro di Trieste».

Ma per i dipendenti l'idea del postino «telematico» è ancora piuttosto ostica da digerire. «Si tratta del primo, naturale sgomento dovuto all'impatto con il nuovo — dice Babuder — ma che presto sarà superato, anche grazie all'ottimo dialogo che abbiamo con i sindacati». L'importante, conclude, è che tutti si rimbocchino le maniche per riuscire a far fronte, da un lato, alla «cascata di disservizi che ci arrivano dalle regioni limitrofe» (dalla Lombardia al Veneto, passando per l'Emilia Romagna, il quadro del personale risulta desolatamente sottodimensionato), dall'altro per adeguarsi alle medie europee. Grande estimatore della politica comunitaria (come dimostra la bandierina azzurra a stelle gialle nel suo ufficio), Babuder snocciola alcune cifre significative: in Italia solo il 32 per cento del materiale spedito viene consegnato in 48 ore, di contro alla media europea del 98 per cento.

b.m.

RIONI / ANCORA PROTESTE PER I GIOCHI IN CAMPO SAN GIACOMO

Giostre e trenini troppo rumorosi

Trenini e giostre in Campo San Giacomo, in barba al parere sfavorevole del consiglio circoscrizionale e senza previo consulto e parere del Settore X immobiliare del Comune di Trieste. Posti a due passi dalla chiesa di San Giacomo, i giochini itineranti sollevano ancora una volta la questione degli spazi utili alla loro sosta. I pareri sfavorevoli formulati dai consigli circoscrizionali e le lamentele di associazioni e cittadini non sono certo delle novità.

La destinazione dell'area adiacente alla Risiera di San Sabba a sosta per questi spettacoli aveva suscitato qualche tempo orsono dei vibrati dissensi. Musichette ad alto volume e giochi spensierati certo contrastavano con la sacralità del sito. E per le stesse ragioni, unitamente alla volontà di mantenere Campo san Giacomo a completa disposizione dei residenti, il consiglio circoscrizionale di San Giacomo Barriera Vecchia aveva emesso parere sfavorevole all'assegnazione dell'area ai giochi itineranti per il periodo 10 dicembre-30 gennaio '95.

Inattesa di risposte in merito, la questione rimaneva congelata sino al giorno 7 c.m. quando, con grande sorpresa dei consiglieri residenti, la ditta Vianello predisponeva una serie di giochi all'interno del perimetro di Campo San Giacomo. «Pur avendo suggerito tutta una serie di siti quali sedi ottimali per disposizione di tali strutture — ha precisato il consigliere Slama — il Comune ha puntualmente non recepito il nostro parere. In mancanza dell'adeguamento da parte dell'amministrazione comunale triestina a quella legge nazionale che impone l'individuazione di alcune aree fisse da destinare alle compagnie di spettacolo viaggiante, il capitano dei vigili urbani, Marcello Logar, ha provveduto secondo una concessione ministeriale, a concedere alla succitata ditta il beneficio di usufruire dell'area dal 1.o febbraio al 3 di marzo, senza tener conto degli antefatti. Il risultato è che vicino al luogo di culto e all'unico spazio alla sosta dei cittadini di San Giacomo, trovano posto gli ennesimi giochini a pagamento, a fronte dell'esiguità di verde attrezzato per l'infanzia per il gran parte dei parchi- gioco, piazze e giardini di Trieste.

Il trenino e la piccola pista di automobiline sono stati montati nell'unica parte del piazzale priva di barriere architettoniche che consentivano il passaggio ai portatori di handicap. «A nome di tutto il consiglio — ha continuato il presidente, Galetto — invito il capitano Logar a provvedere allo spostamento delle strutture entro lunedì 20 c.m. in altro spazio del piazzale, onde mantenere libero l'accesso al piazzale ai portatori di handicap».

Maurizio Lozei

OPICINA

Ciclo di concerti

Dopo una breve pausa riprende il ciclo di concerti «Incontri a Opicina» promossi dal locale circolo sloveno di culturaTabor.

Il primo appuntamento, in programma questo pomeriggio alle 17 presso il Prosvetni, avrà come protagonista il giovane e affermato percussionista di origine argentina Fabian Perez Tedesco.

Il concerto proporrà un programma per sola marimba con composizioni contemporanee, tra le quali anche un pezzo dell'esecutore stesso.

LA «GRANA»

E dopo la multa anche la coda per poterla pagare

Care Segnalazioni,

voglio segnalare la disfunzione che c'è per il pagamento delle multe al Comune. Il pagamento avviene in una stanza così piccola che le persone sono invitate a entrare una alla volta. L'attesa fra la persona che entra e quella successiva può essere anche superiore ai 15 minuti (è toccato a me), in quanto l'ufficio ha anche il compito di chiarire i motivi dell'infrazione e non solo di riscuotere gli importi dovuti. Ciò comporta una fila di persone in attesa di entrare, tutte in piedi ed esposte al giro d'aria nell'atrio del palazzo.

Giulio Avanzo

«Parenzana», la stazione di Servola

In un'immagine che risale agli anni della Prima Guerra Mondiale, la stazione di Servola della linea «Parenzana». Sullo sfondo, in alto, il campanile della chiesa di San Lorenzo martire, costruita nel 1842 in sostituzione della chiesetta abbattuta nel 1632.

Franco De Zurcoli

OCCUPAZIONE / IL CASO DELLE POSTE

«Disparità nelle assunzioni»

Desidero esporre, tramite questa rubrica, un sistema che paradossalmente concerne il travagliato settore dell'occupazione giovanile. Mia figlia, ora ventinovenne, prestò servizio nel 1992 presso l'ufficio smistamento della Posta centrale quale impiegata fuori ruolo di V livello. Ultimato il massimo periodo consentito, e cioè sei mesi esatti, presentò immediatamente una regolare domanda di riassunzione, (raccomandata con ricevuta di ritorno).

Non essendole pervenuto a tutt'oggi alcun cenno di riscontro mi sono recato all'ufficio personale delle Poste dove un'impiegata mi ha gentilmente informato che gli organi predisposti alle assunzioni e riassunzioni del personale fuori ruolo stanno prendendo attualmente in considerazione le domande pervenute nel 1987. Dopo un breve approfondimento della questione ho appreso che dalle attese decennali sono giustamente esclusi i portatori di handicap e inoltre gli organi di guerra, i figli dei profughi e i parenti di primo grado dei dipendenti delle Poste.

E qui sta il paradosso precedentemente accennato: la fine dell'ultimo conflitto risale all'aprile del 1945 e pertanto il figlio di un caduto in guerra dovrebbe avere minimo cinquanta anni di età mentre i figli dei profughi, nati nelle terre cedute all'ex Jugoslavia, sono tutti ultraquarantenni e quelli che videro la luce a Trieste non possono, per logica, pretendere alcuna agevolazione. E passiamo infine ai parenti dei postelegrafonici, e agli assurdi e incomprensibili motivi per i quali essi debbano godere di favoritismi e di altre vantaggiose prerogative rispetto agli altri giovani.

Io sono un ex ufficiale in regolamento organico, ora pensionato, di una società di navigazione di preminente interesse nazionale, ma nessuna disposizione prevede che mia figlia abbia diritto a un posto di lavoro al Lloyd Triestino e, tanto meno, ampliando l'argomento, che il sottoscritto possa viaggiare gratuitamente sulle navi delle società sovvenzionate, contrariamente a dipendenti, pensionati e familiari delle ferrovie o delle compagnie aeree.

A questo punto viene spontaneo chiedersi quando cesseranno di esistere tali situazioni discriminanti, nepotismi, raccomandazioni, nonché palesi disparità di trattamento nei confronti di cittadini i quali, secondo la Costituzione, dovrebbero godere di una sacrosanta parità di doveri ma pure di incontrastati diritti.

Rivolgo pertanto un caloroso appello ai politici ed ai sindacalisti locali, e particolarmente ai primi che dedicano una gran parte del loro tempo a creare nuove maggioranze di potere e dannosi frazionamenti dei partiti nei quali furono eletti: impiegate una minima parte delle vostre energie e della vostra autorità per far cessare definitivamente questo deprecabile stato di cose intervenendo presso i dirigenti responsabili e, se necessario, interessando i ministeri competenti. In alto loco esistono ancora, fortunatamente, persone oneste, imparziali e degne di rispetto che saranno ben liete di accogliere e soddisfare una richiesta che instaurerebbe la necessaria equanimità nel tanto trascurato mondo dei giovani e ridarebbe loro quella fiducia nelle istituzioni che, nel momento attuale, è venuta deliberatamente a mancare.

Renato Vitali

FOIBE / PRECISAZIONE DEL PROFESSOR ELIO APIH

«Trieste lambita dall'onda di una rivoluzione»

Nel numero del 16 febbraio a pagina 17 (segnalazioni, titoletto «Foibe-opinioni») trovo una considerazione che mi riguarda. Nell'eventualià che qualche lettore desideri approfondire o chiarire quanto lì detto, ritengo doveroso far noto ciò che, sull'argomento, ho scritto sette anni fa, nel volume «Trieste», Laterza 1988, p. 166: «Al giudizio storico neppure interessano attenuanti... I fatti del maggio 1945 sono caratterizzati da "furore popolare", come si è più volte detto. Ma esso è lo scenario, e il dramma che vi si svolse aveva sostanza politica. La presenza di volontà organizzata non è dubbia. Eliminazione fisica dell'oppositore... e, insieme, intimidazione e, col giustizialismo sommario, coinvolgimento nella formazione violenta di un nuovo potere. Tale parte la logica dei fatti. La spontaneità del furore popolare si cementa in una sorta di patto di palingenesi sociale, attestato e garantito dalla punizione dei colpevoli, che basta individuare anche sommariamente, perché il loro ruolo è simbolico prima che personale... L'azione di sangue, è noto, ci fu anche in larga parte della Jugoslavia... Qui, ovviamente, se si ricorda quanto avvenuto nei decenni precedenti, i fatti hanno anche motivazione antitaliana, ma questa non pare preminente. Nel 1945 Trieste fu, per quaranta giorni, lambita dall'onda di una rivoluzione...». Colgo l'occasione di questo mio intervento per ricordare pure che nel volume suddetto – dunque pure sette anni or sono – alle pagine 163 e 164, sono riportati, per la prima volta, i documenti sui fatti di Basovizza che il «Piccolo» ha pubblicato il 30 gennaio, come pure parte delle notizie diffuse nel precedente numero del 10 gennaio.

Elio Apih

Affermazione infondata

È totalmente infondata l'affermazione dell'avv. Giorgio Bevilacqua, nella sua lettera del 16 febbraio, che l'Istituto regionale per la Storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia si sarebbe opposto alla proiezione di Combat-film sulle foibe, con un fax di protesta a Roma.

In proposito l'avv. Bevilacqua cita il servizio di Pietro Spirito su «Il Piccolo» del 2 dicembre 1994, sbagliando anche la data che è invece del 9 dicembre 1994 («I film della discordia ecc.»).

Ora, come risulta benissimo dal servizio di Pietro Spirito, nel fax non si protestava affatto contro l'iniziativa della proiezione ma per l'assenza di un «più corretto inquadramento del problema», chiedendo esplicitamente «una nuova registrazione della puntata» con la «partecipazione contemporanea nella stessa sede (cioè a Roma) di tutti gli invitati».

Nella lettera dell'Istituto a cui erano stati collegati alcuni documenti, si affermava inoltre che le tante sofferenze rinnovate dalle immagini «vanno rispettate soprattutto con uno sforzo di rigorosa ricostruzione storica dei fatti e dando spazio in sede di commento a un effettivo dibattito a più voci...».

Ma c'è di più. L'Istituto ha partecipato con il suo segretario Galliano Fogar alla prima trasmissione della Rai nazionale sulle foibe, messa in onda da Raidue alle 10.30 di martedì 10 febbraio 1987. Qui si omettono per brevità gli interventi alla Rai locale, i saggi e gli articoli sul problema, pubblicati sulla rivista dell'Istituto «Qualestoria» e su altri periodici locali e nazionali, e le lezioni sulle foibe nelle scuole triestine svolte da Fogar assieme ai professori Raoul Pupo e Roberto Spazzali.

Quello che non si omette invece, per consentire ai lettori un giudizio sui metodi polemici dell'avv. Bevilacqua, è il servizio, sempre di Pietro Spirito, su «Il Piccolo» del 17 dicembre 1994 («Le foibe di "Combat-film"»). Al termine del documentario riproiettato nella redazione del giornale, si apriva un dibattito con la partecipazione dell'avv. Paolo Sardos Albertini, del prof. Giampaolo Valdevit, del dott. Mario Dassovich e di G. Fogar.

Riferendosi alla posizione di alcuni esponenti del Pds contraria alla proiezione di «Combat-film» (in seguito modificata), Fogar dichiarava, come è testualmente riportato nel servizio: «L'interrogazione del Pds è stata certamente un errore politico. Quelle immagini andavano trasmesse eccome, ma con un commento meno superficiale. Ho sentito molte inesattezze e soprattutto è mancato un corretto inquadramento storico...».

prof. Teodoro Sala
presidente
dell'Istituto regionale
per la Storia
del movimento
di liberazione nel
Friuli-Venezia Giulia

POLITICA / DIMISSIONI

«La coerenza di Maroni»

Tutto il mio rispetto e la mia stima a Roberto Maroni che, con sofferto e pacato atteggiamento, alla luce degli ultimi avvenimenti politici si è dimesso dalla Lega Nord e da parlamentare.

Ora so dove stanno il coraggio, l'equilibrio e la coerenza dell'uomo.

Tutta la mia stima a Roberto Maroni che ha saputo dare un raro e grande esempio di dignità, assieme ad altri, in questo ambiguo e travagliato momento storico.

Vittorio Solisi

«Non sono della famiglia»

Sul «Piccolo» del 15/2 è riportata la conversazione fra un certo Paolino e il vivaista Busà, in cui Paolino chiede: «Senti Cece, l'architetto della forestale è della famiglia o non è della famiglia?» Poiché allora dirigevo l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trieste e sono architetto, è da presumere che il signor Paolino chiedesse lumi sulla mia persona. Sono ora lieto di risolvere il dubbio del Paolino e soddisfare la legittima curiosità dei lettori: non sono della famiglia.

arch. Roberto Barocchi

La torre dei pallini

Esiste ancora, ma la si intravede appena, la particolare «torre dei pallini», che dal 1980 è «ingabbiata» nel moderno complesso edilizio di via Marconi. Venne costruita appunto per la fabbricazione dei pallini per fucili da caccia e funzionò dal 1785 al 1831.

Ferruccio Zoldan

TRAFFICO / SOSTE SELVAGGE NELLE VIE DI SCORRIMENTO

«Contravvenzioni dove servono»

Lo so, è facile parlare male del corpo della polizia municipale, ma quando una cosa proprio non funziona e per di più i pochi uomini a disposizione vengono usati, a mio avviso, in modo palesemente irrazionale, protestare diventa un obbligo.

Certo, siamo tutti al corrente dei problemi di organico e dello stress che può comportare un lavoro di questo tipo (anche se ne conosco di più stressanti) ma certe iniziative le trovo ancora, a distanza di mesi, inspiegabili oltre che intollerabili. Mi riferisco alle centinaia di multe distribuite quest'estate, e qualche tempo fa, a innocenti bagnati e giovani studenti che avevano sì lasciato l'automobile e i motorini in sosta vietata in viale Miramare e via P. Veronese, ma in punti in cui non intralciavano assolutamente la circolazione.

Ora mi chiedo: che senso ha elevare contravvenzioni di questo tipo quando sicuramente nello stesso istante ci saranno state situazioni che richiedevano maggior attenzione? E soprattutto: chi è la mente diabolica che ha deciso di rovinare la giornata ai suoi concittadini? Non avremo mai risposta, perché a noi comuni mortali non è dato sapere quali sottili strategie stiano alla base della distribuzione sul territorio dei temuti vigili urbani.

Sicuramente non è il buon senso a dettare i loro spostamenti perché, se così fosse, non credo sarebbe difficile impedire la «sosta selvaggia» in via Roma, via Valdirivo e via Coroneo, tanto per fare qualche esempio di strade a due o tre corsie ridotte a una sola. Basterebbe lasciare in queste vie quattro-cinque vigili per un paio di settimane, dodici ore al giorno ad elevare multe a raffica, questa volta sì motivate. In poco tempo si spargerebbe la voce che parcheggiare su quei marciapiedi costa caro e i triestini, notoriamente più sensibili al portafoglio che al Codice della strada, si adeguerebbero. Sarebbe poi sufficiente ripetere l'operazione sulle altre principali vie di scorrimento e, una volta finite, ricominciare da capo.

Risultato: si eliminerebbe la «sosta selvaggia», il traffico scorrerebbe, l'inquinamento diminuirebbe (visto che a provocarlo sono le automobili in colonna, non quelle circolanti) la vita di tutti sarebbe un po' tranquilla.

Utopia lo so; prepariamoci dunque a nuovi exploit dei vigili urbani, naturalmente sempre a carico di noi cittadini.

Andrea Caporizzi

FERROVIE / INFORMAZIONI ALLA STAZIONE CENTRALE

Spiegazioni «maleducate»

Come utente delle Ferrovie dello Stato mi sono sentita veramente vittima di una gratuita mancanza di rispetto.

Sabato 11.2.95 – ore 8 – ho bisogno dell'orario ferroviario della linea Trieste-Udine, in quanto mi devo recare la, o sabato stesso o domenica. Vado all'ufficio informazioni della Stazione centrale. Allo sportello due dipendenti: una ragazza giovane e un signore; chiedo lo stampato e il signore me lo consegna. Lo ritiro e leggo: feriale-festivo. Mi viene il dubbio; il sabato pomeriggio come è considerato? A Trieste quasi tutte le linee degli autobus cambiano gli orari, in quanto l'affluenza del pubblico che ha bisogno dei mezzi per recarsi al lavoro diminuisce, e così è lecito supporre possa fare l'Ente Ferrovie. Ritorno sui miei passi e gentilmente chiedo al signore cosa si intende per feriale – il sabato, in quanto posso pensare che ci siano meno treni a disposizione: lui mi risponde – testuali parole –: su qualsiasi dizionario enciclopedico trova la definizione di feriale. Allibita e incredula riformulo la domanda e lui mi risponde le stesse cose, il tutto accompagnato da una risatina sarcastica.

Non ho parole: ho chiesto gentilmente una spiegazione (che forse per gli addetti ai lavori sarà stata anche assurda) e questo mi ha trattato come una cretina. Perché devo subire in questo modo? È lecito che persone che, per lavoro devono trattare con il pubblico si permettano di essere così maleducate?

Maria Luisa Pironio

ORE DELLA CITTA'

Comunità elvetica e valdese

Presso la basilica di S. Silvestro, oggi alle 10.30, culto di riconoscenza in occasione della «Festa della libertà» in ricordo dell'emancipazione del popolo valdese. Partecipano le varie comunità evengeliche di Trieste. Alle 14.30, conversazione dell'arch. Antonella Caroli sulla «Trieste che scompare».

Vespri in gregoriano

Oggi, come ogni terza domenica del mese, a cura della «Schola cantorum Aquilejensis», alle 17, presso la chiesa di Santa Maria Maggiore, solenne liturgia del vespro in lingua latina.

Spettacolo all'Actis

Il laboratorio teatrale dell'associazioneculturale «Teatro immagine e suono» presenta oggi alle 20.30 presso la sua sede di via Corti 3/A lo spettacolo «Perché Antigone?» tratto da Sofocle. Regia di Valentina Magnani e Silvia Della Polla. Scene e costumi di Carlo Furlan e Sandro Starc, musiche originali di Claudio Raini.

Pro Senectute Club Primo Rovis

La Pro Senectute comunica che oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30 si svolgerà un incontro musicale con il flautista Andrea Musizza che eseguirà brani significativi del repertorio per flauto solo e una sua composizione.

Incontro Yoga

Oggi, alle 17 al centro Joytinat via Madonnina 3 il maestro Swami Joythimayananda terrà un incontro per rispondere alle domande: cos'è lo yoga, cos'è lo yoga terapia. Ingresso libero.

Mercatino dell'antiquariato

Oggi, dalle 8.30 alle 19.30 si terrà nelle vie della città vecchia il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca.

Visita alla Risiera

Visita guidata, oggi alle 11, alla Risiera di S. Sabba (Ratto della Pileria 43 - Trieste) nell'ambito della mostra «Maus, my father bleeds history, mio padre sanguina storia» promossa dai Civici musei di Storia ed arte con l'adesione della Comunità ebraica di Trieste, in collaborazione con Bonawentura e l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione. Ingresso libero.

Amici dei funghi

L'Associazione micologica G. Bresadola; gruppo di Muggia e del Carso, invita soci e simpatizzanti a partecipare alla riunione che si terrà domani presso la sede di S. Barbara. Argomento: «Le conifere».

Palestra Sanitaria Kinesport

Informa che continuano le iscrizioni ai corsi di ginnastica specifica per problemi lombari, cervicali, dorsali, circolatori, obesità, discopatie, ernia del disco, articolazioni per tutte le età, ginnastica dolce per anziani e non. Via Castaldi 3 tel. 774454. 9-12 15.30-19.30.

Ultimi giorni di «Trieste anni '50»

Ultimi giorni, a Palazzo Costanzi, della mostra «Trieste Anni '50, attraverso cronaca e quotidiano», allestita dal Comune in occasione del quarantennale del ricongiungimento di Trieste all'Italia, e visitata finora da oltre 24 mila persone. Presso la sede della mostra è anche possibile reperire il catalogo. L'esposizione chiuderà improrogabilmente domenica 26 febbraio.

Apertura del Carnevale

Questa mattina, alle 10.30, con partenza da Largo Granatieri (dietro il Municipio), la Banda «Refolo» offrirà alla cittadinanza la tradizionale sfilata di apertura del Carnevale Triestino 1995. Il corteo di maschere, con la banda in testa, sfilerà lungo via del Teatro Romano, Corso Italia, via Imbriani, via Mazzini, via Roma, piazza della Borsa, e infine in piazza dell'Unità d'Italia, dove il complesso bandistico terrà un breve concerto. L'invito a partecipare viene esteso a tutti indistintamente che, mascherati e non, vorranno trovarsi non più tardi delle 10.15 nel punto indicato.

Comunità cristiana biblica

Oggi alle 10 presso la Comunità cristiana biblica, via Mazzini 32, incontro per studiare, ascoltare e praticare la parola di Dio. L'ingresso è libero.

Problemi scolastici?

Informatevi sulla possibilità di salvare quest'anno scolastico all'Istituto Foscolo in via Gatteri 6, tel. 635300.

Associazione Rena-Cittavecchia

L'Associazione Rena-Cittavecchia, per il 24 febbraio organizza una serata danzante alla Stazione marittima in collaborazione con il Cral Eapt. Prenotazioni entro mercoledì 22. Per informazioni rivolgersi in sede, via Crocefisso 3, tel. 360463.

Assistenza sanitaria

Gli anziani non autosufficienti residenti in Barriera Vecchia e Nuova che necessitano di cure sanitarie a domicilio possono rivolgersi all'Associazione de Banfield per ricevere l'aiuto di cui hanno bisogno. Oltre agli anziani, l'associazione assiste, su tutto il territorio cittadino, pazienti oncologici che necessitano di cure sanitarie per rimanere a casa propria. Gli interessati possono rivolgersi al 362766 (attivo 24 ore su 24, con segreteria telefonica) chiedendo del servizio di assistenza.

Corsi intensivi di tedesco

Sono aperte le iscrizioni al Deutsch Institut - via Donizetti, 1. Tel. 370472.

«Miela»: Trieste e il dopoguerra

Nell'ambito di un ciclo di proiezioni sulla nostra città, la Cappella Underground, in collaborazione con la Cineteca regionale e l'Istituto per la storia del Movimento di Liberazione, presenta domani al Teatro Miela, «Trieste e il dopoguerra nella cinematografia slovena». Alle 18, nella sala grande, saranno proiettati alcuni documentari provenienti dall'archivio della Repubblica slovena: si tratta in prevalenza di «attualità» e cinegiornali realizzati fra il 1945 e il 1950; seguirà, alle 21, il film «Trst» (1950) del regista France Stiglic. Nella sala video potrà essere visionato il film «Hudodelci» (1987), di Franci Slak.

Testimoni di Geova

Oggi alle 19 nella sala del regno dei testimoni di Geova di «Trieste Valmaura», via del Bosco 4, il ministro ordinato R. Gnesda pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Evidenza di Dio nel mondo intorno a noi». L'ingresso è libero.

Corsi intensivi d'inglese

Al British institutes - Centro culturale inglese - sono aperte le iscrizioni ai corsi che inizieranno il 24 febbraio. Via Donizetti, 1 (laterale via Battisti) tel. 369222.

Alpinismo giovanile

Il Gruppo di alpinismo giovanile della XXX Ottobre organizza per domenica 26 febbraio una gita sciistica a Sappada. All'uscita possono partecipare i ragazzi del gruppo, i loro genitori e gli amici. Sarà particolarmente gradita la partecipazione di sciatori «mascherati» per una simpatica carnevalata sulla neve. Partenza alle 6.30 da via F. Severo, di fronte alla Rai. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via C. Battisti 22, (tel. 635500) tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Carnevale con gli istriani

L'Associazione delle Comunità istriane organizza il tradizionale veglione sociale di Carnevale per martedì 28 febbraio. Prenotazioni nella sede di via Belpoggio 29/1 (angolo via Franca 17) orario 10-12 e 17-19 da lunedì a venerdì, tel. 314741.

Club ignoranti

Sabato 25 alle 20.30 si terrà presso il Savoia Excelsior Palace Hotel il tradizionale veglione di Carnevale, a tema libero. Le prenotazioni potranno essere effettuate nelle giornate di mercoledì 22, giovedì 23 e venerdì 24 febbraio, dalle 17 alle 20, rivolgendosi esclusivamente al segretario Marino Bellini, presente nella hall dell'hotel.

Sci Cai Trieste

Domenica 26 lo Sci Cai Trieste organizza una gita a Sappada. Partenza alle 6.30 e rientro alle 19.30 (da piazza Unità). Per informazioni ed iscrizioni, seralmente, escluso il sabato, via Machiavelli 17, tel. 634351.

Corso di speleologia

La Scuola di speoleogia «Carlo Finocchiaro» della Società alpina delle Giulie, organizza dal 21 febbraio al 27 marzo il 28.o corso sezionale di speleologia, sotto l'egida della Scuola nazionale di speleologia del Cai. Il corso, particolarmente adatto ai giovani delle scuole superiori, intende dare una vasta panoramica di tutte le tematiche tecnico-scientifiche e pratico-esplorative necessarie ad una corretta pratica della speleologia. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria della Società alpina delle Giulie, via Machiavelli 17, II piano, dalle 15 alle 19 sabato escluso. Per informazioni telefonare al 630464.

Messa in latino

Oggi alle 11, in via S. Nicolò 27/a, sarà celebrata la Messa tradizionale in lingua latina secondo il rito tridentino, a cura dei cattolici triestini vicini alla Fraternità San Pio X fondata da mons. M. Lefèbvre.

Veglione danzante

Veglione danzante sabato 25 presso il circolo Ferriera di Servola, via San Lorenzo in Selva 162. Per informazioni telefonare al 280546

MARTEDI'

Lilli Gruber al «Miani»: informazione e lottizzazione

Martedì alle 17.30, al Savoia Excelsior Hotel (Sala Azzurra), il Circolo centro studi «Ercole Miani» promuove un incontro pubblico sul tema: «L'informazione tra lottizzazione e seduzione» relatrice la giornalista Lilli Gruber, inviata del Tg1. Introdurrà e modererà il dibattito, Maurizio Fogar, presidente del Circolo Miani.

Con questa manifestazione si apre l'attività per l'anno 1995 del «Miani», che entra così nel suo quattordicesimo anno edi vita. L'incontro con la nota conduttrice televisiva della Rai prosegue uno dei temi da sempre affrontati dall'associazione, quello del rapporto tra cittadini, informazione e potere, uno dei nessi fondamentali di uno Stato democratico.

A dibatterne è stata invitata una delle «facce» più note dei telegiornali delle reti Rai, da tempo impegnata sindacalmente a favore di un'informazione slegata dalla lottizzazione dei partiti, all'interno di un'azienda, la Rai, che per sue finalità costitutive deve fornire un servizio pubblico.

Un'occasione importante, con tutte le polemiche in corso sulla «pari condizione» di accesso all'informazione televisiva, che il Circolo Miani offre all'opinione pubblica, proseguendo il dibattito aperto sul tema con l'incontro del novembre scorso che aveva visto relatore il giornalista Enrico Deaglio.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore ....

Luogo e data di nascita ....

N. telefonico (facoltativo) ....

N. e categoria della pensione (se pensionato) ....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività ....

Altre notizie reputate utili ....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito ....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedogastronomia

Via Vittorino da Feltre 3/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Carnevale dei bambini

Da martedì 21 ogni pomeriggio dalle 15.30. Giochi a premi e mago prestigiatore. Giovedì grasso e domenica 26 dalle 22 musica anni '60. La Cappannina via Costalunga 113. Tel. 827888.

Il Mooving

Invita tutti mercoledì 22 alla festa green beer via Raffineria 4/A.

Ristorante Principe di Metternich

I giovedì di febbraio e marzo «Cena e musica» con i nostri vasti musicisti. GIOVEDI' 23 febbraio cena e musica, prenotazioni 224189. SABATO GRASSO 25 febbraio «cena con musica» ore 20; musica dal vivo, divertimento e giochi. MARTEDI' 28 febbraio veglionissimo di Carnevale. Elezione della maschera: la più originale, il gruppo più numeroso, la maschera più bella. Le due sale ristorante e bar si uniranno per un Carnevale esplosivo (movimentato) fino al mattino. «Cena con musica». MERCOLEDI' 8 marzo Festa della Donna «cena con musica». In onore delle donne indispensabile la presenza maschile (uomini rischiate)! Partecipate!!!

PICCOLO ALBO

Smarrita, tratto piazza Vittorio Veneto-p.zza Garibaldi, busta carta bianca contenente tabulati. Pregasi telefonare 761419 o 946278.

La mattina del 14 febbraio nella zona di San Giacomo ho smarrito il mio portafoglio da donna contenente una somma in denaro e vari documenti. Ricompensa, tel. 764158.

Ricompensa a chi ritrova due ciondoli d'oro di grande valore affettivo. Uno è un porta-foto, l'altro raffigura una Madonna. Telefonare al 394180.

MOSTRE

Galleria Minerva
ARTISTI VARI
18-27 febbraio
10.30-12.30 / 16.30-19.30
festivi 11-13

STATO CIVILE

NATI: Cozzi Elisabetta.

MORTI: De Pellegrin-Bisco Santa di anni 94; Modugno Ada, 82; Capitani Teresa, 97; Jaut Giorgio, 87; Parenzan Domenico, 69; Balsco Giovanni, 76; Pyrillis Penelope, 75; Ierebizza Maria, 67; Degrassi Daniela, 43; Vrtovec Maria, 69; Facchini Giuseppe, 83; Livaldi Maria, 61; Piccione Francesco, 75; Siriani Enrica, 82; Zaccaria Giuseppe, 63.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Toso Giovanni impiegato con Carboni Marina assistente sociale; Vitrani Gianfranco elettricista con Celentano Erika tecnico di laboratorio; Mervich Alessandro impiegato con Stagni Alessandra impegata; Coren Giorgio autista con Vidonis Cinzia eliografa; Nazzaretto Antonio guardia di finanza con Conte Maria ragioniera; Urizio Fabio autista con Pellizzer Tiziana pulitrice; Pieri Massimo agente Ps con Opromolla Alessandra agente Ps; Morosi Paolo impiegato bancario con Ferraris Francesca Angela impiegata; Weber Ludwig fattorino con Dell'Agnolo Alessandra commessa; Grazzini Giancarlo funzionario tributario con Ledda Daniela studentessa universitaria; Calabrese Maurizio parrucchiere con Cattarini Federica commerciante; Padovan Roberto geometra con Distasi Elena commessa; Svic Andrea elettrotecnico con Balandzic Isabel ingegnere; Melilli Massimiliano giornalista con Serra Licia medico.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Le novità sono il sale della vita.

Inquinamento

n.p. mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 6,7; temperatura massima: 12,1; umidità 67 per cento; pressione millibar 1008,2, in diminuzione; cielo molto nuvoloso; vento E-N-E bora; km/h 30, con raffiche a 80; mare molto mosso con temperatura di 9 gradi; pioggia mm 33,8.

Le maree

Oggi: alta alle 11.33 con cm 28 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.45 con cm 35 e alle 17.32 con cm 39 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 0.04 con cm 45 e prima bassa alle 6.33 con cm 31.

(Dati forniti dall'istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana - tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza San Giovanni 5; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana - tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza San Giovanni 5, tel. 631304.

OGGI Qui benzina

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'Istria (cimiteri - lato monte); via Carducci,4; via Molino a Vento, 158; via A. Valerio,1 (università).

MONTESHELL: via Giulia, 2 (giardino pubblico); viale Campi Elisi, 1/1; viale D'Annunzio, 73; viale Miramare 37; viale Miramare, 273; riva T. Gulli, 8; S.S. 202 Sistiana km 27.

ESSO: piazza Libertà, 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).

I.P.: via F. Severo, 2; viale D'Annunzio, 38/A; via Baiamonti, 2; viale Miramare, 213.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: Via F. Severo, 2/5.

ELARGIZIONI

— In memoria di Rosa (15/2) e Francesco (4/3) Pagano dai figli 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Avo, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Fernanda Bastiani dalle cugine Nives, Silvana, Edda, Ada, Lida e Rita 100.000 pro Cav, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S.Giacomo); dalla figlioccia Celestina 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Carmela Bensaia in Giammatei da Massimiliano e Ileana Carone 50.000 pro Airc.
— In memoria di Franco Bortolin per il compleanno (19/2) dalla madre, moglie e figlio 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Antonio Cantarini dai condomini di via Ruggero Manna 13-15-17-19 705.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Massimiliano Cernigoi per il compleanno (19/2) da Noemi e Fulvia 20.000 pro Itis.
— In memoria di Bruno Duda nel XII anniv.(19/2) dalla moglie Gloria e figlia Daniela 50.000 pro Centro cardiologico dott. Scardi; dalla famiglia Ferri 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
— In memoria di Carlo Emperger da Guerrina e Anita 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno e Romana Feruglio da Claudia Giussani 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Libera Ianatti nel VII anniv. (19/2) dal fratello Giulio 50.000 pro Divisione oncologica dott. Marinuzzi; dall'amica Maria 25.000 pro Divisione oncologica dott. Marinuzzi.
— In memoria di Giustina Maurich dalle famiglie Penco e Cok 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Arduino Milocco da Bice e fam. Zocchi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro Mario Percavassi nel II anniv. (19/2) dalla moglie 100.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini; dalle sorelle e nipoti 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (pane per i poveri).
— In memoria di Luciana Persoglia nel trigesimo (19/2) dalle amiche Cina, Erminia e Miranda 75.000 pro L.A.N. - Firenze, 75.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Aldo Puissa da Paolo Ferluga 50.000, da Pino Ferluga ed Elena Notaristefano 200.000 pro Ospedale di Cattinara (centro cardiovascolare); da Silva e Mario Ferluga, Carlo e Leda Pertot, Neva e Xenia Martelanc 400.000 pro Chiesa S. Bartolomeo.
— In memoria di Ottavio Scopaz dalla figlia Livia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lidia Sorgoni in Rosa e di Carmela Bensaia in Giammattei da Daria, Roberta, Barbara e Romina 80.000 pro Airc.
— In memoria della cara cugina Lidia Sorgoni in Rosa da Bice e fam. Zocchi 100.000 pro Associazione Alzheimer - Milano.
— In memoria del maestro Giuseppe Tessarolo nell'anniv. (20/2) dalla moglie e figli 50.000 pro Missione triestina nel Kenya, 50.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.
— In memoria del caro papà Carlo Zvanut nel XXIX anniv. (19/2) da Silva 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Emma Michlstaedter in Pirnetti da Anna Desabata 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Duilio ed Ellade Tagliaferro 50.000 pro Società Alpina delle Giulie - C.A.I..
— In memoria di Arduino Milocco dalla famiglia Nerio Pugliese 100.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Gino Moschioni da Erminia, Bice, nino, Paolo e Manuela Rovatti 200.000, dai condomini di via Pola 22 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Iolanda Ongaro Monti da Lionella Trauba 30.000 pro Caritas.
— In memoria di Renato Penso da Giorgio ed Elisabetta Mogorovich 100.000 pro Famiglia Pisinota.
— In memoria di Aldo Puissa da Lida e Lucio Brazzatti 50.000 pro Astad; dalla fam. Scalamera 50.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambin Gesù.
— In memoria di Renato Scheriani da Maria Brainik e figlie e generi 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Bozieglav 20.000 pro Airc.
— In memoria di Anna Spagnuolo dalle fam. Boccuto, Brumen e Bergamo 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Luciana Tamburlini da collega Giorgio Ricci 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Duda 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Vittorio Vidorno da Giovanna, Giorgio e Mariuccia Marchesi 30.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria del papà del prof. Bruno Zimmermann dagli amici e colleghi del Dipartimento di Scienze Matematiche dell'Università di Trieste 350.000 pro Caritas.
— In memoria di Silvano Zuliani da Sandrina ed Eligio Vlacci 50.000 pro La Via di Natale - Pordenone.
— In memoria dei propri cari da n.n. 100.000 pro Uic.
— In memoria dei propri cari defunti da Luisa e Gastone Eccel 50.000 pro Astad.
— da Ginevra Balbi 50.000 pro Sogit.
— da Norma Climastone 50.000 pro Lega tumori Manni - sez. LEADO.
— In memoria di Stanislao Abrami da Romana 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del dr. Gastone Alberti da Fulvia e Nidia 50.000 pro Cav; da Licia, Piero e Annalisa Sereni 100.000 pro Casa di riposo Mater Dei; da Marisa Genel 50.000 pro Lega tumori Manni; da Nelly Clifton 25.000 pro Ass.Amici del cuore, 25.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Ubaldo Alessandrini da Anna e Alessandro Brenci 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Astad.
— In memoria di mamma e nonna Angeli da Licia, Gigliola e Giorgina 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Div.cardiologica prof. Camerini.
— In memoria di Rosa Balzano dal gruppo femminile Muggia bocce 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della prof. Fernanda Bastiani da Mariella Farolfi Davanzo 30.000 pro Missione triestina nel Kenya; dalla famiglia Modricky 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Camillo Bianchi da Gigliola e Gino Rosini 100.000 pro Astad.
— In memoria di Carmela Bonsaia Giammattei da Anna Tomini 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

POLO DI RIFERIMENTO PER LA CULTURA TRIESTINA: ATTIVITÀ E PROGETTI

«Tartini», musica di valore

«Il conservatorio, dice il direttore Blasco, è un patrimonio che va sostenuto»

I lavori di restauro sono quasi terminati, le strutture funzionano a pieno regime. Conclusi accordi con altri enti. Al via gli appuntamenti dei «Mercoledì»

«Il Tartini chiede di essere sostenuto dalla cittadinanza, dalle forze politiche, dai mass-media: in una città della quale si sottolinea ogni giorno la crisi, questo istituto rappresenta un patrimonio che va difeso». La conferenza stampa tenuta dal direttore del conservatorio Giorgio Blasco, affiancato da alcuni docenti, ha voluto fare il punto sulle attività dell'istituto musicale e sulle iniziative attuate per rafforzarne ulteriormente la presenza e la significatività sul territorio. Ma ha costituito anche l'occasione per evidenziare il costante impegno a «offrire un servizio adeguato per qualità e quantità all'utenza»: l'occasione, insomma, per rispondere alle polemiche che negli ultimi tempi si sono abbattute sul Tartini.

Blasco ha sottolineato come l'istituto stia uscendo da un periodo reso difficile dall'infinito restauro della sede, protrattosi per oltre un decennio. Aule e strutture sono ormai pienamente funzionanti, ha detto, anche se si attendono il completamento dei lavori della palestra e la sistemazione del cortile esterno. Per quanto riguarda l'auditorium, originariamente concepito solo come sala prove, è in via di acquisizione l'agibilità al pubblico (si tratta, ha precisato Blasco, di formalità burocratiche che il Comune deve completare).

Proprio nell'auditorium, destinato a diventare un «normale punto di riferimento della vita musicale cittadina» prenderà il via fra pochi giorni il ciclo denominato «I mercoledì del Conservatorio»: incontri didattici (aperti anche al pubblico su invito) in cui docenti, concertisti e neodiplomati affronteranno vari argomenti di carattere musicale e si esibiranno in concerto. A dare il via ai «Mercoledì» sarà, il 22 febbraio alle 18, il professor Milos Pahor con «Il metodo naturale di apprendimento della musica». Fra gli altri appuntamenti è previsto (l'8 marzo) il concerto della Sinfonietta del teatro Verdi diretta da Nihos Tsouchols con la solista Fernanda Selvaggio. Proprio con l'ente lirico cittadino è stato siglato pochi giorni fa l'accordo per portare la Sinfonietta a esibirsi al Tartini. E sempre in tema di accordi con altre istituzioni, Blasco ha ricordato anche quello con il Concorso di composizione «Città di Trieste» e con «Chromas - Trieste Prima» per la musica contemporanea.

Fra le altre attività, i tradizionali saggi finali di studio degli allievi e gli spettacoli didattici prodotti dai ragazzi della scuola media annessa, cui saranno invitati studenti di altre scuole con l'obiettivo di contribuire alla diffusione e allo studio della musica. Infine, il direttore ha ricordato come sia stata avviata la ristrutturazione della preziosa biblioteca, che conta oltre 40mila opere.

L'intenzione di tutto il personale del conservatorio, dunque, «è quella di far diventare il Tartini, assieme al Verdi, una delle due massime realtà musicali del nostro territorio». Un polo culturale in grado di attirare anche studenti d'oltreconfine. Come nei fatti già accade: nell'istituto, che conta quasi 500 allievi e una novantina di docenti, sono in continuo aumento gli alunni stranieri. Per loro è stato anche istituito un corso di lingua italiana.

INCONTRO AL ROSSETTI FRA UNA RECITA E L'ALTRA

Un effervescente Paolo Poli tra aneddoti e monellerie

folletto, un mago, un uomo intrigante, un grande attore. Così Paolo Poli è apparso davanti a quel pubblico di triestini, accorsi numerosi l'altro pomeriggio al Politeama Rossetti per sentirlo parlare del «suo teatro», durante l'incontro organizzato dallo Stabile tra una recita e l'altra de «L'asino d'oro».

«Queste chiacchierate le fo' molto malvolentieri - ha esordito Poli - Io non sono un teorico ... sono un trafficante». Ma poi via! Una gag continua, un racconta senza sosta passando con agilità da una citazione colta a una battuta un po' spinta; da un film di Walt Disney, ai dipinti di Andrea del Castagno.

Un'ora e mezza di ammiccamenti, di «monellerie», di ricordi raccontati con grande ironia; di battute sui colleghi del teatro e del cinema, battute a tratti anche pungenti poiché «oggi si parla così, tra noi, e allora ... posso essere anche infimo».

Una carrellata di aneddoti, di pensieri sulla sua infanzia, sulla sua formazione: «io facevo dell'umorismo così, mi veniva. Credo di aver imparato a leggere sull'Artusi, un libro splendido. «Braciolline alla contadina. Per me, che si ribellano al mio gusto, le lascio mangiare ai contadini; ma poiché ad altri potrebbero non dispiacere ve le descrivo ...». Altro che l'Ulisse di Joyce «il libro che tutti "stanno leggendo" perché non si arriva mai in fondo».

Così Poli è riuscito a tenere viva l'attenzione del pubblico mai stanco di sentire i suoi racconti. Di un pubblico che si è mostrato partecipe e con il quale Poli ha dialogato interrogandolo, scherzandoci assieme: «Qual'è la commedia di Shakespeare più valida per noi moderni? Brava signora le dò 10».

E via ancora, aneddoti a raffica: «Oggi sono stato a mangiare in una trattoria, un goulasch indimenticabile! E poi un merlot sfuso ...». E ancora battute: «Flaubert, sapete, l'inventore della pistola ad acqua ...», oppure: «Nella cattedrale di Ferrara, patria di Sgarbi purtroppo, c'è un bellissimo San Giorgio e il drago ...».

Ancora ricordi della sua vita buttati lì con «nonchalance»: i suoi studi con il Longhi, gli anni della radio, di teatri bruciati, di censure: «Io impersonavo Rita da Cascia. Mi chiusero il teatro». E poi di nuovo l'infanzia: «Da piccolo non mi facevano mai far l'orco! Solo il principe, personaggio che ho sempre detestato, tutto perché ero così carino ...».

Ogni tanto una frecciata al presente: «Oggi che la tivù ci ha abituati a una sciatteria per cui, chi non parla come la portinaia non viene capito, viene insultato ... Ormai i bambini certe cose non le sanno più; leggono solo cose tecniche».

Così Paolo Poli, con apparente semplicità, ha regalato al pubblico del Rossetti, con la sua voce limpida, con il suo accento toscano, con la sua mimica eccezionale, uno spettacolo inaspettato, concludendo il suo incontro con frammenti da Umberto Saba, D'Annunzio, Palazzeschi, con quel tipo di recitazione che lo contraddistingue e lo rende, inequivocabilmente, unico.

Enrica Cappuccio

LUNEDÌ AL «CARDUCCI»

«L'opera e la fiaba»: inizia un nuovo ciclo di concerti didattici

Inizia domani, presso l'Istituto magistrale «G. Carducci», il nuovo ciclo di concerti didattici promosso dalla Scuola di musica 55, con il patrocinio del Provveditorato agli studi, condotto da Nicolò Ceriani e Reana De Luca.

«L'opera è la fiaba»: questo il tema degli appuntamenti rivolti agli allievi delle scuole elementari, medie inferiori e superiori della provincia, finalizzati a introdurre i ragazzi nel mondo articolato e complesso dell'opera lirica, attraverso l'ascolto di alcuni brani di opere eseguite dal vivo. Opere che, nella maggioranza dei casi, abbiano tratto il proprio soggetto da fiabe popolari o da racconti fantastici.

Nel corso dell'incontro verranno innanzitutto illustrate le forme principali dell'opera (ouverture, aria, duetto, cavatina, cabaletta, concertato), ma l'iniziativa mira soprattutto a coinvolgere i ragazzi nell'esecuzione dei brani, suggerendo piccole azioni mimiche con oggetti scenici procurati dalla scuola e semplici integrazioni musicali con Glockenspielen o flauti dolci, anch'essi cò-munemente in dotazione della scuola.

Il programma prevede brani tratti da: «Hansel und Gretel», di Humperdink (Incantesimo del bosco, Aria del babbo); «Frà Diavolo», di Auber (Quell'uom dal fiero aspetto); «Don Giovanni» di Mozart (Entrata di Leporello, Terzetto finale); «Flauto magico», di Mozart (Entrata di Papageno); «Cenerentola» di Rossini (Entrata di Dandini); «Marcia alla turca» di Mozart.

SI APRE LUNEDÌ NELLA SEDE DI ITALIA NOSTRA UNA MOSTRA FOTOGRAFICA CURATA DAL WWF

«Nuovo Prg: tanto cemento, niente verde»

Situazione attuale e futuri scenari a confronto per illustrare i «rischi di devastazione» del territorio

La Sissa destinata a espandersi in un'area di bosco denso. Un piano di edilizia popolare a Poggi Sant'Anna in una zona ambientale di pregio. L'estensione del complesso ospedaliero di Cattinara a danno della preziosa vegetazione boschiva che lo circonda. Insomma, «Trieste: verde o cemento?» E' questo il titolo della mostra fotografica con la quale il Wwf intende evidenziare «i rischi di devastazione del territorio legati al nuovo Piano regolatore». Cartografie, immagini della realtà attuale, prospetti di quanto si verificherà se il Prg non verrà profondamente modificato: sono gli elementi del percorso proposto dall'esposizione che, allestita nella sede di Italia nostra (in via del Sale 4/b) a partire da lunedì, vuole mettere in luce incongruenze e contraddizioni di uno strumento urbanistico che il Wwf reputa ingiustificato anche alla luce delle previsioni demografiche relative ai prossimi decenni.

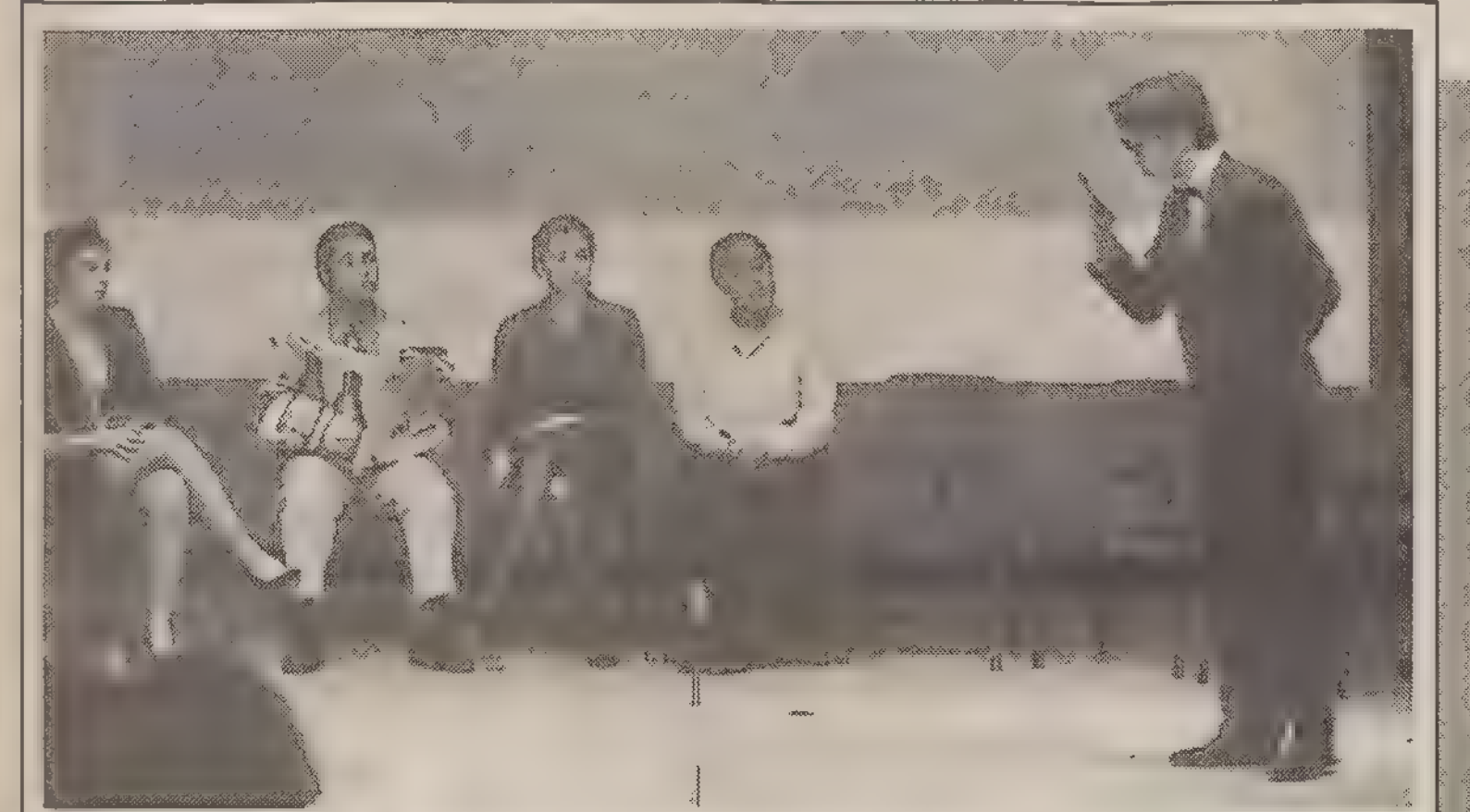
Nel corso della presentazione della mostra Dario Predonzan e Guido Pesante, responsabile della sezione triestina del Wwf, hanno fornito alcune cifre: «Il Prg è dimensionato per 270mila abitanti. Ma la popolazione continua a diminuire: dagli attuali 225mila abitanti si dovrebbe passare, secondo le proiezioni, da un minimo di 204 a un massimo di 213mila persone nel 2006».

«Inoltre, hanno detto Parenzan e Pesante, la città dispone di un grande patrimonio edilizio non utilizzato: quasi 30mila stanze non occupate secondo il censimento del 1991, e un indice di affollamento (numero di abitanti per stanza) pari a 0.55, nettamente inferiore alla media nazionale. A fronte di queste cifre il Prg prevede una volumetria di nuove costruzioni per un totale di 900mila metri cubi per la sola zona di espansione edilizia: un dato che si può tradurre nel fabbisogno di 9mila abitanti in più».

Quanto al Piano del verde, è stato detto, nel suo «scarso significato urbanistico» esso dimostra di aver perduto la battaglia per la conservazione degli spazi, semplicemente «ritagliati» in rapporto alle zone in cui costruire.

La mostra del Wwf documenta anche lo stato attuale dei luoghi in cui il Piano prevede la realizzazione di zone artigianali, impianti sportivi, strutture scientifiche, nuove strade. «A questo punto ci auguriamo, hanno concluso i due relatori, che la nostra iniziativa faccia riflettere Giunta e Consiglio comunale. Ma spetterà anche ai cittadini battersi affinché cemento e asfalto non annullino il verde che ci resta».

La mostra rimarrà aperta fino al 19 marzo, con orario feriale dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19; festivo dalle 10 alle 13.

Un'area boschiva, nei pressi di Padriciano, attualmente sotto vincolo di tutela paesistica.

Pirandello coi ragazzi del Collegio

Ultima rappresentazione questa mattina alle 11, all'auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 17), di «Così è se vi pare». L'opera di Pirandello è messa in scena dagli studenti stranieri del Collegio del Mondo Unito, coordinati dall'insegnante di italiano Gabriella Musetti. Come detto, i giovani «attori» sono solo studenti non italiani. Provengono infatti da: Bosnia, Montenegro, Albania, Croazia, Norvegia, Venezuela, Germania, Bolivia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Malesia, Malta e Ungheria. L'ingresso alla rappresentazione è libero.

(foto Sterle)

CORSO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE ORGANIZZATO DALLA FIPE

Imparare tutti i segreti del barista

In un contesto sociale in cui di anno in anno si fa sempre più riferimento alla specializzazione delle professioni, l'Associazione esercenti pubblici (Fipe), patrocina anche quest'anno il corso di qualificazione professionale «professione barista», organizzato dalla Fipe Trieste servizi e destinato non solo ai titolari di bar e caffè ma anche ai semplici appassionati esercenti... in fieri.

«Professione barista» prenderà il via giovedì 2 marzo e si articolerà in dieci lezioni — teoriche e pratiche — durante le quali esperti del settore si confronteranno con i numerosi partecipanti. Il programma della manifestazione comprende la trattazione di tutte le tematiche inerenti il caffè, gli accessori per la creazione dei cocktails, la birra, gli aperitivi, i distillati, i vini e gli spumanti, i long drinks, la stuzzicheria in genere. Sono previste inoltre anche visite a una industria di torrefazione del caffè a Trieste e a una distilleria.

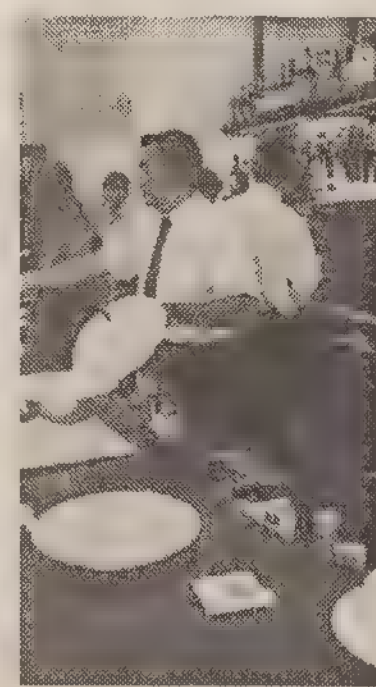
Il corso sarà tenuto da esperti qualificati fra cui — come tradizione — Rosario di Martino, direttore del corso. Le lezioni si svolgeranno con cadenza bisettimanale presso il Jolly Hotel, dalle 18 alle 20.

La Fipe comunica che le iscrizioni al corso si accettano in sede (via Roma 28) entro martedì 28 febbraio, il costo complessivo ammonta a 200 mila lire (più Iva).

B11118

Poste Italiane

IN DIRETTA con le POSTE

Lettere «lumaca»

Non tutte le succursali abilitate a vendere Bot

Incuriosito dai recenti articoli apparsi sulla stampa, relativi alla decisione dell'Ente Poste di offrire alla clientela la possibilità di acquisto dei Bot presso gli sportelli degli uffici, mi sono quindi recato alla succursale più vicina a casa mia (via Mantegna). Con sorpresa ho dovuto apprendere che tale ufficio non era abilitato a tale operazione. Chiedo ai vertici dell'Ente Poste per quale motivo non possa effettuare tali operazioni nella succursale più vicina.

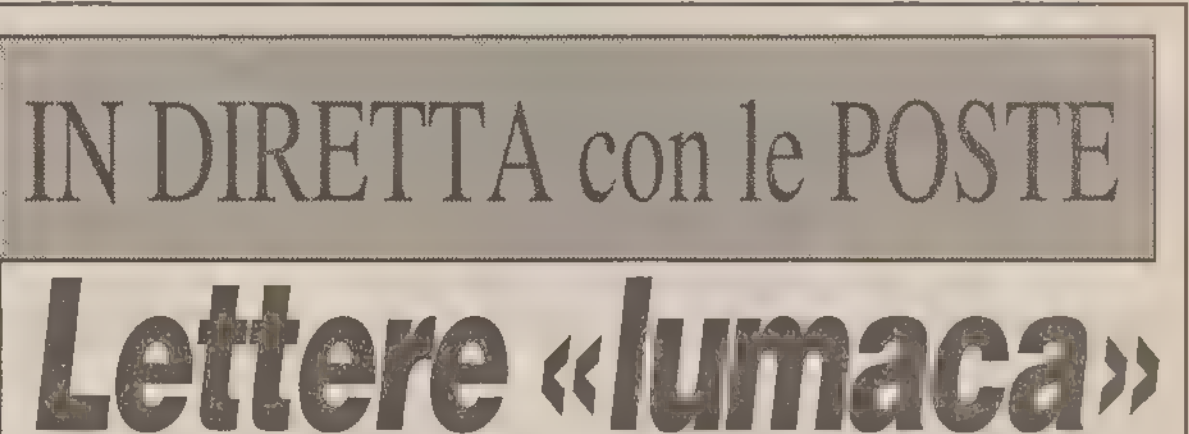
Francesco Germani

Risponde il direttore generale dell'Ente Poste, dott. Michele Losito:

La missiva del signor Germani dimostra l'interesse suscitato nella clientela dall'offerta dei Bot negli uffici postali. È dall'asta dell'11 gennaio scorso che l'Ente Poste, ai sensi dell'art. 13 comma 1.o della legge n. 537 del 24/12/93, ha iniziato la raccolta delle prenotazioni per il collocamento dei titoli di stato (Bot) a tre e sei mesi, attraverso i propri uffici. Inizialmente, l'abilitazione è stata data solo ad otto uffici nell'intera regione, mentre con l'asta in corso, a Trieste è possibile effettuare l'acquisto di Bot in ben sedici uffici postali. La necessità di graduare l'inserimento degli uffici nel programma di abilitazione al servizio è dipesa dall'insorgere di problemi tecnici alla rete Tlc utilizzata dalla Sezione titoli per le transazioni telematiche. Ad ogni modo, rassicuriamo il sig. Germani che, già dalla prossima asta, potrà rivolgersi alla succursale di via Mantegna.

Questo l'elenco delle agenzie abilitate. Trieste: piazza Vittorio Veneto 1, via Carmelitani 14, via C. Combi 8, via D. Bramante 8, via G. Marconi 6, via Moreri 5, vl. R. Sanzio 30, via Soncini 145, via Mauroner 2, via G. e S. Caboto 14, str. Vecchia dell'Istria 3; Aquilinia: via Flavia di Aquilinia 22. Duino: via Trieste 16/A; Muggia: via XXV Aprile 2/B; Santa Croce: S. Croce di Trieste 274; Villa Opicina: via di Prosecco 1.

b11119

Indirizzate le vostre lettere, brevi e incentrate su un solo argomento, inviandole o consegnandole a **"Il Piccolo"**, rubrica **"In diretta con le Poste"**, via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Non dimenticate di indicare anche il vostro numero di telefono.

Quello che vorrei capire, dall'intervento del dott. Losito su «Il Piccolo», è a cosa si riferisce quando afferma che i risultati del piano di ammodernamento dell'Ente poste si vedranno nel 1997. Si riferisce al fatto che la corrispondenza ordinaria viaggia con ritardi che superano ogni sopportazione (una lettera da Mestre a Trieste mi è arrivata pochi giorni fa dopo 10 giorni di viaggio; se vuole gliela posso mostrare)? O al fatto che un vaglia internazionale dalla Francia, o dal Belgio, all'Italia ci mette sistematicamente (non occasionalmente) 20 giorni? Dagli stessi Paesi alla Gran Bretagna ci mette 4-5 giorni, quindi è qui da noi che non funziona qualcosa. Se la risposta è «sì», allora stiamo freschi.

Gli faccio notare che in Inghilterra, dove le affrancature ordinarie costano come da noi, tutte le lettere arrivano entro 48 ore. Anche in Italia c'è un servizio di questo livello, solo che si chiama «Postacelere» e costa, per una lettera, 12.000 lire!

Sarebbe meglio che l'Ente poste lo dicesse chiaro e tondo: per «azzerare il buco di 4 mila miliardi» bisogna spremere l'utente in tutti i modi. Intanto inducendolo, con il disservizio cronico, a optare per i servizi che all'Ente rendono bene (Postacelere). Secondo lucrando sugli interessi del danaro dei vaglia che viene trattenuto per settimane.

Daniele Bassi

Risponde il direttore regionale dell'Ente poste, dott. Michele Losito:

Caro signor Bassi, il suo intervento mi offre l'opportunità di dire ancora qualcosa su quello che, sicuramente, è il nostro servizio più carente: il recapito degli oggetti a noi affidati. Che i tempi medi del sistema postale italiano siano tra i peggiori in campo europeo, è noto a tutti. Le cause, d'ordine strutturale e non, sono molteplici e non è qui il caso di enunciarle.

La trasformazione in Ente pubblico economico ci ha consentito di fissare, in materia, precisi obiettivi nel contratto di programma sottoscritto con il governo sul finire dello scorso anno. In esso l'ente si è impegnato, nel 95% dei casi, ed entro il 31 dicembre 1996, a ottenere un tempo di recapito delle lettere ordinarie pari a ventiquattro ore dall'impostazione, se impostate non oltre le ore 17 città per città, ed entro quarantotto ore, se impostate non oltre le ore 15, su scala nazionale. A questo risultato, ovviamente, si arriverà per gradi, in virtù dei molteplici cambiamenti già avviati.

Lo stesso servizio postale inglese, da lei citato come esempio di efficienza, una decina di anni fa aveva gli stessi nostri problemi, che ha superato con la privatizzazione, e anche lì ci è voluto del tempo perché le cose funzionassero meglio. Seppure in ritardo, le Poste italiane si sono avviate anch'esse sulla strada della privatizzazione e, quindi, è lecito sperare in un recupero di qualità e di redditività dei servizi.

Per quanto attiene il servizio di Posta-Celere esso è diretto a un tipo particolare di clientela, quella che abitualmente si rivolge ai corrieri privati, viene offerto a tariffe vantaggiose ed è efficientissimo.

Un'ultima annotazione: il denaro che affluisce alle casse dell'ente, in esubero rispetto ai pagamenti da effettuare, non frutta nulla dal momento che viene versato su un conto «infruttifero» aperto presso la sezione provinciale della Banca d'Italia.

Caro ingegnere, anche noi vorremmo poter disporre di meccanismi che ci consentissero di eliminare, dall'oggi al domani, le disfunzioni che si sono accumulate per anni. Lei sa perfettamente che il sistema postale è un sistema a rete, con un'organizzazione assai complessa. Immaginiamo una catena di montaggio le cui linee sono disseminate su tutto il territorio nazionale, con 14.411 stazioni d'ingresso delle materie prime e d'uscita del prodotto finale. Questa catena ha iniziato a incepparsi da almeno vent'anni. Ora, i palliativi non bastano più. Essa va, gradualmente ma integralmente, sostituita. Ci dia il tempo per farlo. Noi ce la stiamo mettendo tutta perché il processo si completi nel tempo più breve possibile.

CANTINA

Vini italiani di pregio conquistano l'estero

Vanno bene nei Paesi a valuta forte
Il 50 per cento del fatturato deriva dalle esportazioni verso la Germania e gli Stati Uniti

Esclusione dei VQPRD (ossia dei Vini di Qualità Prodotti in Regioni Determinate, fra i quali rientrano i Doc italiani) dalle procedure di distillazione obbligatoria delle eccedenze; stoccaggio privato dei vini in caso di forte squlibrio di mercato; destinazione di una parte del surplus comunitario alla produzione di acquaviti. Sono le ultime novità nella messa a punto della riforma, nell'ambito dell'Unione europea, della Ocm (Organizzazione comune di mercato) del vino. Una lunga telenovela che ha visto i Paesi comunitari vitivinicoli scontrarsi ripetutamente a fronte di una prospettiva di contenimento delle produzioni.

L'Italia, che produce sia vini di qualità che che vini di massa, ha esigenze opposte da difendere. Si è impuntata in sede Ue contro l'estensione a tutti i Paesi dell'arricchimento dei mosti con lo zucchero, pratica ammessa al Nord per i vini migliori, a iniziare dallo Champagne. Ci troviamo un po' in mezzo fra le richieste tedesche e quelle della Spagna. Adesso le trattative sembrano avere una accelerazione, con il passaggio alla Francia della presidenza del Consiglio dei ministri agricoli dell'Unione europea, presidenza che andrà poi alla Spagna dal prossimo primo luglio. La Francia è più vicina alle nostre posizioni, intermedie fra il Nord e il Sud dell'Europa: un terreno di scontro che, in fatto di vino, si gioca fra i cieli brumosi del Reno e le assolate vigne iberiche. E' nostro interesse che la partita si chiuda prima che al vertice comunitario sieda uno dei contendenti più «estremisti».

Proprio i vini italiani di pregio stanno vivendo un momento positivo, grazie alla maggiore competitività del Made in Italy nei Paesi a valuta forte. Oltre il 50 per cento del fatturato estero deriva dalle esportazioni verso la Germania e gli Stati Uniti. Specie quest'ultimi si stanno indirizzando verso i nostri prodotti più selezionati e più costosi. Complessivamente, in base ai più recenti dati Istat riferiti alle produzioni agricole, le vendite di vino italiano oltre frontiera sono cresciute, nei primi nove mesi dell'anno scorso, del 30 per cento. Sono cifre che dovrebbero far riflettere i nostri rappresentanti comunitari sull'esigenza di sostenere proprio questa parte delle nostre produzioni vitivinicole piuttosto che quella dei vini comuni, soprattutto se vogliamo affermare un'immagine positiva all'estero di questo comparto. Senza pietà, al nostro interno, verso le eccedenze di vini del Sud che magari derivano, come è accaduto, dalla trasformazione in vino di uve da tavola non piazzate sui mercati di consumo.

Baldovino Ulcigrai

CUCINA

Un «purè» per arrosti

Fatto di banane, può accompagnare vari tipi di carne e selvaggina

Conosciuta fin dalla più remota antichità, la banana è un frutto nutriente ricco di potassio; presenta inoltre il grande vantaggio di poter essere gustata al naturale o variamente manipolata in tutte le stagioni dell'anno.

Di origine asiatica, le prime notizie vengono fatte risalire a seguito della spedizione di Alessandro il Grande in Asia; fu conosciuta ed apprezzata da cinesi e egiziani per le sue proprietà nutritive. Stando ai testi sull'argomento i primi ne impiegavano le radici e le foglie a scopo terapeutico, i secondi per prepararne dei decotti atti a lenire affezioni bronchiali, polmonari e renali. Nella cosmesi domestica veniva usata in passato per la preparazione di maschere di bellezza particolarmente indicate per le pelli secche e per donare all'epidermide del volto elasticità, freschezza e luminosità.

Generalmente usata come frutto fresco e come ingrediente principe di dolci, crostate, creme, dessert in genere, può dar luogo anche a purè per accompagnare carni arroste e selvaggina ad insalate miste unita ad altre verdure fresche o cotte.

La ricetta del «purè di banane», che può essere utilizzato per accompagnare arrosti freddi di carni bianche, prevede 6 banane, 1/2 bicchiere d'acqua, sale, salsa Worcester. Sbucciare le banane, tagliarle a pezzi e metterle in una casseruola col mezzo bicchiere d'acqua ed un pizzico di sale. Fare bollire per qualche minuto. Passare le banane e la loro acqua di cottura al setaccio e raccogliere il purè in una casseruola. Rimettere sul fuoco e riscaldare solo nel caso in cui il purè sia di giusta consistenza , viceversa lasciarlo più a lungo sul fuoco perché si rapprenda. Qualora risultasse troppo denso aggiungere un po' d'acqua. Tolto dal fuoco, aggiungere qualche goccia di salsa Worcester, eventualmente sale se, assaggiandola risulterà troppo dolce. Sarà il caso pertanto di non utilizzare banane eccessivamente mature.

Per la «focaccia di banane» si prendono: 8 banane, 175 gr di zucchero, 3 uova, scorza di mezzo limone, 200 gr di farina, lievito in polvere, 60 gr di burro, latte. Lavorare le uova assieme allo zucchero ed alla scorza di limone tritata il più finemente possibile e quando il composto risulterà spumoso aggiungervi un po' alla volta la farina ed il lievito in polvere e se al caso anche un po' di latte. Ungere con il burro morbido una tortiera, versarvi la pasta livellandone la superficie con un coltello e disporvi sopra le banane tagliate a fettine sottili. Cospargere di fiocchi di burro e zucchero e infornare calore medio.

Gustosissime anche le banane tagliate a fettine e fatte saltare in padella con una noce di burro, zucchero, succo d'arancia ed un bicchierino di cognac. Guarnire con panna montata.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 19.2.1995 con attendibilità 70%

2000 m -3 C · 1000 m +2 C · TMAX 8/12 · Tmin -3/0 · Tmin 2/5 · DOMENICA 19 · M. Adriatico

Legenda: ore di sole 8 o più, vento mod. 3-6 m/s, pioggia 0-5 mm · ore di sole 6 - 8, vento mod. >6 m/s, pioggia 5-10mm · ore di sole 4 - 6, foschia, pioggia 10-30mm · ore di sole 2 - 4, nebbia, pioggia >30mm · ore di sole 2 o meno, sole,nebbia nubi basse, neve

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per il 20.2.1995 con attendibilità 70%

2000 m +2 C · 1000 m +4 C · TMAX 9/13 · Tmin -1/+2 · Tmin 4/7 · LUNEDI' 20 · M. Adriatico

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

Cielo poco nuvoloso su tutta la regione. Possibile comunque qualche temporaneo annuvolamento più consistente. Al mattino sulla costa vento di bora moderato.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	6	10
Atene	variabile	-7	17
Bangkok	sereno	25	34
Barbados	sereno	21	29
Barcellona	pioggia	8	10
Belgrado	sereno	5	15
Berlino	sereno	5	10
Bermuda	variabile	17	21
Bruxelles	nuvoloso	5	11
Buenos Aires	pioggia	21	27
Caracas	np	np	np
Chicago	sereno	-9	2
Copenaghen	nuvoloso	4	5
Francoforte	pioggia	7	12
Gerusalemme	variabile	4	12
Helsinki	nuvoloso	2	2
Hong Kong	nuvoloso	15	16
Honolulu	sereno	17	30
Istanbul	nuvoloso	5	10
Il Cairo	sereno	11	18
Johannesburg	sereno	14	29
Kiev	nuvoloso	2	3
Londra	sereno	5	10
Los Angeles	sereno	12	22
Madrid	nuvoloso	10	18
Manila	sereno	22	23
La Mecca	variabile	17	29
Montevideo	sereno	19	27
Montreal	variabile	-1	4
Mosca	nuvoloso	1	3
New York	sereno	2	3
Nicosia	sereno	6	20
Oslo	nuvoloso	3	6
Parigi	nuvoloso	8	12
Perth	sereno	16	29
Rio de Janeiro	nuvoloso	21	34
San Francisco	nuvoloso	8	17
San Juan	sereno	22	29
Santiago	sereno	12	29
San Paolo	nuvoloso	20	29
Seul	sereno	-6	4
Singapore	sereno	24	31
Stoccolma	nuvoloso	0	4
Tokyo	pioggia	5	11
Toronto	sereno	-1	4
Vancouver	pioggia	2	6
Varsavia	variabile	1	10
Vienna	pioggia	2	9

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

DOMENICA 19 FEBBRAIO — S. MANSUETO

Il sole sorge alle	7.02	La luna sorge alle	21.19
e tramonta alle	17.37	e cala alle	8.37

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	6,7	12,1	MONFALCONE	6,2	10
GORIZIA	6	9	UDINE	7	9,3
Bolzano	5	14	Venezia	5	10
Milano	8	14	Torino	2	15
Cuneo	3	14	Genova	11	14
Bologna	4	11	Firenze	6	16
Perugia	8	12	Pescara	5	21
L'Aquila	7	13	Roma	9	14
Campobasso	6	11	Bari	9	20
Napoli	7	16	Potenza	5	14
Reggio C.	7	20	Palermo	8	22
Catania	4	20	Cagliari	6	17

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni cielo molto nuvoloso con precipitazioni, più intense sul versante adriatico, che assumeranno carattere nevoso sui rilievi alpini a quote superiori ai 1300 metri e su quelli appenninici intorno ai 1800 metri. Dal pomeriggio tendenza a lento graduale miglioramento.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord e al centro, stazionaria al Sud.

Venti: moderati in prevalenza occidentali, con rinforzi fino a burrasca da Nord-Ovest sulla Sardegna e da Nord-Est sulla Liguria.

Mari: generalmente molto mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni del medio versante adriatico e al Sud nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni sparse e locali rovesci o temporali, più probabili sulle zone di levante.

Temperatura: in ulteriore diminuzione, specie lungo il versante adriatico e sul settore Nord-orientale.

Venti. ovunque da Nord-Est: inizialmente forti sulle regioni settentrionali in graduale attenuazione.

FISCO

Chi causa danni, paga

Sanzioni per i «controllori» dell'amministrazione finanziaria che sbagliano

Piena attuazione del principio di trasparenza amministrativa per una corretta informazione dell'utente; rilevazione sistematica dei bisogni dell'utenza per i servizi erogati e adeguamento dei fattori che determinano la qualità degli stessi; aggiornamento delle modalità di fruizione dei servizi da parte dell'utenza. Se questo messaggio, estrapolato dal contesto nel quale è inserito, fosse seguito da uno slogan del tipo «il telefono allunga la vita», nessuno si meraviglierebbe. Il linguaggio è infatti decisamente sul commerciale, tagliato evidentemente su modelli che sanno di stienza della comunicazione. E invece no.

E, invece, siamo — incredibilmente — in ambiente fisco: in una corposa circolare ministeriale che tratta, fra l'altro, della costituzione e dei compiti di nuovi uffici per le relazioni con il pubblico (la sigla è Urp). Più in generale, la circolare affronta un tema di estrema importanza; quello tracciato da una «vecchia» legge dell'agosto del 1990, fino a oggi praticamente rimasta inapplicata. E lo fa con un approccio decisamente nuovo: nuovo perché le istruzioni, i chiarimenti e le interpretazioni sembrano ... contro gli uffici! Che cosa può capitare, infatti al «responsabile del procedimento» che non si attenga alle rigide regole dettate dalla legge e dalla circolare? In caso di mancato rispetto del termine entro il quale il procedimento deve concludersi, omissione di atti d'ufficio (e cioè reato). In caso di danni «ingiusti» cagionati a terzi, responsabilità civile (il riferimento ai danni «ingiusti» fa un po' sorridere: vuol dire che di danni «giusti» il fisco ne fa tanti!).

In generale, i cattivi del fisco dovranno vedersela con le sanzioni amministrative e disciplinari e saranno chiamati a rispondere personalmente per i danni provocati all'amministrazione finanziaria in conseguenza del loro comportamento omissivo o commissivo. E quali obblighi graverebbero sul «responsabile del procedimento» (che sarebbe quello che, se sbaglia, dovrà rispondere come detto qui sopra)? Curare che i destinatari degli atti del fisco siano correttamente informati (è singolare che i contribuenti non vengano mai chiamati con il loro nome: o sono utenti, o sono destinatari). Informare gli interessati sull'avvio del procedimento nei loro confronti: una specie di avviso di garanzia, che dove essere completo di ogni possibile informazione.

Rispondere a chi abbia fatto domanda, comunicando se la stessa sia irregolare e incompleta, entro 60 giorni. Tutto bene dunque: d'ora in poi le regole le dovranno seguire anche gli uomini del fisco. Ma sarà proprio così? Servirà effettivamente a qualcosa lo spauracchio delle «sanzioni» per gli inadempienti? Viene in mente quella legge del tempo di guerra che prevedeva la pena di morte per gli esportatori di valuta: quelli che l'hanno fatta — l'esportazione di valuta — hanno avuto lunga vita.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Prefisso per sotto - **5** Vi si vedono i film - **11** Albero tropicale - **13** Premio per scienziati - **14** In fila- **15** Jean Paul che scrisse «Le mani sporche» - **17** La residenza - **20** Oliver attore - **21** 510 in numeri romani - **22** Il carrozzino della moto - **24** Storica Porta romana- **25** Andato - **26** Il nome di Luttazzi - **27** Luigi Nono - **28** Numero in breve - **29** Fanghiglie - **30** Cadauno in breve - **31** Il... movimento del sangue - **33** Prefisso che vale vino - **34** Intrecci - **35** Baronetto inglese - **36** Robert Alda - **37** Capitale della Liberia - **39** Dacia scrittrice - **40** Sigla di Treviso - **42** Particola - **43** Si scrive giorno dopo giorno.

VERTICALI: 1 Uccello del Nilo - **2** Vi nacque un Pierlugi, compositore del Cinquecento - **3** Doppio zero - **4** Sostanza volatile - **6** Lo sono «oh!» e «ah!» - **7** Settentrione - **8** La coppiera degli dei - **9** Sigla di Messina - **10** Noto prestigiatore della Tv - **12** Città capoluogo della Catalogna - **16** Squadra calcistica spagnola - **18** L'Ente onnipotente - **19** In fede - **21** Fatti a pezzi dall'esplosione - **23** Il nome della Giorgio - **25** Titubante - **29** Marcel Carné - **30** Liliana ballerina - **32** Sigla di Rovigo - **37** In nessun tempo - **38** Lo dà il mossiere - **39** Sigla di Matera - **41** Un po' di volontà.

CRITTOGRAFIA PURA
(1,1,6,1,4,5 = 5,6,7)
SP

INDOVINELLO
Un duro
È tipo temperato e può far lega
ma certo non si piega facilmente:
piuttosto può spezzarsi e duramente
allor l'indole mostra a chi l'impiega!

SOLUZIONI DI IERI

Frase palindroma:
È l'asso locale là colossale.

Indovinello:
La levatrice.

Cruciverba

A S I A ■ R ■ M U L T E
A U T ■ R I L A N C I O
■ B E R I B E R I ■ N L
D ■ R I S A T E ■ S T O
O R ■ S O L T A N T O ■
T E S T A T E ■ C I B O
I ■ C O M A R E ■ A R T
■ D I R A M A R E ■ A T
C A B A R E T ■ P I S A
O ■ I R O N I C O ■ S V
M A L E ■ T ■ I C S ■ I
E R E ■ C O N D A N N A

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Piacevole la nuova conoscenza odierna. Si tratterà di una persona curatissima, controllata, tesa a dare il meglio in tutte le circostanze. Vi piacerà molto la sua voglia di eccellere in sintonia con la vostra forte volontà di primeggiare.

Toro 21/4 – 19/5
Sono molte le stelle che vi spronano: Venere, Urano e Mercurio in particolare poiché vi fanno comprendere che un periodo di incomprensione in amore è definitivamente finito. Davanti a voi solo la vera felicità a due.

Gemelli 20/5 – 20/6
Curate il mal di testa e certi doloretti alla zona cervicale con massaggi, applicazioni di pomate che riscaldino la parte, con opportuna ginnastica dolce oppure con la manipolazione di una persona esperta e capace.

Cancro 21/6 – 21/7
Marte attualmente vi dà un tipo di mentalità un tantino testarda, impulsiva e pressapochista per tutto ciò che riguarda spese, denaro, acquisti, investimenti e pagamenti. Visto che il lavoro ha prospettive più che buone?

Leone 22/7 – 23/8
Plutone e Giove insistono perché nel lavoro impegnate anche capitali freschi, per acquisti che non si possono rimandare se volete ammodernare tutto l'ambaradan professionale. Marte non vede l'ora di partire...

Vergine 24/8 – 22/9
La curiosità è la molla del vostro comportamento attuale: la volontà di abbandonare strade note per imboccare sentieri sconosciuti è moltoimportante. Imputatela agli stimoli chè parecchi valori celesti v'indirizzano.

Bilancia 23/9 – 22/10
Serata interessante, quella di questa sera, visto che aderirete ad un'occasione mondana molto interessante. Incontrerete persone alle quali vi accomuna una notevole identità di vedute. Il feeling potrebbe essere intenso.

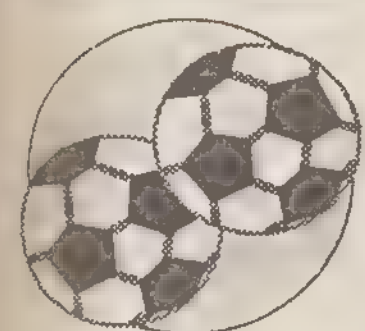
Scorpione 23/10 – 22/11
La vita affettiva non può che essere in fase positiva, ora che Sole e Saturno si occupano in prima persona della vostra vita affettiva. Esiste la possibilità che parecchi Scorpioni possano cedere all'idea del matrimonio.

Sagittario 23/11 – 21/12
La mattinata che vi attende non pare brillantissima, visto che accuserete un grande malumore. La causa del vostro malessere è la salute, che risente dei numerosi pranzi pantagruelici di questi giorni. Mettetevi a dieta.

Capricorno 22/12 – 20/1
Venere, stimolata dalla Luna e agevolata da Saturno e Sole vi promette una bella giornata sotto il profilo dei sentimenti, con una ritrovata confidenza e con una capacità di dialogo a due che sembrava ormai appartenere al passato...

Aquario 21/1 – 19/2
La vostra fermezza di carattere vi consente di superare senza sforzo una difficoltà imprevista. Ma ora sono i dinamici e smogati consigli di Mercurio che vi consentono di improvvisare soluzioni efficaci e intelligenti.

Pesci 20/2 – 20/3
Da oggi, e per un intero mese, il Sole farà compagnia a Saturno, per portare in piena luce la vostra disciplina che avete imparato ad usare con perizia, aggiuntasi vittoriosamente alla fantasia che è vostro patrimonio.

CALCIO **SERIE A** / EMILIANI IN TRASFERTA A CAGLIARI, MENTRE LA CAPOLISTA RICEVE IL NAPOLI

Continua il duello a distanza

AGENDA DEL CALCIO

Foggia-Samp la «notturna»

Serie A

POSTICIPO: Foggia-Sampdoria
Tele+2, 20.30, arb.: Collina di Viareggio

Cagliari-Parma *Nicchi di Arezzo*
Cremonese-Fiorentina *Bazzoli di Merano*
Genoa-Roma *Pairetto di Nichelino*
Inter-Brescia *Amendolia di Messina*
Juventus-Napoli *Cardona di Milano*
Lazio-Milan *Cesari di Genova*
Padova-Torino *Ceccarini di Livorno*
Reggiana-Bari *Racalbuto di Gallarate*

CLASSIFICA: Juventus 42; Parma 39; Roma 34; Sampdoria, Lazio 31; Fiorentina, Milan 30; Cagliari, Torino, Bari 26; Inter, Napoli, Foggia 24; Cremonese, Genoa 18; Padova 17; Reggiana, Brescia 12.

Serie B

ANTICIPO: Ancona-Venezia 1-0

Acireale-Palermo *Boggi di Salerno*
Atalanta-Como *Tombolini di Ancona*
F. Andria-Chievo *Messina di Bergamo*
Lecce-Salernitana *Bolognino di Milano*
Lucchese-Cesena *Cinciripini di Ascoli Piceno*
Perugia-Ascoli *Franceschini di Bari*
Piacenza-Venezia *Rodomonti di Teramo*
Udinese-Cosenza *Arena di Ercolano*
Verona-Pescara *Gronda di Genova*

CLASSIFICA: Piacenza 38; Udinese, Ancona 36; Vicenza 31; Cesena, Perugia, F. Andria 30; Verona, Venezia, Atalanta 29; Palermo, Salernitana, Lucchese 28; Pescara 24; Acireale 22; Cosenza (-9) 20, Chievo 20; Ascoli 17; Como 16; Leccè 14.

Eccellenza

Centro del Mobile-Ita Palmanova *Longarzo (Co)*
Cormonese-Itala San Marco *Tartariol (Pn)*
Fontanafredda-Manzanese *Carboni (Ts)*
Gemonese-San Daniele *Buscema (Ud)*
Porcia-Aquileia *Baratto (Ud)*
Pro Fagagna-Ronchi Calcio *Padrini (Ud)*
San Sergio-Sacilese *Masin (Go)*
Gradese-Tamai *Bracci (Ud)*

CLASSIFICA: I. Palmanova, C. Mobile 28; S. Sergio 24; Sacilese 23; Gradese 21; Ronchi 20; Cormonese 19; Itala S. M, Manzanese 18; Tamai, Aquileia, Pro Fagagna 17; San Daniele 16; Gemonese 15; Fontanafredda 12; Porcia 11.

Promozione

Aiello-Sangiorgina *Masiero (Mestre)*
Juventina-Torviscosa *Casali (Ts)*
Lucinico-San Luigi *Donno (Pn)*
Maranese-San Canzian *Gerometta (Pn)*
Pro Cervignano-C.R. Staranzano *Parisi (Pn)*
Pro Fiumicello-Ponziana *Bosi (Pn)*
San Giovanni-Ruda *Iacuz (Go)*
Manzano-Trivignano *Rossi (Go)*

CLASSIFICA: Staranzano 26; Juventina, Aiello, Torviscosa, Sangiorgina 25; Trivignano 24; Ponziana 22; S. Canzian, Ruda 18; Pro Fiumicello, Manzano 17; S. Luigi 16; Maranese 13; Lucinico, P. Cervignano 12; S. Giovanni.

Prima Categoria «B»

Gonars-Isonzo Turriaco *Maizinger (Ud)*
Palazzolo-Portuale *Molon (Ud)*
Pro Romans-Fortitudo *Favuzza (Pn)*
Sovodnje-Opicina *Persello (Ud)*
Villanova-Union 91 *Zaninotto (Pn)*
Capriva-Edile Adriatica *De Odorico (Ud)*
Latisana-Futura *Taiariol (Pn)*
Zaule Rabuiese-Mossa *Mattellone (Ud)*

CLASSIFICA: Sovodnje 29; Zaule 27; Capriva 26; Mossa, Gonars 24; Edile Adriatica 23; Futura 22; Fortitudo 21; Isonzo, Union 91 16; Opicina 15; Villanova 14; Palazzolo 13; Latisana, Pro Romans 12; Portuale 11.

Prima Categoria «C»

Basaldella-Donatello *Biancat (Pn)*
Flambro-Aurora *Vio (Go)*
Torreanese-Rivignano *Scarfogliero (Ts)*
Vesna-Reanese *Maccarone (Go)*
Zarja-Colugna *Caliman (Pn)*
Bearzi-Italsped *Cesarano (Ud)*
Muggesana-Buiese *Venturelli (Go)*
Com. Tavagnacco-Primorje *Bortolussi (Pn)*

CLASSIFICA: Rivignano 28; Colugna 27; Zarja 25; Muggesana, Basaldella 24; Torreanese 22; Vesna 20; Tavagnacco, Bearzi 18; Flambro, Reanese 17; Mereto 15; Aurora 14; Buiese, Primorje 13; Donatello 9.

Seconda Categoria «C»

Cividalese-Medea *Luccoli (Go)*
Corno-Sangiorgina *Maraz (Go)*
Medeuzza-Azzurra *Buttò (Ud)*
San Vito-Stock *Monterisi (Ud)*
Sant'Andrea-Santamaria *Osso (Ud)*
Chiarbola-Cra Bressa *Brandolin (Go)*
Olimpia-Gaglianese *Panont (Ud)*

CLASSIFICA: Sangiorgina, Cividalese 29; Medeuzza, Chiarbola 26; Corno, Bressa 23; Medea 22; S. Andrea 20; Premariacco 19; Olimpia 15; Santamaria, Gaglianese 14; S. Vito 13; Stock 11; Buttrio, Chiavris 10.

Seconda Categoria «D»

Bertiolo-Codroipo *Tricarico (Go)*
Risanese-Porpetto *Simonetti (Ud)*
Varmo-Talmassons *Chiarotto (Pn)*
Zompicchia-Lignano *Simeoni (Ud)*
Lavarianese-Sedegliano *Odorico (Ud)*
Bagnaria Arsa-Teor *Pasian (Pn)*
San Marco S.-Roianese *Michelini (Ts)*
Juniors Aurisina-Castionese *Sabbadini (Ud)*

CLASSIFICA: Lavarianese 28; Lignano 26; Castionese 25; Porpetto 23; Risanese, Zompicchia 22; Varmo 21; Roianese, Sistiana 19; Sedegliano 17; Codroipo, Talmassons, Teor 15; Bagnaria 14; Bertiolo 13; Junior 10.

Seconda Categoria «E»

Moraro-Villesse *Stinco (Ts)*
Piedimonte-Fogliano *Cibin (Ts)*
Poggio-Isonzo S. Pier *Blaskovic (Ts)*
Pro Farra-San Lorenzo *Covone (Ts)*
Kras-Costalunga *Cecchin (Go)*
Domio-Mariano *Panariello (Go)*
Gaja-Audax *Lo Monaco (Ud)*
Fincantieri-Primorec *Gobbato (Ud)*

CLASSIFICA: Costalunga 28; S. Lorenzo 27; Fincantieri 26; Mariano 25; Poggio 23; Domio, Audax S. Anna 20; Isonzo, Moraro 19; Pro Farra 18; Piedimonte 17; Villesse 16; Primorec 13; Kras 12; Gaja 11; Fogliano 6.

ROMA — C'e il Napoli, modesta cosa, sulla strada dell'ulteriore allungo di Madama Lippi. Il Parma un po' in affanno, si vede costretto a travestirsi da corsaro per ridare fiato al Carnevale delle ipotesi. Ha l'obbligo di espugnare Cagliari.

La formazione di Scala, travolta nello scontro diretto, insegue la Juventus con la sgradevole sensazione di non riuscire a ridurre il distacco in vista, se ne parla sin d'ora (colpa di Figo) dello spareggio che si giocherà al Delle Alpi. Orfano del Milan schiacciatutto, il torneo non è sbrigativo come nel recente passato, tuttavia ha fatto chiarezza in ordine al titolo. E' una partita a due. Parma e Juve.

Roma e Lazio procedono per cicli, la Fiorentina (nonostante l'irruenza di Batistuta) ha contratto lo slancio, la Samp ritorna a strattoni. Dal convoglio degli inseguitori che procede a singhiozzo è sceso anche il Diavolo che ha dilapidato punti e speranze nei vari recuperi.

No, ormai è evidente. Lippi e Scala si contendono l'alloro. E allora? Il campionato per una volta perde pochissimo del suo fascino nonostante la rapida semplificazione della contesa per lo scudetto (ma vi ricordate di quando lo si vinceva all'ultima giornata?).

Ricordate il Milan a Verona? E' merito dei tre punti.

Garantiscono il continuo ricambio alle spalle della coppia di testa, fanno movimento, e anche se è solo polverone pronto a ricadere sullo stato (immutato) delle cose c'è da divertirsi.

Sia la fuga della B che soprattutto la corsa Uefa terranno in vita la manifestazione fin sull'orlo della fine. E non è poco. Prendiamo per esempio la sfida tutta capitolina. Nell'anno della Lega al governo, Roma è tornata capitale del pallone. Giallorossi e biancocelesti costituiscono le rinnovate forze di un torneo tanto annoiato dalla schiacciante egemonia rossonera. E' un bel vedere.

Anche se sulla sponda laziale preferirebbero una squadra meno spettacolare e più essenziale. Dopo il Ko di Torino, l'undici di Zeman capita addosso al Milan. L'andata realizzò una delle più entusiasmanti partite del calcio italiano. Una promessa.

La Roma che alleva lo straordinario talento di Totti e che incarna il nuovo corso di Mazzone tutto saggezza ed ispirato buon senso (ma non era l'iracondo Carletto?) sbatte sul Genoa in rotta di collisione con se stesso.

Zavorrato da Skuravy, incapace di dare fiducia sino in fondo a Van't Schip, incredulo su Miura, il Grifone continua a volare basso. La carta dell'allenatore l'ha già giocata, il proverbiale colpo d'ala non c'è stato. Che fare?

Correre a Milano per vedere che effetto fa l'Inter in bilico. Bergkamp perde i capelli. Bianchi ha già perduto ogni speranza. Questo tentativo di Inter può davvero essere peggio dell'onesta, determinata voglia del Brescia di restare aggrappato alla serie A?

Un dubbio attraversa anche la sfida di Padova. Il Torino, anno dopo anno, dimostra che davvero una maglia (gloriosa) può medicare ogni amputazione. Costruita più a colpi di forbice (cessioni per 48 miliardi) che a suon di milioni, il club granata s'è attestato a metà classifica, la dove non osano nè il Napoli, nè l'Inter nè quel Foggia di Catuzzi che aveva fatto gridare al miracolo. Un brutto cliente davvero per il malcapitato Padova, 17 punti, 41 gol subiti.

Cielo cupo anche sulla testa della Reggiana, che aspetta a piè fermo la rabbia del Bari.

Altro appello salvezza al tribunale di Cremona. Alla sbarra l'inconsistente capacità offensiva dell'attacco grigiorosso.

UFFICIALIZZATO IL «GRADUALE» PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

L'Inter da Pellegrini a Moratti: a Massimo subito i pieni poteri

Inter: passaggio di consegne tra Ernesto Pellegrini e Massimo Moratti.

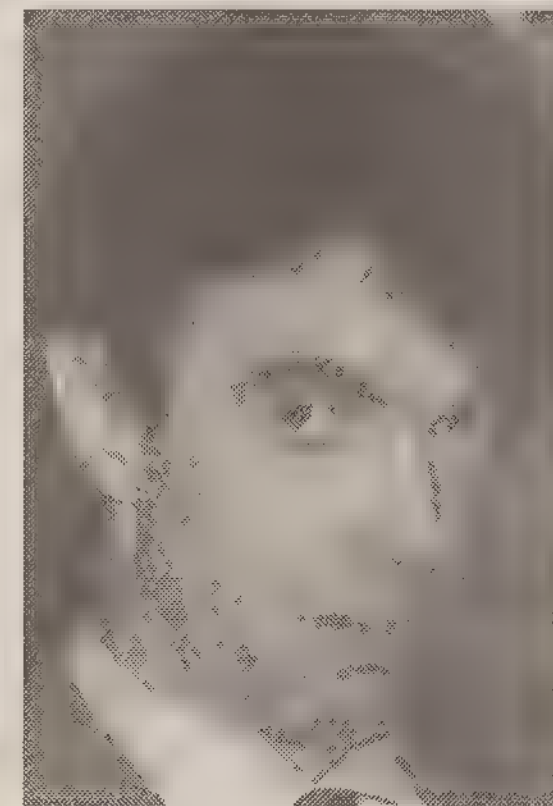
MILANO — Ernesto Pellegrini e Massimo Moratti hanno raggiunto ieri un accordo per l'ingresso dello stesso Moratti nell'Inter. Secondo un comunicato congiunto, il passaggio di proprietà da Pellegrini a Moratti «avverrà gradualmente», ma da subito Moratti «avrà comunque la più ampia discrezionalità gestionale».

Questo il testo integrale del comunicato diffuso nel tardo pomeriggio di ieri: «Ernesto Pellegrini e Massimo Moratti comunicano di aver raggiunto un accordo in base al quale il dottor Moratti entra ufficialmente nell'Inter. Il passaggio della proprietà avverrà gradualmente, in modo tale da consentire la formazione del futuro assetto azionario e la strutturazione dell'organigramma della società. Il dottor Moratti, da questo momento, avrà comunque la più ampia discrezionalità gestionale. Ernesto Pellegrini ringrazia i tifosi interisti e tutto il mondo del calcio ai quali ha dedicato molta parte di se stesso e da cui ha comunque ricevuto tanto. Rivolge inoltre a Massimo Moratti il più affettuoso saluto e il fervido augurio di poter continuare la grande tradizione dei successi nerazzurri in Italia e nel mondo».

L'ultima tornata di trattative fra Ernesto Pellegrini e Massimo Moratti è durata parecchie ore, circa otto. L'impegno è stato siglato nell'ufficio di un commercialista, poco prima della diffusione del comunicato congiunto. Nessuna altra dichiarazione ufficiale è stata resa.

Impossibile per ora conoscere i termini dell'accordo, se non quelli generici che il passaggio di proprietà avverrà gradualmente.

Ma quella frase secondo cui Moratti «avrà comunque la più ampia discrezionalità gestionale» chiarisce che, da ieri, è lui che comanda.

Inutile anche chiedere conferma delle voci che circolavanono nella serata di ieri secondo le quali, parlando di cifre, sarebbe di circa 70 miliardi l'impegno globale di Moratti per l'Inter, fra esborso in denaro, copertura delle esposizioni e delle scadenze prossime. L'ufficio stampa del petroliere milanese non ha fatto trapelare cifre, limitandosi a rilevare che il lavoro della «Caboto», la società che stava analizzando i conti dell'Inter, non è ancora concluso.

Passaggio di proprietà graduale ma impegno totale da subito con una decisione, fanno sapere fonti vicine a Moratti, «per cautelare la squadra», che in questo momento difficile ha bisogno di sentire un assetto societario solido. Una solidità che Moratti garantirà nel primo incontro con i giocatori che potrebbe avvenire già oggi.

Massimo Moratti è uno dei figli di Angelo Moratti, presidente del club nerazzurro dal 1955 al 1968, l'epoca dei grandi trionfi. E' nato a Boscochiesanuova (Verona) il 16 maggio 1945, è laureato in scienze politiche, è sposato ed ha cinque figli. Industriale nel settore petrolifero, è consigliere delegato della Saras, l'azienda di famiglia, presieduta dal fratello Gianmarco.

Moratti ha una lunga storia di dirigente sportivo. E' stato presidente del Comitato provinciale del Coni dal 1984 al 1992, anno in cui è stato eletto presidente della Federazione italiana motonautica. Della Fim (di cui il padre Angelo era stato eletto presidente del 1969), Massimo Moratti aveva retto il commissariamento nel 1989 e poi dal luglio 1991 al marzo '92.

E' sempre stato, comunque, legato al mondo del calcio: dal 1988 al 1990 ha guidato il Col (Comitato organizzatore locale) di Milano per i Mondiali di Italia '90. Nell'autunno successivo venne nominato presidente del Centro tecnico di Coverciano della Figc: durante il suo mandato, oltre a numerosi convegni, il Centro ricominciò ad ospitare la preparazione della Nazionale.

La grande sfida (perduta) che riportò Moratti alla ribalta internazionale è stata, comunque, quella del progetto di candidatura di Milano come sede delle Olimpiadi 2000. Un progetto che si basava su alcuni punti cardine: nessun costo a carico dei cittadini, evitare qualsiasi realizzazione che potesse turbare l'assetto cittadino e semmai recuperare aree da bonificare (come quella di Pero, da destinare a stadio e villaggio olimpico) e ristrutturare impianti sottoutilizzati. All'epoca delle Olimpiadi di Barcellona, il progetto fu illustrato pubblicamente e poi si concretizzò nella stesura del dossier di candidatura, racchiuso in tre volumi. Il dossier venne consegnato al Cio il primo febbraio 1993 ma Milano Olimpica aveva già suscitato polemiche fra le forze politiche. Moratti, nel frattempo, aveva lasciato la presidenza del Comitato promotore, pur continuando ad esserne l'animatore. La candidatura alla fine venne ritirata.

Adesso Massimo Moratti torna in primo piano negli ambienti calcistici, ufficializzando il suo ingresso nell'Inter. Anche in questo caso si tratta di un ritorno alle origini. Il cuore calcistico di famiglia è infatti sempre stato nerazzurro.

SERIE B / AL «FRIULI» L'UDINESE OSPITA OGGI IL COSENZA

Obiettivo: quinta vittoria

Galeone dovrebbe schierare la solita formazione, compreso Desideri

UDINE — Obiettivo cinquina. L'Udinese ospita al Friuli il Cosenza e sogna di infilare la quinta vittoria consecutiva: nelle ultime settimane ha già lasciato senza punti nell'ordine Ascoli, Andria, Pescara e Chievo. Dopo il poker, insomma, adesso ci ha preso gusto. E l'impresa non appare affatto impossibile.

FORMAZIONE. La squadra che vince non si cambia. E così questo pomeriggio scenderà in campo lo stesso undici che ha conquistato questi ultimi dodici punti in classifica. Compreso Ciccio Desideri: avevano fatto temere le sue condizioni di salute, il dolore a una coscia lo aveva bloccato durante l'amichevole con la Dinamo Bucarest. Ma sia venerdì che ieri il giocatore si è allenato: e alla fine il responso è stato chiaro, il dolore è superato, Desideri giocherà. Mentre Carnevale andrà in panchina, ma forse avrà comunque qualche minuto di gloria, se non altro per un applauso di bentornato a cinque mesi dall'incidente che sembrava potergli tagliare una carriera comunque da incorniciare. E in panchina andranno quasi sicuramente anche Pellegrini e Banchelli: Galeone non avrebbe nessuna intenzione di schierarli, visto anche che i titolari stanno tutti bene. E quindi non c'è motivo per sostituirli.

GLI AVVERSARI. Il Cosenza di Zaccheroni sta pagando a caro prezzo la scorsa turbolenta estate societaria: con i 9 punti di penalizzazione che si ritrova a dover scontare oggi è in piena zona retrocessione. Senza sarebbe appaiata a Venezia, Verona e Atalanta, alle spalle delle prime. Insomma, per capire quanto vale questa squadra bisogna ricordarsi di quell'asterisco che l'accompagna in graduatoria, così come ci si deve ricordare delle imprese colte in trasferta, a Venezia e ad Ancona ad esempio.

Desideri gioca sicuro.

E bisogna ricordarsi anche di Marco Negri, il punto di forza offensivo dei calabresi: una manciata di anni fa faceva tanta panchina a Udine. Nato calcisticamente a Monfalcone era stato scovato in casa della Fincantieri dai dirigenti bianconeri che l'avevano fatto crescere fino alla Primavera. I soliti prestiti per fare esperienza, il ritorno in Friuli, ma della tanta attesa esplosione nemmeno l'ombra. Ora però Marco Negri, ragazzo schivo, tranquillo, grazie ad Alberto Zaccheroni ha trovato una sua dimensione, segnando qualcosa come undici reti, una soltanto in meno del leader della classifica marcatori, il salernitano Pisano. Ed è con questo biglietto da visita che ritorna al «Friuli» questo pomeriggio, ricordando a tutti che quel Negri che segna a raffica a Cosenza è proprio lui, lo stesso Negri che scaldava la panchina a Udine.

PUBBLICO. La società bianconera lancia oggi una campagna antiviolenza: sarà premiato al termine della gara l'autore del gesto più sportivo del pomeriggio, sia questi un giocatore, un tecnico o un tifoso. A decidere, una giuria di giornalisti. E per favorire l'afflusso di pubblico allo stadio in un pomeriggio che non si annuncia certo favorito dal bel tempo, la società ha anche deciso un taglio dei prezzi: si va infatti dalle 18 mila lire della curva alle 50 mila lire della tribuna.

Sperando che il biglietto d'ingresso allo stadio valga una bella cinquina alla tombola del campionato.

g. bar.

CHI SONO GLI OSPITI

La formazione di Zaccheroni

UDINE — A volte ritornano. I fantasmi del passato dei friulani hanno il volto e, soprattutto, il piede di Marco Negri, 24.enne, bomber del Cosenza che oggi pomeriggio, sul prato del «Friuli», incrocerà le armi con la lanciatissima Udinese di Galeone.

Il cannoniere dei silani è un prodotto del vivaio bianconero, ma in precedenza ha giocato pure (si parla del 1983 nell'Italcantieri di Monfalcone). In via Cotonificio gli hanno sempre rimproverato di essere una promessa mai mantenuta, ma il ragazzo, una volta liberatosi dell'ambiente friulano, è esploso disputando ottimi campionati di B e di C a Bologna, Terni e Cosenza. È all'undicesimo centro in questa stagione.

La squadra di Zaccheroni, del resto, gioca una zona piuttosto coperta secondo un canonico 4-4-2, e si è saputa adattare molto bene a una zona retrocessione (che non le competeva, ma che è arrivata dopo la penalizzazione di nove punti) più calda che mai.

Ha ottenuto due ottimi risultati nelle ultime due domeniche, vincendo a Venezia (bello scherzo, Zaccheroni!) e fermando in casa il Piacenza. In una rosa densa di illustri carneadi spiccano i nomi del muscolare Corino (ex friulano solo per pochi mesi), di Casonato (ex alabardato) e di Gigi Marulla, prolifico cannoniere in Calabria da parecchi anni. Dirige le operazioni l'ex ravennate Buonocore che era stato nel mirino della vecchia Triestina.

Le ultime da Cosenza riferiscono che capitan Marulla non è in perfette condizioni e che Buonocore stesso ha un ginocchio in disordine. Sicuramente Zaccheroni sta pensando a una gara tutta attesa e contropiede.

fac.

IN BREVE

Lo stadio di Napoli inagibile, il prefetto lancia l'allarme

NAPOLI — «Noi non giochiamo con la salute della gente. Se sarà rispettato il nostro parere, bene; altrimenti gli altri si assumeranno la responsabilità di quanto potrà accadere. Se il Comune vuole, a ripulire lo stadio San Paolo invierò i volontari della Protezione civile purchè nell'impianto siano tolti almeno i sanpietrini». L'Sos è di Umberto Improta, prefetto di Napoli, preoccupato delle precarie condizioni di sicurezza esistenti nell'impianto di Fuorigrotta.

Potrebbe, quindi, non essere disputata la prossima gara tra Napoli e Genoa in programma domenica 26. La commissione parla di degrado sempre maggiore. Continuano, in particolare, a verificarsi rigonfiamenti dell'intonaco copriferro che provocano lesioni e distacchi dello stesso. Ma l'elenco delle cose che non vanno riguarda molti altri punti.

Aldair rimane a casa convocato da Zagalo

ROMA — Niente trasferta di Genova per il brasiliano della Roma, Aldair. Nonostante il lieve dubbio che ancora accompagna la presenza in campo dell' uruguaiano Fonseca, Mazzone ha già fatto la sua scelta per quanto riguarda il turn-over stranieri. Per tutta la settimana il brasiliano sembrava destinato alla tribuna e prima di partire per il capoluogo ligure, dove la Roma affronta il Genoa, Mazzone ha annunciato la decisione di lasciare a casa il difensore brasiliano, nonostante le sue ottime condizioni di forma. Aldair dovrà partire, infatti, domani per il Brasile, per rispondere alla convocazione della nazionale brasiliana impegnata nell' amichevole contro la Slovacchia del 22 febbraio a Fortaleza. Si è trattato di un pretesto in più per confermare la scelta già fatta da Mazzone.

Fonseca, afflitto da dolori muscolari, si è allenato regolarmente prima della partenza. Anche se la sua presenza non è certa, l' intenzione di Mazzone è quella di rischiare l' uruguaiano.

In Abruzzo anche un parrocco in calzoncini da gioco

VASTO — C' è anche un giovane parroco con la passione per il calcio tra gli undici giocatori della squadra abruzzese del Torrebruna, squadra dell' omonimo comune dell' alto vastese, in provincia di Chieti, che milita nel girone F del Campionato nazionale dilettanti.

Don Osvaldo Rossi, 31 anni il prossimo 1.o marzo, ogni fine settimana sveste i panni sacerdotali di parroco della vicina frazione di Codachi di San Giovanni Lipioni, per indossare maglietta e calzoncini e scendere in campo con i suoi compaesani di Torrebruna. Mezz' ala dal buon movimento, don Osvaldo ha segnato cinque gol per la sua squadra dall' inizio del campionato ed il suo apporto è spesso risultato determinante.

CALCIO

LA TRIESTINA ESPUGNA IL CAMPO DELLA LUPARENSE E MANTIENE IL COMANDO DELLA CLASSIFICA

La vittoria della volontà

Serie D - Girone D

RISULTATI

Arco-Treviso	1-4
Arzignano-Pro Gorizia	3-1
Bolzano-Miranese	0-0
Donada-Schio	0-2
Legnago-Bassano	0-1
Luparense-N.Triestina	0-1
Montebell.-Pievigina	0-2
Sanvitese-Caerano	1-1
Sevegliano-Rovereto	rinv.

PROSSIMO TURNO

Arco-Sevegliano
Bassano-Arzignano
Caerano-Legnago
Miranese-Luparense
N.Triestina-Montebell.
Pievigina-Rovereto
Pro Gorizia-Donada
Schio-Bolzano
Treviso-Sanvitese

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
N.Triestina	37	23	16	5	2	12	8	2	2	11	8	3	0	39	10	2
Treviso	36	23	16	4	3	11	9	0	2	12	7	4	1	48	15	2
Arzignano	27	23	8	11	4	11	5	6	0	12	3	5	4	18	14	-7
Miranese	27	23	10	7	6	12	7	3	2	11	3	4	4	19	19	-8
Bolzano	26	23	8	10	5	12	5	6	1	11	3	4	4	34	25	-9
Legnago	26	23	9	8	6	11	6	3	2	12	3	5	4	27	20	-8
Luparense	26	23	10	6	7	12	6	4	2	11	4	2	5	26	20	-9
Caerano	25	23	8	9	6	11	4	5	2	12	4	4	4	30	30	-9
Sanvitese	22	23	6	10	7	11	3	4	4	12	3	6	3	21	20	-12
Montebell.	22	23	7	8	8	12	6	2	4	11	1	6	4	24	27	-13
Bassano	20	23	6	8	9	11	3	5	3	12	3	3	6	15	22	-14
Pro Gorizia	19	23	4	11	8	11	3	5	3	12	1	6	5	16	20	-15
Sevegliano	19	22	4	11	7	11	3	5	3	11	1	6	4	12	16	-14
Pievigina	18	23	5	8	10	12	4	4	4	11	1	4	6	18	26	-17
Donada	17	23	5	7	11	11	5	3	3	12	0	4	8	16	23	-17
Arco	17	23	3	11	9	11	2	7	2	12	1	4	7	15	30	-17
Schio	17	23	4	9	10	12	2	6	4	11	2	3	6	17	34	-18
Rovereto	11	22	2	7	13	12	2	5	5	10	0	2	8	12	36	-23

16 reti: Fiorio (Treviso, 4 r.)
11 reti: Marsich (Nuova Triestina, 1 r.)
9 reti: Molin (Luparense, 4 r.)
8 reti: Bombaci (Bolzano, 1 r.), Bonavina, Pradella (Treviso)
7 reti: Roveda (Bolzano), Grassi (Donada), Tracanelli M. (Sanvitese)

0-1

MARCATORE: 57' Brescini.
LUPARENSE: Baccarin, Moro D., Cecchin, Tartaro, Reppo, Pasqualotto, Guidolin (68' Vanzo), Fasolato (36' Moro L.), Bertoldo, Bigon, Molin.
TRIESTE: Barbato (1' Azzalini), Pivetta (89' Fatone), Incitti, Zanvettor, Zocchi, Birtig, Liguori, Polmonari, Brescini (82' Marsi), Jacomo, Marsich.
ARBITRO: Semeraro di Taranto.
NOTE: Cielo denso di nubi con qualche raggio di sole all'inizio. Terreno molto pesante. Spettatori un migliaio. Ammoniti: Bigon per simulazione, Cecchin per gioco falloso, Liguori per proteste.

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

SAN MARTINO DI LUPARI — Come un raggio di sole sbucato all'improvviso tra nubi nerastre, Brescini al 12' della ripresa illumina una partita fino a quel momento grigia e quasi disgustosa. Un raggio di sole che scalda e rincuora un'alabarda terrea e tesa e che gela invece i famelici lupacchiotti. Ha un valore quasi inestimabile per la Triestina la zuccata partita dalla pelata di Brescini, perché non solo le ha permesso di riprendersi quello che le era stato tolto nell'incontro di andata al «Rocco», ma le consente di evitare pure l'aggancio da parte dell'arrembante Treviso che ad Arco ha fatto fuoco a ripetizione. Questa vittoria, quindi, potrebbe forse segnare la svolta del campionato. Se Dio vuole, la crisi è finita. Andate in pace. Il gol alabardato ha avuto anche il merito di rischiarare una partita che, stando ai primi 45 minuti, ci era sembrata una vera porcheria, con la Triestina troppo circospetta e impaurita dopo la batosta presa dal Bolzano.

Nell'ultima mezz'ora, con la squadra di Pezzato in vantaggio, si è vista in pratica un'altra gara, molto più movimentata e ricca di episodi da raccontare. La Triestina avrebbe potuto mettere al sicuro il risultato in almeno due occasioni (una rete annullata inspiegabilmente con una prodezza del portiere Baccarin), ma avrebbe tuttavia potuto anche subire il pareggio, dato che i lupi hanno assunto una posizione d'attacco. Meno male che centrocampo e difesa li hanno tenuti, magari a fatica, al guinzaglio e quasi allo scadere Azzalini ha dovuto tirare fuori la museruola per evitare il peggio.

Un gol non può comunque di colpo cancellare tutte le perplessità sull'attuale Triestina. Nel primo tempo la capolista ha sciorinato il peggio del suo repertorio (lanci lunghi e molti errori di misura nei passaggi) assumendo inoltre un atteggiamento da squadra spaurita che ha finito per incoraggiare la Luparense. Un campo gonfio di pioggia non ha certo favorito lo spettacolo: ha semmai istigato più di qualche giocatore a cercare lo scontro fisico. L'incontro è stato spigoloso però anche per colpa dell'arbitro, il quale non sempre ha fischiato a proposito.

Pezzato ha dovuto rinunciare a Tiberio, bloccato da una contrattura; al suo posto, in mezzo alla difesa, ha inserito Birtig, mentre Pivetta e Liguori hanno preso in consegna la fascia destra. Jacono è stato schierato col dieci, sacrificando così Intartaglia. Nel secondo tempo, l'allenatore ha spostato Liguori al centro, a fare in pratica il mediano (era stato saltato più volte dell'avversario) dando la possibilità a Polmonari di esprimersi nella posizione a lui più congeniale. Una mossa azzeccata che non ha tardato a dare i suoi frutti.

Dopo un primo tempo insipido, senza spunti rilevanti, caratterizzato solo da qualche velleitario tiro da lontano e da azioni mal rifinite, la partita si è accesa nella ripresa, e già dall'8' Polmonari si è visto deviare dal portiere un destro scagliato sotto l'incrocio. Il gol arriva quattro minuti più tardi: è Jacono dalla sinistra che riesce a crossare per Brescini che all'altezza del secondo palo riesce a correggere di testa cogliendo in contropiede il portiere. La Luparense resta come un baccalà, mentre la Triestina trova più coraggio e più spazi per le sue scorrerie. Al 14' Marsich si gira bene in area ma Moro gli devia bene il tiro rischiando l'autorete. E tuttavia è al 21' che l'Alabarda ha la possibilità migliore di mettere in cassaforte il risultato: la volata di Liguori sulla fascia destra si conclude con un traversone che diventa preda di Marsich: Baccarinmiracolosamente respinge il suo colpo di testa e il capitano spedisce poi in rete in scivolata. L'arbitro, alquanto indeciso, prima convalida e poi annulla per un misterioso fallo dello stesso Marsich. Ma su chi?

I padroni di casa non è che stiano a guardare, e la malferma difesa ospite ha il suo bel da fare, come al 28' quando Zocchi chiude in angolo su un'iniziativa pericolosa di Bertoldo. Al 31' la Triestina spara l'ultima cartuccia, quella che poteva regalarle il 2-0, ma Brescini, ben servito in area da Jacono, tira debolmente, consentendo al portiere di intercettare il pallone in uscita.

Gli ultimi dieci minuti sono un patimento: il forcing dei padovani è una cosa seria, e Azzalini passa dei brutti momenti. Al 37' punizione-cross di Cecchini sulla quale si avventa di testa Avanzo, il quale anticipa tutti. Per fortuna la palla si impenna sotto la traversa davanti all'immobile Azzalini.

Al 90' il portiere alabardato salva comunque l'1-0 deviando oltre la sbarra un maligno tiro dal limite di Bertoldo, il quale, poverino, questa volta l'aveva combinata giusta.

LA SODDISFAZIONE DI PEZZATO

Dalla rete di Brescini un sorriso ritrovato

SAN MARTINO DI LUPARI — Da San Martino solo un piccolo squarcio d'estate. Non certo dal punto di vista meteorologico (tempo da lupi ieri nel Padovano), forse nemmeno da quello del gioco, ma la rete di Brescini ha avuto quanto meno il merito di togliere la Triestina dal suo inverno più nero. Franco Pezzato, alla fine del match, è felice per questo. La vittoria contro i lupi gli ha reso il sorriso. Anche se, all'uomo di Mira, non tutti i dubbi riguardanti il futuro si sono volatilizzati. «Per noi era importante soprattutto il risultato – spiega il tecnico alabardato –, per il resto vedremo domenica prossima». Insomma, la Triestina ha compiuto solo un passo per togliersi dal periodo buio. Il momento, però, stando almeno a quanto visto sul minuscolo e pesantissimo campo padovano, ha ancora contorni lievemente grigi. Secondo Pezzato, sarà il caso di attendere ancora un po' prima che tra le nubi si faccia largo il sole. «Stiamo attraversando un momento – dice – nel quale dobbiamo stare molto attenti sia al nostro gioco che ai risultati. Non siamo certo in un periodo felice. Dobbiamo crescere ancora molto. Contro il Bolzano, però, eravamo stati messi sotto soprattutto sul piano del morale. Stavolta siamo cresciuti a livello caratteriale. La squadra ha cercato e voluto la vittoria. Questo è già un buon segno». Insomma, l'essere usciti con i due punti ben stretti tra i denti dalla tana dei lupi, ha ridonato al clan alabardato il buonumore. Le trasferte, in questa strana stagione, continuano a fornire più gioie che dolori. «Questa è stata una vittoria – prosegue Pezzato –, come quelle che si facevano in trasferta durante il girone di andata. Voluta e meritata. Nel primo tempo la squadra è stata un po' contratta, ben controllata da una Luparense che, ancora una volta, si è dimostrata un'ottima squadra. Avversario, inoltre, agevolato dalle brutte condizioni del campo da gioco. Nella ripresa, invece, la Triestina ha preso in mano il gioco, aumentando di gran lunga i ritmi. In quella fase abbiamo avuto quattro o cinque occasioni favorevoli, compreso il gol, che giustificano appieno la nostra vittoria». Ma, nello spogliatoio, dopo un primo tempo piuttosto incolore, Pezzato deve aver dato uno scossone ai suoi. Il tecnico sorride e conferma almeno in parte. «Più che altro – spiega – durante il riposo ho invitato la difesa a salire di più. C'erano costantemente quattro nostri uomini a controllare i loro due soli attaccanti. Quando Incitti ha cominciato a giocare più su, abbiamo preso il centrocampo e vinto la partita». Questa, allora, la mossa tattica vincente? «Non solo: Polmonari, spostato sulla fascia è diventato micidiale. E Liguori, nel mezzo, ha messo a posto le cose in fase di copertura». E l'arbitro, fischiato e contestato un po' da tutti? Io guardo i miei giocatori – conclude Pezzato –. Riuscire a vedere quelli e guardare contemporaneamente anche l'arbitro è troppo difficile». Sull'altro fronte, invece, un allenatore, Pasinato, che il tempo per guardare l'arbitro l'ha trovato. E non sembrerebbe essergli per niente piaciuto. Per l'ex interista, l'operato del signore vestito di nero, avrebbe in parte condizionato la partita. «Troppo spesso – spiega il tecnico padovano – dopo rapidi uno-due, i miei giocatori venivano messi giù al limite dell'area. Mai che l'arbitro avesse fischiato. Evidentemente quando giochi contro una squadra prima in classifica non parti mai alla pari. La Luparense ha dimostrato di essere superiore all'avversario, ma non è bastato. La Triestina è stata spietata, ha creato due occasioni, in una ha segnato e nell'altra è stato annullato un gol. Noi, invece, di occasioni ne abbiamo avute parecchie, ma non siamo stati bravi a sfruttarle. Se la Triestina continuerà ad avere questa fortuna, allora potrà anche sperare di arrivare alla pari con il Treviso». Pasinato, qui sopra, faceva riferimento a un gol annullato a Massimo Marsich. Annullamento che il Condor non riesce a spiegarsi. «È veramente inspiegabile – sorride il capitano –. Non so perché l'arbitro l'abbia annullato. Io, il difensore non l'ho nemmeno toccato. Ho guardato l'arbitro e sembrava dirigersi verso metà campo. Poi, improvvisamente è tornato indietro, ha guardato il guardalinee e ha fatto riprendere il gioco a favore della Luparense. Il perché, proprio non me lo so spiegare».

a.r.

«Goleada» del Treviso ad Arco con una doppietta di Fiorio

Arco 1
Treviso 4

MARCATORI: 6' e 32' Fiorio; s.t.: 3' De Chiusole, 13' De Poli, 28' Bonavina.
ARCO: Tartari (1' p.t. Michelotti); Grassi, Miori; Rippa, Setti, Giovanazzi; Bandera (1' s.t. Ceraso), Chiarani, Prandi, Mulinari, Bertamini (1' s.t. De Chiusole).
TREVISO: Marton (1' p.t. Tonella); Marino, Bernardi; De Poli, Lombardi, Margiotta; Fiorio, Bonavina, Pradella (30' s.t. Tollardo), Novello, Amoruso (1' p.t. Boscolo).
ARBITRO: Ardito di Bari.

Bolzano 0
Miranese 0

BOLZANO: Flechinger (1' p.t. Zuccher); Volani, Vason; Seeber, Andreoli, Maraner; Facchini (22' s.t. Cortese), Giunchi, Bombaci (35' s.t. Schwellensatl), Roveda, Nanni.
MIRANESE: Gennari; Luigi Favero, Guezzo; Gattello, Luciano Favero, China (30' s.t. Gallo); Rizzitto, Cominotto (20' s.t. Pagini), Doratiotto, Martignon, Gavagnin.
ARBITRO: D'Agnese di Firenze.

Donada 0
Schio 2

MARCATORI: 14' Penzo; s.t. 4' Grosset.
DONADA: Marini; Maistro, Bernardi; Scabin (1' s.t. Gibin), Tiozzo, Bovolenta; Moretti, Motta, Benazzi (12' s.t. Rossi), Zaia, Grassi.
SCHIO: Zandonà; Valmorbida, Ciscato; Balasso, Paccani, Zanella; Romano, Toldo, Penzo (45' s.t. Busato), Grosset, Simonato (29' s.t. Venzo).
ARBITRO: Giuliani di Roma.

Legnago 0
Bassano 1

MARCATORE: 34' s.t. Clementi.
LEGNAGO: Gandini; Candeo, Alessi (1' s.t. Zanaga); Betti, E. Rossi, Malaman (38' s.t. De Beni); Soardo, Beltrame, Perina, Mezzacasa, Gradella.
BASSANO: Brunello; Cantele, Voltolini; Zanchetta, Albarello, Rossi; Pelosin, Mendo, Crestani (1' s.t. Clementi), Rizzi, Lazzarotti (25' s.t. Baratto).
ARBITRO: Cancelliere di Trapani.

Montebelluna 0
Pievigina 2

MARCATORI: 10' Andreetta, 36' s.t. Zovatto (rig.).
MONTEBELLUNA: Cima; Vincenzi, Bassetto; Poloni, Devanzo, Scarpa; Locatelli, Gheller, Moschetta (28' s.t. Zamprogna), Borsato (16' s.t. Bandiera), Brugnaro.
PIEVIGINA: Taormina (1' p.t. Cavarzeran); Busato, Gagno; Lazzarotti, Donadon, Pettenò; Masut (25' p.t. Fava), Andreetta, Zovatto, Fiorotto, Cecchin (43' s.t. Mazzorato).
ARBITRO: Lecci di Varese.

LA SQUADRA DI TREVISAN CROLLA NELLA RIPRESA DI FRONTE AGLI ATTACCHI DEI VICENTINI

Pro Gorizia travolta ad Arzignano

3-1

MARCATORI: 40' Rossignoli, 48' Giulieni; s.t. 10' Borriero, 41' Piuzzi.
ARZIGNANO: Pirolli (1' p.t. De Grandi), Fracaro, Bellati, Rossignoli, Perolotto, Griso, Piuzzi, Riello, Castelli (33' s.t. Pozzato), Baietta, Borriero. (14 Brindarolli, 15 Guassolo, 16 Fabbi). All. Zordan.
PRO GORIZIA: Michelutti, Costantini, Trinco, Sonego, Tricca, Di Benedetto, Izzo (40' s.t. Zubin), Buzzinelli, Giulieni, Vascotto, Rossi (25' s.t. Pauletto). (12 Grendene, 13 Gruden, 15 Budini). All. Trevisan.
ARBITRO: Musiu di Ferrara.
NOTE - Spettatori 150 circa. Ammoniti: Trinco, Tricca e Riello. Espulso al 43' della ripresa Borriero.

ARZIGNANO — Caricati a mille e affamati di vittoria, i biancazzurri sono stati protagonisti di una prova strepitosa, contrappuntata da corsa costante e alti regimi dinamici per gli interi novanta minuti. Il tutto condito da ben tre reti, le ultime delle quali da cineteca del gol. La Pro Gorizia ha resistito fino a quando ha potuto, giungendo anche a chiudere il tempo senza danni quando Giulieni ha trovato la botta giusta per pareggiare il gol di Rossignoli. Poi, allorché l'artiglieria di casa, pilotata dal tridente Borriero-Piuzzi-Castelli, ha sparato con maggior convinzione, non c'è stato niente da fare.

Crepe. La ripresa ha rappresentato, per la pattuglia di Trevisan, qualcosa da dimenticare in fretta, pressata da ogni lato dalle veloci e fantasiose azioni offensive della scatenata formazione arzignanese. A gioco lungo, quindi, troppo superiore è apparsa la formazione di Zordan che, nonostante il terreno di gioco pesante che poteva sulla carta favorire la difesa goriziana, ha sfoderato una grinta mostruosa che alla lunga ha finito per schiacciare l'avversario. Le lacune più vistose, ovviamente, i friulani le hanno evidenziate in pura copertura. Qualche sbavatura nella coppia centrale, poca spinta nei terzini di fascia. E, in mezzo, c'è stato un logoramento progressivo che certo non ha favorito l'interdizione generale e neppure rilanci apprezzabili per sfruttare la vena di Giulieni che è apparso di gran lunga il migliore dei goriziani (premiato dal gol, oltretutto).

Cronaca. Match che è partito subito di gran carriera. Pro Gorizia ad arginare, contando sulla freschezza atletica d'abbrivio e Arzignano a spingere subito alla morte. Occasioni-gol tutte in chiave casalinga fino al vantaggio, che Rossignoli «trovava» sottomisura risolvendo una mischia in area con un piatto destro irresistibile. Passavano pochi minuti e, in piena zona-recupero, Izzo andava in fascia destra a superare un avversario, metteva al centro dove Giulieni anticipava tutti infilando la palla del provvisorio pareggio. Ripresa ancora più accentuata sul piano della dinamica, in chiave arzignanese. Neppure le insidie del campo fermavano i ragazzotti di Zordan. Salivano alla ribalta Piuzzi e Borriero, determinava molte situazioni felici il fosforo di Pozzato, con gli esterni propulsivi che trovavano corsie laterali ampie e percorribili con estrema vivacità.

Finalissimo. Il 2-1 scaturiva al 55'. Punizione di Perlotto, palla pennellata verso il centro dove Bellati, di testa, riusciva a fare da «sponda» per Borriero che arrivava in corsa, stoppava e girava in rete di sinistro, in maniera irresistibile. La Pro accusava la botta e si disuniva. In difesa qualcuno cominciava ad avvertire la pressione dell'urto offensivo avversario e progressivamente alzava bandiera bianca. La squadra di casa cercava il tris con veemente compattezza e con determinazione estrema e lo trovava a una manciata di minuti dalla fine quando Borriero chiamava al triangolo Pozzato, in fascia destra; sulla restituzione della sfera il suo cross per la testa di Piuzzi era impeccabile e l'estrema non faceva altro che depositare in gol.

Prospettive. Un successo che per l'Arzignano vale oro in quanto mantiene la squadra nelle posizioni di preminenza della classifica. Per la Pro Gorizia, invece, il passo falso la costringe a rimanere nell'anominato delle posizioni di stallo del centro. In attesa del pronto riscatto, ovviamente, che negli spogliatoi Trevisan — riconoscendo la legittimità del successo avversario — ha promesso con assoluta convinzione.

Sevegliano-Rovereto, campo impraticabile

SEVEGLIANO: Dapas, Favalessa, Avanzo, Dominissini, Sebastianis, Bortolussi, Lancerotto, Zanutta, Toffolo, Miano, Rabacci.
ROVERETO: Zomer, Cont, Bazzanella, Voltolini, Bertuolo, Eccher, Nuvoloni, Azzolini, Marchetti, Memmo, Manfredi.
ARBITRO: Giammillaro di Messina.

SEVEGLIANO — Nuvoloni non solo sulla fascia destra della formazione del Rovereto, bensì anche nel cielo seveglianese fin dalla notte scorsa e pioggia, più o meno continua, che ha inzuppato ben bene il pur buon terreno dello stadio Comunale. Campo all'apparenza praticabile ma ben intriso d'acqua sotto il manto erboso tanto da non permettere alla sfera di cuoio di rimbalzare. E così all'arbitro Gammillaro di Messina non è restato altro da fare che rimandare tutti a casa. Decisione alquanto contrastata dai bianconeri del Rovereto che avrebbero preferito giocare per evitare un ulteriore viaggio in Friuli e perché «la nostra — ha affermato il mister Coppi — è una squadra di studenti e lavoratori ed è, pertanto, difficile metterli insieme in una giornata infrasettimanale».

Il rinvio è stato, invece, ben accetto nell'ambiente seveglianese pur senza considerare la salvaguardia del manto erboso che sarebbe stato sottoposto a un autentico massacro. «È stata questa una settimana durante la quale l'influenza ci ha creato non pochi contrattempi — dice l'allenatore Leonarduzzi —; con Battistella assente e con Turchetti e Paolini in panchina perché non al meglio, la sosta può essere provvidenziale per il loro recupero». E guardando al terreno di gioco «il campo in queste condizioni — continua — ci avrebbe svantaggiati, ci sarebbe andato bene, invece, domenica scorsa a Treviso». Di opposto avviso Coppi che confidava proprio nell'aiuto del terreno per interrompere una serie negativa di undici partite e sul fatto di poter schierare la formazione base.

Riguardo alla possibile data del recupero «sarà stabilita dalla Lega — riferisce il d.s., Nicoletto — probabilmente tra due mercoledì». Se ne parlerà, sembra, l'8 marzo, giornata della donna, cosa che potrebbe far sperare di vedere sugli spalti qualche spettatore in più dei 50 sparuti che ieri avevano staccato il biglietto.

Alberto Landi

Sanvitese, un pareggio nella battaglia sul fango

1-1

MARCATORI: al 36' Battiston, all'89' Ferroni.
SANVITESE: Savian (Scodeller), Favero, Cassin, S. Tracanelli, Schiabel, Battiston (Bertolo), D'Andrea, Giacomuzzo, Muccin, Dal Col, M. Tracanelli. All.: Piccoli.
CAERANO: Marconato (Conte), Bandiera, Penzo, Pastrello, Carrer, Beghetto, Ferroni, Manzo, Spagnolli (Tormen), Sormani, Luce (Alfonso). All.: Gazzetta.
ARBITRO: Giovanni Guidotti di Lecce.

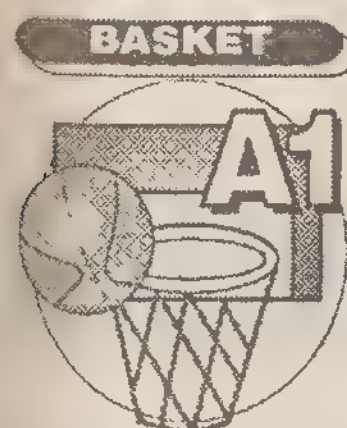
SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Un'autentica battaglia nel fango, un incontro che sotto il profilo del gioco ha riservato ben poco ai pochi coraggiosi spettatori che hanno sfidato l•inclemenza del tempo. Pioggia battente per tutti i novanta minuti di gioco e gran agonismo in campo con la Sanvitese che all'inizio partita comanda le operazioni. Costruire azioni offensive degne di essere raccontate è impresa assai ardua nella risaia sanvitese. Battiston si impegna in un paio di discese sulla sinistra che non producano molti affanni ai difensori avversari mentre Muccin e M. Tracanelli si fanno notare per il gran movimetno alle soglie dell'area di rigore dei veneti. Al 36' il gol della Sanvitese che dava uno scossone all'incontro. Un lungo cross in area di D'Andrea a tu per tu con il portiere dei veneti Battiston che riusciva a rimanere in perfetto equilibrio e di piatto sinistro batteva imparabilmente il portiere avversario. Il Caerano, passato in svantaggio, si riversava in forze in avanti ma i suoi assalti non producevano situazioni pericolose per i padroni di casa.

La ripresa vedeva i veneti ancora coraggiosamente in avanti con la Sanvitese tutta arroccata in difesa del gol del vantaggio. Le disastrose condizioni del terreno di gioco però impedivano azioni manovrate e il Caerano si affidava a lunghi lanci in avanti alla ricerca del colpo fortunato. Gli attaccanti della Sanvitese godevano di ampi spazi ma i molti contropiede organizzati da Muccin e Massimo Tracanelli non creavano grattacapi alla difesa dei veneti. Quando la partita pareva già decisa arriva il gol del pareggio del Caerano. Un lungo e disperato cross di Sormani trovava impreparato all'uscita il solito Scodeller e da due passi di testa il lesto Ferroni pareggiava il conto.

Claudio Fontanelli

DILETTANTI TRIESTINI

San Sergio-Sacilese, scontro «eccellente» allo stadio Grezar

TRIESTE — Incontro di cartello allo stadio «Grezar» di Trieste per il campionato di Eccellenza tra San Sergio e Sacilese. I giallorossi di Carlo Milocco provengono da una serie positiva invidiabile, che ha proiettato i triestini verso una meta non ipotizzabile in autunno. D'altronde, quello che spesso mancava era il gol e la ritrovata vena della punta Lotti, autore domenica scorsa a Tamai di una doppietta, ha dato sicurezza ed entusiasmo. Ma non bisogna dimenticare che alle spalle del bomber ci sono due rifinitori come Bussani e de Bosichi che hanno perfezionato in allenamento schemi e smarcamenti. Il presidente de Bosichi può comunque stare tranquillo, anche se l'avversario, la Sacilese, è compagine temibile.
Occhi puntati in regione a Brugnera, dove è di scena una specie di scontro-spareggio tra i locali del Centro del Mobile e l'Ita Palmanova. In palio lo scettro del primo posto.
In viale Sanzio, sempre con inizio alle 15, per il campionato di Promozione il San Giovanni, unica triestina a giocare in casa, affronta il Ruda. La squadra di Spartaco Ventura si trova in ultima posizione, distanziata di quattro lunghezze dalla Maranese, sulla quale deve puntare per non retrocedere. La situazione è problematica, ma i rossoneri sono a credito di fortuna.
Un aiuto potrebbe intanto arrivare dal San Luigi di Renato Palcini che si batterà sul campo del Lucinico per portare via punti. Finalmente l'attaccante Cermelj è tornato al gol e, nonostante la classifica non sia eccezionale, si va verso la primavera godendosi una tranquilla posizione di centro classifica.
Potrebbe invece ambire a qualcosa di più il Ponziana che va a Fiumicello. Michele Di Mauro conta le assenze degli infortunati Pribaz e Norbedo, ma Buono, Giraldi e Papagno hanno dimostrato nel derby vincente con il San Giovanni di domenica scorsa di essere all'altezza della situazione.
Nel girone «B» del campionato di Prima categoria solo lo Zaule gioca a Trieste, e precisamente sul proprio terreno di Aquilinia contro il Mossa. L'Opicina di Stoini è impegnata contro il Sovodnje a Savogna d'Isonzo e potrebbe rubare punti utili proprio allo Zaule, che insegue i primi a due punti. L'Edile a Capriva si gioca l'ultima chance di rilancio verso la vetta.
Nel girone «C», invece, tiene banco la (super) sfida tra Zarja e Colugna. La partita potrebbe significare per i rossi il riaggancio con le prime posizioni. A Muggia, la Muggesana si gioca allo «Zaccaria» una buona fetta di speranze con la modesta Buiese. E' ancora possibile infatti un reinserimento dei verdearancio nella lotta per la promozione, considerando che due saranno le squadre a salire di categoria. Infine, a Santa Croce il Vesna, massacrato domenica scorsa a Colugna, affronta la Reanese.

ILLYCAFFE / A VARESE HANNO VINTO SOLO DUE QUINTETTI MA TRIESTE SI AFFIDA AI PRECEDENTI

Trappole per Komazec

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE - C'è un solo film che l'Illycaffè di questa stagione godrebbe a rivedere all'infinito. Trieste-Varese atto primo, con quel Middleton satanasso impazzito che bombardava da tutte le parti e persino con mister Chilcutt a scrollarsi dall'aplomb da «Wasp» perfettino e a versare sangue, sudore e stupefacente trentello. L'happy end di grande effetto fu la conquista di un posto per la Final four di Coppa Italia.

Da nomination anche la seconda parte. Altri protagonisti, quel Burtt che piacerebbe un mondo a Spike Lee, e uno svolgimento sostanzialmente simile. Puntuale il lieto fine, meno eclatante del precedente, ma comunque significativo.

E' dal pomeriggio in cui ha steso la Cagiva, infatti, che l'Illycaffè ha definitivamente scavato un solco tra sè e il tandem reggian-termale piombato in A2.

Ergo: c'è qualcosa nell'Illycaffè che riesce in qualche modo a irretire i monelli di Rusconi. Il passato ci lascia in consegna una Cagiva disarmata nelle chiusure sulla guardia triestina, in difficoltà sotto canestro (da dove Paolo Conti è stato ripetutamente emarginato), spiazzata dalla pressione difensiva di Zamberlan su quel Petrovic reincarnato che si chiama Arjan Komazec.

La Cagiva a Masnago è, tuttavia, lontana parente di quella che va in giro sui parquet italiani e che ha lasciato Chiarbola con la coda tra le gambe. In casa cresce sensibilmente il rendimento dei tre piccoli (Pozzecco, Bulgheroni, Biganzoli) che Rusconi alterna per tenere sempre il ritmo elevato, lo stesso Conti torna quello che ha fatto innamorare cestisticamente il ct Messina. Insomma, una gran brutta bestia. Non dev'essere un caso se la Cagiva quanto a valutazione è seconda solo alla Buckler.

Finora solamente la Birex e la Benetton sono riuscite a battere a domicilio i varesini che, tanto per gradire, sono la squadra che segna di più nelle prove interne (93 punti, otto meglio di quanto combini uscendo dalla Lombardia).

L'Illycaffè, oltre che a disputare una prova super e sperare nella continuità triveneta, dovrà fatalmente augurarsi che qualcosa si inceppi nel meccanismo oliato da Rusconi.

Nei confronti tra i singoli c'è solo una voce in cui i triestini prevalgono nettamente. Nel duello Thompson-Petruska (entrambi pescati dai professionisti al secondo giro nel draft di due anni fa). Kevin segna di più (14 punti contro undici), tira meglio (62 per cento su azione contro un 55 scarso), cattura più rimbalzi (11 contro 8) del suo pallido antagonista. E se cominciassimo da qui?

Il calendario si è divertito ad affibbiare alla Cagiva i panni dell'arbitro per gli ultimi posti dei play-off. Dopo questa partita, Komazec e amici saranno a Pistoia per fare la cortesia di stoppare la Madigan e chiuderanno gli impegni della regular season ricevendo la Pfizer. Passa, quindi, da Varese la strada che porta al decimo posto, prima della lotteria con la suoneria.

Se Cagiva-Illycaffè può scodellare spettacolo rinverdendo i precedenti, il piatto forte della giornata in A1 è Birex-Buckler, gratificata del passaggio televisivo by night su Tele+2. La Scavolini a Reggio Emilia dovrebbe andare sul velluto. Vabbè che anche il pallone da basket è rotondo ma, che diamine, a tutto c'è un limite.

Bernardi si attende, piuttosto, piacevoli novelle dalle altre due partite in agenda. Che la Filodoro in casa tenga a distanza la Pfizer è pressochè scontato, che la derelitta Panapesca si diverta a stuzzicare la Comerson è, ahinoi, solo una speranza.

Arjan Komazec, il pericolo di Varese.

Bernardi: «Ce la possiamo fare»

TRIESTE — Virginio Bernardi, per farsi largo in classifica, chiede più spazio sul giornale. Qualche colonna per i suoi giganti, convinto com'è di potercela fare contro Varese, matricola-meraviglia del campionato. «Comunque — aggiunge scherzando — male che vada di motivi ne troverete per commentare una bella sconfitta». Il ritorno degli ex (Iellini quale gloria degli anni '70, lo stesso Bernardi allenatore di una formazione tradita da Reggie Theus), un «Pozzecchino» che sarà difficile da mandar giù, Trieste nell'inconsueta veste di bestia nera, insomma di stimoli ce ne sono in abbondanza in questa sfida, anche se il contenuto dei due punti supera qualsiasi altro argomento.

La Cagiva è impegnata a difendere il quarto posto, la Illycaffè centrando una vittoria potrebbe agganciare la Pfizer (dando per scontato il successo interno della Filodoro) e puntare decisamente ai play-off, bisognerà vedere quali delle due squadre dimostrerà maggior convinzione negli obiettivi che si prefigge. Le cifre danno ragione a Varese, che tira addirittura con il 60 per cento e occupa la sesta posizione nelle bombe, a dimostrazione di una continuità impressionante. Nei dati la presenza determinante di un fuoriclasse che soltanto pochi anni fa passava inosservato quando faceva da sparring-partner con Zara. Né la Stefanel né altri club italiani si degnarono di opzionare quel giocatore tagliato con l'accetta e così Komazec finì in Grecia e non rifiutò in seguito il declassamento in A2.

Formare il formidabile Arjan, il quale segna mediamente quasi 35 punti (67,8 per cento da due, 49,5 da tre, tira 12 personali a gara), questo è il problema principale di Bernardi. Il croato con ogni probabilità verrà stretto nella morsa di Bargna e Tonut, tuttavia non sarà sufficiente limitare Komazec, poiché Dodo Rusconi può fare affidamento su di un complesso che è riuscito a reagire persino quando il cannoniere di A1 è stato costretto a uscire per falli. Accettare la battaglia sul piano della velocità sarebbe assai controproducente per i biancorossi e allora è facile prevedere una Cagiva a pieni giri e una Illycaffè con il freno tirato. Le «zanzare» da una parte, i «muli» sulla sponda opposta a ricordarci la pallacanestro che va di moda nelle Coppe europee.

«A osservare i precedenti — ricorda Bernardi — Varese ha tramortito gli avversari grazie alle sue partenze brucianti, di conseguenza nei primi 10' dovremo stare molto attenti. Accusare un handicap gravoso nelle battute iniziali potrebbe rivelarsi determinante». Trieste in trasferta raramente è riuscita a imporsi, giocando bene a sprazzi, forse incapace di reggere la pressione, però stavolta può giocare con maggior tranquillità, senza avvertire quel carico di responsabilità che la condizionava pesantemente.

Severino Baf

SERIE A1 / L'ANTICIPO AL «PALAVERDE»

Rusconi stoppa Roma

La Benetton in 20 minuti spezza la serie positiva della Teorema

98-84

BENETTON TREVISO: Gracis 5, Iacopini 8, Pittis 21, Woolridge 22, Naumoski 14, Vianini 2, Marconato, Esposito, Rusconi 26. N.E.: Ragazzi.
TEOREMATOUR ROMA: Busca 10, Bonaccorsi 12, Mazzoni 2, Tonolli 2, Davis 29, Avenia, Ambrassa 9, Alberti 8, Monzecchi 8, Israel 4.
ARBITRI: Baldi di Napoli e Guerrini di Ravenna.
NOTE: Tiri liberi: Benetton 19/30; Teorematour 11/14; tiri da tre Benetton 5/15 (Gracis 1/3, Iacopini e Pittis 2/3, Naumosski 0/4, Esposito 0/2); Teorematour 7/19 (Busca 1/1, Mazzoni e Moncecchi 0/2, Bonaccorsi 3/4, Davis 2/6, Ambrassa 1/4). Uscito per raggiunto limite di falli: Monzecchi. Spettatori 2.583 per un incasso di 67.755.280 lire.

TREVISO — La Benetton batte la rivelazione Teorematour e la raggiunge al settimo posto in classifica, superandola anche grazie alle due vittorie negli scontri diretti.

Il primo tempo vive su di un grande equilibrio, con Gracis attento nella marcatura del realizzatore dei romani Mark Davis (alla sua prima sconfitta dopo cinque vittorie dal suo arrivo a Roma) e Pittis capace di ottimi contropiede.

Ma la Teorematour con Bonaccorsi preciso al tiro sale anche a più 3 (42-39), prima di chiudere solo sotto di un punto il primo tempo (47-46 per Treviso).

Nella ripresa si scatena il contropiede Benetton: Rusconi si esalta (migliore prestazione realizzativa con 26 punti e ottimo a rimbalzo con 16 carambole catturate) e con lui Pittis (21 punti, 7 rimbalzi, 5 assist) e Woolridge (22 punti con 9 rimbalzi).

La Benetton sale a più 20 dopo 6 minuti sul 70-50 (parziale 23- 4), i romani reagiscono con una serie micidiale di Davis (miglior marcatore della gara con 29 punti), e sul meno 8 (78-70, parziale 20-8) sembra poter riaprire la partita, ma la Benetton non si fa sorprendere e porta a casa la partita. La Teorema delude e anche la speranza Tonolli (ala ventenne, prelevato qualche mese fa dal Brescia di B1) incappa in una prestazione incolore.

Oggi la squadra trevigiana partirà per Antibes dove martedì prossimo giocherà contro la squadra francese il ritorno della semifinale di Coppa Europa, per ribaltare la sconfitta di martedì scorso a Treviso.

L'Antibes avrà anche il vantaggio di disputare in casa l'eventuale «bella». Ma se riuscirà a sfruttare nuovamente Rusconi (peccato per la cronica mancanza di precisione dalla lunetta), potrà anche ribaltare la situazione.

SERIE A1 / A MILANO

Prova «eroica» di Pistoia Ma la Stefanel è più forte

78-76

STEFANEL MILANO: Bodiroga 14, Gentile 14, Portaluppi 8, Fucka 11, De Pol 4, Sconochini 3, Alberti 4, Palmer 8, Pessina 12. N.e.: Cantarello.
MADIGAN PISTOIA: Crippa 22, De Raffaele, Gros, Valerio, De Monaco, Embry 22, Capone 9, Minto 10, Forti 13. N.e.: Beltramelli.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Carone di Brindisi.
NOTE: Tiri liberi: Stefanel 24/29; Madigan 15/19. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Stefanel 4/13 Madigan 3/14.

Portaluppi, il bombarolo della Stefanel.

SERIE B2 / A BIELLA

Per l'Italmonfalcone il sogno svanisce all'ultimo secondo

78-77

ING BIELLA: Piatto 17; Minessi 9; Lo Savio n.e.; Bini 3; Muzio 21; Vetrò; Rey; Bogliatto 8; Robutti 9; Martinetti 11. Allenatore: Danna.
ITALMONFALCONE: Tomasi 16; David 2; Merlyak 2; Banello 13; Carcich 2; Stramaglia 26; Miani 2; Mazzoli 7; Cicciarella 2; Sansa 4. Allenatore: Beretta.
ARBITRI: Fumagalli e Colucci di Cantù.
NOTE: usciti per cinque falli Martinetti (25'.16") e Muzio (26'.42"). Parziali: 6-12 (5'); 12-22 (10'); 21-26 (15'); 36-35 (pt); 43-45 (25'); 52-48 (30'); 62-61 (35'). Spettatori 800 circa.

BIELLA — Svanisce a filo di sirena il sogno play-off di Monfalcone: gli isontini escono a testa bassa, mentre Piatto, autore del punto decisivo, è sommerso dagli abbracci dei compagni. È finita così una gara tiratissima fin dalle prime battute, nonostante Biella avesse già il biglietto per i play-off in tasca.

E pensare che la prima frazione di gioco era stata di buon auspicio per il quintetto di Beretta che aveva sorpreso in velocità i piemontesi con giocate lineari, ma redditizie. A metà primo tempo, il vantaggio, salito a dieci lunghezze (20-10) non poteva far presagire l'imminente rinascita dei padroni di casa. Nel primo tempo, Monfalcone, gestiva un vantaggio di 4-6 punti per tutta la prima parte della gara, salvo poi lasciare riemergere i biellesi che, pochi istanti prima della pausa, operavano il sorpasso con un break di 5-0; si virava sul 36-35.

Nella ripresa salivano in cattedra Stramaglia da una parte e Piatto dall'altra e il match, non senza il contributo dei due play-makers, (Tomasi e Muzio) e del caldissimo pubblico laniero, a tratti assumeva una fisionomia spettacolare. Il finale era incandescente, Biella sopperiva all'uscita di Martinetti con il beniamino di casa Robutti, mentre Beretta lanciava nella mischia, con buoni risultati, Banello. A 4 minuti e 24 secondi i padroni di casa salgono a +5 e sembrano avere la vittoria in pugno ma Stramaglia tiene in quota i suoi con un paio di fiondate da tre. Si arriva così sul 76-74 per Biella con Tomasi che s'inserisce a canestro e ottiene il libero del vantaggio, ma quando tutti ormai pensano al successo monfalconese, Piatto, in un'azione convulsa raccoglie il rimbalzo del sorpasso definitivo: 78-77. Coach Beretta ha gli occhi spiritati: «Peccato, brucia davvero perdere così. Biella ha onorato il suo impegno fino alla fine, ma noi abbiamo pagato l'inesperienza, non solo di questa gara – un '74 e un '75 in campo nei momenti decisivi – ma anche in altri incontri di questa prima fase. È un brutto colpo per il nostro morale, speriamo di rifarci».

Ora l'Italmonfalcone affronterà nella Poule Salvezza le formazioni di Cividale, Oderzo, Figline Val d'Arno (Fi), Argenta (Fe) e Campi Bisenzio Prato.

SERIE C1 / DOPO LE ULTIME, INCERTE PROVE, PLAVI DI NUOVO IN SELLA

Jadran, anche Sacile si inchina

Latte Carso come una furia sul malcapitato Rovigo - Ennesimo stop per l'Itala

Birex	***65***
Jadran	***80***

BIREX SACILE: Dotta 3, Franceschin 10, Verziagi n.e., Clemente 2, Stefani 14, Davanzo 2, Guarneri 2, Zanetti 6, Ianni 16, Ricci 10.
JADRAN: Arena, Oberdan 12, Pregarc 18, Vitez 36, Samez 6, Rauber 8, Hmeljak, Grbc; Klajban, Krizman.
NOTE: Parziali 28-33. Tiri da 3 punti: Jadran 1/5; Birex 6/16. Tiri liberi: Birex 15/20; Jadran 24/33.

SACILE — Sofferta vittoria dello Jadran più di quanto non dica il punteggio finale. I triestini, infatti, hanno dovuto faticare parecchio per superare una volitiva Birex, che soprattutto nel primo tempo ha tenuto in scacco la capolista triestina. Vatovec ha dovuto far ricorso al miglior Vitez e al fosforo di Oberdan per recuperare il 7-0 iniziale.

Il primo vantaggio per Vitez e compagni arriva al 12' (19-18) e da lì in avanti lo Jadran non verrà più ripreso. Chiave della partita è senza dubbio l'illuminata regia del play Oberdan e la gran vena offensiva di Vitez, ma non è da dimenticare l'efficacia della difesa individuale che Vatovec ha tenuto per tutta la durata della gara, nella quale nessun atleta è emerso sugli altri, ma è stata proprio la squadra a fornire un rendimento medio che alla fine ha mandato in tilt l'attacco della Birex.

Nel secondo tempo la Birex ha tentato con una difesa all'arma bianca di incanalare la partita in una bagarre a lei molto consona. Per poco i sacilesi non sono riusciti nel colpaccio, visto che al 10' il tabellone segnava 52-49 a sfavore dei triestini, con uno scatenato Dotta che colpiva da 3. A rimediare il tutto, però, ci pensava come di consueto Oberdan, che gelava il gioco e serviva invitanti palloni a Vitez e a Rauber, che risistemavano il tutto e consentivano allo Jadran di disputare il finale in surplace.

Claudio Fontanelli

Latte Carso	***83***
Rovigo	***58***

LATTE CARSO: Azman 5, Cerne 25, Tomasini D. 11, Monticolo 4, Tomasini L., Tonut 15, Radovani 10, Ritossa 5, Poropat 8, Galaverna.
ROVIGO: Demartini 3, Valsensi 3, Polato 6, Lorenzi 16, Sacchetto 5, Santaniello 15, Capelli 10, Beltrame, Prearo 2.
ARBITRI: Moimas di Pieris e Paron di Monfalcone.
NOTE: Primo tempo 41-29. Tiri liberi: Latte Carso 20/31; Rovigo 7/15. Tiri da 3: Tonut e Radovani 2, Cerne e Ritossa 1; Santaniello 3, Polato 2.

TRIESTE — Dice tutto il risultato finale: i 25 punti di scarto tra le due squadre, al suono della sirena, fotografano alla perfezione il divario tecnico attualmente esistente tra il Latte Carso e il Rovigo. Un margine che per la verità si è dilatato solo nella seconda parte della ripresa, ma comunque mai è parso che i due punti potessero sfuggire ai ragazzi di Zovatto.

E' una bomba di Polato dopo pochi secondi a dare il via alle ostilità; Rovigo parte meglio, approfitta di alcune ingenuità del Latte Carso, per portarsi sul 7-2 dopo tre minuti. Sale però ben presto in cattedra Cerne, autore di alcuni virtuosismi, ma soprattutto di buona parte del bottino dei servolani in questa fase; suo il merito per l'11-0 che porta il Latte Carso bene avanti (13-7 al 6'). Rovigo non trova più sbocchi, e deve così inseguire, prima però che alcune iniziative di Lorenzi e un paio di bombe di Santaniello riaccendano la gara (18-17 all11').

Cresce nel frattempo anche Tonut; con lui e ancora con Cerne i padroni di casa riescono a portarsi a distanza di sicurezza, entrando negli spogliatoi con un divario per passa in doppia cifra.

In avvio di ripresa, è Tonut dalla lunga distanza a portare i suoi sul +15, ma poi la lampadina dei servolani sembra spegnersi; Santaniello e Polato colpiscono subito dai 6 metri e 25, riducendo le distanze (45-42 al 25'). Fiutato il pericolo, però, il Latte Carso si risveglia e con i punti di Ritossa e Radovani si rimette in carreggiata.

A metà ripresa il vantaggio supera le 10 lunghezze e da qui alla sirena il Latte Carso scava fra sè e gli avversari un solco sempre più profondo, con gli ospiti chiaramente demoralizzati come si evince peraltro dai miseri 9 punti messi a segno negli ultimi 10 minuti.

Massimiliano Gostoli

Campo S.Piero	***100***
Itala Gradisca	***76***

OLIMPIA C.PO SAN PIERO: Ramigni 4, Muneratti 11, Masetto 13, Tosato 18, Tognana 13, Vettore 17, Scortegagna 12, Muzzoni 6, Schiavon 4, Michelon 2.
ITALA GRADISCA: Toneatto 10, Paduan 19, Castelli 2, Merlin 21, Pellizzon 19, Cabas 5, Zorba.
ARBITRI: Meneghetti e Pozzi di Mestre.

CAMPO SAN PIERO — Priva di numerosi titolari tra cui Medeot, Crisma, Mattessich, Bianchi e Salvini, l'Itala San Marco ha affrontato la difficile trasferta padovana con soli sette giocatori. Influenza e infortuni hanno ridotto all'osso il quintetto isontino, che è stato chiamato ad un confronto in condizioni davvero precarie.

Ma la squadra ospite ha fornito nel complesso una confortante prestazione, costringendo la squadra avversaria ad impegnarsi fino in fondo per avere ragione.

Gli isontini hanno disputato un ottimo primo tempo, andando subito in vantaggio con una bella serie di canestri e soltanto verso la fase centrale della frazione hanno ceduto il passo alla formazione di casa. Purtroppo, il numero ridotto dei giocatori dell'Itala non ha consentito il necessario avvicendamento, e alla fine, particolarmente nella seconda frazione di gioco, questa fattore ha pesato negativamente. La squadra padovana ha potuto così dilagare con le sue pedine migliori quali le ali Masetto, Muneratti e Tognana, mente l'Itala San Marco si è messa in luce con alcune manovre rapide di contropiede.

La prestazione degli isontini va comunque sottolineata per il generoso imepegno di tutti e sette i giocatori, che hanno dovuto affrontare un avversario che sta inanellando successi di settimana in settimana.

Un esempio di grande sportività quello offerto dall'Itala San Marco, che sta onorando questo campionato con grande spirito sportivo.

Tullio Trivellato

A2 DONNE / MUGGIA K.O.

Delusione a Ravenna per l'Interclub che accusa gli arbitri

74-53

SAN GEMINIANO: Vidimar 21, Gollini 2, Rigutti, Ceccarelli, Trere 13, Nascimbeni 11, Resta 13, Marisi 12, Mingardi 1, Melomari.
INTERCLUB: Venutti, Zettin 5, Bernardi 5, Pacoric 7, Destradi 12, Pecchiari 11, Cergatti 1, Vidonis 2, Bordon 9, Surez 2.

RAVENNA — Disco rosso per l'Interclub che sul temibile campo del San Geminiano viene superata con il rotondo punteggio di 74-53. Una sconfitta tutto sommato preventivabile vista la forza dell'avversaria, ma che lascia l'amaro in bocca per alcune decisioni arbitrali che, soprattutto nella seconda parte di gara, hanno stroncato le velleità di rimonta delle muggesane. Il primo tempo registra una partenza contratta delle muggesane che al 10' sono già sotto il dieci lunghezze. Piccola reazione che consente un leggero recupero, ma finale di tempo ancora favorevole alle padrone di casa che chiudono sul +12.

Nella ripresa Muggia si riporta fino a -8 ma a questo punto sale in cattedra la Resta, che con due bombe consecutive ricaccia a -14 le avversarie. Nelle battute successive un arbitraggio decisamente casalingo ha favorito l'amplificarsi del divario che ha portato al 74-53 finale.

Le biancocelesti ospitano il Treviso

TRIESTE — C'è un'«ex» di tutto rispetto sulla strada della Cassa di Risparmio, questo pomeriggio. Alle 17.30 le «mule» di Stoch ricevono al Palasport di Chiarbola il Treviso.

Sulla panchina veneta c'è Nidia Pausich, grande giocatrice triestina e, qualche anno fa, anche allenatrice della truppa biancoceleste.

Le intuizioni della Pausich (subentata sulla panchina trevigiana a campionato in corso), in realtà, rappresentano l'unico serio pericolo della formazione della Marca. Il Treviso infatti è ultimo in classifica con appena cinque vittorie all'attivo.

Le triestine, da parte loro, non chiedono nulla all'incontro. I play-off sono già al sicuro e l'eventuale successo non modificherebbe in modo sensibile i valori.

COPPA DEL MONDO DONNE / NEL GIGANTE DI ARE LA COMPAGNONI E' TERZA DIETRO WACHTER E SCHNEIDER

«Debbie» sul podio regale

ARE — Ci vuole un fisico bestiale per fare la Coppa del Mondo. Ci vogliono replicanti come Anita Wachter e Vreni Schneider per piegare Deborah Compagnoni, che per la quarta volta nella stagione sale sul podio, la terza in gigante (vittoria di Haus e terzo posto in Val Badia, più il secondo posto nello speciale di Garmisch). Ad Are la batte soltanto il duo austro-svizzero, e con la complicità del mal di schiena che la rallenta nella prima manche.

Il malanno è stato l'ovvio postumo delle 4 libere corse per arrivare all'inutile 37/o posto di due giorni fa, ma ha compromesso la possibile vittoria dell'azzurra, quinta dopo la prima discesa a 1''14 dalla Wachter, unica capace di chiudere il tracciato in meno di un minuto, e a 0''24 dalla Schneider.

«Ero molto ferma, contratta – spiega la Compagnoni – prima di partire ho avuto mal di schiena. Ho subito la libera, i tre giorni di prove, i salti. Non avrei mai pensato di riuscire a sciare così bene nella seconda manche».

Ed infatti nella seconda prova Deborah ha fatto il miglior tempo assoluto: 1'01''74, tre centesimi più veloce della svizzera e 42 più dell' austriaca. Troppo poco per riempire il solco scavato nella prima discesa, comunque abbastanza per darle fiducia.

Pendio facilotto, neve fresca, visibilità precaria, linee ingannatrici: nella prima manche a farne le spese sono state soprattutto la svizzera Zeller-Baehler, leader della classifica di specialità, 13/a a 1''40 da Anita, e Katja Seizinger. Ancor più subdolo il percorso della seconda discesa, in cui solo Zeller- Baehler, Compagnoni e Schneider sono riuscite ad interpretare perfettamente il «piatto» dopo il dosso tra il primo e secondo intertempo. Lì si sono impantanate un po' tutte, più di tutte Sabina Panzanini al rientro in Coppa del Mondo.

Zellèr-Baehler risale così al quinto posto finale che le permette di conservare il primato nella Coppa di specialità con 21 punti sulla Schneider, mentre Deborah è prima fino al secondo intertempo della svizzera mentre la Wachter resta sempre irraggiungibile. «Per tornare a vincere – dice l'azzurra – spero in Maribor, più tecnica di questa pista. Qui il tracciato era un pò corto e la neve piuttosto facile». Si spiegano così, secondo la Compagnoni, gli inserimenti tra le prime 15 della norvegese Gro Kvinlog, delle svizzere Summermatter e Nef nonchè della spagnola Ainoha Ibarra Estevarra. E magari ne ha approfittato anche Isolde Kostner, risalita al 18/o posto.

Classifica dello slalom gigante: 1) Wachter (Aut) 2'01''87 (0'59''71+1'02''16); 2) Schneider (Svi) 2'02''38 (1'00''61+1'01''77); 3) Compagnoni (Ita) 2'02''58 (1'00''85+1'01''74); 4) Pretnar (Slo) 2'03''18; 5) Zeller- Baehler (Svi) 2'03''25; 6) Summermatter (Svi) 2'03''44; 7) Nef (Svi) 2'03''45; 8) Ibarra Astelarra (Spa) 2'03''53; 9) Hrovat (Slo) 2'03''64; 10) Lefranc (Fra) 2'03''72. 14) Panzanini (Ita) 2'04''35; 19) Kostner (Ita) 2'05''45.

Classifica generale della Coppa del Mondo: 1) Seizinger (Ger) 893 p; 2) Zeller-Baehler (Svi) 821; 3) Schneider (Svi) 742; 4) Street (Usa) 605; 5) Wachter (Aut) 593; 6) Ertl (Ger) 568; 7) Wiberg (Sve) 438; 8) Lindh (Usa) 434; 9) Compagnoni (Ita) 345.

Coppa di gigante: 1) Zeller-Baehler 410; 2) Schneider 389; 3) Watcher 295; 4) Panzanini 230; 5) Compagnoni 220.

Deborah Compagnoni in azione ad Are.

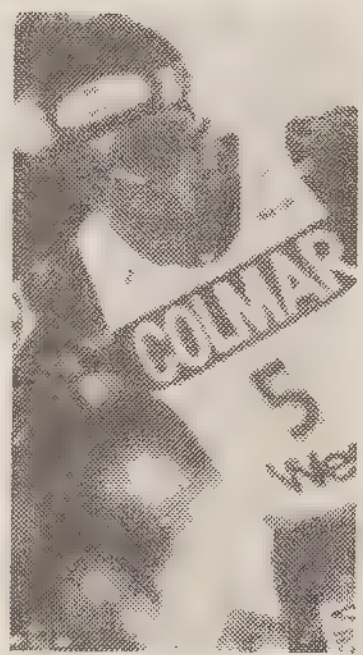
COPPA DEL MONDO UOMINI / A FURANO

Gigante solo il vento Sospesa la farsa

FURANO — Rinviato a questa notte (ora italiana) lo slalom gigante di Coppa del mondo che precedeva lo speciale sulle nevi di Furano. Neve e un vento fortissimo che flagellava con le sue raffiche la pista hanno consentito solo la discesa di una ventina di concorrenti.

Al momento della sospensione definitiva in testa alla gara si trovava lo sloveno Jure Kosir, seguito dal norvegese Kjetil Aamodt a 1 centesimo di secondo, mentre Alberto Tomba era appena sesto a 82 centesimi dal capofila. Tomba era sceso senza una grande concentrazione in mezzo alla bufera, aveva commesso qualche piccolo errore, ma si era reso conto che non sarebbe passato tanto tempo prima che la gara venisse fermata. Gli organizzatori avevano ritardato due volte la partenza della prima manche fissata in un primo tempo alle 10. Il via era stato rimandato prima alle 11 quindi alle 11.30.

La visibilità era scarsa, nevicava, ma ciò che complicava sensibilmente le cose era il vento non molto teso, ma che ogni tanto scaricava refoli intorno ai 40-50 chilometri orari. Bisognava avere fortuna e tutto poteva andar bene, ma se prendeva in pieno petto era chiaro che il regolare svolgimento della gara veniva falsato.

Così è capitato ad Alberto, che sul pianoro centrale, una ventina di secondi di corsa, veniva rallentato da una raffica. «È stato stupido partire in queste condizioni – ha detto Tomba dopo aver tagliato il traguardo – avevo capito subito che non poteva finire, una gara così. La cosa più intelligente che si potesse fare era di far disputare lo slalom speciale, che sarebbe stato sicuramente meno disturbato dal vento. Ci hanno dato il via all' improvviso. Mayer non aveva infilato gli occhiali, Mader non riusciva a chiudere un gancio dello scarpone. Chiaro che devono fermare tutti, altrimenti noi non facciamo la seconda manche. Andando avanti è chiaro che il più penalizzato divento io. Non lo so, sul piano il vento mi faceva tornare indietro».

Partito con il 5, Tomba era rimasto a 13 centesimi da Christian Mayer scattato col numero 2. Subito dopo erano piombati sotto lo striscione Kosir e Aamodt. Il vento aveva rallentato un attimo e i due si ritrovavano in vetta divisi da un solo centesimo di secondo, con Mayer a 69 centesimi e Tomba a 82. Riuscivano ad infilarsi davanti all' azzurro ancora Strand Nilsen e Kjus, ma già si delineava lo stop. Le condizioni meteo non davano alcun segno di miglioramento, la bufera continuava a imperversare, le migliaia di persone salite sulla montagna più che guardare la gara s'industriavano a difendersi dalla neve.

Dopo il 23/mo, Johan Wallner, arrivava lo stop. Immediatamente prima era uscito di pista Koenigsrainer. Naturalmente gli italiani hanno ringraziato Hujara che ha decretato la fine delle operazioni, mentre sloveni e norvegesi (avevano Aamodt, Strand Nielsen e Kjus dietro a Kosir) non erano per niente d'accordo e qualcuno ha fatto capire che si era voluto favorire Tomba. Ma anche gli svizzeri ritenevano giusto che in quelle condizioni era follia continuare.

Poi è cominciata la lunga discussione protrattasi sino al tardo pomeriggio sul recupero del gigante. Si parlava di Aspen e poi di Lillehammer, ma i norvegesi non garantivano la diretta Tv e allora si è trovato l'accordo per domattina ore 9-11,45 (italiane 1 e 3.45 della notte), perchè il grosso problema erano i voli prenotati per varie destinazioni, in primo luogo per Vancouver: il 25 e 26 si corrono a Whistler (Canada) una libera e un superG.

BIATHLON / NON GIUNGONO MEDAGLIE DAI MONDIALI DI ANTERSELVA

Lezione di francese per gli azzurri

Favre quinto nei 10 chilometri sprint, la Santer settima sui 7 e mezzo – Contestato il ct Prucker

BOLZANO — Il francese Patrice Bailley Salins ha vinto la medaglia d' oro ai Mondiali di biathlon di Anterselva nei 10 chilometri sprint. Secondo il russo Pawel Mouslimov seguito dal tedesco Rico Gross.

Bailly-Salins, che nel 1994 si è aggiudicato la Coppa del mondo, ha commesso un errore al poligono di tiro, ma nonostante un giro di penalità è riuscito con un rush finale impressionante a recuperare 8 secondi di svantaggio e a fermare i cronometri su un tempo di 1''9 inferiore al russo Mouslimov.

Dopo le brutte gare dei giorni scorsi, la nazionale italiana ha rialzato la testa. Il valdostano Patrick Favre, con sci finalmente competitivi, si è classificato al quinto posto con un ritardo di 17''9, ma con un errore nella seconda serie di tiri, causato da un improvviso aumento della nebbia che già aveva costretto in precedenza gli organizzatori a rinviare di mezz'ora la partenza.

Sugli spalti anche uno striscione di protesta contro il commissario tecnico azzurro, Ubaldo Prucker, ritenuto da molti il maggior responsabile della disfatta a questi Mondiali. «I campioni non si dimenticano. Prucker vattene - Raus», questa la scritta dei tifosi con un chiaro riferimento a Zingerle e Passler, due atleti che hanno fatto la storia del biathlon azzurro, accantonati dal ct.

La francese Anne Briand ha vinto la medaglia d'oro nei 7.5 chilometri sprint. Un successo che ha premiato la veterinaria di Les Hopitaux-Neufs, che nonostante un errore nella serie di tiri a terra è riuscita a precedere di 5'' la tedesca Disl. Al terzo posto, a completare il trionfo, un' altra francese, Corinne Niogret.

Fuori dal podio invece, Natahlie Santer, che ha pagato pesantemente due errori nella serie di tiri in piedi finendo in settima posizione a 37'' dalla vincitrice. Un mondiale decisamente sotto le attese quello dell'azzurra, che con ogni probabilità, pur senza dare l'addio definitivo al biathlon, potrebbe partecipare ai Mondiali di fondo a Thunder bay.

Assoluti fondo

Stefania Belmondo e Marco Albarello hanno concesso il bis nella seconda giornata dei campionati italiani assoluti di fondo a Tesero, vincendo rispettivamente la 5km e la 10 km a tecnica classica valida per la combinata, dopo aver dominato nella 15 km e nella 30 km. La loro vittoria non è mai stata in dubbio. La piemontese, al 14/o titolo tricolore, ha preceduto (16'04''8) la Valbusa (a 48''1) e la Dal Sasso (a 53''7). Con Albarello (28'40''9) sono saliti sul podio Silvio Fauner (a 18''2), al via malgrado i problemi fisici che lo hanno bloccato nella gara di apertura dei tricolori, e Valbusa (a 36''1).

SLITTINO / IN GERMANIA

Zoeggeler vince la prova ma la Coppa è austriaca

ALTENBERG — Armin Zoeggeler si è aggiudicato la quarta vittoria consecutiva sullo slittino nella gara conclusiva della stagione ad Altenberg in Germania. Grazie al terzo posto di ieri, l'austriaco Markus Prock ha conquistato la Coppa del mondo della specialità. Zoeggeler ha avuto in pugno la vittoria con la prima discesa, completata in 54''746 secondi, unico risultato inferiore ai 55 in tutta la giornata. Con un tempo complessivo di 1'50''504 ha distaccato di 18 millesimi il connazionale Wilfried Huber, finito secondo, e di 61 Prock. Prock, che ha vinto 4 delle 10 gare di Coppa del mondo, conquista il titolo con 292 contro i 281 di Zoeggeler.

Classifica della gara di Altenberg: 1) Zoeggeler (Ita) 1'50''504; 2) Huber (Ita) 1'50''522; 3) Prock (Aus) 1'50''565; 4) Hackl (Ger) 1'50''888; 5) Schmidt (Aus) 1'50''889; 6) Mueller (Ger); 7) Rau (Ger) 1'51''029; 8) Suckow (Usa) 1'51''040; 9) N. Huber (Ita) 1'52''514.

Classifica finale di Coppa del mondo: 1) Prock (Aus) 292 punti; 2) Zoeggeler (Ita) 281; 3) Mueller (Ger) 262; 4) W. Huber (Ita) 233; 5) N. Huber (Ita) 233.

TENNIS / IL TORNEO «INDOOR» DI MILANO ALLE ULTIME BATTUTE

La quinta finale per Boris Becker

Domato Korda al terzo set, il tedesco se la vedrà oggi con il giovane russo Kafelnikov

ASSAGO — A Boris Becker piace Milano. Dopo aver vinto il «Fila trophy» nell' '87 (al Palatrussardi), il torneo «Stella Artois» nell' '89 (Palatrussardi) e dopo aver trionfato nelle ultime due edizioni del «Muratti time» al Forum di Assago, il tedesco si candida per la riconferma nelle vesti di campione in carica. Con la vittoria sul ceko Petr Korda (7/6-7/3, 6/7-3/7, 6/2), Becker ha raggiunto la sua quinta finale milanese e punta a diventare il giocatore che vanta a Milano il maggior numero di successi. Solo John McEnroe fino ad oggi ha saputo vincere a Milano quanto «Bum Bum» (1979, 1980, 1981 e 1985). Tuttavia Becker con la sua vittoria odierna il suo record lo ha già stabilito: ha vinto 27 partite ed è l'unico ad aver raggiunto a Milano cinque finali. La partita contro Korda è stata la ripetizione della finale dello scorso anno. Allora Becker si impose sul ceko con un 6/2, 3/6, 6/3. Come un anno fa, anche nella sfida di oggi, durante due ore e 38' (la più lunga finora disputata) per aver ragione di Korda a Becker sono stati necessari tre set. Bello, il tennis del lungo e magrissimo Korda: splendidi diritti incrociati da fondo campo, velocità, lievi "i tocchi" di polso, radenti "top spin" a cercare l'incrocio delle linee, passanti precisi ad infilare l'avversario lanciato a rete. Un bel tennis davvero, quello di Korda. Che si è infranto però contro la teutonica «quadratura» del gioco di «Bum Bum».

Con una serie impressionante di prime palle di servizio (alla fine saranno 18 gli «aces» per lui), Becker ha battuto l'avversario giocando in costante «serve and volley» per i tre quarti del match. Ma, dopo aver perso al tie-break il secondo set, nel terzo ad un tratto ha modificato tattica accettando lunghi scambi dal fondo. Korda, dopo oltre due ore di gioco, non è riuscito a trovare la contromisura. Nonostante fosse stato fino ad allora capace di colpi eccellenti sotto il profilo tecnico, il ceko ha cominciato a perdere il controllo del diritto, alcune palle facili sono finite in rete, oppure sono finite lunghe fuori dal campo. E ha così perso il match.

A fine partita Korda ha ammesso «di non potere nulla contro un servizio così potente». «Sono anche stato sfortunato in alcune occasioni - ha detto - quando su tre palle break ho colpito il nastro. Però oggi ha vinto il più forte».

Una curiosità: la partita, seguita da poco più di duemila spettatori, è stata disturbata dal vento. Per quasi tutta la durata dell'incontro le prese d'aria che corrono alte sopra al parquet del Forum hanno diffuso un continuo «ticchettio» che ha disturbato i giocatori. Soprattutto Korda che, al termine di uno scambio perduto, ha nervosamente scagliato una pallina contro il soffitto. E dal soffitto è caduto un pezzo: un coperchio in cartone di una delle prese d'aria.

Beker in finale troverà Evgenji Kafelnikov. Il giovane russo, che ha compiuto ieri 21 anni, ha battuto in semifinale il croato Goran Ivanisevic con il punteggio di 7/5, 6/7 (4/7), 6/4.

TROTTO / OGGI A MONTEBELLO

Lotta tra Sunhills e Selva d'Asolo

Servizio di
Mario Germani

TRIESTE — Non sono dei grossi esperti del doppio chilometro i giovani protagonisti del Premio dello Scudetto, corsa di centro dell'odierno convegno di trotto a Montebello, con ben cinque, degli otto partecipanti, alla prima esperienza sui due giri e mezzo di pista. Rimane comunque il fatto che la rosa dei pretendenti al successo non è poi che si allarghi notevolmente, tre puledri, almeno a prima vista, apparendo in grado di lottare con buone possibilità per il risultato pieno.

Favoriti anche dall'aver avuto in sorte i migliori numeri di partenza, Selva d'Asolo e Sunhills si presentano con le carte in regola per fare loro la vittoria, anche se dovranno guardarsi da quella Saint Grace Sm che al momento – come del resto tutta la ... cavalleria di Leoni – sta attraversando un momento di forma più che apprezzabile. Decisamente questo terzetto sembra poter mettere in... minoranza il resto del campo, e Selva d'Asolo, che possiede spunto acuminato, alla distanza potrebbe farsi forte di questa sua prerogativa per imporsi al maschio Sunhills (1.17.9 all'ultima uscita) che è elemento cui non dispiace la lotta, e alla stessa Saint Grace Sm, altro soggetto che non scherza in fatto di scatto.

Sembra puntare sul fatidico «triangolo» dunque il clou, nel quale bisognerà comunque verificare la consistenza di Sibillino Jet, che sta gareggiando in maniera proficua, ma anche della femmina Stefania Nb, che a Treviso, di recente, è finita a s-corta del lanciatissimo Super Brazzà. Meno pretenziosi, nella circostanza, Sthey, Slem del Nord e Sunshine As che completano lo schieramento.

Partenza alle 14.30 proprio con una corsa riservata ai 3 anni che Sharon Baby potrebbe intitolare pur al cospetto della progredita Saturday Sta e della biasuzziana Sangria Bi, recente vincitrice a Treviso; a percorso netto risulterebbe però pericoloso Surtell Bs.

Affollata la «gentlemen». Lop di Casei ha corso bene in «allievi», e con Pegoraro in sulky potrebbe mettere tutti d'accordo. In corsa per un buon risultato anche Nalbert Casone, Ofleura, Popsy Box, e Pollination Db. La velocissima Petra As approda a Montebello interpretata da Di Fronzo nel miglio di Categoria E. Non sarà facile battere la figlia di Speedy Somolli, ma Olaf Om, Primavera Siro e Metallo Ks ci proveranno sicuramente.

Nella corsa Totip sul doppio chilometro, piace Lycristy che trova compagni di nastro poco incisivi (la novità Nearco Sab il più insidioso), e Olmo Brazzà, Orbar e Parist penalizzati di 20 metri, quindi alle prese con inseguimento dei non più semplici. Favorito pertanto il cavallo di Roberto Destro, e favorito Rusman, apprezzato all'ultima uscita, che dovrà vedersela con Ritroso Ral, Rambo Giubell e Risma del Nord in un miglio per 4 anni che si annuncia piacevole. A «reclamare» il successivo ingaggio, sempre per 4 anni, e qui Roccia Queen andando in testa non dovrebbe avere poi problemi. Di gran qualità (sempre i 4 anni al proscenio), la prova conclusiva che il toscano Rino Kris, rimanente su quattro vittorie consecutive, prenota sin d'ora.

I nostri favoriti.
Premio Napoli: Sharon Baby, Saturday Sta, Sangria Bi.
Premio Roma: Lop di Casei, Nalbert Casone, Ofleura.
Premio Juventus: Petra As, Olaf Om, Primavera Siro.
Premio Sampdoria (Totip): Lycristy, Neraco Sab, Olmo Brazzà.
Premio Inter: Rusman, Ritroso Ral, Rambo Giubell.
Premio dello Scudetto: Selva d'Asolo, Sunhills, Saint Graace Sm.
Premio Torino: Roccia Queen, Royal Best, Ragù di Casei.
Premio Milan: Rino Kris, Room Guasimo, Red Pun.

PALLAMANO / IL PRINCIPE ESPUGNA SIRACUSA

In casa dell'Ortigia si rivede il «rullo» biancorosso

21-24

ORTIGIA SIRACUSA: Magni, Di Vincenzo, Milietta, Milossevic 6, Rudilosso 1, Fusina 9, Zanghì, Bronzo 2, Mauceri 3, Capuano, Iannone. All. Mauceri.
PRINCIPE: Marion, Mestriner, Sivini, Oveglia 4, Kavrecic, Bosnjak 4, Schina 1, Nims, Saftescu 3, Pastorelli 5, Tarafino 6, Lo Duca M. 1. All: Lo Duca G.
ARBITRI: Prastaro e Albarella di Roma.

SIRACUSA — «È senza ombra di dubbio la migliore prestazione in trasferta del Principe». Giuseppe Lo Duca al termine dell'incontro non ha dubbi e non esita neppure un attimo per elogiare la prestazione dei propri ragazzi. La vittoria conferma la ripresa del sette biancorosso e contemporaneamentemette una valida ipoteca sul successo finale nella regular season.

La squadra triestina è sempre stata in vantaggio, raggiungendo a metà del primo tempo il 9-4, con i padroni di casa costretti alla rincorsa. Tatticamente la partita è stata interpretata in maniera impeccabile da Giuseppe Lo Duca, che per dare fiato a Schina ha preferito schierare una 5-1 con Sivini avanzato a controllare il serbo Milossevic. Un compito alquanto arduo ma svolto in modo perfetto, in ottima sintonia con la muraglia triestina.

Al termine dei primi trenta minuti di gioco i siculi sono andati negli spogliatoi sotto di tre reti. I padroni di casa con i biancorossi hanno tentato il tutto per tutto schierando in campo anche l'allenatore-giocatore Mauceri, da mesi assente dai parquet. Il pubblico, corretto, ha sostenuto i suoi beniamini ma ha assistito anche nella ripresa a un controllo della situazione da parte degli ospiti.

La battaglia è stata dura: da una parte l'Ortigia ha tentato in ogni modo di riportarsi in partita, dall'altra il Principe, penalizzato dalle espulsioni temporanee (ben 9 durante l'arco dell'incontro) ha tenuto bene ai continui tentativi siculi. Una determinazione che ha rischiato di portare i suoi frutti quando i biancorossi si sono trovati a gestire un vantaggio risicato di una sola lunghezza sul 18-17. Saftescu e gli altri hanno reagito immediatamente con un secco parziale di tre realizzazioni. Passato qualche minuto e dopo una rete dell'Ortigia, i biancorossi hanno inflitto un ulteriore parziale di 3-0 «uccidendo» definitivamente la partita.

«Sono felice e soddisfatto – ha commentato Giuseppe Lo Duca – perché ho avuto la riconferma che il periodo buio è finito definitivamente. Rimaniamo saldi al primo posto il classifica senza montarci la testa. Semmai dopo aver visto la serietà con cui hanno giocato i ragazzi posso affermare con certezza che la squadra ha raggiunto la maturità tattica per gestire al meglio i punti di vantaggio accumulati fino a questo momento della stagione. Non c'è un giocatore che si è distinto in particolar modo, è stato l'intero collettivo a decretare il successo sull'Ortigia Siracusa. Sabato prossimo a Chiarbola arriverà il Merano e noi saremo pronti per accoglierlo sul campo».

Da un Bosnjak «intelligente» alle prodezze di Tarafino e Pastorelli il Principe si ritrova in un ottimo momento di forma, importante in vista dei difficili match che separano dalla conclusione della regular season.

an.bul.

Continuaz. dall'8.a pagina

150.000.000. BOUTIQUE centrale vasta licenza abbigliamento 120.000.000. BAR BUFFET ottimo avviamento buona posizione 180.000.000.(A00)

CERCO piccolo bar in gestione già avviato referenze telefonare 040/828801. (A1901)

COSTITUENDA cooperativa lavoratori carrozzieri autoelettromeccanici cerca soci lavoratori capaci seri tel. 040/826229. (A1755)

DOMUS IMMOBILIARE zona Ospedale negozio calzature, cedesi attività con locazione muri 25 mq 125 milioni. Informazioni previo appuntamento. 040/366881.(A01)

GRADISCA centralissimo abbigliamento casual buon fatturato incrementabile. Tel. 0481/93440 960106. (B00)

GRADO PINETA - occasione: ristorante/pizzeria mq 200 + veranda mq 90, muri - licenze, attrezzatura completa e arredo IMM.RE ISONTINA - Ronchi - 0481/777478. (C00)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende licenza ambulante tab. VI prezzo conveniente. 040/767092. (A1966)

MARKETING 040-314646 Ospedale Maggiore, bar-buffet alcolici-superalcolici, ottimo giro d'affari. 130.000.000.

MUGGIA negozi abbigliamento/calzature centralissimi forte passaggio Scheriani/Taccardi. 040/635170, 0360/217152. (D00)

ZONA CENTRALE GORIZIA: cedesi attività commerciale esercente vendita al minuto tab. merc. IX, X, XIV (biancheria intima, accessori abbigliamento, merceria). Locali in locazione, per circa mq 350. Solo per serio interessamento telefonare per appuntamento allo 0481-34181 orario ufficio.

Case-ville-terreni
acquisti

A.A. CERCHIAMO urgentemente per nostri clienti selezionati appartamento soggiorno, due camere, cucina, bagno, pagamento contanti. EUROCASA 040/638440. (A00)

ACQUISTO per contanti appartamento o casetta anche da ristrutturare zone residenziali. Tel. 567004 - 396313. (A1916)

CERCASI mansarda/appartamento qualsiasi zona definizione immediata Bg 040/272500. (D00)

CERCHIAMO appartamento in Trieste soggiorno cucina 2 camere bagno definizione immediata nessuna mediazione. 040/368566. (A00)

CERCHIAMO appartamento o mansarda centrale zona pedonale 90-130 mq per nostro cliente referenziato. Massima riservatezza. Piramide, 040-360224. (A00)

CERCHIAMO salone tre camere terrazza posto auto zona residenziale disponibilità 500.000.000. FARO 040/639639. (A00)

CERCHIAMO ultimi piani, vista, terrazzi, definizioni immediate, GEPPA IMMOBILIARE 040/660050. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 cerchiamo zona residenziale panoramico, terrazza, salone, cucina, due letto, doppi servizi, box, definizione immediata. (A00)

RICERCHIAMO urgentemente per nostra selezionata clientela camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, purché servita. Marketing, 040-314646.

TRIESTE cercasi attico/appartamento grande metratura terrazze garage Bg 040/272500. (D00)

URGENTISSIMO pagamento in contanti cerchiamo per nostro cliente casetta o villetta con giardino definizione immediata. 040/368566. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI via Giustinelli prenota due BOX auto, 040/634075. (A1973)

A.A.A. ECCARDI via Marconi ultime disponibilità primingressi varie dimensioni con posto macchina. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A1973)

A.A. ALVEARE 040/638585 Baiamonti alta, casa recente, appartamento II piano, soleggiato, vista aperta; cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, ripostiglio, due poggioli.(A1915)

A.A. ALVEARE 040/638585 S: Giacomo appartamento III piano camera, cucina, bagno; occupato con sfratto esecutivo. L. 35.000.000.(A1915)

A.A. ALVEARE 040/638585 Zona Barriera in stabile ristrutturato, primo ingresso, autometano, due camere, salone, cucina, bagno. L. 200.000.000. Altro simile L. 170.000.000. (A1915)

A.A. ALVEARE 040/638585 Zona Fiera appartamento VI piano, ascensore, entrata grande, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli.(A1915)

A. QUATTROMURA Alfieri epoca, soggiorno, camera, cucina, bagnetto, cantina 90.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Draga Sant'Elia casetta accostata soggiorno due camere cucina bagni cortiletto. 195.000.000. 040/578944. (A1888)

A. QUATTROMURA mansarda finestrata 85 mq, vista incantevole, terrazzino a vasca. 145.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Ospedale ristrutturato completamente soggiorno cucinino camera bagno. 145.000.000. 040/578944. (A1888)

A. QUATTROMURA San Giacomo epoca perfetto salone camera cameretta cucina bagno. 180.000.000 040/578944. (A1888)

A. QUATTROMURA San Giovanni ottimo soggiorno camera cucina bagno poggiolo 135.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Sonnino in stabile ristrutturato luminosissimo originale soggiorno camera cucina bagno 125.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA via dell'Istria, soggiorno cametra cucina bagno ripostiglio parcheggio. 85.000.000. 040/578944. (A1888)

A. QUATTROMURA Viale ampia metratura, cinque camere, cucina, bagno, ripostiglio, da ristrutturare. 180.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Viale Miramare ottimo soggiorno camera angolo cottura bagno posti auto. 145.000.000. 040/578944. (A1888)

ABC Domio, in casetta, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, terrazzo, giardino, ampia soffitta, posti auto. 230.000.000. 040/761554.

ABITARE a Trieste Duino mare. Salone, cucina, due camere, bagno, terrazzo, box. 200.000.000. 040/371361.(A1913)

ABITARE A TRIESTE. ANANIAN LOCALE PIANO TERRA 63 MQ. ACQUA, LUCE. 93.000.000. 040/371361.(A1913)

ABITARE a Trieste. Baiamonti. Posti macchina scoperti. Cortile privato. 13.000.000 cadauno. 040/371361.(A1913)

ABITARE a Trieste. Camporosso. Appartamenti primo ingresso. 65/95 mq con mansarda. 2.500.000/mq. 040/371361.(A1913)

ABITARE a Trieste. Commerciale. Palazzetto epoca. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, singola, bagno. Autometano. 150.000.000. 040/371361.(A1913)

ABITARE a Trieste. Cortina. Vista stupenda appartamento 90 mq. Poggioli, soffitta. 040/371361.(A1913)

ABITARE a Trieste. Grado Vecchia. Lussuosa mansarda restaurata. Saloncino, cottura, due camere, bagno. 040/371361.(A1913)

ABITARE a Trieste. Lazzaretto Vecchio. Ottimo ufficio 300 mq. Palazzo signorile. 370.000.000. 040/371361.(A1913)

ABITARE a Trieste. Paduina. Mq 125. Restaurato signorilmente. Rifinitissimo. Autometano. 335.000.000. 040/371361.(A1913)

ABITARE a Trieste. Rosani. Casa panoramica. Due appartamenti indipendenti. Giardino, box. Vendita in blocco. 040/371361.(A1913)

ABITARE a Trieste. S. Barbara. Terreno non edificabile 8.700 mq facile accesso e allacciamenti. 040/371361.(A1913)

ABITARE a Trieste. S. Cilino. Palazzetto 560 mq. Cortile, box. Terreno edificabile retrostante. 040/371461.(A1913)

ABITARE a Trieste. S. Giusto ufficio su due piani restaurato signorilmente. Grande ingresso, salone, due stanze, bagno. Autometano. 250.000.000. 040/371361.(A1913)

ABITARE a Trieste. S: Pelagio Carso. Ville nuova costruzione. Circa 250 mq. Box, giardino. 040/371361.(A1913)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Sistiana. Splendida villa con piscina e parco. Grande dimensione. Recente costruzione. 040/371361.(A1913)

ALABARDA 040/635578 Conti moderno luminoso soggiorno stanza stanzetta cucina bagno cantina soffitta autometano 130.000.000. (A1981)

ALABARDA 040/635578 epoca centrale IV.o piano luminosissimo completamente ristrutturato soggiorno due stanze due bagni cucinona 140.000.000. (A1981)

ALABARDA 040/635578 Loft Belpoggio 140 mq soppalcabili ingresso indipendente 195.000.000. (A1981)

ALPICASA 7606115 villetta di 100 mq con giardino prezzo interessante. (A1896)

ALPICASA 7606116 recente soggiorno cucina bistanze biservizi posto macchina.

AMMINISTRAZIONE Reveri vende Catraro alloggio ampia metratura con terrazza balcone giardino condominiale. Tel. 630703. (A1975)

APPARTAMENTO S. Giacomo 95 mq da risistemare 107.000.000 Scheriani Taccardi 040/635170, 0360/217152. (D00)

APPARTAMENTO vista mare, in palazzina, zona Università 120 mq box auto. 040/661228. (A1946)

ARCO di Riccardo vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato Amm. Cantoni tel. 365093 orario 8-14. (A1877)

AREA Immobiliare 040/3720058 vende BELLOSGUARDO ottime condizioni ultimo piano cucina soggiorno due camere doppi servizi due poggioli posto macchina 250.000.000.(A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 vende CERVIGNANO alloggio perfetto cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio poggioli box 110.000.000.(A00)

AREA Immobiliare 040/3720058 vende RICCI piano ammezzato cucina camera cameretta bagno wc 65.000.000.(A00).

AREA Immobiliare 040/3720059 vende COMMERCIALE casetta al grezzo 100 mq vista totale 1.000 mq terreno 380.000.000.(A00)

AREA Immobiliare 040/3720059 vende PERIFERICO vista totale ultimo piano cucina saloncino caminetto due camere doppi servizi grande terrazza 280.000.000.(A00)

BAIAMONTI recente, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, rinnovato, vende 120.000.000 Silvana Immobiliare Mazzini 32 tel. 040/630980-661766(A1910)

BG 040/272500 Barcola nuovi appartamenti fronte golfo una/due camere salone cucina bagni riscaldamento autonomo portoncino blindato.

BG 040/272500 Muggia bellissimi attici vista mare tre stanze salone cucina bagni terrazzoni quattro lati. (D00)

BG 040/272500 Muggia nuovo appartamento con mansarda 150 mq ottime ceramiche rifinitura in legno riscaldamento autonomo portoncino blindato. (D00)

BG 040/272500 Muggia terreni edificabili anche panoramici! Da 120.000.000. (D00)

BG 040/272500 Muggia vista mare particolare villa grande metratura con parco. (D00)

BG 040/272500 zona Rossetti ottimo camera cameretta soggiorno cucina bagno ripostiglio 139.000.000. (D00)

CAMINETTO vende S. Giusto appartamento quattro stanze cucina abitabile servizi ripostiglio. 040/630451. (A1945)

CAMINETTO vende zona S. Giacomo appartamento completamente ristrutturato soggiorno stanza cucina bagno ottime rifiniture autoriscaldamento. 040/630451. (A1945)

CASA DOC 040/364000 disponibili locali d'affari anche centralissimi da 100 a 1000 mq. Informazioni in ufficio. (A1924)

CASA DOC 040/364000 Fabio Severo signorile piano alto cucina soggiorno camera bagno poggiolo, 160.000.000. (A1924)

CASA DOC 040/364000 per impresa di costruzioni disponibili 2200 mq zona centrale costruzione recente abitazioni e uffici parzialmente da ristrutturare 30 posti auto. Informazioni in ufficio. (A1924)

CASAFFARI 040/366036 Barcola appartamento mq 120, epoca ottimo, ultimo piano termoautonomo vista mare. (A1880)

CASAFFARI 040/366036 Padriciano, villette bifamiliari in costruzione da mq 125-160, 2/3/4 camere, taverne, giardini. (A1880)

CASAIMMEDIA 941424 SISTIANA villette residenziali primo ingresso disposte su tre livelli: cucina soggiorno con caminetto quattro stanze tre bagni terrazzi taverna garage termoautonomo giardino rifiniture extra. (A1980)

COIMM primoingresso autometano piano alto soggiorno cucina doppi servizi due camere ripostiglio cantina poggiolo. Possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A1908)

COIMM primoingresso in zona tranquilla autometano ultimo piano porta blindata composto da saloncino tre camere cucina tripli servizi ottime rifiniture. Possiblità permuta tel. 040/371042. (A1908)

COLLIO azienda vinicola produttiva, villa rifinitissima, cantina attrezzata, 3 ettari vigneto. Progettocasa 0431/35986. (A00)

COLOGNA privato vende appartamento libero V piano saloncino 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio 2 poggioli. Tel. 0336/901118, 351692. (A1996)

DUINO impresa vende direttamente ultimi appartamenti varia metratura consegna maggio 1995. Tel. 040/299755. (A1837)

ELLECI 040/635222, Baiamonti, libero, perfetto, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina. 115.000.000.(A1921)

ELLECI 040/635222, Bonomea, libero, rimodernato, in zona servita, vista mare, ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinotto, bagno, balcone, ripostiglio. 128.000.000.(A1921)

ELLECI 040/635222, centrale, libero, decoroso, ingresso, salone, tre camere, angolo cottura, due bagni, riscaldamento autonomo metano. 144.000.000.(A1921)

ELLECI 040/635222, centrale, libero, lussuoso, vista sul verde, ingresso, soggiorno, quattro camere, cucina abitabile, bagno, wc, balcone, due ripostigli, cantina, riscaldamento autonomo metano. 290.000.000.(A1921)

ELLECI 040/635222, Commerciale, libero, lussuoso, panoramicissimo, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, due terrazze, ripostiglio, cantina. 257.000.000.(A1921)

ELLECI 040/635222, Cumano, libero, risistemato, luminoso, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, cantina, riscaldamento autonomo metano. 115.000.000.(A1921)

ELLECI 040/635222, D'Alviano, nuda proprietà, nel verde, rimodernato, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, giardino, ottimo investimento. 65.000.000.(A1921)

ELLECI 040/635222, Felluga, libero, silenzioso, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, due balconi, giardino condominiale. 176.000.000.(A1921)

ELLECI 040/635222, Flavia, libero, recente, decorosissimo, silenzioso, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balcone. 129.000.000.(A1921)

ELLECI 040/635222, Foscolo, libero, da risistemare, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. 120.000.000.(A1921)

ELLECI 040/635222, Giulia, libero, lussuoso, ingresso, salone, camera, cameretta, bagno, wc, riscaldamento autonomo metano 170.000.000.(A1921)

ELLECI 040/635222, Muggia, libero, silenzioso, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, due balconi, ripostiglio, posto macchina. 186.000.000.(A1921)

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, delizioso, silenziosissimo, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo metano. 82.000.000.(A1921)

ELLECI 040/635222, S. Giovanni, libero, recente, nel verde, stupendo, panoramico, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina. 140.000.000.(A1921)

ELLECI 040/635222, S. Marco, libero, nel verde, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno. 60.000.000.(A1921)

ELLECI 040/635222, Servola, libero, recente, perfetto, ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, balcone, ripostiglio. 165.000.000.(A1921)

ELLECI 040/635222, Tibullo, libero, recente, signorile, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi, due ripostigli. 270.000.000.(A1921)

ELLECI 040/635222, Toti, libero, luminosissimo, camera, cucina, bagno con doccia, circa 40 mq 65.000.000.(A1921)

ELLECI 040/635222, Università, libero, vista aperta, ingresso, soggiorno, camera, stanzino, cucina abitabile, bagno, balcone. 108.000.000.(A1921)

EUROCASA 040/638440 ADIACENZE ROSSETTI recente, quinto piano, ascensore, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, veranda, cantina, 79.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 ADIACENZE ROSSETTI recente, ristrutturato, ottavo ultimo piano, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo, autometano, 160.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 ADIACENZE ROSSETTI recentissimo, finiture lussuose, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, poggiolo, ripostiglio, cantina, 199.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 ADIACENZE VILLA REVOLTELLA villa recente, 220 mq interni, box auto, 2000 mq parco alberato, 690.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 BELPOGGIO ristrutturato, 95 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 150.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 CORONEO 120 mq, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, veranda, ripostiglio, 130.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 COSTALUNGA palazzina recente, nel verde, soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, terrazza, ripostiglio, cantina, posto macchina, giardino condominiale, 185.000.000.

EUROCASA 040/638440 DUINO recentissimo, splendido appartamento due piani, nel verde, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, ampie terrazze, ripostigli, cantina, due posti macchina coperti, riscaldamento autonomo, 195.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 FIERA recente, primo ingresso, mai abitato, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagni, poggioli, autometano, 175.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 MONTECCHI ristrutturato, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, cameretta, bagno, ripostiglio, autometano, 140.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 OCCASIONE ADIACENZE ROSSETTI luminosissimo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, cantina, autometano, 85.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 PASCOLI mansarda abitabile, tinello, cucina, due matrimoniali, bagno, 120.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 PONZANINO stabile ristrutturato, soggiorno, tinello/cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, 76.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 ROIANO buono, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, cantina, 89.000.000. (A00)

Continua in 31.a pagina

DOPO LA BUFERA VALUTARIA SUI MERCATI

La lira torna in trincea

Si apre una settimana cruciale: il marco potrebbe tentare l'assalto a quota 1.100

AL VARO MARTEDÌ PROSSIMO

Dini lancia il segnale «Pronta la manovra»

ROMA — Ha già tanti problemi, Lamberto Dini, e certo non ha bisogno di quelli alimentati dalle continue indiscrezioni sulla manovra da 18-20 mila miliardi che sta preparando. Infastidito, ieri pomeriggio il presidente del Consiglio ha voluto tagliar corto con le inutili chiacchiere, e ha ribadito «che il governo ha completato il disegno complessivo delle misure da adottare sui tre fronti dell'aumento delle entrate, della riduzione delle spese, degli interventi di sostegno degli investimenti, in particolare per quanto riguarda il mezzogiorno».

Dunque, martedì la presenterà al Consiglio dei ministri che la varerà, rispettando così uno degli impegni che questo governo di tregua si è assunto. Dopodichè la palla passa al Parlamento e alle forze politiche che vi sono rappresentate. Chi non accetterà la manovra, pensata e strutturata per tamponare l'emergenza e lanciare un segnale serio ai mercati che stanno facendo a pezzi la lira, si prenderà anche la responsabilità di affossarla. E affossare con lei anche il Paese.

Dini avrebbe voluto varare insieme manovra e riforma delle pensioni. Contava, insomma, su tempi un pò più ampi e d'altra parte le questioni sono strettamente legate non fosse altro perchè i sindacati le considerano tali. Ma non c'è tempo, tant'è che gran parte dei provvedimenti saranno presi per decreto. No alle una tantum, sì a interventi strutturali che aiuteranno a correggere «in via permanente le pendenze in atto dei flussi di spesa pubblica». Insieme alla manovra saranno indicate le tappe delle privatizzazioni: un affare da oltre 100 mila miliardi (a tanto ammonta il valore delle aziende in odore di dismissioni).

Privatizzazioni: un affare da 100 mila miliardi

In generale Dini ha predisposto tutto affinchè la stabilizzazione del rapporto debito-Pil avvenga in anticipo alla fine di quest'anno.

Dini chiede indirettamente di tacere finchè non si conosceranno i provvedimenti. Ma i quesiti restano. Cosa farà il governo? I tagli alla spesa dovrebbero riguardare enti locali, strutture ospedaliere e Difesa, ma si parla anche di una riduzione generalizzata dell'1% di tutte le spese non obbligatorie. Quanto alle entrate, che rappresenteranno il grosso della manovra, sembra certo il ticket sui ricoveri ospedalieri che tanto fa indispettire il ministro della Sanità Elio Guzzanti («ancora non ci è stato chiesto cosa ne pensiamo») e che sarebbe applicato a coloro che hanno un reddito superiore ai 70 milioni l'anno.

Ci sarebbe poi l'aumento dei carburanti, massimo 100 lire, dei bolli (anche se in un passato recentissimo questa possibilità era stata esclusa), e dell'Iva. Su quest'ultimo punto resta da vedere quale aliquota sarà ritoccata. Si parla di portare al 13% quella del 9%.

Aumentare quella al 4% significherebbe incidere sui generi di prima necessità, cosa che tra l'altro farebbe aumentare subito l'inflazione con tutto ciò che ne deriverebbe in termini di potere di acquisto, di tassi di interesse, di interessi sul debito. Che tra parentesi, secondo un'anticipazione del settimanale «Il Mondo», conterebbe 300 mila miliardi in più del previsto.

Lamberto Dini

Riflettori puntati sullo scenario politico: il governo Dini sta per varare il provvedimento che dovrebbe restituire credibilità all'esecutivo e maggiore serenità sulla piazza finanziaria.

ROMA — Ce la farà Lamberto Dini a risollevare la lira con un bel colpo di manovra? La settimana che si apre domani sarà davvero decisiva per l'Italia. Il presidente del Consiglio avrebbe probabilmente preferito disporre di un pò più di tempo, ma visto come vanno le cose sia sul fronte politico che su quello dei mercati si è reso conto che non può rimandare neppure di un giorno. La manovra bis vedrà la luce tra qualche giorno e a quel punto si spera che almeno la componente interna della debolezza del cambio sia eliminata.

Quella appena trascorsa è stata per la lira tra le peggiori della sua storia. Contro il marco, da venerdì 10 a venerdì 17 febbraio, ha perso 20,80 punti, e 33,07 contro l'Ecu. A impressionare è anche il serrato succedersi dei record negativi, che ha indotto la Banca d'Italia a intervenire ufficialmente per due volte sui mercati aperti. Il marco è passato dalle 1058,38 lire di venerdì 10 alle 1083,51 di venerdì scorso.

Due le componenti di questa tragedia valutaria: una interna, alimentata dal timore che non passi in Parlamento la manovra del governo (ma Dini si è detto pronto a spiegare in tv quali danni provocherebbe un atteggiamento così irresponsabile; e ha detto che lo farebbe senza esitazioni nonostante il suo sia un governo di tregua); l'altra ragione è internazionale ed è legata al dollaro.

Il dollaro ha preceduto e accompagnato il tracollo della lira con un capitombolo non indifferente: contro il marco il bigliettone ha infatti perso il 2% nel giro di una settimana. La caduta del dollaro, rinforzando il marco, ha perciò provocato la disfatta delle valute deboli o comunque non fortissime.

E non è un caso che nei giorni scorsi siano scese in campo le Banche centrali del Portogallo, della Spagna e addirittura della Francia e del Giappone, mentre la Federal Reserve americana e la stessa Bundesbank sono state presenti, sia pure con azioni di monitoraggio.

E' possibile che domani sia una giornata di tregua, visto che la piazza americana sarà chiusa, ma anche perchè è altissima l'esposizione di molti investitori nei confronti del marco, il che può far immaginare un recupero del dollaro. In questo quadro (con la situazione delle banche Usa esposte nei confronti delle società messicane in piena crisi finanziaria) sarà determinante il minuetto sui tassi. La sensazione è che quelli americani non cresceranno più per un pò. Sarebbe opportuno che scendessero quelli tedeschi, ma la Bundesbank da questo orecchio non ci sente. Bisognerà seguire con attenzione l'andamento della durissima trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici tedeschi: potrebbe sfociare in uno sciopero generale senza precedenti che eroderebbe necessariamente i guadagni conseguiti dal marco.

Se, come abbiamo visto, la situazione lira è a dir poco preoccupante, sul fronte titoli le cose sono tutto sommato più tranquille. Il Btp decennale è riuscito a contenere in soli 50 centesimi le perdite della settimana recuperando sul Liffe quota 100.

Se quindi anche la prossima settimana la lira dovrà tenere conto dell'andamento internazionale dei mercati, la tenuta del comparto obbligazionario italiano viene tuttavia visto dagli analisti come un segnale positivo.

Sempre sul fronte dei titoli di Stato qualche tensione è tuttavia prevedibile in concomitanza della asta Bot di giovedì.

Roberta Sorano

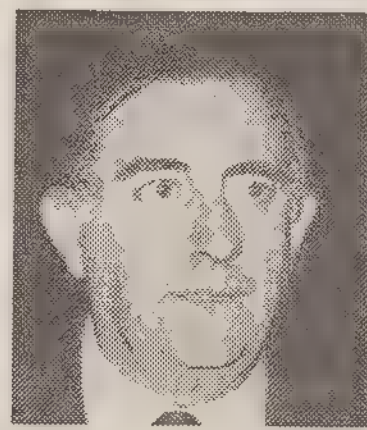
MERCATI

Campagna dividendi: delusioni in arrivo

ROMA — Sarà deludente per i risparmiatori italiani la prossima campagna dividendi delle società quotate in Borsa, secondo una inchiesta tra gli analisti finanziari che sarà pubblicata sul settimanale Il Mondo in edicola domani.

Nonostante la forte crescita degli utili, il bilancio 1994 destinerà una quota marginale dell' avanzo di esercizio alla cedola per gli azionisti. Complessivamente gli utili delle società quotate passerano da 2995 miliardi del 1993 a 7430 miliardi del rendiconto 1994.

INTERVENTO

Imprese a Trieste: il «caso Wooltech»

«In un contesto cittadino spesso caratterizzato da una pericolosa paralisi, vorrei raccontare la storia di un progetto finalmente riuscito».

In un contesto cittadino caratterizzato spesso da fratture e contrapposizioni che producono una pericolosa paralisi progettuale e rallentano lo sviluppo di Trieste, desidero portare, come operatore economico, una nota positiva, segnalando una volta tanto, l'efficienza di quelle strutture — pubblica amministrazione ed enti — chiamate a dare supporto e accompagnare i progetti imprenditoriali che possono garantire un futuro a questa nostra città. Quando all'inizio del 1992, tra alcuni imprenditori del settore laniero affiancati da produttori-distributori di materia prima già presenti nel Porto franco è nato il progetto di realizzare una moderna struttura industriale per il trattamento e lavaggio della lana con sistemi altamente innovativi, un'incognita non secondaria era rappresentata dal fattore tempo e dalle difficoltà burocratiche che spesso rallentano — o in qualche caso bloccano — i nuovi progetti imprenditoriali.

Ma i timori di ritardi e impedimenti non si sono rivelati fondati: da quando, nel settembre del 1993, abbiamo individuato il sito triestino per l'impianto (strategica, allora come adesso, ci sembrò essere la collocazione in quest'area, centrale rispetto alcune importanti direttrici di traffico internazionale) l'iter del progetto ha proceduto senza eccessive difficoltà. Posso anzi dire che abbiamo trovato interlocutori attenti e sensibili alle nostre esigenze, che hanno lavorato per noi e con noi; primo fra tutti l'assessorato all'edilizia del Comune di Trieste, ma anche l'Ente zona industriale, la direzione regionale dell'ufficio Iva e quella della Circoscrizione doganale di Trieste, il Frie, la Cassa di risparmio di Gorizia, fino all'Associazione industriali che ci ha dato supporto in ogni fase.

Per un triestino che ha lavorato per oltre dieci anni all'estero e che conosce l'efficienza delle amministrazioni di altri Paesi, è stato motivo di orgoglio poter presentare al gruppo industriale australiano che ha finanziato il nostro ambizioso progetto (circa 120 miliardi) una tabella di avanzamento lavori fino a oggi rispettata e che ci porterà, spero entro giugno, alla completa realizzazione di un impianto comprensivo anche di una stazione per la filatura; una struttura in grado di garantire un impiego a oltre duecento persone, mentre altrettante potranno lavorare nell'indotto (trasporti, magazzino ecc.). In un momento così difficile per la città e soprattutto per il suo comparto industriale, la nostra iniziativa ha quindi trovato il necessario consenso. Ma al di là del progetto specifico, ritengo che i nostri interlocutori — pubblici e privati — abbiano compreso appieno l'importanza che ogni nuova iniziativa riveste per il futuro di Trieste, che se vuole trovare una nuova stagione di sviluppo deve aprirsi al cambiamento.

Fare sistema, adottare una concreta politica economica di incentivazione dell'imprenditorialità anche attraverso un coordinamento tra tutti gli enti competenti, agevolare l'iter per la concessione delle necessarie autorizzazioni, potenziare le infrastrutture e la loro efficienza (penso principalmente al porto) significa creare le condizioni per far crescere le imprese esistenti, per farne nascere di nuove, e soprattutto per attrarre potenziali investimenti stranieri. Trieste ha una innegabile vocazione mercantile da valorizzare anche in virtù della posizione geografica, ma il suo futuro non può prescindere da un comparto industriale più ampio, più moderno e diversificato. La nostra iniziativa vuole essere anche un concreto segnale in questa direzione. Un segnale che, mi sembra, sia stato recepito appieno dalla città con cui speriamo di allacciare un saldo e duraturo rapporto.

Giuseppe Giubilo
Amministratore unico
Wooltech Europe srl

SCHEDA

Investiti 120 miliardi

TRIESTE — La Wooltech Europe Srl è una società totalmente controllata da uno dei più importanti gruppi finanziari e industriali australiani. Il nuovo stabilimento, che sarà ultimato a giugno in un'area del porto franco industriale di Trieste ospiterà un modernissimo impianto integrato per il lavaggio della lana con un sistema «a solvente». L'investimento per la realizzazione dell'intero progetto ammonta a circa 120 miliardi; a regime la struttura potrà dare impiego a circa 200 persone, ed altrettante potranno trovare lavoro nell'indotto (spedizionieri, trasportatori).

INDAGINE

Piccola industria: decolla la ripresa

MILANO — Ripresa può voler dire occupazione. Almeno nelle piccole e medie imprese. E' andata così nell'ultimo scorcio del '94 e la tendenza, positiva, potrà proseguire anche nel primo semestre di quest'anno. E il lavoro sta arrivando anche in Meridione dove, dopo un periodo durissimo, il dato sull'occupazione ha segnato un aumento del 2, 8% nell'ultimo trimestre del '94.

A segnalare la speranza è la seconda indagine congiunturale del Mediocredito centrale, effettuata in collaborazione con Data Bank in base alla convenzione con il ministero dell'Industria, anticipata dal settimanale «Mondo Economico». L'indagine, effettuata su un campione di 524 aziende, rappresentativo di un universo di 61. 530 imprese, con un numero di addetti tra 11 e 500 è una fotografia di quanto accaduto lo scorso anno e una previsione di quello che potrà accadere nel semestre in corso. Caratterizzato dalla prosecuzione della tendenza all'aumento dei prezzi, produzione e ordini. E, ancora una volta, sarà la componente estera l'elemento determinante per la crescita del fatturato dell'industria manifatturiera italiana. La corsa sarà guidata dalle medie imprese visto che le previsioni di crescita della produzione e degli ordini aumentano all'aumentare della dimensione razlendale.

NELLO STABILIMENTO DI CASTELLAMMARE

Fincantieri vara la prima delle gemelle 'bulk-carrier'

NAPOLI — Varata a Castellammare di Stabia la «Capitano Giovanni», una nave bulk-carrier da 74. 000 ton per il trasporto di carichi solidi alla rinfusa. E' la prima di sei navi gemelle che la Fincantieri di Castellammare (Gruppo Iri) ha in programma di costruire per conto della societa armatrice Deiulemar di Torre del Greco. La seconda unità sarà impostata mercoledì prossimo.

Madrina della suggestiva cerimonia è stata Luciana Della Gatta, vedova del capitano Giovanni Della Gatta, al quale è intestata la nave, socio fondatore della Deiulemar.

I responsabili della società armatrice, hanno evidenziato come il loro sforzo di rinnovamento ed ampliamento della flotta stia avvenendo «in un quadro preoccupante» perchè «di fronte alla progressiva riduzione dei contributi al settore» viene a mancare alle compagnie armatoriali «il pieno riconoscimento di status di industria». L'ordine delle sei navi consentirà al cantiere stabiese di avere lavoro garantito fino a metà del 1997.

Questa serie di bulk-carrier viene realizzata nell'ambito di un accordo di collaborazione e scambio di tencologie con il cantiere danese Burmeister & Wain che ha già portato all'acquisizione congiunta di un consistente pacchetto di ordini. Con questo accordo, che rientra nella strategia di collaborazione europea da tempo avviata dalla Ficantieri, le due società cantieristiche confermano la leadership europea in questo segmento di mercato, con un prodotto competitivo anche nei confronti della cantieristica dell'Estremo Oriente.

Le sei bulk-carrier gemelle ordinate dalla Deiulemar sono lunghe 225 metri, larche 32 e alte oltre 19 metri. A bordo potranno trovare alloggio 30 uomini d'equipaggio. Le unità dispongono di un apparato motore Gmt-Sulzer 5 Rta 62 U, fornito dalla Divisione Motori Diesel della Fincantieri, in grado di erogare 15 mila cavalli e di far viaggiare la nave a 16 nodi.

TRIESTE: CRECHICI RESTA ALLA GUIDA

Fidi per oltre 91 miliardi garantiti dal Congafi

TRIESTE — L' assemblea ordinaria del Congafi (Consorzio garanzia fidi) della provincia di Trieste ha confermato alla presidenza Guido Crechici per il triennio 1995-97.

Nel suo intervento Crechici ha illustrato i dati salienti del consuntivo dell' ultimo triennio di attività e nel dettaglio, la movimentazione del 1994: grazie al contributo della Regione, lo scorso anno il consorzio ha compiuto 89 operazioni per complessivi 18,3 miliardi di lire, mentre con i contributi della Camera di commercio erogati nel triennio si sono registrate 184 operazioni per 12,6 miliardi di lire.

Nel '94, globalmente, il Congafi ha garantito fidi per complessivi 91,3 miliardi a fronte di 817 operazioni. I soci del consorzio (che ha iniziato la sua attività nel 1971 con 41 imprese) sono attualmente 363.

COMMERCIO ESTERO

Una grande passerella per il «made in Italy» alla fiera di New Delhi

NEW DELHI — Circa duecentomila persone hanno visitato la «Indian Engineering Trade Fair», la grande fiera internazionale della tecnologia di New Delhi che chiude i battenti oggi, a otto giorni dall'inaugurazione avvenuta alla presenza del presidente della Repubblica Scalfaro e del Presidente indiano S. D. Sharma.

L'Italia, nel ruolo di «Partner Country», ha riscosso un significativo successo: la partecipazione italiana - organizzata dall'Ice in un padiglione di seimila metri quadri - è stata molto apprezzata da rappresentanti del governo centrale e regionale, dalla Confindustria locale, dagli operatori economici indiani e dal pubblico che ha affollato gli stand in tutte le ore del giorno.

Sono testimonianza di questa attenzione i numerosi contratti già firmati, le decine di joint ventures in dirittura d'arrivo, le centinaia di contatti avviati.

I settori ai quali si rivolge in particolare l'attenzione degli indiani sono quelli dell'ingegneria, dell'elettronica e elettrotecnica, dei macchinari per le costruzioni, di quelli per l'industria alimentare, del settore mobili e arredamento.

«Pienone» anche alla ventina di convegni tecnologici svoltisi nel corso della manifestazione nel padiglione italiano, molti dei quali organizzati dall'Ice assieme alle Associazioni di categoria, imprese e organizzazioni (Comitato Leonardo, Acimac, Anie, Federlegno-arredo, Ansaldo-Finmeccanica, Stet, Ucimu, Snam Progetti, Nomisma, Unido, Edi, Fiera Milano, Ente Fiera di Verona).

Smontati gli stand, l'Ice e gli imprenditori cominciano a lavorare per la fase numero tre. Come ha annunciato l'Amministratore straordinario dell'Istituto, Ugo Calzoni, nei prossimi mesi si terrà in Italia un Forum con la partecipazione della «Confederation of Indian Industry» e con gli operatori italiani per dare seguito al «progetto India» e studiare altre iniziative in comune.

Il prossimo appuntamento a New Delhi è per il 1997 quando si svolgerà la XII edizione della Ietf e a ricoprire il ruolo di «Paese partner» sarà chiamato, dopo l'Italia, il Giappone.

Intanto è la Russia il nuovo e promettente mercato per le esportazioni dell'industria italiana del mobile.

Il dato relativo alla percentuale di crescita dell'export verso il paese dell'Europa orientale, registrato a fine '94 e pari a +150% rispetto all'anno precedente, è un valido indicatore della continua crescita all'estero di questo settore che impegna in Italia diecimila imprese di dimensioni medio-piccole per un totale di oltre 250.000 addetti.

A ROMA 5 MILIONI A TESTA

La febbre del mattone, una mappa dei debiti

LA PASSIONE DEL "MATTONE"

Il "mattone" è sicuramente una delle passioni nazionali che ha spinto più del 70% della famiglie a diventare proprietarie di almeno una casa. Per raggiungere questo obiettivo c'è chi si è indebitato fino al collo, come i romani che hanno accumulato per la casa quasi 19 mila miliardi di debiti, poco più di 5 milioni a testa, bambini compresi. In fondo alla graduatoria la Basilicata (750 mila lire a testa), preceduta da Calabria e Veneto (850 mila).

P&G Infograph

IL DEBITO CASA PER REGIONE

Regione	Debito pro-capite	Totale
LAZIO	4,24	21.888.560
SARDEGNA	2,29	3.784.635
LOMBARDIA	2,25	19.982.227
PIEMONTE	2,09	8.975.727
TOSCANA	1,90	6.715.898
UMBRIA	1,82	1.479.141
LIGURIA	1,77	2.950.032
V. D'AOSTA	1,71	200.515
SICILIA	1,62	8.095.935
PUGLIA	1,52	6.139.513
ABRUZZO	1,47	1.845.337
TRENTINO	1,41	1.268.551
MARCHE	1,30	1.860.857
MOLISE	1,24	411.661
FRIULI -V. G.	1,16	1.388.063
CAMPANIA	1,14	6.446.106
EMILIA ROM.	1,10	4.308.714
VENETO	0,85	3.737.959
CALABRIA	0,85	1.764.243
BASILICATA	0,74	453.384
TOTALE	1,82	103.697.058

LE PROVINCIE PIÙ INDEBITATE

Provincia	Debito pro-capite	Provincia	Debito pro-capite
Roma	5,03	Siena	2,61
Sassari	3,45	Firenze	2,36
Latina	3,23	Cagliari	2,25
Milano	3,15	Viterbo	2,25
Torino	2,72	Livorno	2,23

...E LE MENO PREOCCUPATE

Provincia	Debito pro-capite	Provincia	Debito pro-capite
Belluno	0,36	Piacenza	0,68
Rovigo	0,54	Modena	0,68
Vicenza	0,63	Treviso	0,68
Potenza	0,63	Cuneo	0,68
Mantova	0,66	Forlì	0,70

I valori sono espressi in milioni di lire.

FONTE: ANSA

ROMA — Quella per il mattone è sicuramente una delle passioni nazionali italiane che, anche sotto la spinta di un mercato degli affitti scomparso per anni, ha spinto più del 70 per cento delle famiglie a diventare proprietarie di almeno una casa. E c'è chi per raggiungere questo obiettivo si è indebitato fino al collo, come i romani che hanno accumulato per la casa quasi 19 mila miliardi di debiti, poco più di cinque milioni a testa, bambini compresi. I meno preoccupati per le rate di mutui e prestiti da pagare alle banche sono invece i bellunesi.

La ripartizione geografica dei prestiti per la casa è ricavabile elaborando i dati sulla destinazione degli impieghi bancari diffusi dalla Banca d'Italia (settembre 1994). Subito dopo i romani - che guidano la classifica - ci sono gli abitanti della provincia di Sassari.

Due soli i capoluoghi di regione i cui abitanti hanno meno di un milione di lire di debiti a testa: Reggio Calabria (870 mila lire) e Udine (970 mila).

FIAIP CASA

(a cura SPE)

FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI
FIAIP ROMA 06-3219798
FIAIP Coll. Reg.le F.V.G. 0432-505454
FIAIP Coll. Prov.le Gorizia 0481-798807

IL MERCATO IMMOBILIARE A MONFALCONE

La popolazione cala, il mercato resiste.

Negli ultimi otto anni la popolazione di Monfalcone presenta un costante saldo negativo natimorti di circa 200 unità e solo grazie all'immigrazione la popolazione residente si mantiene stabile appena sotto le trentamila unità.
La sostanziale situazione di stabilità evidenzia una tenuta del mercato immobiliare per cui il numero di compravendite è costante negli anni.
Su una popolazione di appena cinquantamila abitanti della zona Monfalcone-Ronchi dei Legionari-Staranzano operano 24 agenzie immobiliari con una media quindi di un'agenzia ogni 2000 abitanti.
Ciò nonostante, a detta degli operatori più informati, attraverso le agenzie passa appena il trenta per cento delle compravendite, preferendo parecchi utenti il "far da te", con le conseguenze negative ben note e difficilmente sanabili dopo la sottoscrizione di documenti.
Capita infatti che nelle trattative private, una delle due parti sia per forza preponderante sull'altra, per cui solo la presenza di un corretto mediatore riesce a trovare in maniera equa la soluzione alle aspettative dei due partners i cui interessi sono solo apparentemente divergenti. Si consiglia quindi all'utente di rivolgersi all'interno degli associati FIAIP allo specialista delle compravendite, con fiducia: al migliore, oppure al più esperto. Come trovarlo? Semplicissimo!
Basta chiedere informazioni. Mai come in questo caso il passa-parola funziona.

MARIO MORATTI

Continuaz. dalla 29.a pagina

EUROCASA 040/638440 RONCHETO recente, 100 mq, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, posto macchina, 185.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 SALITA ZUGNANO recente ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, cantina, autometano, 110.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 SAN GIACOMO soggiorno, due camere, cucina, bagni, cantina, autometano, 99.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 SERVOLA recente, palazzina, nel verde, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, cantina, facilità parcheggio, 98.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 SETTEFONTANE, stabile totalmente ristrutturato, 70 mq, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, 82.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 UNIVERSITA' NUOVA casetta indipendente 140 mq, da ristrutturare, 1500 mq terreno, accesso auto, 300.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 VENTISETTEMBRE matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, 77.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 VENTI SETTEMBRE stabile epoca ristrutturato, salotto, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, 45.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 VIALE MIRAMARE adiacenze signorile, ristrutturato, terzo piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, cantina, autometano, 190.000.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 XX SETTEMBRE stabile epoca signorile, 90 mq, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, 110.000.000. (A00)
GABETTI OP.IMM - Adiacenze p.zza S. Antonio, 4.o piano, ascensore, riscaldamento autonomo. Completamente ristrutturato ampia metratura. Salone, quattro stanze, cameretta, guardaroba, cucina, doppi servizi. Adatto uso ufficio. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A1939)
GABETTI OP.IMM - Adiacenze piazza Scorcola, recente, ascensore, riscaldamento centrale. Saloncino, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Possibilità posto macchina in garage condominiale. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A1939)
GABETTI OP.IMM - Via Commerciale, casa d'epoca, vista mare, 5.o piano con ascensore, riscaldamento centrale. Soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A1939)
GABETTI OP.IMM. - Via Ghirlandaio, prestigioso ultimo piano più mansarda completamente ristrutturato, finiture di lusso, impianto riscaldamento, aria condizionata. Due saloni, 3 stanze, tripli servizi, due ripostigli, cucinino, angolo cottura, grande terrazza con barbecue. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (A1939)
GEPPA 040/660050 Disponiamo case, appartamenti, giardino, panoramici, varie metrature, Trieste, Altipiano, Monfalcone. (A00)
GEPPA 040/660050 Roiano, recente, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, poggioli. 130.000.000. (A00)
GEPPA 040/660050 Tigor, epoca, signorile, luminoso, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno. 110.000.000. (A00)
GEPPA 040/660050 via Udine, piano alto, vista città, 150 mq. 198.000.000. (A00)
GEPPA 040/660050 Viale Miramare, vista, ampia metratura, ultimo piano, ascensore, informazioni ufficio. (A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Baiardi libero, recente, vista aperta, soggiorno, due camere, cucina, bagno, posto macchina, 155.000.000. (A1990)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Giulia libero ristrutturato, soggiorno, camera, cucina, bagno, 75.000.000. (A1990)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Viale Sanzio libero, recente, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggiolo, 225.000.000. (A1990)
GIULIA IMOBILIARE 040/351450 periferico appartamento lussuoso, ampia metratura in villa bifamiliare, giardino, garage, 450.000.000.

GORIZIA - Gradisca - Cormons - Capriva - Romans - Monfalcone ville prestigiose singole - bifamiliari - a schiera. Tel. 0481/31693. (A099)
GORIZIA e Gradisca appartamenti, una, due, tre camere disponibili immediatamente, da lire 90.000.000. Bmservices 0481/93700. (C00)
GORIZIA vendesi appartamento 130 mq zona centrale telefonare ore serali 0481/82451. (B00)

GORIZIA VICINANZE casa indipendente con giardino, mansarda, cantina. Occasione 195.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
GRADISCA - SAGRADO appartamenti 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da L. 90.000.000 dilazionati + mutuo regionale già concesso tasso d'interesse fisso. Vendita diretta Valdadige costruzioni Spa 0481/31693. (A099)
GRADISCA centrale casa ristrutturata, stile rustico, 1000 mq giardino alberato, 240.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
GRADISCA D'ISONZO alloggio con riscaldamento autonomo: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, cantina. 75.000.000. Immobiliare Borsa, 040-368003. (A1931)
GRADISCA D'ISONZO vicinanze centro locale d'affari circa 75 metri quadrati. 130.000.000. Immobiliare Borsa, 040-368003. (A1931)
GRADISCA Farra appartamento bicamere spazioso con mansarda 85.000.000. Bmservices 0481/93700. (C00)
GRADISCA ultimi appartamenti 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage. Pagamento dilazionato. Possibile mutuo. Vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa. 0481/31693. (A099)
GRADISCA villa indipendente, 900 mq terreno, possibilità due appartamenti indipendenti. BMSERVICE 0481/93700. (C00)
GRADO Centro attico, saloncino, due camere, cucinotto, bagno, balconi, posto macchina, 225.000.000. PROGETTOCASA 0431/35986. (A00)
GRADO CITTA' GIARDINO come primingresso, completamente arredato: soggiorno con cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo, box auto. Immobiliare Borsa, 040-368003. (A1938)
GRETTA vista mare recente entrata soggiorno camera cucina terrazza bagno ripostiglio. 040/911238. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 "Le Girandole", ottime condizioni: soggiorno con caminetto, due stanze, cucinetta, bagno, giardino, posto auto, 295.000.000. (A1931)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Rotonda del Boschetto, recente, sesto piano, ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi.
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Stadio, in palazzo recente, alloggi luminosi composti da un unico grande vano con cucina e bagno, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, possibilità posti auto. (A1931)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Teatro Romano, in nuova costruzione, ultimo piano con mansarda, circa 185 metri quadrati, massime rifiniture. Box per due autovetture. (A1931)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 adiacenze Tribunale, in palazzo signorile, ottime condizioni: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, cantina, poggioli. (A1931)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Cantù, palazzina in costruzione, immersa nel verde. Varie tipologie disponibili, anche con giardino di proprietà. (A1931)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 fine Commerciale, tranquillo, vista golfo, ultimo piano con terrazzo abitabile: saloncino, due stanze, cucina, bagno, cantina, posto auto: 220.000.000. (A1931)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 Gretta, signorile, come primingresso: greande salone con terrazzo abitabile, due stanze, cucina, doppi servizi, posto auto. (A1931)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 in prestigiosa villa neoclassica completamente ristrutturata, ultimo piano, vista golfo, ottimamente rifinito, circa 140 metri quadrati coperti più grande terrazzo, posto auto. (A1931)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 inizio Pascoli, luminoso: saloncino, due matrimoniali, cucina, servizi separati. 100.000.000. (A1931)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 inizio via Ginnastica, epoca: due stanze, stanzino, cucina, doccia-wc, riscaldamento autonomo. (A1931)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 inizio viale D'Annunzio, recente, piano alto con ascensore: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, 230.000.000. (A1931)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 San Luigi, panoramico, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, box auto. (A1931)
IMMOBILIARE BORSA 040-368003 via Hermet magazzino fronte strada circa 220 metri quadrati. (A1931)
IMMOBILIARE TERGESTEA Ronchi dei Legionari sud, villa indipendente su due livelli, con ampio terreno edificabile. 040/767092. (A1966)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende zona S. Giacomo appartamento arredato su misura, soggiorno, due stanze cucina bagno due balconi verandati, vista. 040/767092. (A1966)
IMPRESA vende direttamente appartamenti con giardino e ville mono familiari in centro a Opicina. Prossimi inizi lavori trattative riservate presso ns uffici. Tel. 040/214400-630578. (A1942)
LITHOS - Sistiana, bistanze, soggiorno, servizi, ampia taverna, giardino proprio, garage. Tel. 040/369082. (A1932)
LITHOS - via Crispi, grande metratura, cinque stanze, servizi, buone condizioni, prezzo interessante. Tel. 040/369082. (A1932)
LITHOS - via Revoltella, vista mare, soggiorno con angolo cottura, due letto, servizio. Tel. 040/369082. (A1932)
LORENZA 040/7606552 S. Giusto nuovo mq 40, 80.000.000; Orlandini 45 mq 65.000.000; D'Annunzio 30 mq ristrutturato 35.000.000.
LORENZA 040/7606552 San Giusto, particolarissimo 80 mq ristrutturato taverna ampia, posto macchina 320.000.000; San Francesco, primingresso 110 mq vista conforts 280.000.000; XX Settembre 180 mq epoca, ottimo 330.000.000. (A1965)
M - MANDAMENTO rustico con stalla e terreno mq 1.800 rustico con stalla e terreno mq 2.100. IMM.RE ISOTINA - Ronchi - 0481/777478. (C00)
M - STARANZANO appartamento 2 letto soggiorno cucina - poggiolo garage e posto auto - autoriscaldato IMM.RE ISONTINA - Ronchi - 0481/777478. (C00)
MANSARDE centrali stabili ristrutturati condizioni perfette 30 mq 70 mq 80 mq da 1.000.000. a 1.400.000 al mq. Il Sottotetto immobiliare 638163. (A1971)
MAARKETING 040-314646 Giulia, luminoso, rinnovato, salone, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina, 160.000.000. (A00)
MARKETING 040-314646 adiacenze piazza Dalmazia, occasione, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, 95.000.000. (A00)
MARKETING 040-314646 Ghirlandaio, epoca, luminoso, terzo piano: soggiorno, cucina, camera, camerino, servizio, ripostiglio, due poggioli, 85.000.000. (A00)
MARKETING 040-314646 Gretta, vista mare, recente, lussuoso appartamento con ampio giardino: due saloni, cucina, due camere, doppi servizi, ripostigli, garage, 460.000.000. (A00)
MARKETING 040-314646 Ippodromo (adiacenze) in casetta, vista aperta, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, veranda, posto auto, 160.000.000. (A00)
MARKETING 040-314646 Monte d'Oro, villa indipendente, bifamiliare, stupenda vista mare, ampia metratura, terrazzi, giardino, 425.000.000. (A00)
MARKETING 040-314646 Opicina, nel verde, signorile, ampio ingresso, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ampio terrazzo, posto auto, 260.000.000. (A00)
MARKETING 040-314646 piazza Garibaldi (adiacenze), epoca, buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno, ripostiglio, 97.000.000. (A00)
MARKETING 040-314646 Rossetti alta (Fiera), luminoso, 30.ennale piano alto, perfetto: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina. 125.000.000. (A00)

MARKETING 040-314646 Servola, scorcio mare, recente, appartamento bipiano: salone, due camere, cucinotto, soggiorno, doppi servizi, terrazzo, posto auto, box auto, 225.000.000. (A00)
MARKETING 040-314646 via Franca, ottimo, signorile, ingresso, cucina abitabile, camera, spogliatoio, bagno, 90.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 S. Giovanni, recente, signorile, ampio soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo, soffitta 120.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Altura recente, soleggiatissimo, perfetto, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazze, posti auto, 165.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Camberbarni 20ennale, ultimo piano, panoramicissimo, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazze, 178.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Carpineto recente VI piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazza, 198.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Commerciale epoca, signorile III piano, cucina, cinque stanze, doppi servizi, autometano, cantina, 290.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Corelli recente, ultimo piano, ottimo, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, garage, 148.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Fiera, 20ennale perfetto, soggiorno, terrazza, cucina, poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, 138.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 Giulia epoca, signorile, piano alto, ascensore, salone, quattro stanze, cucina, dispensa, doppi servizi, ripostiglio, autometano, 335.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Locchi, palazzo signorile, 135 mq ottimamente rifiniti, salone, terrazza, due matrimoniali ampie, studiolo, cucina , poggiolo, doppi servizi, 335.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Palazzetto recente, luminoso, ottimo, salottino, poggiolo, cucina, camera, cameretta, bagno, 150.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Ponziana epoca decorosa, ultimo piano, soggiorno, cucina, matrimoniale, poggioli, bagno, termoautonomo, 118.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 S. Giacomo ultimo piano, ristrutturato perfettamente, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, 128.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 S. Vito epoca decorosa, alloggio 1.o ingresso, cucina/tinello, due matrimoniali, bagno, tavernetta, autometano, 138.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Scorcola stabile signorile, quattro stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, servizi, autometano, 200.000.000. (A00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Gradisca appartamento recente ultimo piano bello tre letto cantina garage termoautometano. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 magazzino mq 200 prezzo interessante. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi bifamiliare in costruzione su due livelli più taverna mansarda giardinetto di proprietà. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi casa rustica accostata finiture elevate mq 160 abitabili. Giardino mq 600 porticato. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi palazzina quadrifamiliare ultimo appartamento, tre letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, garage, riscaldamento autonomo. (C00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 San Pier d'Isonzo appartamento ingresso soggiorno cucina bagno camera poggiolo cantina garage termoautometano. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento indipendente! 3 letto 2 wc taverna mansarda garage giardino, 175.000.000 + mutuo regionale. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Duino lato mare, minialloggio mq 45 cantina, 100.000.000!! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 recente bicamere mq 85 ampio terrazzo garage cantina autometano L. 162.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 S. Pier d'Isonzo nuova casa mq 120 + garage terreno mq 1.600, 260.000.000!! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 vicinanze stazione bicamere mq 85 garage posto auto cantina autometano 145.000.000. (C00)

Continua in 32.a pagina

P R O P O S T E E S C L U S I V E

domus

NUOVE ACQUISIZIONI

400 milioni via Imbriani, palazzo d'epoca, signorile, primo piano adatto anche uso ufficio, circa 200 mq, vendesi prontamente.

220 milioni via Baiamonti, stabile recente, con ascensore, quinto piano panoramico, lussuosamente ristrutturato e arredato. Ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi.

150 milioni Fabio Severo, stabile signorile, luminoso piano alto composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, cantina.

100 milioni Piancavallo palazzina «Castellat» vista completa sui campi da sci, vicinissimo agli impianti sportivi: soggiorno, cucinetta, due stanze, bagno, terrazzo, box auto. Completamente arredato, pronta consegna.

VILLE

Padriciano nuova costruzione, splendida villa primoingresso lussuosamente rifinita, circa 300 mq più taverna, terrazzi, garage, giardino. Possibilità di permuta. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Muggia villa indipendente, ampia metratura coperta su tre livelli, con terrazzi, portico, 5000 mq di terreno con progetto approvato per costruzione piscina. Trasformabile in bifamiliare. Vista mare e città. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

Sistiana villa su due piani con giardino, totali 300 mq. Salone, zona studio, cucina, tre camere, due bagni, ampio pianoterra eventualmente divisibile, soffitta trasformabile, adatta bifamiliare. Informazioni previo appuntamento.

550 milioni Muggia villino su due piani, circa 175 mq composti da: salone con terrazzo, cucina, due camere, cameretta, servizi, cantina, garage, giardino recintato di circa 630 mq. Bellissima vista mare. Informazioni in ufficio.

IMMOBILI PRIMOINGRESSO

Centro in palazzo lussuosamente ristrutturato, appartamento primoingresso. Ultimo piano con mansarda: atrio, salone, cucina, quattro stanze, quattro bagni, ripostigli. Informazioni e visione planimetrie in ufficio.

415 milioni in centralissimo palazzo restaurato con ascensore, luminoso terzo piano primoingresso completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze di cui una con guardaroba, due bagni, ripostigli. Riscaldamento autonomo, porta blindata, finiture ottime. Nessuna provvigione a carico acquirente.

380 milioni via Imbriani intero primo piano di circa 254 mq da ristrutturare internamente, doppio ingresso, palazzo completamente restaurato con ascensore. Nessuna provvigione a carico acquirente.

220 milioni Monfalcone primoingresso negozio piano terra circa 90 mq con magazzino di circa 70 mq, servizio, box auto, posizione d'angolo con vetrine.

Piancavallo prestigioso residence in fase di ultimazione, in posizione strategica vicino agli impianti, realizzato con tecniche e materiali d'avanguardia, disponiamo di appartamenti, varie metrature con spazi abitativi funzionali, finiture di alto livello, riscaldamento autonomo, progetto per l'arredamento.

IMMOBILI RESIDENZIALI

530 milioni D'Annunzio attico di circa 190 mq in palazzo con ascensore: atrio, salone, cucina, quattro stanze, due bagni, servizio, ripostigli, terrazzi, cantina. Ottime condizioni.

380 milioni via Murat palazzo signorile, appartamento di circa 180 mq: atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, ripostiglio, terrazzo, balcone. Ascensore. Da ristrutturare.

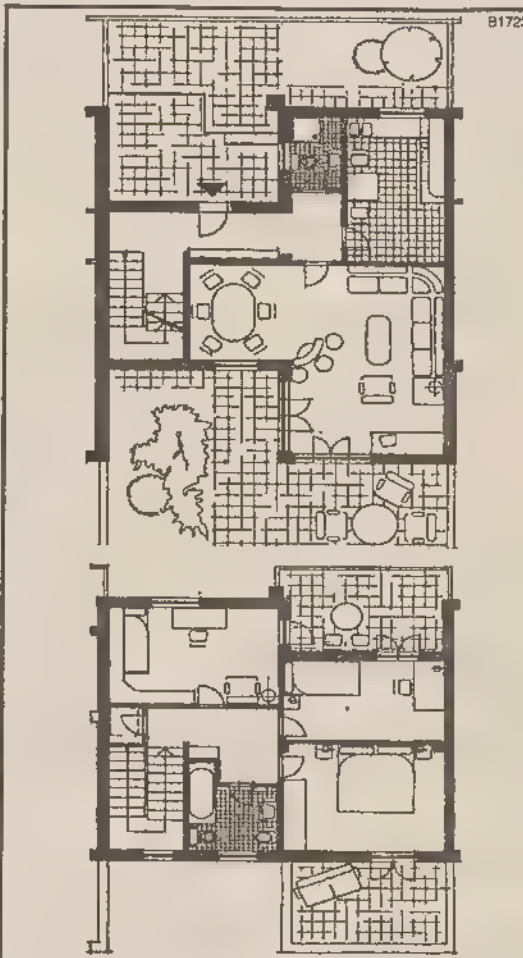
330 milioni D'Annunzio attico di circa 120 mq in palazzo con ascensore: atrio, salone, con poggiolo, grande cucina, camera, servizi separati, ripostiglio, veranda, cantina. Ottime condizioni. Vista panoramica.

300 miioni via XXX Ottobre primo piano da ristrutturare, adatto ufficio/abitazione, totali circa 250 mq, doppio ingresso.

260 milioni via Carducci in palazzo signorile luminosissimo terzo piano di circa 140 mq: atrio, salone, cucina, camera matrimoniale, due singole, camerino, bagno, servizio, ripostiglio, soffitta, autometano.

250 milioni Borgo Grotta Gigante, villino accostato composto da soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, 350 mq di giardino, posto auto. Consegna dicembre 1996.

230 milioni via Damiano Chiesa casetta bipiano accostata. Tre stanze, cucina, veranda, cantina, lisciaia, cortile con accesso auto. Adiacente casetta di circa 40 mq da ristrutturare. Vendesi in blocco.

230 milioni Rozzol soleggiato panoramico appartamento in condominio recente: soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio, terrazzo, posto auto, cantina.

Sistiana nel verde villetta accostata di recente costruzione disposta su più livelli. Il piano terra e il primo piano, qui illustrati, si compongono di ingresso, soggiorno con esposizione sul giardino, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzi. Dal piano terra si accede a una spaziosa taverna e dal primo piano a un vano mansarda. Il giardino misura circa 150 mq e consente l'accesso auto. Le condizioni sono buone. Il prezzo 500 milioni.

215 milioni via Imbriani in palazzo d'epoca, appartamento di circa 170 mq: ingresso, salone, grande cucina, quattro stanze, servizio. Da ristrutturare.

220 milioni zona Ospedale signorile appartamento di circa 120 mq composto da atrio, salotto, sala pranzo, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, zona guardaroba, terrazzo.

200 milioni Donadoni attico prestigioso lussuosamente rifinito: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo. Possibilità garage.

200 milioni via dei Falchi ultimo piano panoramico in palazzo recente con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, veranda, balcone.

190 milioni centrale signorile primo piano uso ufficio, circa 75 mq: atrio, tre stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, terrazzo di 30 mq. Buone condizioni.

170 milioni zona Fiera in casa d'epoca, appartamento di circa 80 mq, lussuosamente ristrutturato e rifinito: atrio, soggiorno, cucina abitabile completamente arredata, camera matrimoniale, guardaroba, bagno con vasca idromassaggio, riscaldamento autonomo.

170 milioni Chiarbola stabile recente con ascensore, buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, tre balconi.

160 milioni ultimo piano zona D'Annunzio: ingresso, stanza con balcone panoramico, cucina con veranda, bagno, ripostiglio. Ascensore.

150 milioni Scala Santa condominio recente, luminoso piano alto composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone. Da rimodernare.

145 milioni via Cologna luminosissimo, soleggiato, ultimo piano con ascensore: atrio, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, due balconi.

135 milioni Roiano appartamento in buone condizioni composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, servizio, balcone, cantina, autometano.

130 milioni Duino in palazzina con giardino appartamento di circa 45 mq composto da soggiorno-cottura, camera, bagno, terrazzo, posto auto, cantina. Aria condizionata, riscaldamento, completamente arredato.

UFFICI-LOCALI-BOX

Corso Italia prestigioso palazzo ristrutturato con ascensore, vendesi rifinitissimo studio composto da grande atrio, salone, quattro stanze, stanzino, ripostiglio, doppi servizi. Doppio ingresso. Posto auto in garage. Informazioni in ufficio.

400 milioni centralissimo locale d'affari con vetrine, attualmente occupato, ottimo reddito, perfette condizioni. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

80 milioni zona Perugino ufficio in ottime condizioni composto da due stanze, servizio, posto auto. Adatto ad ambulatorio, ingresso indipendente.

35 milioni piazzetta Belvedere disponibilità posti auto coperti, nuova costruzione con apertura telecomandata.

IMMOBILI OCCUPATI

125 milioni Giardino pubblico piano alto occupato da risistemare: ingresso, cucina, quattro stanze, servizi separati, soffitta.

115 milioni via Battisti appartamento occupato prossima scadenza contratto, circa 70 mq: soggiorno con angolo cottura, due stanze, servizi separati. Piano alto, riscaldamento autonomo, soffitta. Buone condizioni.

90 milioni via Piccardi piano alto di circa 70 mq occupato: atrio, soggiorno, cucina abitabile con balcone, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, cantina.

45 milioni via Piccardi appartamento occupato, circa 40 mq: atrio, cucina abitabile, camera, bagno.

30 milioni via Piccardi appartamentino occupato, circa 25 mq: atrio, cucina, stanza, bagno.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

Via Roma primo piano ufficio di circa 400 mq adatto studio professionale, palestra. Affittasi referenziando.

Roiano soleggiato piano alto con ascensore, lussuosamente arredato e rifinito. Atrio, soggiorno, cucina con balcone, camera, cameretta, bagno, servizio. 1.200.000.

Piazzale Rosmini ultimo piano arredato con ascensore, atrio, saloncino, cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio, veranda, balcone. Vista panoramica. Contratto foresteria. 1.500.000.

Via Rismondo ultimo piano arredato con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzo, balcone. Libero dall'1/3/1995.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

34121 TRIESTE · GALLERIA TERGESTEO, 14 · TEL. 040/366811 · FAX 040/366120

Continuaz. dalla 31.a pagina

MONFALCONE ALFA 0481/798807 villetta singola mq 110 annesso capannone mq 250, 285.000.000!!! (C00)
MONFALCONE bellissima villa indipendente 800 mq giardino alberato. Immobiliare "Centro", 0481-411516. (C0097)
MONFALCONE centro appartamento ultimo piano, autoriscaldato, 2 letto - soggiorno - cucinino - veranda - ampio garage. IMM.RE ISONTINA Ronchi 0481/777478. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissima casetta accostata da ristrutturare parzialmente, due stanze letto, cantina, riscaldamento autonomo, mq 400 giardino. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano zona carsica villaschiera pronta consegna, tre stanze letto, doppi servizi, ampio garage, giardino. Informazioni c/o ns uffici. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris casetta indipendente da sistemare possibilità garage ottimo prezzo. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi dei Legionari casa accostata da ristrutturare esposta su due piani autoriscaldata mq 210. L. 75.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi dei Legionari periferico locale commerciale mq 35 uso ufficio/laboratorio. Altro mq 130 posizione centrale vendesi. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vende appartamenti centrali/periferici varie metrature due/tre stanze letto anche ultimo piano. (C00)
MONFALCONE PROFESSIONE CASA 0481/412424 perfetto due camere, cucina, soggiorno, bagno, termoautonomo, garage 110.000.000.(A1893)
MONFALCONE villette bifamiliari ed appartamenti da 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da 53.000.000 dilazionati + mutuo regionale già concesso. Vendita diretta Valdadige costruzioni Spa. 0481/31693-485135. (A099)
MONFALCONE: FOGLIANO prossimo inizio lavori costruzione due palazzine centrali 1/2/3 letto - cantina - garage. Autometano. Da L. 120.000.000. IMMOBILIARE GABBIANO 0481/45947.
MUGGIA appartamento 115 mq con giardino proprio box recentissimo, perfetto vendesi. 040/661228. (A1946)
MUTUO FRIE AL TASSO FISSO DEL 4% ANNUO FINO A 75 MILIONI per l'acquisto di appartamenti a Monfalcone di varie metrature a partire da 55 milioni più mutuo, rateo circa 460.000 mensili per 20 anni, informazioni presso impresa "Ge.Co. Spa", via P. di Montfort n. 4, Trs, tel. 0337-549689, oppure 0336-901136, oppure 040-303231. (A1894)
PAI via Aleardi 4 stanze stanzetta cucina bagno wc 140 mq riscaldamento. 180.000.000. Tel. 040/360644. (A1936)
PAI via Cologna tre stanze cucina bagno veranda in casetta 100 mq + cortile 148.000.000. Tel. 040/360644. (A1936)
PAI via Udine 2 stanze cucina bagno 75 mq 80.000.000. Tel. 040/360644. (A1936)
PANORAMICISSIMA villa Costiera tre livelli grande superficie abitativa ampio scoperto. Trattative riservate. FARO 040/639639. (A00)
PANORAMICISSIMO attico Scaglioni bipiano ample terrazze cantina posto auto. FARO 040/639639. (A00)
PANORAMICISSIMO attico Valmaura bipiano salone tre camere cucina doppi servizi terrazze tennis condominiale 330.000.000. Faro 040/639639. (A00)
PIAZZA Dalmazia adiacenze salone quattro camere cucina doppi servizi balconi 295.000.000. FARO 040/639639. (A00)
PORTICI 040/774177 adiacente Manzoni, stabile ristrutturato, ingresso, matrimoniale cucina servizio termoautonomo. 62.000.000. (A00)
PORTICI 040/774177 Altipiano in palazzina recente luminoso soggiorno cucina tre stanze bagno due balconi cantina box. 190.000.000. (A00)
PORTICI 040/774177 centralissimo terzo piano con ascensore soggiorno con caminetto tre camere, cucina doppi servizi termoautonomo. 280.000.000. (A00)
PORTICI 040/774177 Ghirlandaio, luminoso, recente, soggiorno, tinello, cucinino, due matrimoniali, bagno, poggioli, soffitta, arredato. 195.000.000. (A00)
PORTICI 040/774177 Istria, da sistemare due stanze cucina servizio posto macchina. 78.000.000. (A00)
PORTICI 040/774177 Molino a Vento locale d'affari di 35 mq con vetrine, vano unico. 59.000.000. (A00)
PORTICI 040/774177 Muggia villa da ristrutturare con ampio garage e terreno di 4200 mq adatto anche a maneggio o altro 330.000.000. (A00)
PORTICI 040/774177 S. Cilino locale d'affari con ingresso carrabile uffici e servizi. Circa 220 mq. 210.000.000. (A00)
PORTICI 040/774177 Servola soleggiata villa con giardino disposta su due piani più taverna box di proprietà. 360.000.000. (A00)
PORTICI 040/774177 Svevo soleggiato soggiorno tre camere cucina bagno soffitta riscaldamento. 160.000.000. (A00)
PRIMAVERA 040-311363 Strada Friuli, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, da risistemare. (A1864)
PRIVATAMENTE Monte Cengio cedesi splendida mansarda panoramica salone camino bicamere servizi terrazze barbecue posto garage ininterme-diari 380.000.000 040/214620. (A1900)
PRIVATO vende locale d'affari libero, via Scussa angolo via Giulia 1, mq 40, alto 4 m + 2 wc indipendenti, L. 90.000.000. Possibilità uso come box auto. TEl. 398280. (A1808)
PRIVATO vende San Luigi due matrimoniali cucina soggiorno bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 270.000.000 tel. 948501.
PROFESSIONE CASA 638408 Hermet recente saloncino cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo 225.000.000.(A1893)
PROFESSIONE CASA 638408 Muggia libera villetta indipendente bifamiliare con circa 1000 mq giardino, garage, ripostiglio 400.000.000.(A1893)
PROFESSIONE CASA 638408 Orazio panoramico cucina, saloncino, bagno, due matrimoniali, terrazza, cantina, box 330.000.000.(A1893)
PROFESSIONE CASA 638408 Revoltella recente ottimo, cucinino, saloncino, bagno, due matrimoniali, ripostiglio 170.000.000.(A1893)
PROFESSIONE CASA 638408 Tribunale ottimo, termoautonomo, salone, tre camere, cucina, doppi servizi 295.000.000.(A1893)
PROFESSIONE CASA 638408 Università recente cucinino, soggiorno, bimatrimoniale, doppi servizi, terrazzo, 150.000.000.(A1893)
PROFESSIONE CASA 638408 Vigneti libero, termoautonomo, cucinino, saloncino, camera, bagno, terrazza, cantina, garage 145.000.000. Altro stesse caratteristiche stessa zona 140.000.000.(A1893)
PROGETTOCASA Commerciale vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzino, cantina, 130.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Muggia prestigiosa villa vista mare, ampia metratura, parco 8.000 mq. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Opicina appartamento nuovo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo, cantina, posti macchina. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Revoltella adiacenze ultimo piano soggiorno, due stanze, cucina, bagno, 125.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Rive adiacenze, attico prestigioso due livelli, saloncino, due stanze, cucina, servizi, terrazza, posto macchina, 434.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Roiano salone, due matrimoiali, cucina, bagno, cantina, posto auto, 160.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA San Dorligo ville bifamiliari, salone, tre stanze, cucina, servizi, mansarda, giardino, posti macchina, 395.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA San Francesco salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, 250.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Sistiana mare ville vista Baia, splendide ville costruende, tre livelli, giardino, porticati, solarium. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA via Cologna soggiorno, due stanze, cucina, servizi, due balconi, 190.000.000. 040/368283.
PRONTA consegna, impresa vende a Monfalcone in ottimo complesso residenziale ultimo appartamento su due livelli. Cucina, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, due camere grandi, cantina, posto macchina in garage, ampio giardino: prezzo interessante, mutuo Crt. Tel. 0336-901136, oppure 0337-549689, oppure 040-303231. (A1894)
RABINO 040/368566 adiacenze D'Annunzio su 2 piani libero perfetto salone 2 camere cucinotto studio bagno. 265.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze Longera recente libero salone cucina 2 camere bagno terrazzo 20 mq box auto. 225.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze Ospedale ristrutturato libero soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio 165.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze piazza Goldoni libero perfetto soggiorno 2 camere studio cucina. 125.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 adiacenze viale D'Annunzio libero soggiorno cucina 2 matrimoniali cameretta bagno poggiolo. 190.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Baiamonti libero recente stanza bagno terrazzo. 56.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 centralissimo palazzo ristrutturato esternamente accesso auto 3 piani ampia metratura 650.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 centralissimo palazzo ristrutturato esternamente accesso auto 3 piani ampia metratura 650.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Corelli recente perfetto piano alto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi 2 poggioli posto macchina 245.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Gretta fantastico attico in costruzione vista golfo saloncino cucina 3 camere doppi servizi terrazzi posto auto. 480.000.000.
RABINO 040/368566 Gretta libero soggiorno cucinotto camera bagno arredato. 80.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Gretta vista mare salone cucinotto matrimoniale cameretta bagno terrazzo 25 mq posto macchina. 225.000.000.
RABINO 040/368566 Largo Barriera ufficio libero ristrutturato ingresso 3 stanze bagno. 198.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 libera Costalunga casetta cortile soggiorno cucinotto camera bagno. 109.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 libero adiacenze XX Settembre tinello cucinotto camera bagno. 62.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 libero Coroneo ingresso camera cucina bagno. 38.500.00. (A00)
RABINO 040/368566 mini attico San Vito libero perfetto salone angolo cottura camera bagno veranda sauna terrazza. 210.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Muggia villetta da rifinire 200 mq interni giardino 1.600 mq, garage. 395.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Opicina palazzina recente libero parco condominiale 5.000 mq saloncino 2 camere cucina doppi servizi 2 terrazzi posto macchina 286.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 piazza Garibaldi stupenda mansarda da rifinire salone con caminetto 2 matrimoniali cucina doppi servizi terrazzino. 190.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Piazza Unità adiacenze liberi muri locale 260 mq forte passaggio. 660.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Roiano stupendo attico perfetto libero vista aperta soggiorno cucina camera bagno terrazzo 35 mq posto macchina 195.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Roiano stupendo attico perfetto libero vista aperta soggiorno cucina camera bagno terrazzo 35 mq posto macchina 195.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 S. Vito libero piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno 173.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 S. Vito libero piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno 173.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 San Giacomo libero camera cucina servizio. 33.500.000. (A00)
RABINO 040/368566 San Giusto perfetto libero soggiorno cucina 2 camere bagno 3 poggioli. 190.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Sgonico terreno pianeggiante pascolo 9.200 mq. 35.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Sistiana libero recente vista mare ultimo piano soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi box. 175.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Barbariga perfetto libero recente 5.o piano ascensore soggiorno matrimoniale cucinotto bagno 118.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Barbariga perfetto libero recente 5.o piano ascensore soggiorno matrimoniale cucinotto bagno 118.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Catullo libero salone matrimoniale cameretta cucina doppi servizi 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo. 202.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Cologna libero luminoso soggiorno cucina camera cameretta bagno 118.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Crispi ultimo piano ascensore perfetto doppio salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto 380.00.000. (A00)
RABINO 040/368566 via D'Alviano perfetto libero soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto auto. 172.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via dell'Istria ultimo piano ristrutturato libero camera cucina bagno 47.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Luciani perfetto libero ampia metratura saloncino 2 matrimoniali cameretta cucina bagno ripostiglio. 210.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Manna libero perfetto salone 2 camere cucina doppi servizi 175.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Manna libero perfetto salone 2 camere cucina doppi servizi. 175.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Orlandini recente libero piano alto ascensore matrimoniale cucina bagno poggiolo 83.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Orlandini recente libero piano alto ascensore matrimoniale cucina bagno poggiolo 83.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Revoltella libero rimesso nuovo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 138.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Roma libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 160.000.000. Occasione. (A00)
RABINO 040/368566 via Roncheto perfetto recente 4.o piano ascensore libero soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo ripostiglio 180.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Roncheto perfetto recente 4.o piano ascensore libero soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo ripostiglio 180.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via San Francesco libero luminoso soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio. 174.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Tesa ristrutturato libero recente soggiorno camera cucina bagno 2 poggioli ripostiglio arredato. 150.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Venier libero recente soggiorno cucina camera bagno poggiolo. 116.000.000. (A00)
ROMANS D'ISONZO casa nuova su tre livelli, 200 mq interni, 180.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
ROSSETTI alta appartamento in palazzina prestigiosa, panoramica, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ampia taverna, giardino proprio, garage doppio, autoriscaldamento, vende Silvana Immobiliare, Mazzini 32, tel, 040/630980-661766.(A1910)
RUSTICO a Gropada con progetto approvato vendesi privatamente. Telefonare ferali 15-19 0337/543656. (A1995)
S. CROCE casetta vendesi 100 mq condizioni perfette cortile urgente realizzo tel. 220672. (A1881)
SISTIANA impresa vende villa bifamiliare prossima consegna, ampia metratura, garage, taverna, centrale termica, lavanderia, salone, cucina, tre stanze, ripostigli, tre bagni, giardino circa mq 700, rifiniture pregiate. Tel. 040-291144. (1855)
STUDIO 4 040/370796 Berlam soggiorno due stanze, servizi, terrazzi, ripostiglio, cantina, vista Golfo.(A1887)
STUDIO 4 040/370796 Gambini salone tre stanze servizi terrazzo; Baiamonti soggiorno due stanze servizi poggiolo; P: Venezia mansarda soggiorno matrimoniale servizi ascensore perfetta; Università casa singola 150 mq da ristrutturare terrazzi cortile.(A1887)
STUDIO 4 040/370796 S. Giusto I ingresso, soggiorno, due stanze, servizi, monolocali, cucina, bagno, attico, salone, tre stanze, servizi.(A1887)
TERRENI Muggia vista mare con progetto ville singole bifamiliari Scheriani Taccardi 040/635170, 0360/217152. (D00)
TERRENO edificabile 1500 mq già urbanizzato a Fiumicello, via Marin vendesi. Agenzia La Casa 0481/410623. (C101)
TREBICIANO ultima stupenda villaschiera immersa nel verde, su lotto di 4. Immobiliare "Centro", 0481-411516. (C0097)
VENDESI appartamenti luminosissimi in stabile completamente ristrutturato con particolare vista sull'Arco di Riccardo o sulla chiesetta di S. Silvestro ottime finiture portoncini blindati autometano ascensore possibilità posto macchina orario 8-14 tel. 365093 Amm. Cantoni. (A1877)
VENDESI libero S. Giovanni paraggi chiesa tristanze cucina servizi telefonare ore pasti 5700015-828622. (A1898)
VENDO D'Annunzio salone matrimoniale singola cucina bagno 140.000.000. Tel. 364977 - 660337. (A1916)
VENDO due appartamenti a Tarvisio. 0423-40483, 0337-540331, 0428-2475.
VESTA 040/636234 vende box camper o macchina zona Altura varie metrature con acqua luce facile accesso. (A1929)
VESTA 040/636234 vende liberi Borgo Teresiano di varie metrature con riscaldamento ascensore. (A1929)
VESTA 040/636234 vende liberi e occupati zona piazza Venezia ultimi disponibili in casa d'epoca da ristrutturare. (A1929)
VESTA 040/636234 vende libero zona piazza Garibaldi piano settimo luminoso tre stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli riscaldamento centrale ascensore. (A1929)
VESTA 040/636234 vende locale d'affari muri e licenza vicino il centro commerciale Il Giulia. (A1929)
VESTA 040/636234 vende locale d'affari piazza Belvedere libero mq 75. (A1929)
VESTA 040/636234 vende ville panoramiche zone Barcola, strada Costiera, Muggia, con terreno. (A1929)
VIA Schiavoni in palazzina signorile appartamento luminosissimo quinto piano vista aperta sulla città cucina saloncino due matrimoniali doppi servizi in perfette condizioni posto macchina. Trattative riservate presso ns uffici Arte Immagine vende. Tel. 040/360372. (A1941)
VILLESSE primingresso soggiorno cucinotto bicamere servizio garage cantina vendesi. Tel. 0481/521329. (B00)
ZONA Giardino Basevi, primingresso, tre vani, riscaldamento autonomo, posto macchina. Telefonare 0337-549472. (A1853)
a(2)alveare 040/638585 Centrale in stabile d'epoca signorile; ascensore, autometano, vista libera, soleggiato; soggiorno, cucina e bagno grandi, due stanze, ripostiglio, cantina, poggiolo. Ottime condizioni.

ALLEVAMENTO Longobardi garantisce primissima scelta cuccioli diverse razze assistenza veterinaria. 0432/668801. (G1804)

TARYN vera veggente risolve tutti i vostri problemi. Tel. 040/362158. (A1993)

CMT a Trieste è la casa che hai sempre sognato !

OGGI NEI COMPUTER CMT

OFFERTE ◆ 0951

OGGI NEI COMPUTER CMT

RICHIESTE ◆ 1078

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

zona giorno più una stanza

REVOLTELLA recente cucina abitabile due camere bagno cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIA DI MONTEBELLO, quasi primo ingresso, costruzione recente piano alto ascensore riscaldamento centralizzato, atrio, soggiorno, cucina, stanza, servizio, terrazzo. GEOM. GERZEL 040/310990.
Adiacenze via ROSSETTI ammezzato, stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, adatto anche eventuale studio-ambulatorio. Lire 79.000.000. GREBLO 362486.
DUINO grande monolocale mansardato con angolo cottura, bagno, ottime condizioni. Lire 115.000.000. GREBLO 362486.
PERIFERICO nel verde graziosissimo appartamentino perfetto recente tranquillo cottura soggiorno matrimoniale bagno balcone posto auto coperto 115.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
CENTRO STORICO - ZONA PEDONALE vicinanze rive, primo ingresso in stabile ristrutturato, ascensore autometano, salone, cucina, stanza, due bagni, 85 mq 195.000.000 minimo contanti 45.000.000 accettansi permute PIZZARELLO 766676.
REVOLTELLA, all'inizio, quinto piano, ingresso cucinino con tinello matrimoniale, doccia, compreso di moderno arredamento, solo 68.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VALMAURA zona Stadio, luminosissimo in ottime condizioni, recente, cucina soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ROIANO soleggiato da restaurare ampia cucina due camere servizi separati 90.000.000 VIP 040/634112-631754.
SETTEFONTANE adiacenze da restaurare cucina soggiorno camera servizio veranda 80.000.000 VIP 040/634112-631754.
DUINO recente in residence soggiorno cucina camera bagno ripostiglio due poggioli 160.000.000 VIP 040/634112-631754.
DUINO recente ottime condizioni cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo 100.000.000 VIP 040/634112-631754.

zona giorno più due stanze

RIVE tranquillo appartamento adatto abitazione/studio composto da salone cucina due stanze bagno ripostiglio soffitta, autometano. Ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PIERIS in palazzina recente soggiorno cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio box doppio giardino condominiale. 155.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA ROSSETTI, tranquilli appartamenti da rimodernare, stabile ristrutturato, soggiorno, 2/3 stanze, grande cucina, servizi, ripostiglio, vari piani, cantina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SVEVO, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazzo, grande soffitta, posto auto, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
TIGOR, primo ingresso, salone, due matrimoniali, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SAN GIUSTO perfetto in stabile prestigioso: saloncino, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, posto macchina. Autometano. Eventuale taverna. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755/773765.
VIA MATTEOTTI, moderno piano alto, atrio, tinello cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo; ascensore, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
Zona **VIA COMMERCIALE,** panoramico, piano alto ascensore, atrio soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo; eventualmente box auto. GEOM. GERZEL 040/310990.
Zona **PIAZZA CARLO ALBERTO,** moderno piano alto ascensore, atrio, soggiorno, cucina, due stanze, studiolo, servizi separati, poggioli. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.
HORTIS, pressi, cucina abitabile, salone, due cameroni, bagno, ripostiglio, 115 mq completamente ristrutturati, famoso condominio epoca, luminoso, parziale vista, incredibile rapporto qualità/prezzo 185.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ROSSETTI alta,.bel condominio epoca, ottimo appartamento risistemato, cucina, soggiorno, due belle camere, bagno, 85 mq circa 130.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SALITA MADONNA GRETTA, immerso nel parco! Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, terrazzino, anche vista mare, posteggi condominiali. In ferie in città. 260.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
In costruzione **MONTEBELLO** Residence «Shangri-la» nel verde con terrazze, verande abitabili, giardino proprio, cantinona, porticato, rifiniture lusso, posteggi, box. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
GARIBALDI stupenda posizione ultimo piano senza ascensore soleggiato facciate nuove mq 101 ristrutturato, autometano, balcone sulla piazza, lire 138.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
SETTEFONTANE/FIERA quinto piano ascensore, soleggiatissimo: tinello, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno-wc, due balconi, ripostiglio, soffitta. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
COMMERCIALE (adiacenze) recente piano alto vista golfo soggiorno con terrazzo matrimoniale singola cucina abitabile poggiolo verandato bagno box auto. GRATTACIELO 040/635583.
Adiacenze via ROSSETTI appartamento soleggiato ultimo piano ascensore, 90 mq, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande soffitta soprastante collegabile. Lire 198.000.000. GREBLO 362486.
ROZZOL graziosissimo appartamento, ottimo per coppia giovane, tinello, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, ottime condizioni. Lire 145.000.000. GREBLO 362486.
VIALE MIRAMARE panoramicissimo elegante primo ingresso in prestigioso palazzo d'epoca ultimo piano ascensore 155 mq autometano 355.000.000 possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.
LARGO SONNINO soleggiato: ingresso, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore 130.000.000 minimo contanti 30.000.000. PIZZARELLO 766676.
CENTRO STORICO - VICINANZA RIVE primo ingresso in stabile ristrutturato salone, cucina, due stanze, due bagni 105 mq 235.000.000 minimo contanti 60.000.000 accettansi permute PIZZARELLO 766676.
S. GIUSTO, in condizioni da primo ingresso appartamento originale su due livelli con autoriscaldamento in condizioni perfette, sala, grande cucina, due stanze, doppi servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA CAVALLI ultimo alloggio primingresso, con ottime finiture, riscaldamento autonomo ed ascensore, cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo, possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
Nei pressi della chiesa di via ROSSETTI, appartamento anni 40 suddiviso in cucina abitabile soggiorno 2 stanze servizi poggiolo cantina prezzo d'affare. QUADRIFOGLIO 040/630175.
IPPODROMO ai nostri clienti, proponiamo per investimento, nuda proprietà d'appartamento recente ultimo piano 85 mq circa più poggioli verandati. QUADRIFOGLIO 040/630174.
STRADA FRIULI adiacenze moderno ottime condizioni vista mare cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina 210.000.000 VIP 040/634112-631754.
FRANCA cessione nuda proprietà con usufrutto ad ultraottantenne cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo 170.000.000 VIP 040/634112-631754.
VIA UDINE quarto piano soleggiato semipanoramico cucina soggiorno camera camera cameretta bagno da restaurare 100.000.000 VIP 040/634112-631754.
Zona SAN VITO in ottimo stabile con ascensore saloncino cucina camera cameretta bagno rispostiglio due poggioli ampia cantina 145.000.000 VIP 040/634112-631754.
AURISINA sulla piazza in palazzina cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio porticato 150.000.000 VIP 040/634112-631754.

zona giorno tre o più stanze

GIARDINO PUBBLICO completamente ristrutturato soggiorno cucina abitabile tre stanze biservizi autometano, lastrico solare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CARLO ALBERTO, bella casa epoca, salone, 4 stanze, stanzetta, grande cucina, doppi servizi, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
TRIBUNALE, prestigioso appartamento 340 mq, terrrazzona, possibilità ufficio e abitazione, piano alto, ascensore, possibilità anche in affitto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
COSTIERA totale vista mare, primo ingresso: salone, soggiorno, tre stanze, tripli servizi, terrazze, giardino. Due posti macchina. Accessoriatissimo. Informazioni riservate. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755/773765.
SEMICENTRALE grande soffitta da ristrutturare. Realizzabili 2/3 alloggi. Con finestre e lucernai, molto luminosa. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755/773765.
CENTRALE stabile vuoto, 860 mq coperti, giardino di proprietà. Triplo ingresso. Adatto clinica, uffici, casa di riposo ecc. Informazioni riservate. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755/773765.
VIALE bel condominio epoca, 2.o piano, 160 mq ristrutturati ottimamente, cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, poggiolino, per bisognosi grandi spazi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
In costruzione MONTEBELLO Residence «Shangri-la» attici con mansarda, terrazze mq 42 vista dominante golfo, rifiniture lusso, posteggi, box. GEOM. SBISÀ 040/942494.
GRETTA recente panoramico tranquillo tre stanze soggiorno cucinino bagno autometano poggiolo cantina posto auto piccolo orto giardino di proprietà. GRATTACIELO 040/635583.
S. VITO appartamento in palazzina recente, ultimo piano ascensore, ottime condizioni, luminoso tranquillo, ingresso salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, cantina, posto auto in garage. Lire 350.000.000 GREBLO 362486.
SISTIANA ultimo piano su due livelli, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, grande mansarda abitabile con caminetto, ampi ripostigli, posto auto in garage. GREBLO 362486.
MURAT adiacenze signorile parzialmente da rimodernare soggiorno cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio balconi cantina riscaldamento ascensore 235.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
TIGOR adiacenze in palazzo epoca padronale appartamento da ristrutturare 150 mq terrazza abitabile, grande cantina piano terra 138.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
LARGO MIONI adiacenze recente elegante con ascensore riscaldamento cucinino soggiorno matrimoniale due camerette bagno balconi ripostiglio soffitta 178.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PIAZZA LIBERTÀ prestigioso primo ingresso esposto sul giardino ultimo piano ascensore ampio salone 5 stanze cucina tripli servizi. PIRAMIDE 040/360224.
Primingressi ROZZOL ottimamente rifiniti in palazzina panoramica di soli 4 appartamenti in fase di costruzione, commercializziamo senza spese alloggi disposti su due livelli con giardino e taverna oppure mansarda. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALE appartamento di circa 200 mq molto luminoso in palazzo d'epoca al penultimo piano con ascensore termoauto, adatto anche uso ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PONTEROSSO ultimo piano soleggiatissimo con vista sul canale, cucina salone 4 stanze 1 stanzetta servizi e soffitta in importante palazzo d'epoca. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MURAT in palazzo signorile, spazioso appartamento suddiviso in cucina saloncino 3 camere cameretta servizi poggioli cantina, l'alloggio è molto luminoso. QUADRIFOGLIO 040/630174.
TOR SAN PIERO adiacenze ampia metratura in buone condizioni saloncino due camere due camerette bagno autonomo 175.000.000 VIP 040/634112-631754.
PICCARDI adiacenze discrete condizioni cucina saloncino con caminetto tre camere cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo 190.000.000 VIP 040/634112-631754.
MADONNA DEL MARE occupato soggiorno cucina tre camere cameretta bagno 58.000.000 VIP 040/634112-631754.

ville e casette

MUGGIA villetta panoramica soggiorno cucina tre stanze biservizi terrazza ampia taverna caminetto terreno 6000 mq CASAPROGRAMMA 040/366544.
MUGGIA villetta primingresso salone cucina due stanze biservizi terrazza ampia mansarda box giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
DUINO, splendida villa rifinitissima, salone con caminetto, 3 stanze, doppi servizi, grande cucina, portico, giardino, taverna, box CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MUGGIA ville indipendenti in costruzione, vista mare, anche bifamiliari, giardino, box, taverna, portico, ottime rifiniture, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
DOBBIA STARANZANO bella villetta, parte di una bifamiliare, perfette condizioni, cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, taverna, box, giardino. Zona considerata residenziale. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
S. VITO villa prestigiosa dal fascino «demodé». Strutturalmente perfetta, da rimodernare internamente. Cucina, salone, studio, 4 camere, 2 bagni, cantina, soffitta, giardino con accesso auto. Inf. in uff. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CARSICA villetta, nuova, bella, indipendente, 300 mq circa divisi tra alloggio/mansarda/taverna-box. Bellissimo giardino 1000 mq. Già predisposta bifamiliare. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
In costruzione MONTEBELLO Residence «Shangri-la» villette a schiera 155 mq giardini propri, terrazze mq 42 vista mare, posteggio, box. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
ROZZOL villetta indipendente panoramica, rimodernare, soggiorno, quattro camere, doppi servizi, cantina, soffitta, ampio terreno accesso auto L. 400.000.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
COSTIERA MARE villa panoramicissima salone due/tre camere, taverna, terrazzona, tre servizi, ampio terreno accesso auto, spiaggia privata, GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
FOSSALON DI GRADO villetta a schiera recente, su due livelli, ottime rifiniture, 3 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, tavernetta, garage, cantina. Lire 200.000.000 GREBLO 0431/85707.
AURISINA adiacenze graziosissimi villini in costruzione vista mare con accessi e giardini indipendenti rifiniti in tipico stile carsico. PIRAMIDE 040/360224.
Ville panoramicissime GRIGNANO consegna settembre ampia metrature 1200 giardino box - **MUGGIA** prestigiosa amatoriale con grande piscina ampio giardino PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA in esclusiva e dominante posizione sul mare, villa di importante metratura e di pregevole architettura, circondata da 6000 mq di parco curatissimo. Le informazioni solo per appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

locazioni

TRIBUNALE ufficio livello strada 165 mq; Coroneo, ufficio 1.o piano 150 mq perfetto, ascensore, recenti, con servizi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
VARIE ZONE e metrature, appartamenti arredati o vuoti, da 650.000 a 1.400.000 comprese spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
AMBULATORIO MEDICO perfetto arredato modernamente e con macchinari medici 140 mq ampia sala aspetto 7 vani con servizi e antibagno riscaldamento autonomo CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GORIZIA in via Oberdan affittasi locale 100 mq 400.000 mensili CIVICA ROMANELLI 040/660890.
EREMO/MAMELI nuovo lussuosissimo soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze abitabili, autometano, postoauto, eventuale box. L. 1.450.000. GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
In palazzina signorile CENTRALE, splendido appartamento, ottime condizioni, uso ufficio o studio-ambulatorio, 6 stanze, servizio, ampio ingresso, terrazzino. GREBLO 362486.
AFFITTASI a referenziati uso seconda abitazione appartamenti arredati posizione centrale varie metrature da 480.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
Uso ufficio BELPOGGIO affittiamo appartamento anche con accesso diretto strada sei vani servizi ripostiglio adatto studi associati 2.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
CORONEO ufficio con ascensore riscaldamento autonomo, 2 stanze stanzetta archivio bagno 800.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.
Zona TIGOR primingresso 90 mq circa, con ascensore autometano, anche per residenti, anche per residenti referenziati, 950.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SISTIANA in villetta con giardino e posto macchina appartamento di soggiorno, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, in affitto per non residenti. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CONCONELLO panoramico appartamento in villetta composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. In affitto per non residenti. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FIERA arredato bene in condominio recente, cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza per non residenti. QUADRIFOGLIO 040/630174.
Zona STAZIONE disponibilità box auto da 200.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630175.
REVOLTELLA bassa, disponibilità locale d'affari al piano stradale di 37 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174.
Monumento ROSSETTI-MARCONI ufficio recente 4 vani archivio servizi PIZZARELLO 766676.
S. LUIGI (via Felluga) arredato tinello-cucinino stanza stanzetta bagno poggiolo recente 700.000 PIZZARELLO 766676.
S. VITO in palazzina salone, stanza, matrimoniale, cucina, bagno, buone condizioni 1.000.000 PIZZARELLO 766676.
CARDUCCI-PIAZZA OBERDAN soggiorno, 2 stanze, guardaroba, cucina, bagni, ripostiglio, 5.o piano, ascensore, riscaldamento affittasi abitazione 1.100.000 PIZZARELLO 766676.

terreni

MUGGIA terreno edificabile lottizzato ampia metratura, vista completa golfo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

magazzini e box

ZONA INDUSTRIALE moderno capannone 1400 mq utili tra uffici laboratori e magazzini vasta tettoia ampio scoperto 900.000.000 VIP 040/634112-631754.

aziende

NOTISSIMO negozio rivendita prodotti termoidraulici vendesi licenza avviamento arredato e muri per cessata attività CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ABBIGLIAMENTO/CALZATURE centralissimi in vie di primaria importanza, discrete metrature con belle vetrine, prezzi adeguati. GEOM MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO INTIMO per giovani imprenditrici desiderose di iniziare, negozio dalle ottime potenzialità. Solo 65.000.000. Altro da 155.000.000 zona pedonale. GEOM MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO centrale, vera occasione come posizione, metratura e avviamento. Ottimo giro affari. 185.000.000. Per chi ha naso. GEOM MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO negozio vendita telefonia, computer, hi-fi, dischi, strumenti musicali ecc. Metratura e posizione ottimali. GEOM MARCOLIN 040/366901.
TABACCHI e **GIORNALI** occasione posizione interessantissima reddito sicuro vendesi per motivi familiari solo a 50.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
ZONA FLAVIA licenza arredamento consolidato avviamento ristorantino bar buffet specialità alimentari. VIP 040/634112-631754.
ZONA CAMPI ELISI ottima osteria con cucina arredo e attrezzatura in eccellenti condizioni VIP 040/634112-631754.

locali (acquisto-affitto)

ZONA INDUSTRIALE capannone 920 mq con ampio parcheggio CASAPROGRAMMA 040/366544.
Nel cuore della città prestigioso **PALAZZO D'EPOCA,** ampia metratura, disposto su tre livelli, adatto ristorazione, uffici, mostra-esposizione. CASAPROGRAMMA 040/366544.
In zona di forte passaggio **LOCALE D'AFFARI** con vetrine 600 mq + 300 di magazzino con accesso auto e corte propria. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA FORAGGI locale affari 100 mq con soppalco, in ottime condizioni, passo carraio, vetrina, servizio, doccia. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
IPPODROMO zona locale mq 344 altezza media 4.60, due ampi fori carrabili adatto attività/uffici/stoccaggio. L. 260.000.000 GEOM. SBISÀ 040/942494, 0336/469390.
LOCALE D'AFFARI negozio centrale grande passaggio ottime condizioni 170 mq affitto o acquisto PIRAMIDE 040/360224.
RIVE immediate vicinanze vendesi locale affari 381 mq al grezzo frazionabile in due enti possibilità affitto. PIRAMIDE 040/360224.
UNIVERSITÀ VECCHIA locale su strada 57 mq adatto magazzino o laboratorio 50.000.000 PIZZARELLO 766676.

turistici

CADORE adiacenze Cortina prontoingressi soggiorno 2 stanze, garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.
GRADO CENTRO ultimo piano appartamenti 90 mq primingressi in palazzina elegante, finiture signorili, riscaldamento autonomo ascensore, box auto. GREBLO 0431/85707 aperto anche festivi.
GRADO 100 metri entrata spiaggia, appartamento primingresso, pronta consegna, 2 stanze, soggiorno, angolo cottura, doccia-wc, terrazza 20 mq. GREBLO 0431/85707.
GRADO CENTRO via Leopardi ultimo piano 65 mq, grande terrazza, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, lire 160.000.000. GREBLO 0431/85707.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer

e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

Più offerte = Più scelta = Giusti prezzi

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Arianna Ciampoli e Giovanni Muciaccia.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.55 SANTA MESSA
11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
12.15 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier e Stefano Masciarelli.
15.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
16.50 TGS SOLO PER I FINALI
18.00 TG1
18.10 TGS 90. MINUTO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 PAZZA FAMIGLIA. Telefilm. "Stessa pasta" "Falso allarme"
22.40 LA DOMENICA SPORTIVA - 1. PARTE
23.25 TG1
23.30 LA DOMENICA SPORTIVA - 2. PARTE
0.05 TG1 NOTTE
0.10 CHE TEMPO FA
0.15 TGR MEDITERRANEO
0.45 DOC MUSIC CLUB
1.30 LE MIE PRIGIONI. Scenegg.
2.20 TG1
2.25 CANZONISSIMA 1968
3.55 TG1
4.00 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.40 CHE FINE HA FATTO CARMEN SANDIEGO?
11.25 DISNEY NEWS
11.30 BLOSSOM. Telefilm. "L'onore"
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Paola Perego.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.40 ITALIA RIDE
14.30 OLYMPIA. Film (commedia '53). Di Michael Curtiz. Con Sophia Loren, Maurice Chevalier.
16.10 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.10 BONKERS
16.35 DUCKTALES
17.00 F.B.I. OPERAZIONE GATTO. Film (commedia '65). Di Robert Stevenson. Con Hayley Mills, Dean Jones.
19.00 CALCIO. CAMPIONATO DI SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.00 TGS DOMENICA SPRINT
21.00 I NUOVI FILM DI PERRY MASON. Telefilm. "Serata con il morto"
22.40 UOMINI. Con Antonella Boralevi.
23.30 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 SORGENTE DI VITA
0.05 SPECIALE VIDEOSAPERE. Documenti.
1.05 LA SIGNORA CON IL TAXI. Telefilm. "La protagonista del giorno"
2.05 IN TOURNEE. MIA MARTINI
2.45 KATAKATASCIA4.25 RAGAZZE D'AUTUNNO5.30 INCONTRI
6.30 LE COMICHE DI RIDOLINI

RAITRE

6.30 TG3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO
9.05 CONCERTO SINFONICO: ENSEMBLE FEMMINILE ITALIANO
9.55 SCI DI FONDO. STAFFETTA 4X7,5KM MASCHILE
11.45 SCI. SLALOM SPECIALE MASCHILE
12.15 LA MAFIA LO CHIAMAVA IL SANTO.... Film (giallo '73). Di James O'Connolly. Con Roger Moore, Ian Hendry.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE ASPETTANO...
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fabio Fazio.
17.00 TENNIS. ATP INDOOR
18.45 DOMENICA GOL
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.05 BLOB CARTOON
20.20 L'ATTIMO FUGGENTE. Film (drammatico '89). Di Peter Weir. Con Robin Williams, Robert Sean Leonard.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 IL LAUREATO. VIAGGIO AI CONFINI DELLE FACOLTA'. Con Piero Chiambretti e Paolo Rossi.
0.00 TG3
0.20 LIEBELED LADY. Film (commedia '42). Di George Stevens. Con Katharine Hepburn, Spencer Tracy.
2.05 TG3
2.25 UNA CARTOLINA MUSICALE
2.35 LA DONNA DEL FIUME. Film (drammatico '55). Di Mario Soldati. Con Sophia Loren, Gerard Oury.
4.05 UNA CARTOLINA MUSICALE

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 GHOOBER
9.00 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm.
9.30 CAPITAN ZETA
10.00 BILIARDO SHOW
10.30 SCI. SLALOM GIGANTE MASCHILE
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE FAZZUOLI. Con Federico Fazzuoli.
14.00 TELEGIORNALE FLASH
14.10 LA BANDA DI EDDIE. Film (commedia '84). Di Martin Davidson. Con Ton Berenger, Michael Pare'.
16.00 CALCIO. COPPA D'INGHILTERRA
18.00 CARTONI ANIMATI
18.10 TOUAREG. Documenti.
18.45 TELEGIORNALE
19.15 SERATA D'ALTA MODA
20.15 TMC SPEED
20.40 TELEGIORNALE FLASH
20.45 GALAGOAL. Con Giorgio Comaschi.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 SAMMY E ROSIE VANNO A LETTO. Film (drammatico '87). Di Stephen Frears. Con Frances Barber, Ayub Khan Din.
0.50 GALAGOL
2.20 EURONEWS

CANALE 5

6.30 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Gianfranco Ravasi.
9.45 5 CONTINENTI
10.30 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI. Con Licia Colo'.
12.00 I SIMPSON. Telefilm.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW
13.00 TG5
13.30 GOMMAPIUMA (R)
13.45 BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
18.15 NONNO FELICE. Telefilm.
18.45 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 DUE SUPERPIEDI QUASI PIATTI. Film (commedia '77). Di Enzo Barboni. Con Bud Spencer, Terence Hill.
22.40 ROTOCALCO
23.10 NONSOLOMODA
23.40 A TUTTO VOLUME. Con Daria Bignardi.
0.10 TG5
0.25 L'ANGELO. Con Claudia Koll.
0.55 SGARBI SETTIMANALI
1.25 ANTEPRIMA
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA
3.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.25 HAZZARD. Telefilm.
11.25 ROBOCOP. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.30 ADAM 12. Telefilm.
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
14.00 STUDIO APERTO
14.30 MI ARRENDO... E I SOLDI?. Film (commedia '84). Di Jerry Belson. Con Michael Caine, Peter Boyle.
16.30 PARADISE. Telefilm.
17.30 DUE GATTONI A NOVE CODE......... Film (commedia '72). Di Osvaldo Civirani. Con Ciccio Ingrassia, Franco Franchi, Alan Collins.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 HIGHLANDER. Telefilm.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
23.45 MAI DIRE GOL - PILLOLE
0.00 ITALIA 1 SPORT
1.10 CIELO SULLA PALUDE. Film (drammatico '49). Di Augusto Genina. Con Ines Orsini, Mauro Matteucci.
3.00 LA CITTA' DOLENTE. Film (drammatico '49). Di Mario Bonnard. Con Luigi Tosi, Barbara Castanova.

RETE 4

7.50 L'OMBRA DI ZORRO. Film (avventura).
9.30 AFFARE FATTO.
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI STORY
11.30 TG4
12.00 MEDICINE A CONFRONTO.
13.30 TG4
14.00 ALFREDO, ALFREDO. Film (commedia '72).
16.00 ARTURO. Film (commedia '81).
17.50 UNA NOTTE D'ESTATE. Film (dramm. '80).
19.00 TG4 SERA
20.40 LA GRANDE FUGA. Film (guerra '63). Di John Sturges. Con Steve Mc Queen, James Garner.
23.40 DOMENICA IN CONCERTO
23.45 TG4 NOTTE
0.00 C'E' UN FANTASMA NEL MIO LETTO. Film (commedia '80). Di Claudio De Molinis. Con Lilli Carati, Renzo Montagnani.
1.35 RASSEGNA STAMPA
1.45 I JEFFERSON. Telefilm.
2.15 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
2.40 SAMURAI. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 SUPERAMICI
13.20 LE SPIE. Telefilm.
14.05 VESTITI USCIAMO
14.15 LA STORIA DEL ROCK
14.45 QUANTO SI PIANGE PER AMORE. Telenovela.
15.15 SUPERAMICI
16.00 PAROLE E MUSICA
17.00 RITUALS. Telenovela.
17.30 CALIFORNIA. Telenovela.
19.00 SUPERAMICI
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.30 CALIFORNIA. Telenovela.
21.20 LE SPIE. Telefilm.
22.10 FATTI E COMMENTI
22.20 TELEQUATTRO SPORT
23.15 AMAZZONIA. Documenti.

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.15 A MISURA D'UOMO. FOLKFEST '94
16.55 ACHTUNG BABY!
17.25 IL PIACERE DEGLI OCCHI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 CANALE 27
20.00 EURONEWS
20.30 NUCLEO ZERO. Film (drammatico). Di Carlo Lizzani. Con P. Bauchau, A. Murgia.
22.00 NO COMMENT
22.15 TUTTOGGI
22.30 MAPPAMONDO

TELEANTENNA

11.00 TELEVENDITA
13.00 RUBRICA DI CARTOMANZIA
13.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 LA PORTA DELL'INFERNO. Film.
15.30 RUBRICA DI CARTOMANZIA
15.40 CARTONI ANIMATI
16.00 LA LEGGENDA DI ERROL FLYNN. Scenegg.
17.20 PALLAMANO. ORTIGIA-TRIESTE
19.00 TELEANTENNA NOTIZIE
19.05 DOPO PARTITA
20.00 EVENING SHADE. Telefilm.
20.30 CALCIO DILETTANTE
22.30 TELEANTENNA NOTIZIE
22.35 DOPO PARTITA
23.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
23.50 RUBRICA DI CARTOMANZIA
0.00 TELEANTENNA
0.05 DOPO PARTITA

TELEFRIULI

6.45 STANLIO E OLLIO IN VACANZA. Film (comico). Con Stan Laurel, Oliver Hardy.
8.15 MATCH MUSIC
8.40 VIDEOSHOPPING
10.30 VANGELO PER UN POPOLO
11.00 MAXIVETRINA
11.15 MOTORI NON STOP
11.45 MAXIVETRINA
11.45 F.B.I.. Telefilm.
12.45 MAXIVETRINA
13.00 SFILATA MIRAMODE
14.00 TU SEI BELLISSIMA
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 PARLIAMONE
18.15 CAMPOVOLLEY
19.00 TELEFRIULISPORT
20.30 AL LUPO, AL LUPO. PARLIAMO DI SESSO
22.30 BALAFON
23.00 TELEFRIULISPORT
0.40 CAMPOVOLLEY
1.10 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC
2.30 STANLIO E OLLIO IN VACANZA. Film (comico). Con Stan Laurel, Oliver Hardy.

TELE+3

7.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film (drammatico '42). Di Mario Mattioli. Con Alida Valli, Carlo Ninchi.
9.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
11.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
13.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
15.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
17.00 +3 NEWS
17.06 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
19.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
21.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.
23.00 LA STORIA DEL CINEMA. Con Fausto Galosi.
23.05 CAPPELLO A CILINDRO. Film (commedia '35). Di Mark Sandrich. Con Fred Astaire, Ginger Rogers.
1.00 STASERA NIENTE DI NUOVO. Film.

TELEPADOVA

7.30 STORIE DI MAGHI E DI GUERRIERI. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 INCONTRIAMOCI
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 BRANCO SELVAGGIO. Film (western '80). Di L. Johnson. Con B. Lancaster, J. Savage.
15.50 WEEK END
16.00 ORCHIDEE E SANGUE. Scenegg.
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 SQUADRA ANTICRIMINE. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 SAMPEI
20.00 ALICE. Telefilm.
20.30 AFFITTASI LADRA. Film (commedia '87). Di Hugh Wilson. Con Whoopi Goldberg, Bob Goldthwait.
22.30 FUORIGIOCO
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 PELLE DI SBIRRO. Film. Di Burt Reynolds. Con Vittorio Gassman, Earl Holliman.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 FUORIGIOCO

TELEPORDENONE

7.00 CARTONI ANIMATI
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 TG ROSA
12.30 PIAZZA MONTECITORIO
13.00 VIDEOPARADE
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 TG ROSA
19.20 TPN FRIULI SPORT
21.30 ZEROTTOMILA
22.00 TG ROSA
22.30 TPN FRIULI SPORT
0.30 TG ROSA
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 GLI ADORATORI DELLA MORTE. Film (orrore '68). Di Juan Ibanez. Con Boris Karloff, Carlos East, Julissa.
4.00 SULLE ALI DELL'ARCOBALENO. Film (musicale '68). Di F.F. Coppola. Con Petula Clark, Tommy Steele.
5.30 LA GANG DEI DOBERMAN COLPISCE ANCORA. Film (avventura '73). Di B. Ross. Con C. Robinson, T. Considine.

RADIO

Radiouno

6.00: Mattinata. Il risveglio e il ricordo; 6.49: Bolmare; 7.30: GR1 Culto evangelico; 8.00: Rai Giornale Radio GR1 (10,17); 8.37: GR1 Ambiente, Agricoltura, Alimentazione; 9.10: GR1 Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 11.30: GR1 Sala stampa sport; 12.51: Uomini e camion; 13.00: Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 14.50: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 19.00: Ogni sera. Un mondo di musica; 19.10: Rai Giornale Radio GR1; 19.24: GR1 Tuttobasket; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.39: Bolmare (22,52); 20.25: GR1 Calcio. Foggia-Sampdoria; 22.33: Radiorai Fans Club; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 0.00: Ogni notte. La musica di ogni notte; 0.00: Rai Giornale Radio GR1 (5,30).

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.02: Il tempo ritrovato; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7,30 - 8,30); 8.57: La Bibbia. Lettura ed esegesi; 9.30: Radicchio; 10.05: Cicci Skicci; 10.30: Garinei e Giovannini story; 11.50: Momenti di pace; 12.10: Grr Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2; 12.54: Corso Italia; 14.00: Di che musica sei; 14.50: GR2 Tutto il calcio minuto per minuto; 17.02: GR2 Domenica sport; 18.02: Tornando a casa; 18.40: GR2 Pallavolando; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22,30); 22.35: Guglielmo '95; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Radiotre mattina; 6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Musica 7; 9.30: Segue dalla prima; 10.30: I concerti di Telecom Italia; 12.01: Uomini e profeti; 12.46: Quant'e' bella la vecchiezza; 13.45: Scaffale; 14.15: Radiotre Pomeriggio; 14.15: Musica d'altri tempi; 16.45: Suk. Note d'oriente; 17.15: Club d'ascolto; 17.35: Grandi interpreti; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.00: Seguira' una brillantissima farsa; 19.35: Grandi interpreti; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.45: Concerto sinfonico; 0.00: Radiotre notte classica.
Notturno italiano 0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Pagine a più voci; 12.30: Giornale radio; 19.15: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria - 14.30: Pagine a più voci; 15: Nordest cultura; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena - 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: Fèrenc Mòlnar «I ragazzi della via Pal»; 10.20: Intrattenimento musicale: in allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Intrattenimento musicale: musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe-Adria Magazine; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Lidia Turk: Alba del '22. Seconda puntata; 15: Realtà locali; 16: Musica e sport; 17.30: Realtà locali: dalle nostre manifestazioni; 19: Segnala orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino giuliano; 9, 11, 13, 18, 20: Notiziario CNR; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'Opinione; 13.30: Il commento; 11.30, 19.30: Prima pagina. Ogni giovedì alle 12.30: applausi, rubrica di teatro; ogni venerdì e sabato alle 12.30: telefona alla radio, ti risponde l'Acega. La musica e l'intrattenimento, ogni giorno con i nostri animatori: Paolo Agostinelli, Sergio Ferrari, Mauro Milani, Gianfranco Micheli, Lillo Costa. Ogni giorno alle 10: 500 secondi, rubrica di attualità; alle 10.30: Contatto radio, con ospiti in studio; 11.45: La cassaforte, gioco a premi; 15, 16, 17, 19: Rock Cafè, con Luca Bernini.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie venete dalle 7 alle 20; rassegna stampa de «Il Piccolo» alle 7.45; 120 secondi notiziario triveneto ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; Gr nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr sport alle 18.15; Gazzettino triveneto alle 7.05; Dove, come, quando locandina triveneta tutti i giorni dalle 8.45; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 13 con Graziano D'Andrea e Leda Zega; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Hit 101 Italia con Graziano D'Andrea sabato dalle 13 alle 13.45; Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Mad Max dal martedì al venerdì dalle 14 alle 14.45 e dalle 22 alle 22.45; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake il sabato dalle 14 alle 14.45 e dalle 23 alle 23.45, domenica alle 20 e il lunedì alle 23; Zero juke-box dediche e richieste 040/661555 da lunedì a sabato dalle 14 alle 16 con Giuliano Rebonati; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, al sabato dalle 17 alle 17.45 e dalle 22 alle 22.45, domenica dalle 19 alle 19.45 e il lunedì dalle 22 alle 22.45; Free Line, dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 21 telefona allo 040/661555 per esporre i problemi della tua città, condotto da Andro Merkù.

TELECOMANDO — RETEQUATTRO

Annunci personali per donne in nero

Rubrica di
Giorgio Placereani

Mentre il pragmatismo degli americani li ha portati a organizzare nel modo più facile ed esplicito la ricerca del «sesso senza complicazioni» (i famosi bar per singoli dove si va per rimorchiare, il circuito degli annunci personali ad hoc, e via dicendo), il loro moralismo li ha portati a caricare queste attività – nella «fiction» poliziesca – dell'ombra della morte, che biblicamente è la ricompensa del peccato: elaborando la figura della serial killer femminile che sceglie lì le sue vittime e come una mantide religiosa le uccide dopo l'amore.

Così si capisce subito quali sono i modelli cinematografici di «Annunci personali» («Personals»), film tv di Steven H. Stern visto giovedì su Retequattro: «Seduzione pericolosa» per la figura della serial killer erotica (qui ben interpretata da Jennifer O'Neill), «Basic instinct», per lo stesso motivo e per l'evidenza del pugnale, che ricorda tanto il punteruolo da ghiaccio di Sharon Stone, «Attrazione fatale» per il particolare dell'assassina psicopatica che, dopo aver ucciso un uomo che la respingeva, attacca la moglie di lui percependola come la propria rivale. Non mancano poi i riferimenti canonici a tutto il cinema «thrilling» (per esempio nella scena dell'appuntamento in chiesa, l'avvicinamento dal fondo di Jennifer O'Neill alla futura vittima in primo piano si direbbe una suggestione depalmiana).

«Annunci personali» non ha tutta la suspence che vorrebbe, ma non dispiace. L'impianto non si può evidentemente definire originale, ma la narrazione è piuttosto compatta (carino il particolare fuggente di Melody, la cicciona allegria e sensuale di uno degli appuntamenti). Forse l'aspetto più interessante del film è il suo strutturarsi su un punto di vista esclusivamente femminile. Gli uomini vi appaiono come figure vicarie e subordinate, e il film racconta la lotta fra la «buona» e la «cattiva» per vendicare l'uomo della prima, ucciso dalla seconda: ecco un rovesciamento abbastanza gustoso del consueto ruolo dei sessi nella «fiction».

Il «sub-plot» su una donna ispanica brutalizzata dal marito (incontrata dalla protagonista Stephanie Zimbalist nell'ambito lavorativo) introduce nel contesto del thriller un'omaggio a quella poetica del «caso umano» che produce un diluvio di film televisivi ricchi di umana comprensione ma francamente deprimenti; qui però è mantenuto sotto stretto controllo. In realtà, più che per difetti intrinseci o per l'ovvia mancanza di originalità, «Annunci personali» potrebbe essere criticato per le sue occasioni sprecate. L'errore principale è stato quello di non sviluppare la doppia identità di Heather/Jennifer O'Neill, di giorno tranquilla bibliotecaria dai capelli castani raccolti in una crocchia e dall'aria di zitella predestinata (lo dice anche lei in una telefonata alla madre), di notte assassina psicopatica sexy, con una parrucca bionda.

La sua vita diurna non entra nel film, praticamente è una mera informazione che ci viene data; ma poiché il film media le due Heather attraverso il rapporto con la psicoanalista (dove sotto l'aspetto di Heather 1 lampeggia la follia di Heather 2), non sarebbe stato male modulare di più la descrizione. Vero che ciò avrebbe rischiato di spostare il baricentro dalla protagonista Zimbalist alla O'Neill, ma non è colpa nostra se quest'ultima risulta più interessante come personaggio.

TV / MUSICA

Ranieri, voce fuori scena

Tra uno spettacolo teatrale e l'altro, ritorna al Festival

Massimo Ranieri ritorna ancora una volta a Sanremo, dopo la vittoria dell'88 («Perdere l'amore») e il buon piazzamento di tre anni fa («Ti penso»). Stavolta, prendendosi una piccola pausa dal teatro, l'ex scugnizzo torna nella città dei fiori con un brano intitolato «La vestaglia».

«Sì» spiega l'artista «sto facendo "L'isola degli schiavi", con Strehler, e questa mia partecipazione al Festival rappresenta per me quasi una piccola vacanza. È successo che il mio produttore, mentre stavo scegliendo i brani per il mio nuovo album, mi ha fatto sentire questa canzone molto particolare, un po' alla Aznavour, che mi ha conquistato subito. E ho pensato che mi sarebbe piaciuto cantarla in quella che rimane comunque la più importante vetrina della nostra canzone, riuscendo inoltre ad essere rappresentativa dell'Italia stessa. Ne ho parlato anche con Strehler, con Scaparro: quasi quasi speravo che mi dissuadessero loro, ma entrambi mi hanno invece spinto a partecipare».

«Ma non c'è da meravigliarsi più di tanto. Io non dimentico mai che sono nato cantante, e solo in un secondo tempo sono diventato attore. Per questo, appena posso, torno a quello che considero il mio primo amore. Che, come ricorda il detto, non si scorda mai. Fra l'altro io ho cominciato proprio a Sanremo, nel lontano 1968: non avevo neanche diciotto anni, e cantavo "Da bambino" assieme ai Giganti».

«La canzone di quest'anno, invece, racconta una storia triste, malinconica, quasi squallida. È il lamento di un uomo ancora innamorato che un giorno si accorge che la sua donna non lo ama più. Lui fa di tutto per recuperare la situazione, è disposto anche farsi carico delle colpe che forse non ha, ma non riesce neanche a parlarle. Si rende conto che è difficile comunicare. E rinuncia».

Dopo il Festival, Ranieri ritorna al teatro, che è da ormai vent'anni gran parte del suo «stare» su un palcoscenico. Per non parlare poi del cinema e della televisione, da dove spesso arrivano offerte per l'artista napoletano.

«Sì, dopo Sanremo sarei dovuto tornare in televisione a primavera, per condurre un programma su Retequattro, intitolato "Cuori d'oro", e dedicato alle tante buone azioni della gente comune, quelle di cui non si parla quasi mai in tivù o sui giornali. Era un progetto in cui credevo, perchè sono convinto che esistono tante storie interessanti, che riguardano la vita di tutti e che aspettano solo di essere raccontate. Purtroppo ho dovuto rinunciare perchè devo sottopormi a un'operazione».

Carlo Muscatello

TELEVISIONE — CANALE 5

Libri più canzonette

Sanremo nel mirino di «A tutto volume»

Sarà dedicata al Festival di Sanremo la puntata di «A tutto volume», in onda su Canale 5.

In primo piano le interviste: al presidente del «Club Tenco», Roberto Coggiola, realizzata da David Riondino, che partecipa al Festival insieme a Sabina Guzzanti; a Max Pezzali degli 883.

Nel corso della puntata saranno segnalati libri legati alla musica: «La terra promessa» di Gino Castaldo, una rassegna delle tendenze musicali dal 1954 a oggi; «Il soccombente» di Thomas Bernhard, dedicato alla storia di tre pianisti; «Tondelli e la musica. Colonne sonore per gli anni '80», una raccolta di testimonianze sul percorso che Pier Vittorio Tondelli ha compiuto tra musica e letteratura.

I film

Si rivede «L'attimo fuggente»

I film programmati per oggi offrono ampia scelta allo spettatore di tv curioso di cinema.

«L'attimo fuggente» (1989) di Peter Weir (Raitre, ore 20.20). Quando si pensa al cinema sulla scuola è ormai inevitabile richiamare alla memoria il professor Keating, il capitano Robin Williams di questo melodramma sorridente che ha consacrato definitivamente l'australiano Weir. Ambientato nella nuova Inghilterra del 1959, è un racconto che mira alla commozione e ha il pregio di aver valorizzato giovani attori come Robert Sean, Leonard e Ethan Oawks.

«La grande fuga» (1963) di John Sturges (Retequattro, ore 20.40). Da un romanzo autobiografico di Cornelius Rayan, la storia di un tecnico dell'evasione, ufficiale americano nei campi nazisti. Con Steve Mc Queen (è uno dei suoi film mitici) James Coburn, Charles Bronson.

«Due superpiedi quasi piatti» (1977) di Enzo Barboni (Canale 5, ore 20.30). Terence Hill e Bud Spencer poliziotti Usa.

«Sammy e Rosie vanno a letto» (1987) di Stephen Frears (Tmc, ore 23). Oriundo indiano e giovane inglese, innamorati nei pasticci.

Claudia Koll, dai film ai programmi tv dedicati alla cultura: su Canale 5 conduce «L'angelo».

Canale 5, ore 13.45

È ancora una «Buona domenica»

Gabriella Golia, Elena Sofia Ricci, Ron, Pierre Cossò e Beppe Dossena saranno gli ospiti della puntata di «Buona domenica», condotto da Gabriella Carlucci e Gerry Scotti su Canale 5.

Ron canterà «Il mare nel tramonto», un brano tratto dal suo ultimo album, «Angelo». Per lo spazio dedicato ai giochi i concorrenti saranno Valeria Casamirra di Palermo e Piergiorgio Reggio di Milano affiancati dalla «madrina» Iva Zanicchi e dal «padrino» Massimo Boldi.

In scaletta anche una esibizione di Gabriella Carlucci in veste di stunt-woman e gli interventi dell'illusionista Silvan.

Raidue, ore 0.5

Videosapere racconta la «Tragica Somalia»

«Tragica Somalia. La storia» è il titolo dello speciale di Videosapere in onda su Raidue, un excursus storico e geografico ricostruito attraverso immagini e testimonianze che mostreranno la Somalia dagli anni '40 a oggi.

Canale 5, ore 0.25

«L'angelo» parla di Leonardo

Un servizio dedicato alla mostra «Sindrome di Leonardo», allestita nella palazzina di caccia di Stupinigi a Torino, aprirà la puntata de «L'angelo», il rotocalco di arte e cultura condotto da Claudia Koll su Canale 5.

La mostra raccoglie quadri e sculture dei designer italiani dal 1940 al 1975, tra i quali Munari, Sottsass, Mollino e Mendini.

In scaletta anche un'intervista a Dario Argento che parlerà del suo ultimo film «La sindrome di Stendhal».

CINEMA / BERLINO

Ferrara, nel nome del Male

Divide la platea del Festival «The addiction». Delusione per «Silent fall» di Bruce Beresford

Christopher Walken è un vampiro evoluto nel film «The addiction» di Abel Ferrara.

BERLINO — Si scrive Abel, si pronuncia Caino: il cattivissimo Ferrara porta in concorso al Festival di Berlino il suo film più estremo e coraggioso e, ancora una volta, divide la platea degli addetti ai lavori. **«The addiction»** (La dipendenza) è un'opera difficile, che esprime in modo ancora più incisivo che nei precedenti film, il tormento di un regista alle prese con l'invincibile presenza del male nel mondo.

Utilizzando la figura di vampiri metropolitani tossicodipendenti come metafora dell'eterna condanna a riprodurre il male e la sofferenza, Ferrara costruisce un'ideale seguito del «Cattivo tenente», chiamando nuovamente in causa la religione come estrema, ma contradditoria, opportunità per la salvezza dell'anima.

Al centro della storia c'è Kathleen (Lily Taylor), studentessa di filosofia di New York, che entra nel «circolo» dei vampiri dopo essere stata morsa da Casanova (Annabella Sciorra). Solo allora capirà davvero il significato delle filosofie che ha studiato (Nietzsche, Kierkegaard, Heidegger, Husserl, Cartesio) e conoscerà Peina (Christopher Walken), vampiro evoluto che è in grado di controllare la propria dipendenza dal sangue e dal male.

Girato con grande abilità in un bianco e nero plastico ed elegante, «The addiction» rinuncia a ogni compiaciuta esibizione del tradizionale bric-a-brac vampiresco.

A tratti sgradevole e non di rado sentenzioso (i dialoghi fanno spesso uso di citazioni filosofiche), il film del quarantaquattrenne americano di origine italiana si sforza di guardare l'inferno negli occhi, sia esso il Vietnam, Auschwitz (di cui si vedono immagini documentarie), o la droga. E suggerisce, citando non caso Dante, che la strada per la salvezza è lastricata di sofferenza perchè il male è dentro di noi: «Non siamo cattivi perchè facciamo del male; facciamo del male perchè siamo cattivi».

Solo arrivando fino in fondo e uccidendo il male che è in noi, si può, come succede a Kathleen, sperare di rinascere.

Spostandosi da New York a Baltimora, dove è ambientato lo scontato **«Silent fall»** di Bruce Beresford, l'atmosfera cambia completamente. L'ennesimo psyco-thriller, con tanto di psicoanalista in crisi, bambino autistico, padre molestatore sessuale e figlia omicida, non convince. Il pur bravo Richard Dreyfuss, con il piccolo Ben Faulkner (ma non sarà più scioccante questo film di un qualsiasi «Nightmare»?) è impegnato in una storia a basso tasso di credibilità mortificata da una sceneggiatura che banalizza un problema trattato assai meglio in molti altri film, anche dal pur convenzionale «Rain Man».

Beresford, buon professionista pluripremiato dagli Oscar («A spasso con Daisy» e «Tender mercies») ha fatto di meglio.

«"Smoke" accende il Festival»: il doppio senso non è brillantissimo ma rende bene la sensazione che è stata della maggior parte dei critici e di tutto ll pubblico sul film di Wayne Wang. È il titolo scelto da «Berlinale», quotidiano ufficiale del Festival, a commento dell'esito del film. Il giornale informa anche che i biglietti per il pubblico sono andati letteralmente a ruba, come mai era accduto nei giorni precedenti.

Quanto agli italiani, alla proiezione per il pubblico timidi applausi per «L'estate di Bobby Charlton», di Massimo Guglielmi, presentato nel «Panorama». Il film ha comunque suscitato curiosità, almeno a giudicare dalle domande dei presenti al regista.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Selvaggia e saggia

Grande Jodie Foster in «Nell» di Apted

NELL
Regia di Michael Apted.
Interpreti: Jodie Foster, Liam Neeson. Usa, 1994.

Recensione di
Paolo Lughi

Come Forrest Gump, anche Nell è un personaggio disturbato, considerato inferiore, che, però, porta dentro di sè una forza e una saggezza dimenticati dal mondo normale. Ed entrambi amano starsene nella loro casa tuffata nella natura, dove qualcosa di magico e misterioso li preserva da ogni calamità. Come «Forrest Gump» (il film), anche «Nell» è una bellissima storia sull'America che scava dentro se stessa, alla ricerca di qualcosa «che ci sfugge e che non abbiamo più» ha dichiarato il regista Michael Apted «Cancellato dal nostro universo tecnologico».

Incontriamo per la prima volta Nell (Jodie Foster) quando, in un meraviglioso e remoto angolo del Nord Carolina, un medico di provincia (Liam Neeson) trova questa ragazza selvaggia in una capanna isolata. Il medico era giunto fin là, su un lago d'incanto circondato da foreste infinite, per constatare la morte della madre di lei, una vecchia turbata da uno stupro di vent'anni prima (che l'aveva menomata nella parola). Così Nell, allevata lotana da tutto, vive in un suo mondo fatto di bagni notturni (di giorno si nasconde in casa) e di strani dialoghi con se stessa, in un linguaggio struggente che storpia letture della Bibbia, cantilene infantili e ninne nanne. Il sensibile medico e una psicologa di città (Natasha Richardson) tenteranno di capirla e aiutarla, ma saranno più loro a ricevere insegnamenti da Nell, che lei da loro.

Lo schema può sembrare quello del celebre «Ragazzo selvaggio» di Truffaut, o dell'«Enigma di Kaspar Hauser» di Herzog. Anche il «Nell» parte dell'emozione deriva dalla felice curiosità di trovare, in un essere umano vissuto senza educazione, un senso innato dell'amore e della giustizia. Si tratta, però, per quei due film, di modelli non solo insuperabili, ma anche distanti. Qui siamo nella migliore tradizione ingenua e irrealistica hollywoodiana, che su elementi come l'avventura, il sentimentalismo, l'ottimismo yankee e il lieto fine, costruisce uno specchio in cui tutti possono ritrovare un ricordo, un brivido o una lacrima della propria vita.

Michael Apted, regista di donne in difficoltà («Gli occhi della notte», «La ragazza di Nashville», «Gorilla nella nebbia») usa una scienza da stereotipo, e invece ci emoziona con le inattese visioni di Nell e col suo linguaggio del cuore, che alla fine ci pare quasi di aver imparato.

Naturalmente è perfetta nella parte Jodie Foster, ex ragazza prodigio, la cui infanzia eccezionale ha forse avuto momenti di eccezionale solitudine.

CINEMA

A settant'anni Bob Altman graffia ancora con i suoi film

WASHINGTON — Bob Altman, il grande vecchio del cinema americano domani compie 70 anni. Trascorrerà il giorno del suo compleanno facendo sopralluoghi nella sua città natale, Kansas City, nel Missouri, che sarà teatro del suo nuovo film, al quale darà pure il titolo: la storia di un anziano gangster nero degli anni Venti, diviso tra due donne bianche. Secondo le indiscrezioni tra i protagonisti dovrebbero esserci Harry Belafonte e Kim Basinger.

Intanto sta per arrivare in Europa «Pret a porter», la sua satira sul mondo dell'alta moda, girata in parte durante le sfilate parigine e con un cast di star, fotomodelle e stilisti.

MUSICA

Va a Kleiber la «bacchetta» che ricorda Toscanini

MILANO — «Uno dei pochissimi capace di rendere un'esecuzione come la sorpresa di un'acqua sorgiva». È il pensiero del maestro Riccardo Muti riferito all'amico e collega Carlos Kleiber cui ieri, nel corso di una cerimonia al Teatro alla Scala, ha consegnato la «Bacchetta d'oro», esatta copia di quella di Arturo Toscanini, eseguita dall'orefice milanese Mario Buccellati.

Davanti a una platea di alcune centinaia di appassionati di musica, Muti ha ricordato quanto Kleiber prepari un'esecuzione, sottolineando che al momento del debutto «ha una specie di atto improvvisatorio e liberatorio che fa di lui un interprete inarrivabile».

MUSICA

Arpa e flauto alla ribalta nei concerti della «Lipizer»

GORIZIA — Un nuovo appuntamento, il quarto per l'esattezza, con i «Concerti della domenica», organizzati a Gorizia dall'Associazione culturale «Rodolfo Lipizer». Questa mattina alle 11, all'Auditorium «Fogar» del Liceo linguistico europeo «Paolino d'Aquileia», suoneranno l'arpista Nicoletta Sanzin e il flautista Alberto Zin.

Il duo ha già ottenuto importanti riconoscimenti. Basterebbe ricordare che la Sanzin ha vinto concorsi come l'Ufam di Parigi e Zin il «Mozart 1991». Nel programma i due musicisti hanno inserito brani di Amorosi, Telemann, Hilse, Khacaturjan e Nino Rota, il compositore preferito di Federico Fellini.

MUSICA / VENEZIA

Frizzante «Barbiere»

La «Fenice» apre il Carnevale con Rossini

VENEZIA — Un'interessante edizione del «Barbiere di Siviglia» di Rossini ha dato il via l'altra sera al cartellone del Carnevale della «Fenice» di Venezia. In scena, con l'allestimento del Teatro di Messina e la direzione d'orchestra di Marco Armiliato, un cast affiatato e di buon livello, con l'applaudito ucraino Vassily Gerello nel ruolo di Figaro, Sonia Ganassi (Rosina), Alfonso Antoniozzi (Bartolo), Simone Alaimo (Basilio) e Giovanna Donadini (Berta).

All'ultimo momento è venuta a mancare, per un'improvvisa indisposizione, la voce di Bruce Ford per il ruolo del Conte d'Almaviva. Il tenore è stato sostituito dal giovane e certo meno autorevole Luigi Petroni, cui subentrerà nei prossimi giorni l'americano Rockwell Blake.

La regia di Federico Tiezzi ha enfatizzato gli aspetti più moderni e stranianti della comicità dell'opera rossiniana, tipizzando con guizzi rapidi e leggeri i personaggi e raggiungendo i risultati migliori (con riusciti momenti di sospensione e generosi abbandoni alla concitazione corale) nel grande finale d'assieme del primo atto.

Anche le scene essenziali del triestino Pier Paolo Bisleri, accompagnate ai costumi d'epoca di Pasquale Grossi, hanno posto con discrezione l'accento sulla modernità, in particolare con il largo impiego di tende alla veneziana calate dall'alto, che di volta in volta delimitavano gli spazi e ne decretavano aperture e chiusure. Netto e di forte impatto il contrasto fra i colori, tutti scelti in gradazioni primarie, dal giallo solare al blu e al verde brillanti, con un forse intenzionale rimando allo stile pittorico e scenografico dello statunitense David Hockney.

A sorpresa, infine, il ribaltamento del consueto rapporto spettatori-spettacolo con l'aprirsi di una seconda platea al di là della scena. Qui, sollevandosi su una delle tante pedane mobili impiegate nella messinscena, è apparsa una fila di spettatori rivolti verso il pubblico vero.

TEATRO / ANTEPRIMA

Un viaggio nella paura con Arthur Miller

JESI — «Una riflessione sulla paura»: così l'attrice Valeria Moriconi e il regista Mario Missiroli hanno definito l'ultimo testo di Arthur Miller, «Broken glass», che si accingono a portare in scena in prima nazionale il 28 febbraio all'Arena del Sole di Bologna, che riapre domani a Bologna dopo otto anni di lavori di restauro.

Scritto meno di un anno fa e già rappresentato con successo a New York e Londra, lo spettacolo è prodotto nella versione italiana (scene e costumi di Enrico Job, traduzione di Masolino D'Amico) dallo Stabile delle Marche Tee-Teatro Pergolesi di Jesi, di cui Valeria Moriconi è direttore artistico. Tra gli altri interpreti figurano Roberto Herlitzka, vincitore del Premio della critica come migliore attore dell'anno, Stefano Santospago e Anita Bartolucci. Alle recite jesine, in programma tra aprile e maggio, è stato invitato lo stesso Miller, ormai ottantenne.

I «vetri rotti» del titolo, hanno spiegato Moriconi e Missiroli durante una conferenza stampa a Jesi, dove si stanno svolgendo le prove, sono quelli della «notte dei cristalli» che segnò l'inizio, nel 1938, delle persecuzioni antisemite nella Germania hitleriana. La notizia giunge attutita tra la borghesia ebraica di New York, ma poco dopo Sylvia, una donna bella, amata e protetta cade preda di una misteriosa paralisi.

Attorno a lei si affacendano il marito, la sorella, un medico e altri personaggi: al termine di un'indagine psicologica si saprà che la malattia è legata a una «sindrome da paura», causata dal presentimento della catastrofe imminente, ma anche da altre, più private, tensioni.

«C'è una battuta che trovo illuminante», ha detto la Moriconi; «"Tutti sono perseguitati da tutti". Non è solo la paura dell'antisemitismo, ma anche quelle personali e quelle che ci assalgono in questo periodo».

Dopo Bologna, «Broken glass» sarà in Toscana, Campania, Puglia e Sicilia per concludere la tournèe a Jesi.

TEATRO

E i critici premiano

BOLOGNA — L'Associazione dei critici di teatro ha assegnato i premi per il 1993-'94 a Giulio Bosetti per «Zeno e la cura del sonno»; Piera Degli Esposti per «Stabat mater»; Adriana Innocenti per «I Lai» di Testori; Roberto Herlitzka per «Prometeo legato»; Patrizia Milani per «La locandiera»; Tato Russo per «Sogno di una notte di mezza estate»; Nanni Garella.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1994/'95. «Il Turco in Italia», musiche di Gioachino Rossini. Direttore Donato Renzetti. Regia Stefano Vizioli. Oggi, domenica 19 febbraio, ore **16**, settima rappresentazione (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 15-17).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. «UN'ORA CON...». Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27). Domani, lunedì 20 febbraio, ore **18**, recital del soprano Sumi Jo. Vendita dei biglietti presso la biglietteria della Sala Tripcovich (9-12; 15-17). Ingresso L. 5.000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**: Paolo Poli in «L'asino d'oro» di Ida Omboni e Paolo Poli, da Apuleio. In abbonamento: spettacolo 7A. Sconto agli abbonati. Turno seconda domenica. Durata 2 ore. Ultima replica. Prenotazioni e prevendita per «Servo di scena» (spettacolo 4) presso Biglietteria del Teatro (8.30-14.30 e 16-19, feriali) tel. 54331 - Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) tel. 630063.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 21 febbraio ore **21**, Fiorella Mannoia in concerto. Non sono valide le tessere.

TEATRO MIELA. Solo martedì 21, alle ore **21**: Nanni Svampa canta e racconta Brassens in italiano e in milanese, alla chitarra Pietro Nobile. Ingresso L. 25.000, ridotti L. 20.000. Prevendita Utat.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **17.30**: il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia brillante «Ventizinque ani dopo» di Walter Basso e Giorgio Fortuna; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazioni posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30** la E.A.O. di Alessandro Giglio presenta: «Rosanero» di Roberto Cavosi. Regia di Antonio Calenda. Ultima rappresentazione.

TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **16.30** «L'Armonia» presenta il gruppo teatrale «Il Gabbiano» in «Mi volessi ma...» di Osvaldo Mariutto, regia di Sergio Stroler. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 20 febbraio alle ore **20.30** concerto del pianista Andrea Lucchesini e dell'Orchestra della Toscana, diretta da Gyorgy Gyorivanyi Rath. Programma: Luciano Berio, «Feuerklavier», «Erdenklavier», «Lutfklavier» e «Wasserklavier», per pianoforte solo; Franz Joseph Haydn, Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore; Robert Schumann, Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra.

GLASBENA MATICA - Kulturni dom di Trieste. Stagione di concerti '94/'95. Martedì 21/2, ore **20.30**: Corrado Rojac, fisarmonica.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A. Ore **17.30**: Teatro Rotondo in «Trappola per topi» di A. Christie. Ingresso 10.000 - 8.000.

TEATRO MIELA - LA CAPPELLA UNDERGROUND. «Trieste e il dopoguerra nella cinematografia slovena» - Sala grande: ore **18** documentari dall'Archivio della Repubblica Slovena, ore **21** film a soggetto Trst (1950), di France Stiglic (traduzione simultanea). Sala video: film a soggetto Hudodelci (1987), di Franci Slak (versione originale). Ingresso libero.

L'AIACE AL LUMIERE. Mercoledì Wim Wenders con «Lo stato delle cose» e «Appunti di viaggio su moda e città». Per tutti.

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Stargate» con Kurt Russel e James Spader. Una straordinaria avventura, record di spettacolo nella storia del cinema! Nella dimensione del Panavision e del digital sound.

ARISTON. Tra le sperdute montagne del North Carolina vive una «ragazza selvaggia» che parla uno strano linguaggio... Il medico condotto della zona la scopre e vuole comunicare con lei... Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Nell» di Michael Apted (Usa 1995), con Liam Neeson (protagonista di «Schindler's List») e Jodie Foster (premio Oscar per «Sotto accusa» e «Il silenzio degli innocenti»). Due grandi attori, giovani e belli, per un film straordinario ed emozionante candidato all'Oscar '95 per la miglior attrice (Jodie Foster).

SALA AZZURRA. Ore **15.20, 17, 18.40, 20.20. 22:** «Clerks - Commessi» di Kevin Smith. Hanno lavorato duramente. Non è il momento di dedicare loro un film? Giovane e divertentissima opera prima premiata a Cannes e al Sundance Film Festival.

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17.30, 19.50, 22.15:** «Rivelazioni» con Michael Douglas e Demi Moore. Insolito e provocatorio; sconvolgente intrigo ai vertici di un'avveniristica azienda specializzata in realtà virtuale.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «La piccola rosa fra le gambe». Mai visto niente di simile!

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Pallottole su Broadway». Il film più comico di Woody Allen; candidato a 7 Oscar. Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Quiz Show». Candidato a 4 Oscar. Un film di Robert Redford con John Turturro. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.45, 19.15, 21.45: Palma d'oro a Cannes, candidato a 7 Oscar: «Pulp fiction» di Quentin Tarantino con John Travolta, Bruce Willis, Rosanna Arquette. V. m. 18. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Omicidio nel vuoto» con W. Snipes. Paracadutismo, azione ed effetti speciali in un film che va oltre «True lies» e «Cliffhanger». Dolby stereo.

ALCIONE. Ore **16.30, 18.30, 20.15, 22:** «Once were warriors» (Una volta erano guerrieri) di Lee Tamahori. Dalla Nuova Zelanda il film rivelazione dell'anno. La struggente storia di una famiglia e di un popolo alla disperata ricerca della propria identità, con Rena Owen e Tamuera Morrison. Tratto dall'omonimo romanzo di Alan Duff.

CAPITOL. 15, 17.20, 19.50, 22.15: «Sotto il segno del pericolo». Dal best seller di Tom Clancy un thriller avvincente interpretato da Harrison Ford.

LUMIERE FICE. Ore **15, 16.45, 18.30, 20.15, 22:** A grande richiesta «Il re leone» di W. Disney. 2.a settimana.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10** e **11.30**: «Il re leone» di W. Disney.

MUGGIA

TEATRO VERDI. Associazione culturale degli Asinelli presenta «Provaci ancora Sam» di Woody Allen. Regia di Andrea Giusto e Silvia Pontel. Domenica 19 febbraio ore **16.30**.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore **16, 18, 20, 22** «La bella vita» di Paolo Virzì, con Claudio Bigagli, Sabrina Ferilli, Massimo Ghini. Vincitore del 1.o Premio all'American Independent Film Festival di New York. Prossimo film: «Pallottole su Broadway» di Woody Allen. In vendita anche i biglietti per il concerto del pianista Riccardo Zadra. Riconferme per il Festival «Ecco mormorar l'onde...».

GORIZIA

CORSO. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Kika, un corpo in prestito», di Almodòvar. Viet. min. 14 anni.

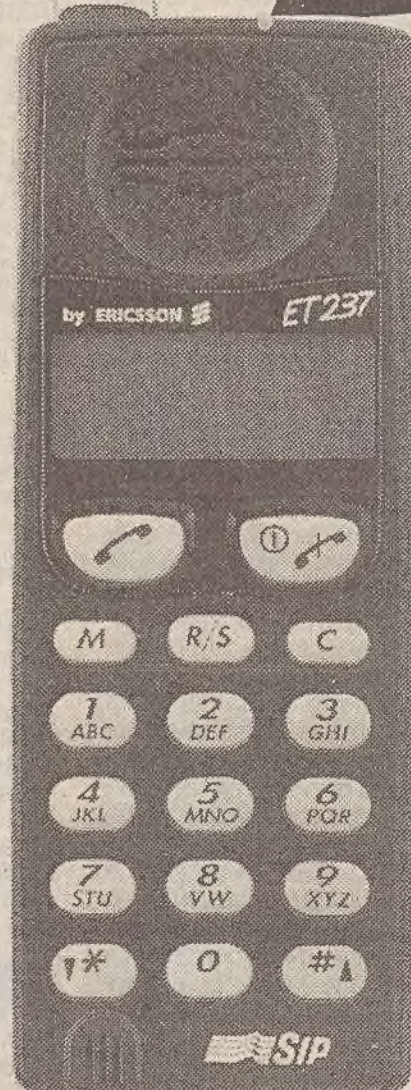
VITTORIA. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Stargate», con Kurt Russel e James Spader.

KULTURNI DOM. 17, 18.40, 20.20, 22: «Sirens-Sirene».

FEBBRAIO ALL'UNIVERSALTECNICA

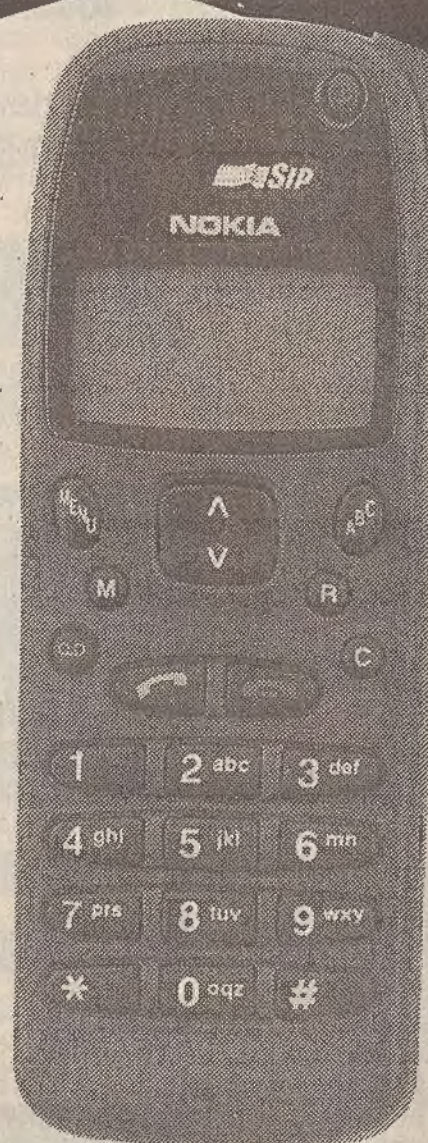
Telefoni Cellulari Sip!

SCATTA LA GRANDE PROMOZIONE

-25%

Sip

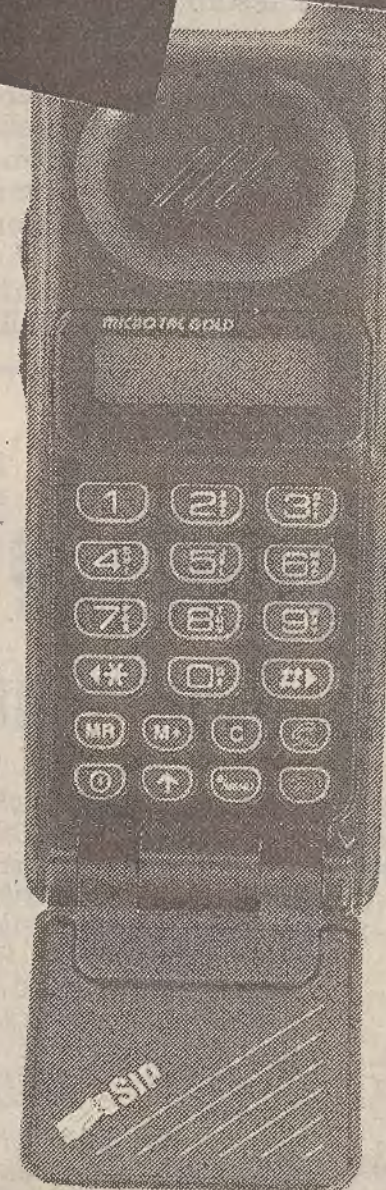
ERICSSON EH 237

Prezzo listino Sip
Lire ~~1.450.000*~~
– Sconto 25%
Lire 1.087.500*

La confezione base comprende:
- 1 batteria slim Ni-Mh,
- 1 batteria medium Ni-Mh,
- caricabatteria rapido da rete ad uno scomparto,
- manuale d'uso

Sip

NOKIA CITYMAN 500

Prezzo listino Sip
Lire ~~1.450.000*~~
– Sconto 25%
Lire 1.087.500*

La confezione base comprende:
- 1 batteria slim Ni-Mh,
- 1 batteria long life Ni-Mh,
- caricabatteria rapido da viaggio,
- manuale d'uso

Sip

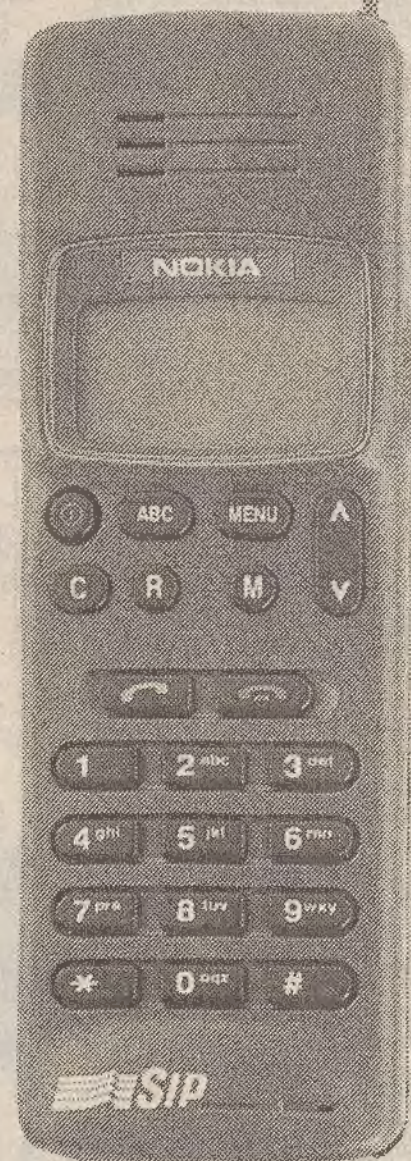
MOTOROLA MICROTAC GOLD

Prezzo listino Sip
Lire ~~1.450.000*~~
– Sconto 25%
Lire 1.087.500*

La confezione base comprende:
- 1 batteria slim Ni-Mh,
- 1 batteria standard Ni-Cd,
- caricabatteria rapido da rete a due scomparti,
- manuale d'uso

GRATIS su tutti i cellulari Sip il servizio di segreteria telefonica!

Cellulari "Family" a partire da sole lire 550.000*

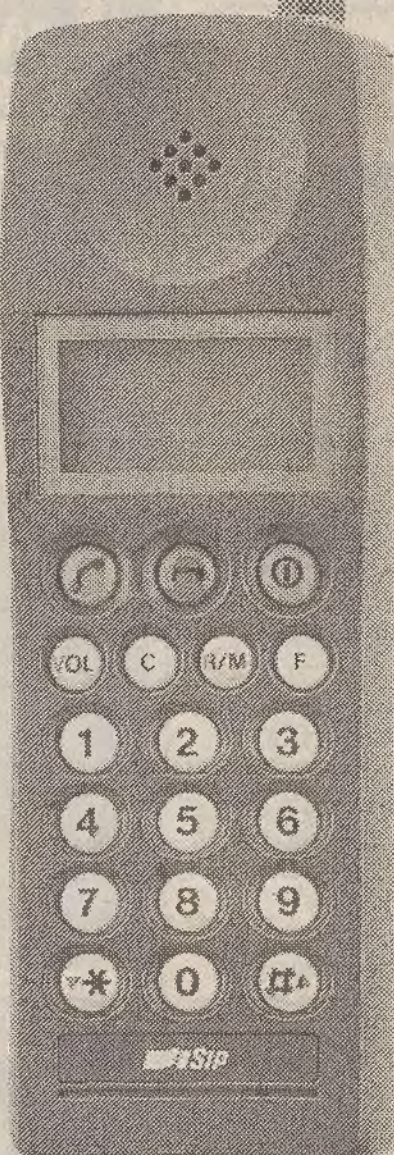
IL TELEFONINO NON È PIÙ UN PRIVILEGIO

Sip

NOKIA CITYMAN 300

La confezione base comprende:
- 1 batteria long life Ni-Cd,
- caricabatteria rapido da viaggio,
- manuale d'uso

Sip

NEC FAMILY FUN

La confezione base comprende:
- 1 batteria slim Ni-Cd,
- caricabatteria lento da rete
- alimentatore da auto con funzione di ricarica lenta
- manuale d'uso

NOVITÀ

MicrotacVip: "pronto" a stupirvi!

MOTOROLA MICROTAC VIP

Con le nuovissime funzioni:
- selezione della suoneria o del VIBRACALL"
- rubrica telefonica con 99 nomi e numeri telefonici
- 5 timer programmabili
- chiamata programmata
- filtro chiamate
- programmazione con 9 tipi diversi di suoneria
- antifurto

* I prezzi si intendono al netto di Iva

Il telefonino finalmente nelle mani di tutti: con gli straordinari **prezzi Universaltecnica,** con il **canone mensile di sole 10.000 lire** per i telefoni "Family", e le mitissime **tariffe residenziali.** In più, acquistare il telefonino all'Universaltecnica significa godere automaticamente della solidissima **garanzia esclusiva Sip/Telecom:** una vera botte di ferro!

con le Tariffe "Family" in queste fasce orarie:
dal Lunedì al Venerdì
dalle 20,30 alle 7,30
Sabato e Domenica
24 ore su 24

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

insip TELECOM ITALIA **In esclusiva per Trieste in Via Carducci 4, Largo Barriera 17 e Via Machiavelli 3**

ANCHE SULLA TELEFONIA COMODISSIME FORMULE DI FINANZIAMENTO CON

PRESTITEMPO

STUDIO MARK